

The Rai logo consists of the word "Rai" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid blue square.

**Rai**

Bilanci Separato e Consolidato infrannuali  
al **30 giugno 2016**



# Bilancio infrannuale al 30 giugno 2016



---

---

# Indice

Relazione sulla gestione	05
Bilancio separato infrannuale al 30 giugno 2016	79
Bilancio consolidato di Gruppo infrannuale al 30 giugno 2016	143
Corporate Directory	204



# Relazione sulla gestione

Organi Sociali	6
Struttura Organizzativa	7
Mappa dell'Offerta Rai	8
Cifre chiave	10
Introduzione	11
Quadro normativo e Corporate Governance	15
Relazione sulle attività del Gruppo Rai	21

## Organi Sociali

### *Consiglio di Amministrazione*

Presidente	Monica Maggioni
Consiglieri	Rita Borioni Arturo Diaconale Marco Fortis Carlo Freccero Guelfo Guelfi Giancarlo Mazzuca Paolo Messa Franco Siddi
Segretario	Nicola Claudio

### *Collegio Sindacale*

	<i>fino al 23 giugno 2016</i>	<i>dal 24 giugno 2016</i>
Presidente	Carlo Cesare Gatto	Biagio Mazzotta
Sindaci effettivi	Domenico Mastroianni Maria Giovanna Basile	Anna Maria Magro Roberto de Martino
Sindaci supplenti	Pietro Floriddia M.M. Assunta Protopapa	Pietro Floriddia M.M. Assunta Protopapa

### *Direttore Generale*

Antonio Campo Dall'Orto

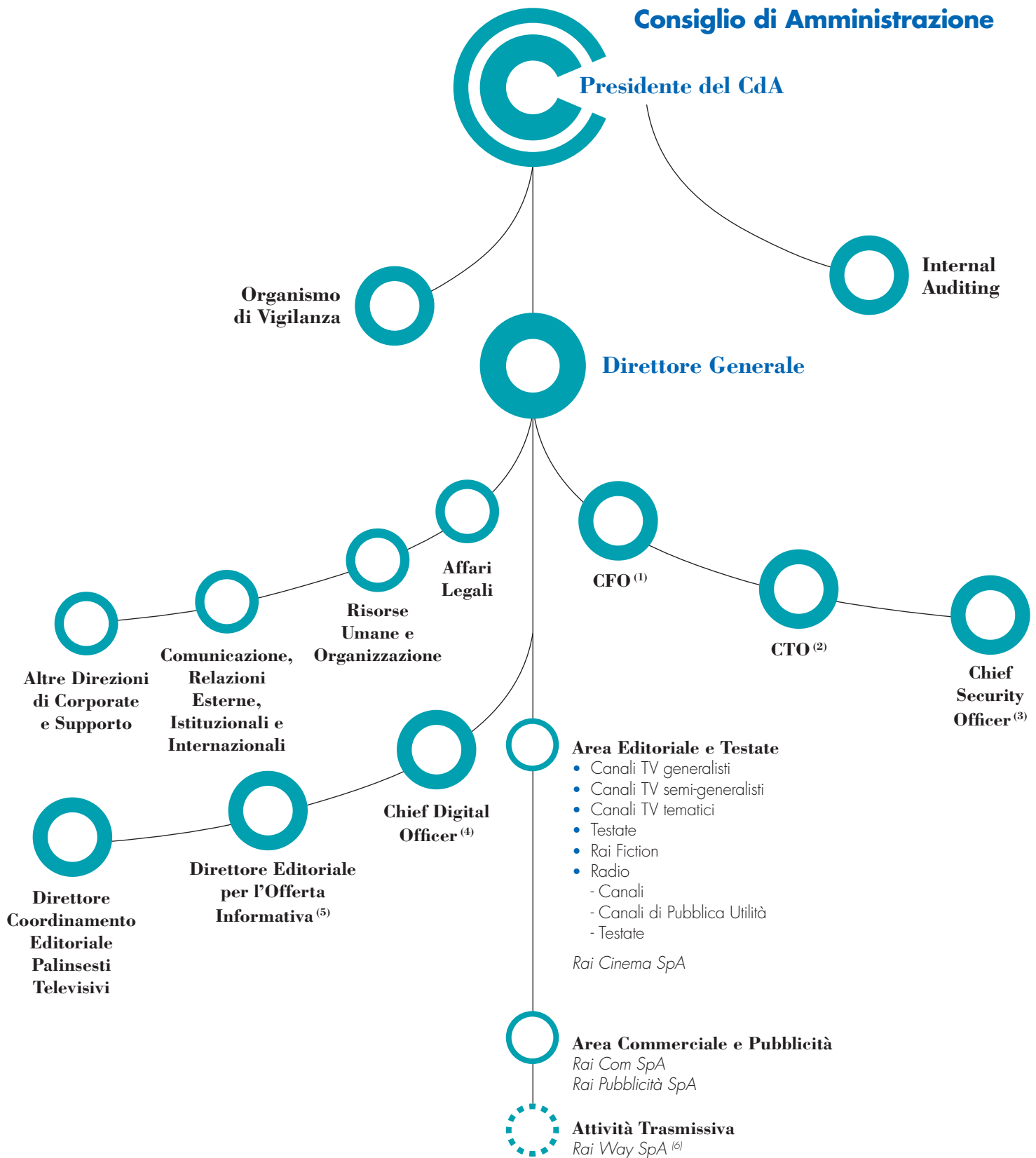
### *Società di Revisione*

PricewaterhouseCoopers



# Struttura Organizzativa

(sintesi)



<sup>(1)</sup> Al Chief Financial Officer riportano: Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione, Amministrazione e Finanza, Asset Immobiliari e Servizi, Coordinamento Sedi Regionali ed Estere, Canone, Affari Fiscali, Supporto Normativo Metodologico e PMO.

<sup>(2)</sup> Al Chief Technology Officer riportano: Produzione TV, Qualità e Pianificazione, Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica, Pianificazione frequenze e gestione dello spettro, Struttura Satelliti, ICT.

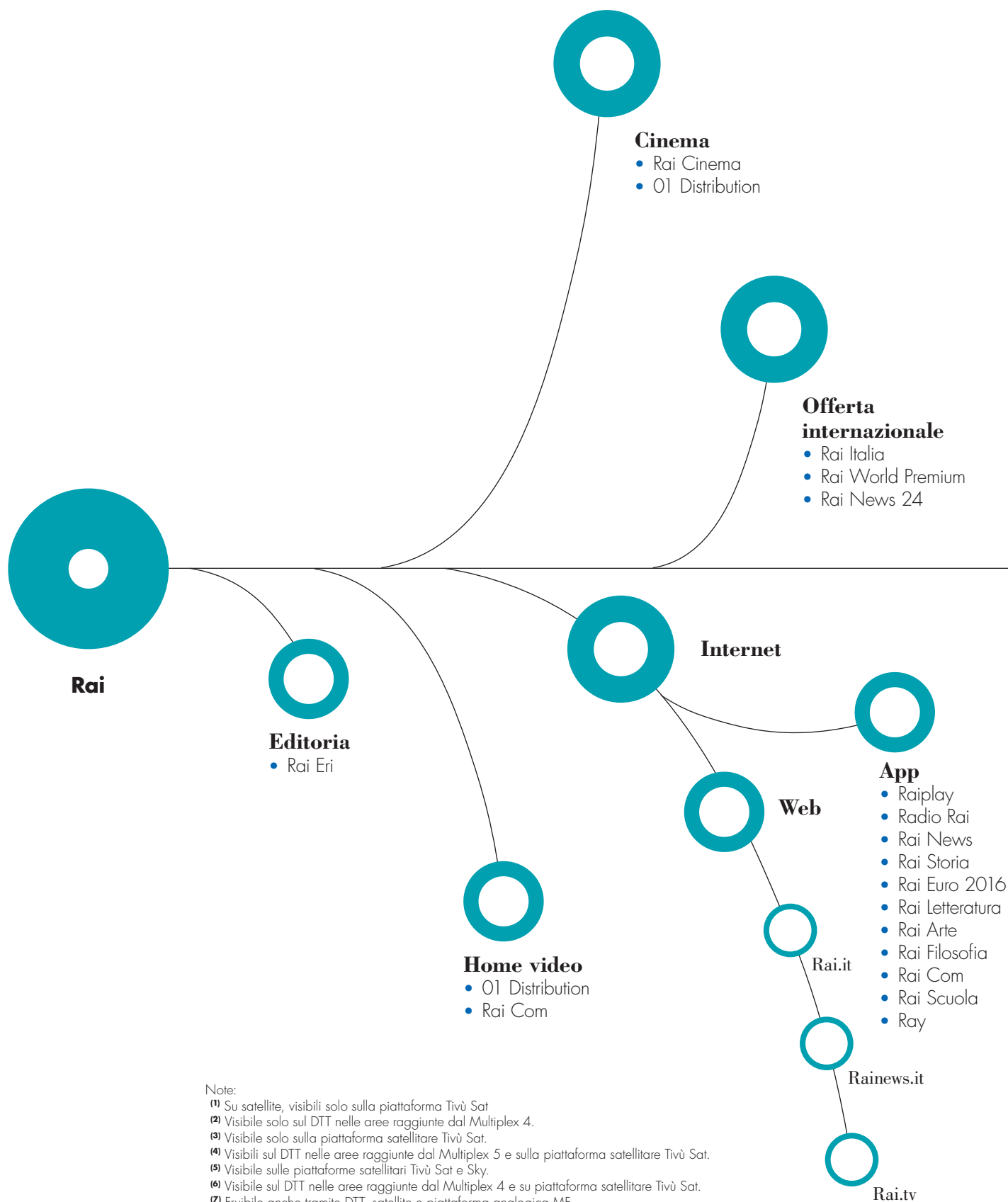
<sup>(3)</sup> Al Chief Security Officer riporta la Direzione Security & Safety.

<sup>(4)</sup> Al Chief Digital Officer riportano: Digital, Teche e la struttura Servizi di Pubblica Utilità.

<sup>(5)</sup> Al Direttore Editoriale per l'Offerta Informativa riportano funzionalmente le Testate giornalistiche.

<sup>(6)</sup> Quotata dal 19 novembre 2014. La Società, benché soggetta alla direzione e coordinamento di Rai, esercita la propria attività con autonomia gestionale, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie.

## Mappa dell'offerta Rai



Note:

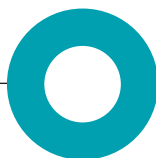
- (1) Su satellite, visibili solo sulla piattaforma Tivù Sat  
 (2) Visibile solo sul DTT nelle aree raggiunte dal Multiplex 4.  
 (3) Visibile solo sulla piattaforma satellitare Tivù Sat.  
 (4) Visibili sul DTT nelle aree raggiunte dal Multiplex 5 e sulla piattaforma satellitare Tivù Sat.  
 (5) Visibile sulle piattaforme satellitari Tivù Sat e Sky.  
 (6) Visibile sul DTT nelle aree raggiunte dal Multiplex 4 e su piattaforma satellitare Tivù Sat.  
 (7) Fruibile anche tramite DTT, satellite e piattaforma analogica MF.  
 (8) Fruibile anche tramite digitale satellitare.  
 (9) Tutti i canali sono disponibili in DAB+ nelle aree raggiunte dal segnale e sul web.  
 (10) L'informazione televisiva e radiofonica è disponibile su tutte le piattaforme trasmissive.  
 (11) Tutti i canali, esclusi quelli HD, sono visibili anche su sul web.



### Radio <sup>(9)</sup>

- Rai Radio 1 <sup>(7)</sup>
- Rai Radio 2 <sup>(7)</sup>
- Rai Radio 3 <sup>(7)</sup>
- Rai Isoradio <sup>(7)</sup>
- Rai Gr Parlamento <sup>(7)</sup>
- Rai Radio 4 Light <sup>(8)</sup>
- Rai Radio 5 Classica <sup>(7)</sup>
- Rai Radio 6 Teca
- Rai Radio 7 Live
- Rai Radio 8 Opera

### Televisione <sup>(11)</sup>



#### Canali generalisti

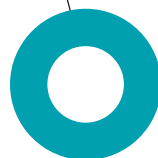
- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai HD <sup>(2)</sup>
- Rai 1 HD <sup>(3)</sup>
- Rai 2 HD <sup>(4)</sup>
- Rai 3 HD <sup>(4)</sup>

#### Canali semi - generalisti

- Rai 4
- Rai 5 <sup>(1)</sup>
- Rai Movie <sup>(1)</sup>
- Rai Premium <sup>(1)</sup>
- Rai 4 HD <sup>(5)</sup>
- Rai Movie HD <sup>(1)</sup>
- Rai Premium HD <sup>(1)</sup>

#### Canali tematici

- Rai News 24
- Rai Storia
- Rai Scuola
- Rai Sport 1
- Rai Sport 1 HD <sup>(6)</sup>
- Rai Sport 2
- Rai YoYo <sup>(1)</sup>
- Rai Gulp



### Informazione <sup>(10)</sup>

- TG1
- TG2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News 24
- Rainews.it
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

## Cifre chiave

(in milioni di Euro)

Rai SpA			Gruppo Rai			
giugno 2016	giugno 2015	Variazione		giugno 2016	giugno 2015	Variazione
1.313,7	1.177,7	136,0	Ricavi	1.405,2	1.250,7	154,5
(746,4)	(699,6)	(46,8)	Costi operativi esterni complessivi	(572,9)	(520,4)	(52,5)
(475,9)	(454,3)	(21,6)	Costo del personale	(531,1)	(500,6)	(30,5)
(1.222,3)	(1.153,9)	(68,4)	Totale costi operativi	(1.104,0)	(1.021,0)	(83,0)
(20,5)	(91,1)	70,6	Risultato operativo	58,2	(15,9)	74,1
56,3	(19,1)	75,4	Risultato ante imposte	49,1	(27,5)	76,6
<b>66,2</b>	<b>7,2</b>	<b>59,0</b>	<b>Risultato di periodo</b>	<b>33,4</b>	<b>(25,2)</b>	<b>58,6</b>
97,9	98,4	(0,5)	Investimenti in programmi	218,7	214,8	3,9
22,8	28,1	(5,3)	Investimenti tecnici	28,3	35,9	(7,6)
<b>120,7</b>	<b>126,5</b>	<b>(5,8)</b>	<b>Totale investimenti</b>	<b>247,0</b>	<b>250,7</b>	<b>(3,7)</b>
Unità						
847,0	811,8	35,2	Capitale proprio	477,3	492,8	(15,5)
57,4	349,5	(292,1)	Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	128,5	362,4	(233,9)
(in unità)						
11.143	10.902	241	Personale al 30 giugno (T.I.)	12.351	12.077	274
695	884	(189)	Personale al 30 giugno (T.D.)	749	958	(209)
<b>11.838</b>	<b>11.786</b>	<b>52</b>	<b>Personale al 30 giugno (T.I. + T.D.)</b>	<b>13.100</b>	<b>13.035</b>	<b>65</b>

## Introduzione

Il mercato in cui Rai opera è estremamente competitivo e in costante evoluzione. Una competizione resa più intensa dall'ingresso di nuovi operatori, dotati di notevole forza finanziaria, anche non appartenenti storicamente al business editoriale.

Queste, in estrema sintesi, le principali tendenze: costante rafforzamento, per il mezzo televisivo, dell'offerta lineare tematica con contrazione degli ascolti sulle reti generaliste; veloce crescita dell'offerta non lineare OTT, dove il consumo è trainato soprattutto dai *device* mobili, particolarmente adatti per la fruizione di video online e quindi concentrata in prevalenza nelle fasce più giovani; conferma della radio come mezzo in sintonia con l'evoluzione tecnologica e di conseguenza anche con i target più giovani, capace perciò di generare importanti sinergie con la televisione e il mondo digital.

In questo contesto, per rispondere alle sfide imposte dallo scenario competitivo e dall'attuale posizionamento del Gruppo, Rai – nello scorso mese di aprile – ha approvato il Piano industriale 2016-2018 che ha come principale obiettivo il pieno sviluppo del ruolo di Rai come Servizio Pubblico universale.

Connotazione quest'ultima che appartiene a Rai in quanto: informa in modo completo e pluralista; racconta il territorio e la realtà contemporanea; intrattiene tutti gli italiani; garantisce l'accesso alla conoscenza; diffonde la cultura e l'inclusione digitale del Paese; promuove l'Italia all'estero.

Il Piano, che verrà revisionato per rispondere alle prescrizioni della nuova Concessione, identifica tre obiettivi strategici: universalità e distintività dell'offerta di Servizio Pubblico; leadership degli ascolti crosspiattaforma e sostenibilità economico-finanziaria.

Obiettivi che Rai sta perseguendo sulla base delle seguenti direttrici di sviluppo: rafforzamento della centralità dei contenuti; ripensamento dell'offerta TV, Radio e Digital; trasformazione in *Digital Media Company* per la piena connessione di Rai con tutti gli italiani; valorizzazione dell'assetto industriale come espressione del radicamento al territorio.

Per conseguire tali obiettivi strategici è stato avviato un profondo rinnovamento editoriale che consentirà a Rai di sviluppare un *reach* universale, mantenendo la leadership di ascolti nel nuovo contesto digitale multipiattaforma.

Più in particolare, Rai sta progressivamente procedendo a rafforzare la centralità della generazione dei contenuti, sviluppando un'offerta editoriale di alta qualità e irrobustendo le caratteristiche di Servizio Pubblico anche attraverso la revisione del mix dei generi e del loro linguaggio. Inoltre, Rai completerà la trasformazione da broadcaster tradizionale a *Digital Media Company*, rivedendo il modello ideativo e distributivo dei canali e articolando un'offerta digitale distintiva e personalizzabile che assicuri, insieme ad ampi ascolti, un accesso efficace e universale *anyone/anywhere/anytime*, sia con il supporto di investimenti tecnologici sia attraverso l'introduzione di modelli produttivi e sviluppi professionali adeguati all'era del digital.

Per rendere possibile tale 'cambio di passo' sulla generazione e sulla distribuzione dei contenuti, stiamo intervenendo con efficacia su due fattori abilitanti fondamentali:

- la razionalizzazione dell'assetto industriale, per meglio valorizzare le competenze interne anche attraverso una maggiore specializzazione e un aumento di efficacia e flessibilità;
- un profondo rinnovamento organizzativo, che rafforzi la spinta di cambiamento, semplifichi la gestione operativa e consenta a Rai di operare in logica *'One Company'*.

Le linee guida strategiche identificate dal Piano industriale rappresentano, ad assetto legislativo e regolamentare invariato, i pilastri su cui costruire la Rai del futuro, con una visione e un approccio editoriali adeguati alle nuove esigenze di tutti i pubblici nell'attuale scenario multipiattaforma e con un'infrastruttura tecnologica capace di supportare le nuove modalità di fruizione.

La definizione puntuale e articolata degli obiettivi strategici, e la conseguente focalizzazione sulle attività prioritarie del Servizio Pubblico affidato a Rai, hanno iniziato a produrre iniziative e risultati importanti, perfettamente coerenti ai suddetti obiettivi.

Senza fare un lungo elenco, meritano di essere menzionate le iniziative che seguono:

- il lancio della **nuova piattaforma multimediale Rai Play**, sviluppata integralmente in Azienda, che consente di fruire di tutti i contenuti della Rai attraverso tutti i dispositivi connessi a Internet, sia in modalità *streaming* (simulcast



dei canali televisivi) sia *on demand*, attingendo in modo significativo anche ai contenuti storici dell'archivio delle Teche Rai.

L'elemento distintivo della piattaforma rispetto alle passate esperienze è la assoluta centralità dell'utente, che può beneficiare – previa registrazione – anche di servizi aggiuntivi di personalizzazione dell'offerta e dei contenuti in funzione dei suoi specifici interessi, preferenze e gusti nonché di modalità di fruizione più flessibili in un contesto di utilizzo *multi device*. A conferma di questa impostazione, l'interfaccia utente è stata studiata per rispondere a criteri di usabilità più innovativi, che consentono comunque di far esprimere il crescente potenziale d'offerta della Rai, organizzata con criteri di catalogo di genere;

- l'inedita scelta di portare l'arte della danza in prima serata su Rai 1, con un programma **"Roberto Bolle – La mia danza libera"** dedicato all'étoile di fama mondiale. Una serata di intrattenimento culturale, poetica ed emozionante, che ha rappresentato il connubio perfetto di qualità e ascolti nella direzione del rinnovamento editoriale raffinato e di servizio che Rai sta perseguendo;



- il progetto ***I Medici***, una iniziativa di grande importanza in quanto, consapevole che la fiction internazionale è diventata un luogo chiave del racconto della società digitale, Rai intende iniziare, passo dopo passo, un percorso nel campo delle produzioni italiane da distribuire anche all'estero. E per farlo, la

scelta dei ***Masters of Florence*** è altamente simbolica per il Servizio Pubblico perché la grandezza e la bellezza del passato italiano acquistano significato se entrano in dialogo con il presente, e la combinazione di questi elementi fa sì che, attraverso l'opera, esca rinnovata anche l'identità collettiva. La fiction, per rispondere appieno ai più avanzati standard video internazionali, sarà trasmessa da satellite anche in Ultra HD e sarà visibile su Rai4K al tasto 210 del telecomando di Tivù Sat. In questo solco di avvicinamento alle più riuscite forme della nuova serialità, si inseriscono il recente accordo quadro con il broadcaster franco-tedesco Arte e altri accordi per specifici progetti coproduttivi;

- l'ambito **Orso d'Oro** come miglior film all'opera di Gianfranco Rosi ***Fuocoammare***, coprodotto da Rai Cinema, sul tema dei migranti e su quanto l'isola di Lampedusa e l'Italia da anni affrontano per portare soccorso alle centinaia di migliaia di persone che sbarcano sulle sue coste in cerca di



un futuro. Una produzione che testimonia come il cinema italiano sappia continuare, nella sua migliore tradizione, a manifestare a livello internazionale la capacità di



cogliere i cambiamenti epocali delle nostre società, anche i più complessi, e di riuscire a raccontarli e a restituirli con uno sguardo universale. Una ulteriore prova di come Rai sia sempre a supporto del cinema più lucido e più attento alla contemporaneità, con un racconto originale e potente che riflette perfettamente la vocazione del Servizio Pubblico nel cinema;

- la conferma di Rai come il gruppo televisivo nazionale che dedica il **maggiore sforzo editoriale e produttivo all'informazione** e tramite il quale, quindi, la maggior parte degli italiani si informa: nel semestre, sono state oltre 2.600 le ore diffuse sui tre canali generalisti, senza contare l'apporto di Rai News 24 che trasmette informazione a ciclo continuo. Ne è testimonianza la circostanza che durante i terribili giorni successivi al **tragico terremoto che ha devastato il Centro Italia**, nonostante fosse agosto – mese in cui il consumo televisivo è ai minimi annuali – quasi 25 milioni di italiani si sono sintonizzati su uno dei nostri canali per avere informazioni sull'evento nel solo primo giorno, il 24 agosto, numero che ha superato i 31 milioni dopo il terzo giorno;



- dopo le Olimpiadi di Rio, la programmazione per i **Giochi Paralimpici**, all'insegna dell'unione di grande qualità e massimo sforzo produttivo, con un racconto multimediale attraverso il quale il Servizio Pubblico ha messo in primo piano le storie



che sono dietro i risultati e le persone dietro le sfide, garantendo un'attenzione speciale nei confronti di chi trasmette valori così importanti legati allo sport e alla vita. Un impegno profondamente sentito da Rai, che lo ha assolto con orgoglio, nella consapevolezza che le Paralimpiadi rappresentano un momento fondamentale per ribadire il carattere inclusivo del Servizio Pubblico universale;

- l'arrivo su Rai 2, rete d'elezione per i contenuti a vocazione contemporanea e internazionale, di uno spettacolo con **Mika**, grande star della musica e non solo. Il lungo elenco dei suoi successi mondiali e il suo essere un uomo di spettacolo dall'enorme carisma ne fanno un protagonista della scena molto conteso, per un programma fatto di musica, di divertimento, di grandi artisti nazionali e internazionali, di storie molto speciali di persone non celebri che intende essere divertente e raffinato. Uno tra i primi segnali dei nuovi linguaggi e dei nuovi mondi che Rai si appresta a esplorare, unendo all'intrattenimento e alla grande musica una riflessione sui temi della società contemporanea e del mondo giovanile in particolare;



- l'avvio – nel contesto evolutivo delle tematiche inerenti l'uso dello spettro frequenziale, e con l'obiettivo di razionalizzazione degli investimenti e di stabilità del servizio – del processo per l'**estensione e il miglioramento delle coperture** specie in quei territori che, per

la loro conformazione geografica o anche per problemi interferenziali, presentano difficoltà di ricezione di tutti o parte dei canali Rai.

Da un punto di vista strettamente economico, il semestre evidenzia un forte miglioramento delle principali variabili rispetto al corrispondente periodo del 2015, sia per la quota di competenza del periodo delle maggiori risorse pubbliche che deriveranno dalla nuova modalità di riscossione del canone ordinario per uso privato, che ha consentito di ampliare la platea dei soggetti paganti, sia dalla positiva performance, superiore a quella del mercato, della raccolta pubblicitaria. A tale dinamica ha anche contribuito, sul fronte dei costi – a parità di condizioni, ossia senza tener conto dell’impatto originato dalla presenza dei grandi eventi sportivi – la prosecuzione delle iniziative di razionalizzazione e ottimizzazione dei costi operativi riferiti a tutte le attività del Gruppo.

Per quanto, invece, riguarda l’esercizio 2016 – in funzione della diversa concentrazione dei ricavi e dei costi tra i due semestri – la stima ragionevolmente formulabile sulla base degli ultimi dati e tendenze disponibili evidenzia un risultato in sostanziale pareggio.



## Quadro normativo e Corporate Governance

### L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

#### Proroga del termine della Concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50) è intervenuto sul tema dell'affidamento della concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale prevedendo, all'articolo 216, comma 24, che *"al fine di consentire lo svolgimento, con la più ampia partecipazione, della consultazione pubblica di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai), e nelle more dell'aggiornamento della disciplina in materia di affidamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale"*, il termine della concessione fosse prorogato dal 6 maggio 2016 al 31 ottobre 2016.

Tale termine, come specificato negli Eventi successivi, è stato ulteriormente prorogato per massimi 90 giorni.

#### Copertura del costo di fornitura del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale – Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 maggio 2016, n. 94, "Regolamento recante attuazione dell'articolo 1, comma 154, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – (Canone Rai in bolletta)" – Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate

Com'è noto, la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha fissato in Euro 100,00 per il 2016 la misura del canone di abbonamento alle radioaudizioni per uso privato e ha introdotto una nuova presunzione di detenzione di un apparecchio atto o adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, che opera in caso di esistenza di un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica.

Allo scopo di superare dette presunzioni, a decorrere dall'anno 2016 è ammessa esclusivamente una dichiarazione, da presentarsi all'Agenzia delle Entrate con le modalità definite con provvedimento del Direttore della stessa. In attuazione dell'art. 1, comma 154 della Legge di stabilità – che ha delegato a un Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico la determinazione, tra l'altro, dei termini e delle modalità per il riversamento all'Erario, da parte delle imprese elettriche, degli importi (suddivisi

in 10 rate mensili) riscossi a titolo di canone e addebitati nelle fatture emesse delle aziende erogatrici, nonché le misure tecniche attuative – il predetto decreto delinea gli snodi procedurali e temporali connessi alle nuove modalità di pagamento dell'imposta, occupandosi peraltro: dell'allineamento delle banche dati fra i "soggetti rilevanti" nel meccanismo di riscossione (Acquirente Unico SpA, Agenzia delle Entrate, imprese elettriche); dell'addebito del canone nelle fatture emesse dall'impresa elettrica e del successivo riversamento all'Erario dei canoni incassati da parte dei fornitori di energia; delle modalità di comunicazione, da parte di Acquirente Unico SpA e delle imprese elettriche e nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, dei dati utili ai fini del controllo; delle dichiarazioni, dei reclami e dei rimborsi delle somme non dovute, da effettuarsi con le modalità definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate; dei profili di privacy e degli adempimenti in capo alle imprese elettriche.

#### Attuazione della Legge 28 dicembre 2015, n. 220 (Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo)

##### a) Consultazione pubblica CAMBIERAI e rinnovo del Contratto di Servizio

La Legge 28 dicembre 2015, n. 220 ha previsto lo svolgimento di una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale in vista dell'affidamento della concessione del servizio medesimo. Più in particolare, il processo di consultazione ha preso le mosse il 12 aprile 2016 con la convocazione da parte del MISE di sedici tavoli tecnici distribuiti in quattro macro aree (Sistema Italia, Industria creativa, Digitale e Società italiana), ai quali hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni di autori e produttori del mondo della Tv, del cinema, della radio, dell'informazione e dell'animazione, delle organizzazioni del *made in Italy*, del turismo, del digitale, dei beni culturali, del terzo settore, della scuola e università e dei consumatori, nonché 16 rappresentanti Rai, uno per ogni tavolo. L'incontro era finalizzato alla formulazione di un questionario web accessibile a tutti i cittadini sul sito [www.cambierai.gov.it](http://www.cambierai.gov.it) del MISE, attraverso il quale esprimere la "propria idea di servizio pubblico". Tale consultazione, terminata il 30 giugno scorso, è stata presentata alla Camera dei Deputati il 27 luglio 2016.

Con riferimento al rinnovo del Contratto di Servizio tra Ministero dello Sviluppo Economico

(MISE) e Rai, la medesima legge ha stabilito che, in sede di prima applicazione, lo schema del nuovo contratto dovrà essere trasmesso dal Dicastero alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, per il prescritto parere, entro sei mesi dall'affidamento della concessione; a regime, almeno sei mesi prima della scadenza del contratto vigente.

Si rammenta che la stipula del Contratto nazionale di Servizio – di durata quinquennale e non più triennale – dovrà avvenire previa delibera del Consiglio dei Ministri recante gli indirizzi per l'emanazione delle linee guida (assunte d'intesa tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il MISE) sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

Per completezza informativa, si sottolinea che - ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del Contratto nazionale di Servizio per il periodo 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2012 - il citato Contratto è tuttora vigente.

#### **b) Definizione dei criteri e delle modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni**

In attuazione dell'art. 49, comma 10, lett. f) TUSMAR, come modificato dalla Legge di riforma della Rai e delle previsioni corrispondenti nello Statuto della Società, il Direttore Generale della Rai, con propria determinazione del giugno 2016, ha approvato i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni.

#### **Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"**

Il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici che, attuando la Legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016, ha tra l'altro abrogato il previgente Codice (di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163). Rai sta adeguando le proprie procedure interne alle normativa di riferimento per l'affidamento dei contratti pubblici, sia nel settore c.d. ordinario, sia nei settori che sono – per espressa previsione legislativa – esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, in particolare – con riferimento a questi ultimi – procedendo con la previsione di nuovi criteri e procedure di affidamento dei contratti di cui all'art. 49-ter TUSMAR.

Infatti, l'art. 49-ter, comma 1, del TUSMAR, introdotto dalla Legge di riforma della Rai, prevede che i contratti conclusi dalla Rai e dalle società da essa interamente partecipate aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione e la commercializzazione di programmi radiotelevisivi e di opere audiovisive e le relative acquisizioni di tempo di trasmissione siano esclusi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 17 del nuovo Codice), dall'applicazione della disciplina dettata dal Codice dei contratti pubblici e che essi non siano soggetti all'obbligo procedurale dell'invito ad almeno cinque concorrenti previsto dall'art. 27, comma 1, secondo periodo del citato decreto n. 163 (procedura non più prevista dall'attuale Codice), fermo comunque restando il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

Il successivo comma 2 dell'art. 49-ter TUSMAR stabilisce poi che i contratti conclusi dalla Rai e dalle società da essa interamente partecipate aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture collegati, connessi o funzionali ai contratti individuati al periodo precedente, di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, non siano soggetti agli obblighi procedurali per essi previsti dal codice dei contratti pubblici, fermo restando l'obbligo di affidamento nel rispetto dei sopra citati principi di matrice comunitaria.

Il D.Lgs. n. 50/2016 ha armonizzato le previsioni legislative con norme di coordinamento. Infatti, l'art. 216, al comma 24 stabilisce altresì espressamente che *"All'articolo 49-ter del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni, il rinvio agli articoli 19 e 27, comma 1, e alla disciplina del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, si intende riferito, rispettivamente, agli articoli 17 (relativo agli appalti e alle concessioni esclusi dall'applicazione del Codice e in buona parte coincidenti con i contratti di cui all'art. 19 del previgente D.Lgs. n. 163/2006), 4 (che impone il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica nell'affidamento dei contratti esclusi) e alla disciplina del presente Codice"*.

Nelle more dell'adeguamento delle procedure aziendali, Rai continua ad applicare le vigenti Istruzioni Interne per l'affidamento dei contratti pubblici approvate dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2014, in quanto comunque compatibili con l'attuale quadro normativo.

**Provvedimenti attuativi della Legge 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (c.d. Legge Madia)**

a) Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

Il Decreto Legislativo in oggetto provvede alla revisione e alla semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

L’art. 3, in particolare, ha inserito il nuovo articolo 2-bis (*Ambito soggettivo di applicazione*), il cui comma 2 stabilisce che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applichi anche, in quanto compatibile, alle società in controllo pubblico come definite dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (in vigore dal 23 settembre 2016), escludendo comunque le società quotate, come anch’esse definite dal medesimo Testo Unico, tra cui Rai e le Società dalla stessa controllate.

Per quanto riguarda l’attività di pubblico interesse svolta da Rai in quanto società Concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, gli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 97/2016 per le società in partecipazione pubblica che gestiscono pubblici servizi sono infatti specificatamente disciplinati all’interno della Legge di riforma (n. 220/2015).

b) Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Il Decreto Legislativo in oggetto, in vigore, come detto, dal 23 settembre 2016, provvede al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Le relative disposizioni si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, tra cui rientrano le società a partecipazione pubblica che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (come Rai) e le società partecipate dalle stesse (come le società del Gruppo Rai) (art. 1, comma 5).

L’art. 1, comma 4 del Decreto fa poi salve le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l’esercizio della gestione di servizi di interesse generale

o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

**Nuova disciplina sugli abusi di mercato (Regolamento UE n. 596/2014 e relativi Regolamenti di esecuzione, Direttiva n. 57/2014)**

Il Regolamento n. 596/2014 sugli abusi di mercato e i relativi Regolamenti di esecuzione, unitamente alla Direttiva n. 57/2014 sulle sanzioni penali applicabili in materia di abusi di mercato hanno sostituito le disposizioni della Direttiva 6/2003 e le correlate direttive attuative. Il Regolamento si applica agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato di uno Stato membro e, pertanto, anche al prestito obbligazionario emesso da Rai e quotato, dal 28 maggio 2015, presso il Main Securities Market dell’Irish Stock Exchange. Rai ha in corso attività finalizzate all’adeguamento alla predetta normativa.

**Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 19 luglio 2016, recante “Individuazione dei media specializzati ai fini della pubblicità di giochi con vincite in denaro”**

Il Decreto rappresenta una misura attuativa della Legge di Stabilità 2016 e, in particolare, del relativo art. 1, comma 939 che – nel vietare la pubblicità di giochi con vincita in denaro nelle trasmissioni radiofoniche e televisive generaliste dalle ore 7:00 alle ore 22:00 di ogni giorno – ha previsto, tra l’altro, l’esclusione dal divieto dei media specializzati individuati con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico.

L’art. 2 del Decreto reca la definizione di “media specializzati”, cui non possono in alcun caso essere ricondotti i canali televisivi o radiofonici, diffusi mediante qualsiasi rete di comunicazione elettronica, indirizzati in via esclusiva o prevalente ad un pubblico di minori.

Dal gennaio 2016, Rai ha sospeso la pianificazione di pubblicità tabellare dei giochi con vincita in denaro tra le ore 7:00 e le 22:00.

**Corporate governance**

**Adozione del Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale da parte di Rai e pubblicazione dei dati sul sito Internet della Società**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2016 è stato approvato il

Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale di Rai SpA, in attuazione dell'art. 49, comma 10, lett. g) TUSMAR, così come modificato dall'art. 2 della legge di riforma della Rai.

Attraverso il Piano, la Società ha superato, a partire dal 23 giugno 2016 (data dell'entrata in vigore del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97) il precedente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il Piano contiene le modalità con cui sono rese conoscibili le attività complessivamente svolte dal Consiglio di Amministrazione, nonché i criteri e le modalità di determinazione e aggiornamento (secondo tempistiche diversificate e precisamente individuate) dei dati, dei documenti e delle informazioni, oggetto di pubblicazione nella sezione dedicata del sito Internet aziendale. Il documento rappresenta anche lo strumento per la comunicazione aziendale verso chiunque abbia interesse a conoscere l'attività svolta da Rai, e prevede la pubblicazione, nella sezione "Corporate - Trasparenza" del sito Internet aziendale Rai, poi avvenuta a partire dal 25 luglio, dei dati e delle informazioni relativi alla Concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale previsti dalla Legge di riforma.

## Evoluzione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Rai

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) è "l'insieme di strumenti,

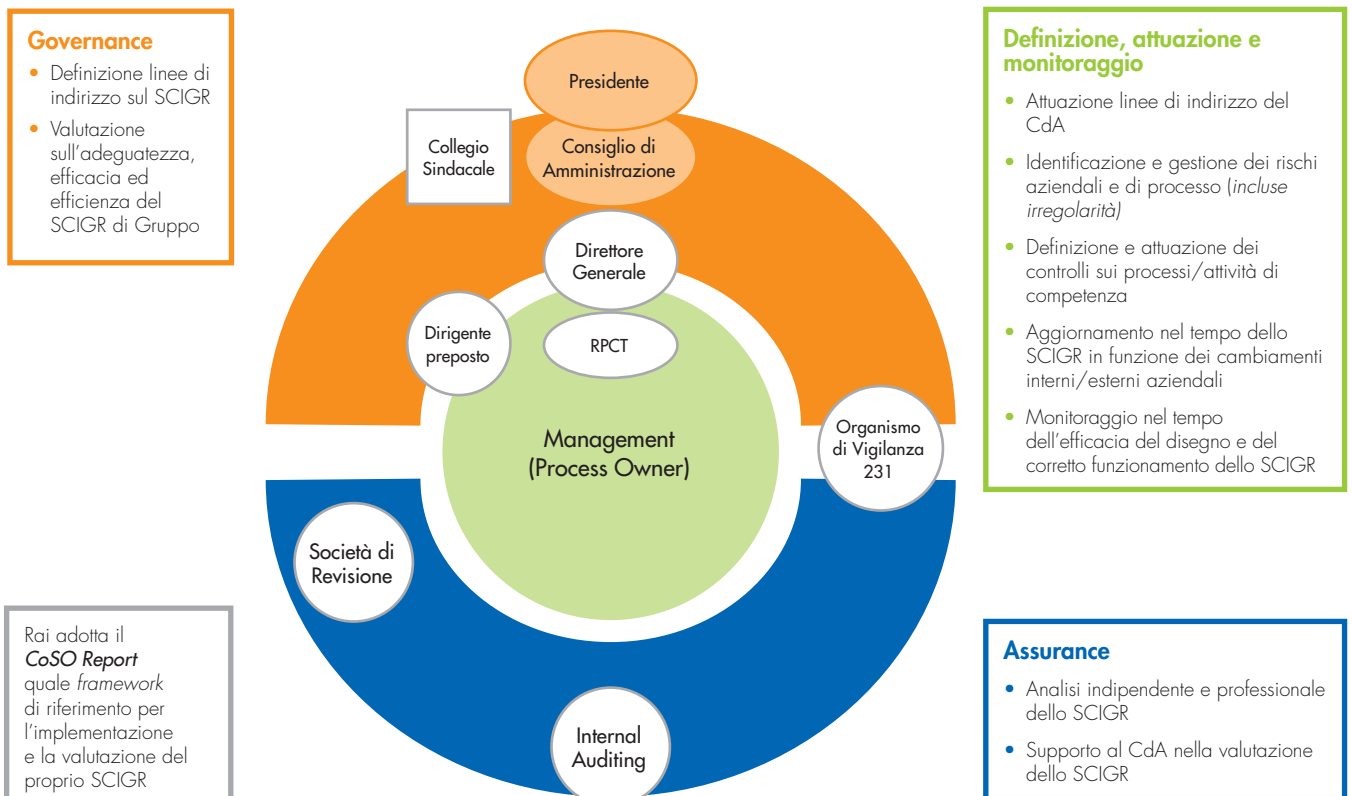
strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni".

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito SCIGR) di Rai è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario ed è strutturato su 3 ruoli, rappresentati nello schema a fondo pagina.

Un efficace SCIGR favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni.

Anche se complessivamente adeguato e funzionante, il SCIGR può fornire solo una "ragionevole sicurezza" sulla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Rai utilizza il CoSO Report quale framework di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'implementazione, l'analisi e la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.



Le attività di controllo interno del SCIGR di Rai si articolano su 3 livelli:

- I livello (Management);
- Il livello (RPC e Management con funzioni di monitoraggio – es. Pianificazione e Controllo, Risk Management etc.);
- III livello (Internal Auditing).

### Gli Attori del SCIGR di Rai SpA

Il SCIGR di Rai SpA coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Management;
- Collegio Sindacale, Società di Revisione e Magistrato della Corte dei Conti;
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01;
- Chief Financial Officer (CFO)/Dirigente Preposto;
- Internal Auditing;
- Commissione Stabile per il Codice Etico;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC);
- Responsabile per la Trasparenza/Titolare Potere Sostitutivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione opera nell'ambito delle attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto sociale, dal sistema di governance aziendale e dalle deleghe affidate. Con delibera del 16 marzo 2016 il CdA di Rai SpA ha delegato il Presidente alla supervisione delle attività di controllo interno.

Il Direttore Generale è incaricato di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione in tema di Controllo Interno. Provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Il Management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce nel tempo il corretto disegno e l'efficace operatività del SCIGR. A tal fine, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR e a prevenire e individuare irregolarità e/o atti fraudolenti.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, come modificato dalla riforma del Diritto Societario, vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio vigila, in particolare, sull'efficacia del SCIGR e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti è svolta ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, come aggiornato dal decreto legislativo n. 39/2010, ed è affidata ad una Società di revisione iscritta all'apposito registro.

Inoltre, la Rai è tenuta a predisporre una contabilità separata dei ricavi derivanti dal gettito del canone e degli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base dello schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Il controllo della contabilità separata di Rai viene effettuato, ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo n. 177/2005 (Testo Unico della Radiotelevisione - TUR), da una Società di revisione che viene scelta dalla AGCOM, tra quelle iscritte nell'apposito albo speciale tenuto presso la Consob ma diversa da quella incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio.

L'Assemblea degli Azionisti, in conformità alla scelta effettuata da AGCOM e all'esito di gara, ha nominato, in data 17 novembre 2011, la Società di revisione Mazars SpA per il periodo 2010-2018.

Inoltre, la gestione finanziaria di Rai SpA è sottoposta, dal 2010, al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, riferisce alle Presidenze delle due camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti. A tal fine, un Magistrato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Rai SpA.

Rai SpA ha aderito alla normativa ex D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, adottando il previsto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito: il Modello).

Nella seduta del 4-5 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione Rai SpA ha approvato la prima versione del Modello che, nelle sedute del 6 ottobre 2010, 27 gennaio 2011 e 13 giugno 2013, è stato adeguato in funzione del progressivo ampliamento del campo di applicazione della normativa a nuove fattispecie di reato e delle modifiche organizzative nel frattempo intervenute nella Società.



L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello, verificando la sua adeguatezza, ossia l'idoneità a prevenire i comportamenti illeciti, la sua attuazione e il suo aggiornamento. Con delibera del CdA del 24 settembre 2015, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza di Rai SpA.

L'Organismo riferisce periodicamente in merito alle attività di propria competenza nei confronti del CdA, del Presidente, del Direttore Generale e del Presidente del Collegio Sindacale di Rai SpA.

Il CFO è preposto alla redazione dei documenti contabili societari con specifici compiti e responsabilità sull'informativa societaria di carattere contabile previsti dalla legge.

L'art. 30 dello statuto di Rai SpA, modificato in base al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 1 aprile 2015, prevede che Il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria.

In ottemperanza a tale disposizione, il Cda di Rai SpA ha nominato il Dirigente preposto.

### Internal Auditing

Le finalità, l'ambito di intervento e le modalità di funzionamento dell'Internal Audit sono definite nelle "Linee di indirizzo sulle attività di Internal Auditing" (c.d. Audit Charter) approvate per ultimo dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2015 in linea con le best practice di riferimento.

All'Internal Auditing sono assicurati poteri e mezzi atti a garantire l'adeguato esercizio delle proprie funzioni in piena indipendenza operativa, anche in termini di autonomia di spesa, disponibilità di risorse quantitativamente adeguate e professionalmente competenti e accesso alle informazioni, ai dati, agli archivi ed ai beni della Società e delle sue controllate.

L'Internal Auditing di Rai SpA svolge gli interventi di audit in esecuzione del Piano annuale di attività elaborato con un approccio *risk based*.

La Direzione Internal Auditing di Rai SpA è posta alle dirette dipendenze del Presidente del CdA e non è responsabile di alcuna attività operativa. Presidente e Direttore Generale congiuntamente sovrintendono alle sue attività.

Secondo questo modello organizzativo, l'Internal Auditing, assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali statuite negli standard internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico, assicura un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

I principali compiti dell'Internal Auditing sono:

- valutare, con i limiti propri degli strumenti di indagine a disposizione, l'operatività e l'adeguatezza del SCIGR, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e di fornire valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia;
- fornire supporto specialistico al management in materia di SCIGR al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali e promuovere il costante miglioramento della governance e del risk management.

Con riferimento alla prevenzione e identificazione di irregolarità, la responsabilità dell'Internal Auditing è limitata e consiste nello svolgere le attività di audit, identificando e valutando il SCIGR adottato sui processi/attività oggetto di analisi, analizzando con professionalità le evidenze acquisite.

La responsabilità del corretto disegno e dell'efficace funzionamento nel tempo del SCIGR, della definizione degli obiettivi aziendali e di processo, della prevenzione ed individuazione di irregolarità, nonché della corrispondenza delle modalità di gestione dei rischi con i piani di contenimento definiti, è propria del management, ossia dei responsabili della gestione.

Il Direttore Internal Auditing informa senza ritardi e contestualmente il Presidente del CdA Rai, il Direttore Generale e, per gli eventuali adempimenti di competenza, il Presidente del Collegio Sindacale di Rai SpA, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Rai SpA e il RPCT di Rai SpA, di gravi rilievi nel sistema di prevenzione delle irregolarità e atti fraudolenti commessi da membri della Direzione o da dipendenti che ricoprono un ruolo importante nel disegno o nel funzionamento del SCIGR di Rai SpA.

# Relazione sulle attività del Gruppo Rai

Lo scenario di mercato	22
Offerta e Performance Rai	26
La televisione	35
La fiction di produzione Rai	48
Il cinema	49
La radio	52
Digital	59
Attività commerciali	61
Altre attività	65
Risorse Umane	71
Rapporti intersocietari	73
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	77
Prevedibile evoluzione della gestione	77

## Lo scenario di mercato

Lo scenario del sistema dei media sta diventando sempre più complesso, in costante, rapida e non sempre facilmente interpretabile evoluzione, dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, da quello delle abitudini di consumo mediatico e soprattutto da quello dei riflessi industriali e strategici, che grandemente influenzano tutti gli altri attraverso i nuovi servizi resi disponibili al pubblico.

A contendersi l'attenzione dei consumatori, infatti, oltre alle offerte e ai servizi degli editori tradizionali, si affiancano, ormai consolidandosi, quelli di player digitali sia nazionali che, sempre più spesso, internazionali; player, quest'ultimi, con fatturati nettamente superiori a quelli degli operatori italiani e quindi capaci di realizzare, grazie anche alle economie di scala attivabili, iniziative tali da rendere rapidamente obsoleti gli scenari preesistenti.

In questo quadro, peraltro caratterizzato da tassi di crescita modesti e da una dinamica inflattiva che nell'area Euro si mantiene ben al di sotto (non quindi *below, but close to*) dell'obiettivo del 2%, rimane prioritaria la necessità di integrazioni e razionalizzazioni di operatività già esistenti.

Gli editori tradizionali continuano quindi un importante processo di revisione dei propri perimetri di attività e delle loro offerte al pubblico, attrezzandosi per competere efficacemente anche ricorrendo alla conclusione di alleanze che possano garantire le fondamentali economie di scala. Tra queste, nel primo semestre 2016, la più rilevante per lo scenario di riferimento per il Gruppo Rai, è l'intesa sottoscritta tra Mediaset e Vivendi, società francese attiva nel campo dei media e delle comunicazioni, precisamente nell'industria della televisione e del cinema (Canal Plus), della musica (Universal Music) e dei videogames (Ubisoft e Gameloft), e azionista di riferimento di Telecom Italia (24,9%).

La transazione prevede l'acquisto da parte della società transalpina dell'89% di Mediaset Premium e uno scambio paritetico di partecipazioni. L'obiettivo di tale accordo strategico era duplice: da una parte rilanciare l'offerta Pay TV di entrambe le società per competere efficacemente in Europa con l'operatore globale Sky Plc (Sky UK, Sky Italia, Sky Deutschland) che fa capo al gruppo 21° Century Fox; dall'altra, contrastare l'avanzata del colosso statunitense Netflix attraverso la produzione e la distribuzione in comune di contenuti audiovisivi e la creazione di una piattaforma TV globale Over the Top.

Il progetto di Vivendi, forte della sua partecipazione in Telecom Italia, prevedeva anche il lancio di una offerta congiunta con

la Telco e con altre società dei due Gruppi: un unico abbonamento con la banda larga di Telecom Italia, i contenuti di Mediaset Premium, la musica di Universal Music Group, i film di Warner Bros e Universal e i giochi di Gameloft.

Malgrado la portata innovativa e crossmediale dell'intesa, successivamente alla sottoscrizione, è insorto tra le parti un importante contenzioso che verosimilmente pregiudicherà l'effettiva esecuzione del contratto sottoscritto a inizio aprile.

Tuttavia il progetto evidenzia chiaramente, anche sulla scorta di analoghe operazioni già finalizzate negli USA, la direttrice di sviluppo strategico del mercato dei media nell'Unione Europea nel medio termine.

Spostandoci sull'effervescente mercato americano dell'Over the Top, si segnala l'operazione conclusa a giugno da Microsoft, che ha rilevato LinkedIn per 26,2 miliardi di dollari (con un premio pari a quasi il 50% rispetto all'ultimo prezzo di borsa precedente l'annuncio). Al social network dedicato al mondo del lavoro, che ha chiuso il 2015 con un fatturato vicino ai 3 miliardi di dollari e una perdita di circa 166 milioni, è stata pertanto attribuita una grande potenzialità prospettica.

Con questa operazione, Microsoft (che ha più di 1,2 miliardi di utenti), forte di una liquidità di oltre 90 miliardi di dollari, prova a uscire dall'angolo "offline" in cui era stata relegata da Apple, Android e altri Over the Top, cercando di unire il mondo del *professional cloud* a quello del *professional network*. LinkedIn, con i suoi 430 milioni di utenti profilati, identificabili e *updated*, consentirà a Microsoft di creare una rete integrata altamente competitiva, con ampie possibilità di sviluppo nell'online, nella profilazione dei target e del cross-selling con il mondo Windows.

In un sistema dei media in tale fermento e sempre più interconnesso, anche gli editori nazionali più tradizionali, come quelli della carta stampata, si stanno orientando verso una logica di razionalizzazione e di integrazione crossmediale delle proprie offerte, per attrarre pubblici sempre più esigenti e con consumi più fluidi.

In tale ottica si colloca l'acquisizione, in maggio, da parte di Mondadori, di Banzai Media Holding, la divisione media online della maggiore società italiana di e-commerce. Con l'acquisizione dei *vertical content* di Banzai, Mondadori non solo ingloba alcuni dei siti più popolari in Italia, come GialloZafferano, Cookaround, Pianetadonna, Studenti.it, Soldionline, FilmTv, Liquidia, ma integra anche il *know how* nei new media, la competenza nelle piattaforme digitali e la capacità di raggiungere target pregiati adottando una strategia alternativa a quella della crescita organica.



**Mercato pubblicitario totale****+3,5%**

vs giugno 2015

In questo quadro, si colloca l'importante integrazione tra il Gruppo L'Espresso (editore di *La Repubblica* e di numerose testate locali) e Itedi (che edita *La Stampa* e *Il Secolo XIX*). L'integrazione darà vita al leader italiano nel settore dell'informazione multimediale quotidiana e periodica, oltre che a uno dei principali gruppi editoriali europei.

**Mercato TV****+7,8%****+10,1%**

Rai

**+3,8%**

Mediaset

Non meno importante, l'operazione di acquisizione da parte del gruppo Cairo Communication – all'esito di una offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) – del controllo del Gruppo RCS, che possiede, tra gli altri, i quotidiani *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport*. Da tale operazione nasce così un grande gruppo editoriale multimediale che integra l'editoria tradizionale con il mondo dei contenuti cross mediali, sulla base di sinergie tra quotidiani, periodici, libri e TV che certamente daranno vita a importanti strategie di distribuzione multipiattaforma del prodotto di informazione e dell'intrattenimento di qualità.

Per quanto attiene ai singoli mezzi, la TV è ancora oggi quello più utilizzato (47 milioni circa di spettatori quotidiani) ma la Radio tiene eccellentemente il passo con oltre 35 milioni di ascoltatori, confermando così la capacità di rinnovarsi e rafforzarsi di pari passo con le innovazioni tecnologiche e le evoluzioni sociali.

Il mercato dei servizi digital, usati ogni giorno da circa 22 milioni di italiani, è in costante sviluppo; registra una sempre maggiore propensione degli utenti a utilizzare il web come strumento di lavoro e fonte di informazioni e non soltanto come strumento relazionale, di svago e intrattenimento. A questo processo contribuisce in maniera determinante la ormai ampia diffusione dei *device* mobili, in particolare degli smartphone, e la crescente diffusione dei social media.

È stato proprio il settore dei media digitali a intercettare meglio la seppur lieve ripresa economica registrata negli ultimi mesi nel comparto dei media; da questo punto di vista, il primo semestre 2016 è stato, infatti, particolarmente positivo per gli investimenti pubblicitari, con un trend in linea con le aspettative di crescita di Rai, anche per la presenza degli Europei di Calcio.

Nel primo semestre 2016 la raccolta pubblicitaria, secondo i dati Nielsen, ha evidenziato un +3,5% rispetto allo stesso periodo del 2015, pari a un valore incrementale di oltre 110 milioni di Euro. Se si aggiungesse anche la stima della raccolta sulla porzione di web attualmente non monitorata ufficialmente (principalmente search e social), il mercato chiuderebbe il primo semestre con un tasso di crescita ancora più elevato.

Relativamente ai singoli mezzi, si segnala l'ottimo risultato della TV che, trainata dagli Europei di Calcio, cresce a giugno del +17,8% e del +7,8% nel primo semestre. Il mezzo radio chiude il periodo considerato con un +0,6%. Internet, relativamente al perimetro ad oggi monitorato, registra un decremento dell'1,9%, tuttavia integrando il dato con le stime desk di Nielsen sull'intero mondo del web advertising, i primi sei mesi chiuderebbero a +8,3% (giugno a +9%). Nel periodo considerato, tutti i principali editori televisivi free e pay hanno registrato un trend positivo: Rai +10,1%, Mediaset +3,8%, Sky +21,1%, Discovery +17,4% e +2,3% La7<sup>1</sup>.

Nel contesto delineato, Rai, in qualità di operatore del Servizio Pubblico, continua a svolgere un ruolo di assoluta rilevanza e centralità, anche per l'avanzamento del processo di trasformazione in *Digital Media Company*. Tale processo prevede la revisione e l'implementazione di nuovi modelli ideativi, produttivi e distributivi; richiede contenuti crossmediali sempre più personalizzati e personalizzabili; si fonda su importanti investimenti tecnologici e non può prescindere da una crescente diffusione della cultura digital all'interno dell'Azienda.

In quest'ottica diventano sempre più rilevanti le attività di profilazione delle audience, per consentire una customizzazione e un'evoluzione costante della user experience, nonché adeguati processi di crossmedialità e di transmedialità, forma narrativa che costringe l'utente a muoversi attraverso diversi tipi di media per raccogliere nuove e distinte informazioni che integrino e arricchiscano l'esperienza. La compresenza di più format su più media crea così numerosi 'punti di entrata' attraverso i quali l'utente può immergersi completamente nella narrazione. In questo modo, per ricostruire il significato complessivo dell'esperienza e dell'evento, lo spettatore è indotto a spostarsi da un mezzo all'altro diventando così pubblico di tutti i media del Gruppo Rai.

Entro il 2020 è prevista la disponibilità della fibra ottica su tutto il territorio nazionale. Nel contesto europeo, l'Italia ha talvolta consuntivato un ritardo nell'evoluzione dei consumi mediali: la banda ultralarga permetterà l'accesso veloce e contemporaneo a Internet e la fruizione di contenuti audiovisivi di grande rilevanza via IP, consentendo una sempre più estesa fruizione on demand sia di contenuti televisivi di alta qualità sia, più in generale, di servizi via IP anche di pubblica utilità, come Home Banking o E-Government.

<sup>1</sup> Fonte: Nielsen

**47**  
milioni di  
contatti netti quotidiani  
per la TV

**35**  
milioni di  
ascoltatori quotidiani  
per la radio

**22**  
milioni di utenti  
dei servizi digital

Ad oggi, per la spinta propulsiva imposta dai consumi in mobilità e il miglioramento della velocità delle connessioni disponibili in virtù della diffusione del 4G, questo gap si sta progressivamente riducendo.

In quest'ottica, Rai, nella sua qualità di Servizio Pubblico, si pone come obiettivo strategico prioritario quello di promuovere la fruizione di contenuti digitali di tutti i tipi, per contribuire fattivamente al superamento del digital divide e promuovere un'alfabetizzazione digitale sia primaria che secondaria. Occorre, infatti, rafforzare ed estendere il consumo digitale da parte dei target già 'digitalizzati', nonché aumentare consapevolezza e consumo di base presso le fasce di popolazione che ne sono rimaste estranee.

Per quanto concerne i canali televisivi trasmessi a livello nazionale, questi nel primo semestre 2016 sono 413, di cui 170 accessibili gratuitamente (DTT e Tivù Sat) e 243 visibili attraverso servizi a pagamento, principalmente all'interno del bouquet di Sky Italia. Si registra un lieve aumento dell'offerta free dovuto in gran parte a una maggiore diffusione delle versioni in alta definizione di canali già esistenti; sostanzialmente stabile l'offerta a pagamento<sup>2</sup>; a questi va aggiunto un numero elevato di canali televisivi (lineari e non) presenti sul web.

In questo scenario, gli editori storici proseguono la politica di diversificazione del portfolio realizzando canali altamente specializzati, mentre nuovi player provenienti da altri settori editoriali, piattaforme o mercati diversi (telco, *internet giants*) continuano a inserirsi e a sovrapporsi all'offerta dei broadcaster televisivi tradizionali.

Rispetto alla piattaforma satellitare, nel primo semestre del 2016, la quota di abbonati Sky è stabile a poco meno di 4,4 milioni di famiglie (pari al 17,9% della popolazione) corrispondenti a circa 12 milioni di individui (20,5%), mentre la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat prosegue la sua crescita. Nel periodo considerato ha raggiunto quota 2,7 milioni di schede attivate e più di 2,2 milioni di famiglie utenti.

Per quanto riguarda la pay TV su DTT, secondo il *consensus* di mercato, le famiglie abbonate al servizio sarebbero circa 2 milioni.

Nel corso del primo semestre del 2016, in termini di quadro competitivo, si segnalano le seguenti variazioni:

- a gennaio, il canale MTV, attivo sull'LCN 8, attua un'azione di rebrand modificando la propria denominazione in TV8;
- sempre a gennaio, Rcs Media Group chiude il canale in chiaro *La gazzetta dello sport* (LCN59), lanciato nel 2015;
- a febbraio, il gruppo Viacom lancia, sulla posizione LCN 27, il canale *Paramount Channel*, spazio precedentemente occupato da *Sky TG24*;
- sempre a febbraio, DeeJay TV, attivo sull'LCN 9, è ridenominato *Nove*;
- a maggio, Rai lancia due nuovi canali in HD sulla piattaforma Tivù Sat: *Rai Movie HD* e *Rai Premium HD* (canali 114 e 115);
- a giugno, Sky Online per allinearsi al similare servizio già operativo nel Regno Unito, cambia nome in *Sky Now TV*.

Sotto il profilo dei comportamenti del pubblico, nei primi sei mesi del 2016 si registra una platea televisiva media giornaliera di circa 10,6 milioni di utenti (in lieve calo rispetto al primo semestre 2015), con un leggero decremento anche del consumo procapite attestato 5 ore e 22 minuti (-0,6% rispetto al 2015).

Nel primo semestre del 2016 si conferma un lieve allontanamento del pubblico dalla TV, che rimane ad ogni modo un mezzo utilizzatissimo: l'80,6% della popolazione, ogni giorno, mediamente, ha utilizzato il mezzo televisivo per almeno 1 minuto (-0,7% rispetto allo stesso periodo del 2015). A farne maggiormente le spese l'offerta televisiva tradizionale e soprattutto i canali rivolti al pubblico più giovane, che evidentemente utilizza maggiormente altri mezzi (web, social, app): Rai 2 registra un calo della penetrazione del 2,2% mentre Italia 1 del 4,3%. Il Gruppo Rai resiste meglio a questo cambiamento bilanciando, con la sua ampia e variegata offerta tematica, la flessione registrata dalla TV generalista. Nel complesso, il Gruppo Rai registra un calo dell'1,2% di penetrazione, scendendo al 63,0%, mentre Mediaset diminuisce al 58,6% perdendo il 4,0%.

<sup>2</sup> Fonte: Confindustria Radio TV

## Penetrazione relativa al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2016

Totale individui (anni 4+)

Intera giornata (02:00 – 02:00)	Contatti nettilpopolazione			Minuti visti		Contatti netti (/000)		
	2016	2015	Var.	2016	2015	2016	2015	Var.
Rai 1	43,70%	44,52%	-0,82%	01:45	01:43	25.619	26.093	-474
Rai 2	31,48%	33,69%	-2,21%	00:52	00:53	18.456	19.743	-1.287
Rai 3	31,51%	32,91%	-1,40%	00:54	00:55	18.472	19.288	-816
<b>Rai Generalista</b>	<b>56,18%</b>	<b>57,64%</b>	<b>-1,46%</b>	<b>02:22</b>	<b>02:22</b>	<b>32.938</b>	<b>33.778</b>	<b>-840</b>
Rai 4	8,45%	8,31%	0,14%	00:30	00:27	4.956	4.872	84
Rai Premium	7,52%	7,72%	-0,20%	00:35	00:34	4.408	4.527	-119
Rai Movie	10,40%	10,52%	-0,12%	00:26	00:27	6.096	6.164	-68
Rai 5	4,71%	5,17%	-0,46%	00:16	00:14	2.761	3.031	-270
Rai Storia	2,66%	2,67%	-0,01%	00:22	00:21	1.559	1.564	-5
Rai Scuola	0,30%	0,27%	0,03%	00:12	00:07	176	156	20
Rai Yoyo	5,65%	5,98%	-0,33%	00:56	01:04	3.314	3.505	-191
Rai Gulp	3,79%	3,65%	0,14%	00:38	00:37	2.224	2.141	83
Rai Sport 1+2	5,14%	6,01%	-0,87%	00:29	00:32	3.014	3.522	-508
Rai News 24	4,86%	5,65%	-0,79%	00:21	00:24	2.848	3.313	-465
<b>Rai Specializzate</b>	<b>31,06%</b>	<b>31,76%</b>	<b>-0,70%</b>	<b>00:53</b>	<b>00:55</b>	<b>18.210</b>	<b>18.613</b>	<b>-403</b>
<b>Totale Rai</b>	<b>62,95%</b>	<b>64,18%</b>	<b>-1,23%</b>	<b>02:33</b>	<b>02:35</b>	<b>36.907</b>	<b>37.616</b>	<b>-709</b>
Canale 5	40,09%	43,30%	-3,21%	01:42	01:40	23.502	25.374	-1.872
Italia 1	26,20%	30,50%	-4,30%	00:51	00:50	15.360	17.875	-2.515
Rete 4	21,99%	25,05%	-3,06%	00:50	00:52	12.890	14.680	-1.790
<b>Mediaset Generalista</b>	<b>51,98%</b>	<b>56,79%</b>	<b>-4,81%</b>	<b>02:06</b>	<b>02:06</b>	<b>30.478</b>	<b>33.283</b>	<b>-2.805</b>
Mediaset Specializzate	29,74%	29,32%	0,42%	00:55	00:58	17.436	17.182	254
<b>Totale Mediaset</b>	<b>58,57%</b>	<b>62,60%</b>	<b>-4,03%</b>	<b>02:20</b>	<b>02:22</b>	<b>34.342</b>	<b>36.687</b>	<b>-2.345</b>
<b>Totale La7</b>	<b>21,15%</b>	<b>21,91%</b>	<b>-0,76%</b>	<b>00:43</b>	<b>00:44</b>	<b>12.403</b>	<b>12.842</b>	<b>-439</b>
<b>Totale Sky</b>	<b>27,42%</b>	<b>20,73%</b>	<b>6,69%</b>	<b>00:58</b>	<b>01:04</b>	<b>16.078</b>	<b>12.148</b>	<b>3.930</b>
<b>Totale Fox</b>	<b>5,34%</b>	<b>5,82%</b>	<b>-0,48%</b>	<b>00:57</b>	<b>01:00</b>	<b>3.130</b>	<b>3.411</b>	<b>-281</b>
<b>Totale Discovery</b>	<b>29,87%</b>	<b>26,85%</b>	<b>3,02%</b>	<b>00:55</b>	<b>00:56</b>	<b>17.511</b>	<b>15.738</b>	<b>1.773</b>
<b>Totale MTV-Viacom</b>	<b>3,21%</b>	<b>12,23%</b>	<b>-9,02%</b>	<b>00:37</b>	<b>00:27</b>	<b>1.884</b>	<b>7.168</b>	<b>-5.284</b>
<b>Totale TV</b>	<b>80,55%</b>	<b>81,30%</b>	<b>-0,75%</b>	<b>05:22</b>	<b>05:30</b>	<b>47.224</b>	<b>47.645</b>	<b>-421</b>

Prima serata (20:30 – 22:30)	Contatti nettilpopolazione			Minuti visti		Contatti netti (/000)		
	2016	2015	Var.	2016	2015	2016	2015	Var.
Rai 1	25,26%	25,23%	0,03%	00:41	00:40	14.810	14.788	22
Rai 2	14,31%	15,55%	-1,24%	00:24	00:25	8.390	9.116	-726
Rai 3	13,39%	13,84%	-0,45%	00:26	00:26	7.848	8.112	-264
<b>Rai Generalista</b>	<b>36,43%</b>	<b>37,18%</b>	<b>-0,75%</b>	<b>00:49</b>	<b>00:47</b>	<b>21.357</b>	<b>21.791</b>	<b>-434</b>
Rai 4	3,45%	3,24%	0,21%	00:17	00:17	2.021	1.900	121
Rai Premium	2,88%	3,08%	-0,20%	00:18	00:19	1.687	1.807	-120
Rai Movie	4,23%	4,26%	-0,03%	00:15	00:14	2.479	2.498	-19
Rai 5	1,60%	1,76%	-0,16%	00:10	00:10	940	1.030	-90
Rai Storia	0,94%	0,94%	0,00%	00:15	00:16	553	548	5
Rai Scuola	0,09%	0,07%	0,02%	00:11	00:07	55	43	12
Rai Yoyo	1,61%	1,75%	-0,14%	00:26	00:28	946	1.027	-81
Rai Gulp	1,05%	0,93%	0,12%	00:24	00:25	618	547	71
Rai Sport 1+2	1,40%	1,69%	-0,29%	00:15	00:16	819	993	-174
Rai News 24	0,96%	1,16%	-0,20%	00:08	00:09	564	678	-114
<b>Rai Specializzate</b>	<b>13,24%</b>	<b>13,60%</b>	<b>-0,36%</b>	<b>00:23</b>	<b>00:24</b>	<b>7.760</b>	<b>7.971</b>	<b>-211</b>
<b>Totale Rai</b>	<b>41,20%</b>	<b>41,96%</b>	<b>-0,76%</b>	<b>00:50</b>	<b>00:50</b>	<b>24.153</b>	<b>24.591</b>	<b>-438</b>
Canale 5	22,05%	24,35%	-2,30%	00:37	00:38	12.927	14.272	-1.345
Italia 1	10,39%	12,20%	-1,81%	00:28	00:27	6.092	7.148	-1.056
Rete 4	9,65%	10,95%	-1,30%	00:24	00:24	5.659	6.419	-760
<b>Mediaset Generalista</b>	<b>30,74%</b>	<b>34,25%</b>	<b>-3,51%</b>	<b>00:43</b>	<b>00:44</b>	<b>18.020</b>	<b>20.071</b>	<b>-2.051</b>
Mediaset Specializzate	12,76%	13,01%	-0,25%	00:26	00:28	7.479	7.627	-148
<b>Totale Mediaset</b>	<b>35,87%</b>	<b>39,32%</b>	<b>-3,45%</b>	<b>00:47</b>	<b>00:48</b>	<b>21.029</b>	<b>23.043</b>	<b>-2.014</b>
<b>Totale La7</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,34%</b>	<b>-0,34%</b>	<b>00:22</b>	<b>00:22</b>	<b>5.862</b>	<b>6.061</b>	<b>-199</b>
<b>Totale Sky</b>	<b>12,67%</b>	<b>9,32%</b>	<b>3,35%</b>	<b>00:30</b>	<b>00:33</b>	<b>7.429</b>	<b>5.461</b>	<b>1.968</b>
<b>Totale Fox</b>	<b>2,30%</b>	<b>2,46%</b>	<b>-0,16%</b>	<b>00:29</b>	<b>00:30</b>	<b>1.351</b>	<b>1.442</b>	<b>-91</b>
<b>Totale Discovery</b>	<b>11,04%</b>	<b>9,39%</b>	<b>1,65%</b>	<b>00:22</b>	<b>00:23</b>	<b>6.474</b>	<b>5.501</b>	<b>973</b>
<b>Totale MTV-Viacom</b>	<b>0,74%</b>	<b>4,04%</b>	<b>-3,30%</b>	<b>00:17</b>	<b>00:14</b>	<b>432</b>	<b>2.367</b>	<b>-1.935</b>
<b>Totale TV</b>	<b>60,71%</b>	<b>61,71%</b>	<b>-1,00%</b>	<b>01:27</b>	<b>01:29</b>	<b>35.595</b>	<b>36.168</b>	<b>-573</b>

La penetrazione è il rapporto tra i contatti netti di ogni singolo canale o gruppo e la popolazione. Per contatti netti si intendono persone diverse che hanno visto per almeno un minuto un canale.

## Offerta e Performance Rai

### L'offerta Rai

Il Gruppo Rai è presente su tutte le piattaforme con un'offerta gratuita ampia e differenziata per generi e target.

Ogni giorno, in Italia, circa 39 milioni di persone che hanno compiuto almeno 14 anni di età, pari al 76% della popolazione, seguono l'offerta Rai, guardando uno dei canali televisivi, ascoltando uno dei canali radiofonici o visitando uno dei portali Internet; in media trascorrono sui nostri mezzi 113 minuti al giorno<sup>3</sup>.

La strategia del Gruppo prevede:

- un approccio editoriale articolato su una famiglia di canali, a ciascuno dei quali è assegnata una *mission* specifica finalizzata alla differenziazione dell'offerta, all'arricchimento culturale della collettività e al perseguimento degli obiettivi che integrano la missione di Servizio Pubblico;
- una propensione alla massima efficienza dei modelli produttivi in termini di formati, temi, narrazioni, linguaggi, estetica e personaggi;
- una declinazione dell'offerta protesa a cogliere ogni opportunità di interazione con le audience – con una particolare attenzione ai target giovani – e rispondente alle nuove modalità di fruizione dei contenuti sui diversi *device*, anche in mobilità;
- una continua sperimentazione di nuove tecnologie relative a reti, infrastrutture e mezzi, per la costante modernizzazione dei sistemi di produzione, diffusione e distribuzione dei contenuti;
- un potenziamento delle partnership internazionali per promuovere il rinnovamento dei contenuti domestici e la valorizzazione del prodotto Rai nel mondo. Tale strategia si articola sia sull'incremento della distribuzione dei contenuti Rai, in formato programmi e in formato canali di flusso, sia sulla definizione di importanti accordi di coproduzione con grandi player internazionali;
- la valorizzazione del Sistema Italia all'estero attraverso la realizzazione di contenuti non solo in lingua italiana, ma anche nelle lingue dei paesi di distribuzione finalizzati a intercettare nuovi target e a promuovere l'eccellenza del made in Italy nel mondo.

Dal confronto con altri operatori si rileva quanto segue:

- a livello europeo, rispetto agli altri principali editori del Servizio Pubblico, l'Italia presenta il canone unitario più basso (100,0 Euro vs Francia, 137,0 Euro; Regno Unito, 192,0

Euro; Germania, 210,0 Euro) a fronte del primato degli indici di ascolto (39,4% vs France Télévisions, 29,2%; BBC, 32,8%; ARD 27,3% / ZDF 17,7%; RTVE 16,7%)<sup>4</sup>;

- a livello nazionale, rispetto alle emittenti commerciali il cui scopo è quello di creare valore per i propri azionisti e stakeholders già nel breve termine, Rai – in risposta ai 'valori collettivi' che disegnano la propria missione di concessionaria del Servizio Pubblico – ha per finalità prioritaria e irrinunciabile la generazione di 'valore pubblico' per l'intera collettività e le sue diverse componenti, sempre nell'ambito di una sostenibilità economico-finanziaria di lungo termine.

I principi ispiratori fondamentali che guidano, infatti, l'attività della Concessionaria sono:

- l'**universalità**, ovvero l'attitudine e la capacità di raggiungere con i propri programmi tutti i diversi segmenti della società, senza trascurarne alcuno;
- l'**indipendenza**, ovvero l'attitudine e la capacità di compiere le proprie scelte in funzione esclusiva dell'interesse dei cittadini;
- il **pluralismo**, ovvero l'attitudine e la capacità di essere attenti a tutte le 'diversità', di genere, di cultura, di religione ecc. per contribuire in modo determinante a far crescere, attraverso la rappresentazione dei diversi punti di vista, una società più inclusiva;
- la **responsabilità**, ovvero l'attitudine e la capacità di lavorare in maniera trasparente impegnandosi, anche attraverso una interlocuzione costante con i diversi pubblici, a correggere i propri eventuali errori;
- l'**innovazione**, ovvero l'attitudine e la capacità di arricchire il contesto dei media assumendo il ruolo di guida con la sperimentazione di nuovi formati, di nuove tecnologie e di nuovi modi per essere connessi con i cittadini;
- l'**eccellenza**, ovvero l'attitudine e la capacità di agire con elevati standard di integrità, professionalità e qualità.

Qui di seguito si evidenziano le principali iniziative promosse da Rai nel primo semestre:

- **Palinsesti e brand refresh**: Rai ha avviato un duplice processo di rinnovamento che investe da un lato l'offerta e dall'altro la comunicazione e la veicolazione del/dei brand Rai. In termini di offerta è stato ripensato il posizionamento dei canali generalisti al fine di attribuire agli stessi una chiara e ben definita identità evitando sovrapposizioni. In questa prospettiva i palinsesti autunnali presentati a giugno prevedono importanti innovazioni: 42 'programmi novità', con 37 format inediti e 5 nuove fiction e il 33%

<sup>4</sup> I dati di ascolto si riferiscono al 2015 – fonte EBU, ad eccezione di quello riferito al Gruppo Rai aggiornato al 30 giugno 2016.

<sup>3</sup> TSSP 2016 Eurisko e Auditel - gennaio/dicembre 2015.

## Percentuale innovazione palinsesti autunnali

Rai 1

21,0%

Rai 2

23,7%

Rai 3

43,8%

Rai 4

45,3%

del palinsesto delle quattro reti generaliste completamente rinnovato.

In termini di comunicazione, il processo prevede un brand *refresh* che mira a definire un'identità aziendale unica e distintiva e a rendere il design del portfolio Rai coerente e chiaramente riconoscibile. Il nuovo *claim* 'Per te. Per tutti.' racchiude l'essenza della Rai *Media Company multimediale*: una *Media Company* che mette l'individuo al centro delle proprie scelte e che è al tempo stesso in grado di parlare a tutti gli italiani, generando 'connessioni collettive'.

- **Razionalizzazione del sistema dei portali:** in un'ottica di rafforzamento del brand Rai e di capitalizzazione del traffico online, è stato avviato un processo di revisione dell'offerta Rai per web e mobile. Oltre alle molto scaricate e apprezzate app per Europei di Calcio e Olimpiadi, un obiettivo di primo livello è il lancio della versione Beta della nuova piattaforma TV non lineare RaiPlay (e relativa app) – sviluppata totalmente all'interno di Rai – che permetterà da settembre la fruizione di contenuti on demand, fiction e cinema compresi e che andrà a sostituire il dominio Rai.tv.

- **Piano Industriale:** ad aprile è stato approvato il nuovo Piano Industriale 2016-2018. In questo triennio Rai avvierà un processo di rinnovamento editoriale – anche attraverso la revisione del mix dei generi e del loro linguaggio – che le permetterà di sviluppare una vocazione sempre più universale e di mantenere la leadership di ascolti nel nuovo contesto digitale multiplatforma. Questa trasformazione si declinerà attraverso una informazione completa e pluralista, il racconto del territorio e della realtà contemporanea, un'attività di intrattenimento coinvolgente e inclusiva, il sostegno all'istruzione e all'alfabetizzazione digitale del Paese, la promozione e la valorizzazione dell'Italia all'estero. Per completare il passaggio in *Digital Media Company*, Rai sta ripensando il proprio modello distributivo e sviluppando un'offerta digitale distintiva e personalizzabile accessibile *anyone, anywhere, anytime*. In quest'ottica il Gruppo farà importanti investimenti in ambito tecnologico per andare sempre più incontro alle aspettative e alle esigenze del pubblico. Allo stesso tempo la Rai, per meglio valorizzare le competenze interne, ha avviato un processo di razionalizzazione dell'assetto industriale e organizzativo che le consentirà di operare in una logica *One Company*.

- **Nuovo qualitel e indice di gradimento dell'offerta:** è stato completato il processo preparatorio per il lancio della Gara pubblica Europea che consentirà di ottenere,

a partire dalla fine del secondo semestre 2016, una versione aggiornata, più ampia e onnicomprensiva della rilevazione sulla percezione della qualità dell'offerta. L'innovazione dell'indagine riguarda la costituzione di un campione stabile e di elevate dimensioni (almeno 5.000 individui), rappresentativo della popolazione residente, che sarà interrogato per via telematica. La velocità di somministrazione dei questionari e la rapidità di risposta consentite dalle nuove tecnologie informatiche permetterà di disporre di indicatori di gradimento della *Digital Media Company Rai*, quotidiani, settimanali e mensili, che potranno essere associati, in alcuni casi, anche ai tradizionali indicatori di audience, come i dati di ascolto Auditel.

La misurazione della *Corporate*, della *Programming*, della *Brand* ed *Executive Reputation* Rai comprenderà la valutazione della qualità percepita dal pubblico relativamente all'offerta su tutte le piattaforme: Televisione, Radio, Digital e, per la prima volta, della produzione cinematografica di Rai Cinema anche direttamente sul canale Theatrical.

- **Digital divide:** nell'ottica del superamento del digital divide, che rappresenta uno degli assi portanti della nuova connotazione di *Rai Digital Media Company*, è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato specificamente all'*inclusione digitale* che ha portato, tra l'altro, alla realizzazione del progetto *Complimenti per la connessione*. Si tratta di uno spin-off della serie TV *Don Matteo*, 20 puntate di 6 minuti ciascuna, trasmesse su Rai 1 subito dopo l'edizione serale del TG, a partire dall'11 luglio 2016. Scopo principale di questo progetto è incoraggiare quelle fasce di popolazione, ancora distanti dalle nuove tecnologie digitali, a trovare stimoli per utilizzare i tanti servizi digitali di pubblica utilità e a creare pertanto alfabetizzazione sia di primo che di secondo livello. In una logica crossmediale e di progetto, la prima messa in onda è stata accompagnata da una serie di altre iniziative:
  - le puntate sono state replicate, durante l'estate, su Rai 1, Rai 3, Rai 5, Rai Storia, Rai Scuola e Rai Premium;
  - i contenuti sono stati pubblicati anche sul nuovo portale Rai Play;
  - la promozione, basata su una imponente pianificazione di spot, aveva di per sé una valenza inclusiva;
  - agli spot è stato dato risalto sull'offerta digitale Rai;
  - gli spot sono stati proiettati nelle 500 sale cinematografiche la cui pubblicità è affidata a Rai;



- gli stessi argomenti della fiction sono stati ripresi da gran parte dei programmi televisivi e radiofonici dell'estate aventi lo stesso target e ciascun programma ha mantenuto il proprio linguaggio e il proprio stile.

Tra i temi trattati: l'uso dei motori di ricerca, l'utilizzo dell'eBook e la navigazione in rete. Sempre nell'ambito delle iniziative volte a favorire la crescita della cultura digitale, unitamente all'esigenza di instaurare un canale diretto di comunicazione con l'importante universo dei *millennials*, Rai – insieme ad altri Paesi europei (Germania, Austria, Belgio, Spagna, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Galles, Repubblica Ceca e Grecia) – ha aderito al progetto internazionale crossmediale *Generation What?* proposto dallo European Broadcasting Union (EBU), con lo scopo di delineare un ritratto dei giovani 16-34 anni attraverso le risposte a un questionario online interattivo e anonimo composto da 149 domande.

L'analisi di questo target, i cosiddetti *millennials*, è centrale proprio per individuare le caratteristiche specifiche di chi è nato nel mondo digitale, così da orientare le strategie del Gruppo ai fini del superamento del gap digitale e del deficit di contatto con le nuove generazioni. Tale progetto nasce da un'idea di France Télévisions, che aveva sperimentato l'iniziativa con grande e inaspettato successo, nell'autunno del 2013.

Il sito web *Generation What?* è stato lanciato contemporaneamente nello scorso aprile in tutti i Paesi aderenti e l'iniziativa si concluderà in ottobre. Per promuovere e diffondere il progetto, Rai ha realizzato anche una media partnership con il sito Repubblica.it.

- **Tavolo Editori Radio:** al fine di ottenere dati affidabili e condivisi sugli ascolti radiofonici, dopo la chiusura di Audiradio, Rai ha attivamente contribuito alla nascita di un organo di rappresentanza dell'intera emittenza nazionale (pubblica e privata) e locale denominato *TER-Tavolo Editori Radio Srl*. Obiettivo della nuova società è quello di dar vita, a partire da gennaio 2017, a una nuova indagine per la rilevazione degli ascolti radiofonici che tenga conto della continua evoluzione del mezzo e dell'ascolto su tutte le piattaforme e device.
- **Europei di Calcio 2016:** dal 10 giugno al 10 luglio 2016 Rai ha coperto l'evento sportivo Europei 2016 su tutte le piattaforme e con tutte le modalità produttive e distributive disponibili, dalle dirette delle principali partite su TV radio e web, alle rubriche dedicate e ai programmi di commento e analisi, anche con innovative modalità di racconto e linguaggio.

In particolare, Rai ha realizzato, per i principali sistemi operativi, *Rai Euro 2016*, una app gratuita dedicata che metteva a disposizione informazioni, highlights, dirette, curiosità e la possibilità di rivedere i contenuti. Durante l'intero arco temporale in cui si è svolta la manifestazione sportiva, inoltre, tramite il tasto blu del telecomando delle tv connesse è stato possibile accedere alla nuova app *MHP Rai Euro 2016*, che durante la visione delle partite trasmesse da Rai 1 permetteva di rivedere le azioni principali del match (gol, occasioni da rete, espulsioni, reti annullate) e tornare immediatamente alla visione in diretta; il tutto arricchito da dati statistici legati alla gara in corso (tiri in porta, possesso palla, falli) facilmente consultabili, mentre durante il resto della giornata era disponibile una selezione di contributi video (servizi e interviste) che manteneva sempre vivo il 'racconto sportivo'. Per chi aveva perso qualche match era disponibile un elenco completo delle gare già disputate per rivedere ogni partita nella versione *short* (sintesi) oppure *full* (intera partita).

### Televisione digitale terrestre e satellitare

Il digitale terrestre è la piattaforma televisiva di riferimento per Rai, per la quale è stata creata una strategia di sviluppo multicanale dell'offerta e delle infrastrutture trasmissive.

Il satellite, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva ed è in tal senso che, sul modello delle esperienze di altri paesi, Rai, già dal 2009, ha costituito la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat insieme a Mediaset, Telecom Italia Media, Confindustria Radio TV e Aeranti-Corallo.

L'offerta televisiva Rai prevede sul digitale terrestre 14 canali di cui 4 disponibili anche in alta definizione, in dettaglio:

- tre reti generaliste - Rai 1, Rai 2, Rai 3. Il canale Rai HD che propone in alta definizione il meglio della programmazione Rai e, inoltre, la versione HD di Rai 2, Rai 3, Rai Sport 1 e per il solo mese di agosto - in occasione dei Giochi Olimpici Rio 2016 - Rai Sport 2<sup>5</sup>;
- undici reti targettizzate o tematiche, Rai 4<sup>6</sup>, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai Gulp e Rai YoYo.

Sulla piattaforma Tivù Sat sono disponibili 14 canali, di cui 8 anche in alta definizione: Rai 1,

<sup>5</sup> Il canale RaiSport 2 verrà chiuso a settembre 2016.

<sup>6</sup> Come precedentemente detto, il Canale è in corso di riposizionamento e diverrà un canale generalista rivolto ai *millennials*.

Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai Sport 1, Rai Sport 2 e, da maggio 2016, anche Rai Movie e Rai Premium.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on demand via Internet fruibili anche su TV connettabili (smart TV o tramite determinate tipologie di decoder interattivi).

## Radio

Nel mercato italiano dei media, la radio è la seconda piattaforma.

Gli ascoltatori del mezzo nel giorno medio, nel primo semestre 2016, sono circa 35,6 milioni<sup>7</sup> ed evidenziano, rispetto al pari periodo del 2015, un incremento del 2%, pari a 684.000, ovvero il 67% degli italiani. Il tempo dedicato giornalmente all'ascolto è di 3 ore e 21 minuti, di poco superiore al valore registrato nel primo semestre 2015, 3 ore e 17 minuti.

La radio si caratterizza per una modalità di consumo prevalentemente fuori casa (76,9% degli ascoltatori): circa il 74,2% degli individui nella fascia di età 4-64 anni usa l'autoradio come strumento per ascoltarla. Gli apparecchi tradizionali vengono usati dal 30,2% di questo segmento di popolazione. L'impiego degli apparecchi di ricezione tradizionali risulta maggioritario nella popolazione più adulta/anziana (58% tra gli ascoltatori ultra 65enni). Le nuove tecnologie assumono valori significativi soprattutto tra i più giovani.

Il telefono cellulare/smartphone è usato per ascoltare la radio in media dal 5,4% del totale degli ascoltatori. Questa modalità di fruizione, tuttavia, sale tra i giovanissimi (14-17enni) e i giovani (18-24enni) rispettivamente al 17,6% e al 10,6%, aumentando di molto il reach complessivo del mezzo.

Più basso il ricorso al web (da Pc e/o tablet) usato dal 2,7% degli utenti del mezzo che sale al 3,9% per la fascia di età 14-34 anni. Il ricorso all'apparecchio televisivo per la fruizione della radio attraverso il simulcast sul digitale terrestre/satellitare (offerta di tutti i network nazionali e di molti canali locali) riguarda il 6,7% degli ascoltatori. Anche in questo caso il fenomeno è particolarmente concentrato tra i giovani 18-34enni, con una percentuale che sfiora il 10%.

La radio si conferma pertanto un mezzo in grado di rinnovarsi e di rafforzarsi nel reach grazie alle evoluzioni sociali e tecnologiche, mantenendo quella caratteristica di vicinanza e di servizio, non solo informativo ma anche emotivo, come confermano le ricerche sul pubblico.

Le principali linee di azione sono state:

- l'arricchimento dell'offerta editoriale (lineare e non lineare) anche attraverso la produzione di contenuti originali e distintivi per il web e per i social media;
- il coordinamento dei palinsesti al fine di rendere l'offerta sempre più coerente con la missione editoriale di ciascun Canale;
- l'incremento delle già collaudate sinergie editoriali con la programmazione televisiva;
- l'affinamento e il consolidamento della fisionomia del bouquet di Canali web e digital lanciati nell'estate 2015: Radio4 Light, Radio5 Classica, Radio6 Teca, Radio7 Live, Radio8 Opera;
- l'implementazione della comunicazione digitale che ha coinvolto tutti i Canali, dai contenuti tematici in streaming audio/video al podcasting, agli esempi di ibridazione radio-tv-web-social media;
- il monitoraggio qualitativo della programmazione, oggi estesa al web e ai social media, con l'obiettivo di migliorare la percezione, la notorietà, la fidelizzazione e la redditività dell'offerta radiofonica Rai;
- il piano di sviluppo delle trasmissioni in tecnica digitale (DAB+);
- il proseguimento della politica di investimenti per l'attuazione di progetti tecnologici innovativi. Sono stati infatti avviati due importanti progetti: quello della migrazione definitiva verso la tecnologia IP e quello relativo alla ripresa del processo di digitalizzazione dell'archivio storico della radiofonia, che si dovrebbe concludere nel giro di quattro anni;
- le partnership territoriali, le iniziative speciali e la cross promotion Radio-Tv;
- nuovi formati pubblicitari (product placement, station break sponsorizzati, radio content, infactory) e più stretti rapporti con il mercato degli investitori.

Le rilevazioni confermano la composizione tipica della platea radiofonica: leggera prevalenza di uomini (53,1% del totale ascoltatori), individui appartenenti alle fasce di età centrali (25-54enni, 54,6%), e con un livello scolastico medio-superiore o universitario (48,9%).

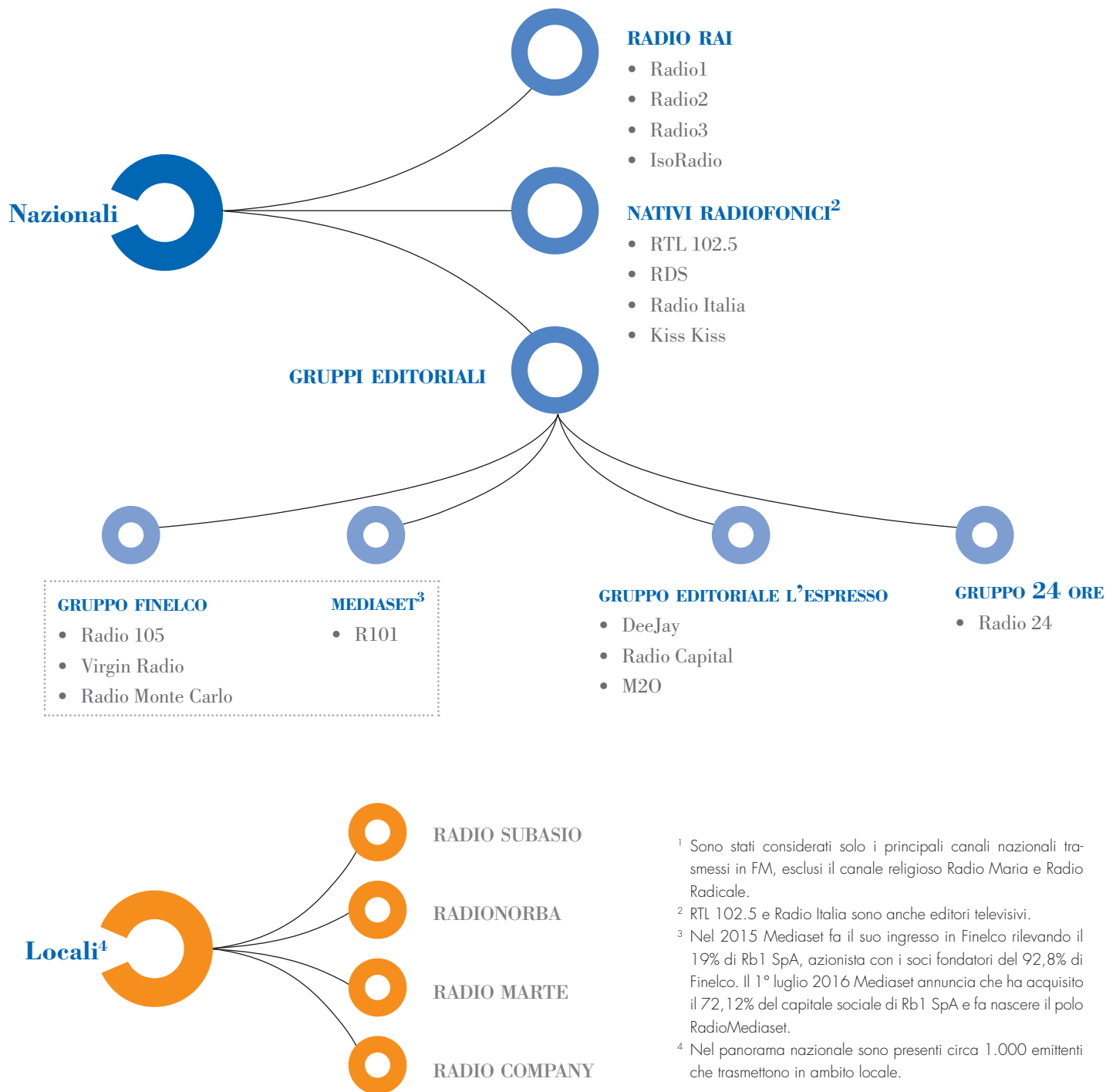
Sul fronte dell'offerta, il mercato è in continua evoluzione e si assiste a una polarizzazione fra Rai, Mediaset e il Gruppo L'Espresso, oltre alla presenza di numerosi operatori attivi su scala nazionale e/o locale.

Per quanto riguarda gli operatori nazionali, si riscontra la presenza sia di editori 'puramente' radiofonici (tra i quali RTL 102.5, Radio Dimensione Suono e Radio Italia), sia di Gruppi multimediali attivi principalmente nel campo dell'editoria tradizionale e on-line, quali L'Espresso e Il Sole 24 Ore.

<sup>7</sup> Fonte GfK Eurisko - RadioMonitor.

## Principali operatori attivi nel mercato radiofonico<sup>1</sup>

(Fonte Rai)



<sup>1</sup> Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, esclusi il canale religioso Radio Maria e Radio Radicale.

<sup>2</sup> RTL 102.5 e Radio Italia sono anche editori televisivi.

<sup>3</sup> Nel 2015 Mediaset fa il suo ingresso in Finelco rilevando il 19% di Rb1 SpA, azionista con i soci fondatori del 92,8% di Finelco. Il 1° luglio 2016 Mediaset annuncia che ha acquisito il 72,12% del capitale sociale di Rb1 SpA e fa nascere il polo RadioMediaset.

<sup>4</sup> Nel panorama nazionale sono presenti circa 1.000 emittenti che trasmettono in ambito locale.



67,6%

Famiglie che accedono  
a Internet da casa

87,4%

Individui che  
accedono a Internet  
anyway and anywhere

Nel comparto delle radio locali si contano circa 1.000 emittenti<sup>8</sup> con livelli di copertura del segnale (dalle aree municipali a aree pluriregionali) e riscontri di audience estremamente variabili. Complessivamente l'emittenza locale è capace di attrarre una quota importante della platea grazie al forte radicamento nel territorio e un livello della proposta editoriale che per molte emittenti è competitivo anche nei confronti dei network nazionali. Nel primo semestre 2016, le radio locali hanno registrato uno share nel quarto d'ora medio, nella fascia 06:00-24:00, pari al 33% su base nazionale.<sup>9</sup>

RadioRai è presente su tutte le piattaforme analogiche e digitali con l'obiettivo di affermare e migliorare la propria centralità nello scenario di mercato e presso gli ascoltatori. Alla tradizionale diffusione via FM si affiancano infatti la trasmissione su digitale terrestre e satellitare e la completa fruibilità via Internet sia su Pc sia su dispositivi mobili (smartphone e tablet) anche tramite l'app RadioRai.

L'offerta Rai, di esclusiva produzione interna, è la più ampia in Italia per vastità di generi e numerosità di canali con:

- tre canali radiofonici fortemente connotati: Radio 1, Radio 2 e Radio 3;
- Isoradio, il canale dell'infomobilità;
- Gr Parlamento, canale dedicato alle Istituzioni;
- tre canali concepiti specificamente per la rete, Radio6 Teca, Radio7 Live e Radio8 Opera, ricevibili anche su DAB+;
- due canali musicali tematici, Radio4 Light (musica leggera e jazz) e Radio5 Classica. Radio 4, oltre alla filodiffusione analogica, può essere ricevuta sul web, su DTT e satellite e su Radio Digitale (DAB+). Radio 5, oltre alla filodiffusione analogica, può essere ricevuta sul web, in televisione su DTT e satellite, su Radio Digitale (DAB+) e in FM in cinque capoluoghi italiani (Ancona, Milano, Napoli, Roma e Torino).

Per quanto riguarda le quote di audience dei principali gruppi editoriali, RadioRai, con i suoi quattro canali principali, Radio 1, Radio 2, Radio 3 e Isoradio, si conferma, nel primo semestre 2016, al secondo posto con il 12% di share (-0,3% rispetto al primo semestre 2015), preceduto dal Gruppo Finelco, 14,7%, (+0,2%) con le tre emittenti: Radio 105, RMC, Virgin. Al terzo posto il Gruppo L'Espresso con l'11,2% (-0,2%) con le tre reti: DeeJay, Capital, M2O. In testa alla classifica delle emittenti si conferma la leadership di RTL 102.5 (10,2% di share), che viene raggiunta, in termini di share, nella fascia 6:00-24:00, da Radio 105.

<sup>8</sup> Stima Confindustria Radio Televisioni, luglio 2016

<sup>9</sup> Determinato come complemento allo share totale delle emittenti nazionali rilevate dall'indagine GfK Eurisko - RadioMonitor.

## Digital

Nel primo semestre 2016 si registra una sostanziale stabilità della diffusione dell'accesso a Internet: il 67,6% delle famiglie dichiara a giugno 2016 di poter accedere a Internet da casa e l'87,4% degli individui tra gli 11 e i 74 anni dichiara di accedere a Internet "da qualsiasi luogo e strumento".

L'offerta Rai è composta da:

- **Rai.it:** il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti TV, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche.
- **Rai.tv:** l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet. L'offerta si declina nel seguente modo: la diretta streaming live di 15 canali TV e di 10 canali radiofonici. Rai.tv è anche presente, con una serie di canali ufficiali, sulla piattaforma YouTube.
- **Replay TV:** prevede l'accesso in modalità on demand all'offerta in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5, Rai Premium, Rai Gulp e Rai YoYo trasmessi negli ultimi 7 giorni.
- **Rainews.it:** è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione della Rai.

## Offerta internazionale

Rai Com cura la distribuzione e commercializzazione dei canali Rai sul mercato internazionale: la distribuzione europea dei diritti di ritrasmissione di alcuni canali televisivi e radiofonici e la distribuzione extra-europea dei canali Rai Italia, Rai World Premium e Rai News 24. Inoltre, Rai Com commercializza e distribuisce i canali radiofonici RadioRai 1, RadioRai 2 e RadioRai 3 anche in territori extra-europei.

L'offerta dei Canali avviene attraverso piattaforme televisive locali - via cavo, via satellite o piattaforme new media - con diverse modalità, sia free che pay.

Rai 1  
**17,8%**  
share

## Performance

### Performance dell'offerta TV

Nel primo semestre del 2016 il numero di ascoltatori medi che ha seguito la televisione è risultato sostanzialmente costante, 10,6 milioni nell'intera giornata (-385mila ascoltatori rispetto al corrispondente periodo del 2015) e poco più di 26 milioni in prima serata (-864mila ascoltatori).

Le reti generaliste tradizionali nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) continuano il trend negativo, scendendo al 59,2% di share su base giornaliera (-1,3% vs. primo semestre 2015) e al 62,7% in prima serata (-1,6% vs. 2015), a vantaggio soprattutto dei canali semigeneralisti e tematici gratuiti che passano, nell'intera giornata, dal 30,3% del 2015 al 31,5% di share media e, in prime time, dal 26,1% del 2015 al 27,3%.

Rai 2  
**6,5%**  
share

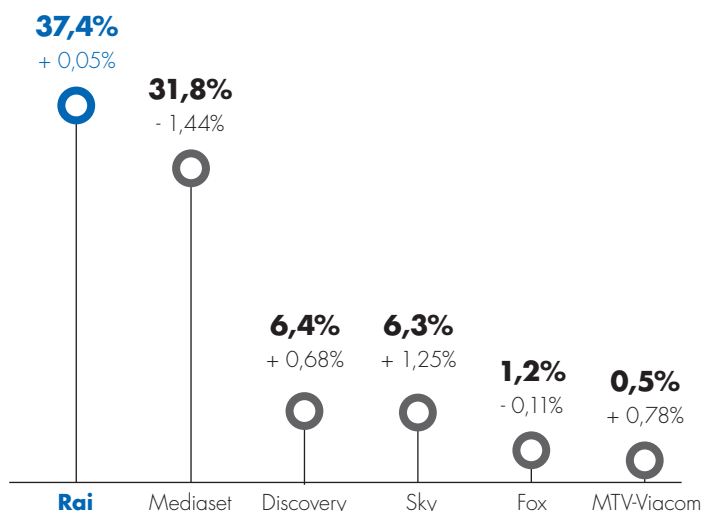
Rai 3  
**6,6%**  
share

Rai si conferma ampiamente leader del mercato con il 37,4% di share nell'intera giornata (+0,05% rispetto al primo semestre 2015) e il 39,4% in prime time (+0,9%). Mediaset si ferma, nell'intera giornata, al 31,8% di share (-1,4% vs. primo semestre 2015) e in prime time al 31,9% (-2,9%).

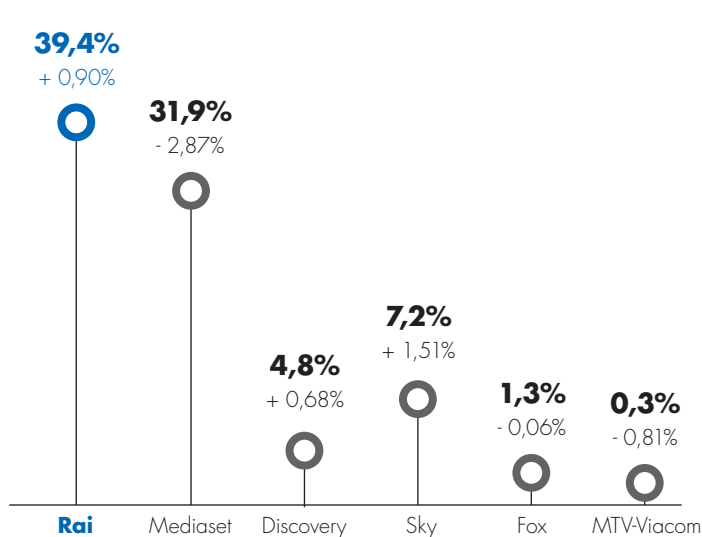
I canali generalisti Rai mantengono la loro quota di mercato nell'intera giornata grazie soprattutto alla crescita di Rai 1 (cui ha contribuito la messa in onda degli Europei di Calcio); in prima serata si registra una crescita complessiva pari all'1,1% di share. Nel dettaglio:

- Rai 1 con il 17,8% di share (+0,6 punti % di share vs. il primo semestre 2015) si conferma la rete più vista in assoluto e conserva un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset (Canale 5 realizza il 15,9%, -0,3 punti);
- Rai 2 scende al 6,5% (-0,3%), passando al quarto posto dopo Rai 3;
- Rai 3 al 6,6% (-0,1%) sale al terzo posto dopo le due ammiraglie Rai e Mediaset.

### Ascolti nel giorno medio (02.00 - 02.00, fonte Auditel)



### Ascolti in prima serata (20.30 - 22.30, fonte Auditel)



Alla performance del Gruppo Rai continuano a contribuire le reti specializzate, che ottengono complessivamente il 6,5% di share nell'intera giornata (-0,1% di share rispetto al primo semestre 2015), grazie ai risultati dal Canale per bambini in età prescolare Rai YoYo, di Rai Movie, di Rai Premium e di Rai 4, tutti nella graduatoria dei dieci canali specializzati più visti nel semestre.

Rai, con la sua offerta completamente gratuita, si conferma perciò come il primo editore di canali specializzati, superando, seppur di misura, Mediaset (6,4%), Discovery (6,4%), Sky (6,3%), Fox (1,2%), e tutti gli altri competitor nazionali e internazionali del calibro di MTV-Viacom, Disney, DeAgostini e Turner.

In **prime time**, il Gruppo Rai mantiene la leadership con il 39,4% di share (+0,9% rispetto al primo semestre 2015) a fronte del 31,9% di Mediaset (-2,9% punti).

Per quanto riguarda le singole reti:

- Rai 1 si conferma il canale più seguito con uno share del 20% (+1,4% vs. il 2015) e supera Canale 5 di 4,5 punti % (15,5%, -1,5%);
- Rai 2 e Rai 3 restano i canali più visti dopo le reti ammiraglie raggiungendo rispettivamente il 6,7% (-0,4%) e il 6,9% (+0,06%) di share.

L'insieme dell'offerta dei canali Rai specializzati registra nel primo semestre 2016 il 5,8% (-0,2% rispetto al 2015) collocandosi dopo l'offerta specializzata Mediaset al 6,5% (-0,3%) che raggiunge questi risultati anche grazie alla programmazione degli eventi calcistici premium.

Sotto il profilo della percezione della qualità dell'offerta televisiva generalista di Rai, il giudizio espresso dai fruitori è pari a 7,8 (su una scala da 1 a 10), in crescita rispetto alla precedente rilevazione.

**Ascolti 1° gennaio - 30 giugno 2016**

(dati in % - i totali possono differire dalle somme dei singoli addendi a causa degli arrotondamenti)	<b>Intera giornata</b> Share (02:00 – 02:00)			<b>Prima serata</b> Share (20:30 – 22:30)		
	<b>giugno '16</b>	giugno '15	Var.	<b>giugno '16</b>	giugno '15	Var.
Rai 1	17,8	17,2	0,6	20,0	18,6	1,4
Rai 2	6,5	6,8	-0,3	6,7	7,1	-0,4
Rai 3	6,6	6,8	-0,1	6,9	6,8	0,1
<b>Rai Generalista</b>	<b>30,9</b>	<b>30,7</b>	<b>0,2</b>	<b>33,6</b>	<b>32,5</b>	<b>1,1</b>
Rai 4	1,0	0,8	0,1	1,2	1,0	0,1
Rai Premium	1,0	1,0	0,1	1,0	1,1	-0,1
Rai Movie	1,1	1,1	0,0	1,2	1,2	0,1
Rai 5	0,3	0,3	0,0	0,3	0,4	0,0
Rai Storia	0,2	0,2	0,0	0,3	0,3	0,0
Rai Scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rai Yoyo	1,2	1,4	-0,2	0,8	0,9	-0,1
Rai Gulp	0,6	0,5	0,1	0,5	0,4	0,0
Rai Sport 1+2	0,6	0,8	-0,1	0,4	0,6	-0,1
Rai News 24	0,4	0,5	-0,1	0,2	0,2	0,0
<b>Rai Specializzate</b>	<b>6,5</b>	<b>6,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>5,8</b>	<b>6,0</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale Rai</b>	<b>37,4</b>	<b>37,3</b>	<b>0,1</b>	<b>39,4</b>	<b>38,5</b>	<b>0,9</b>
Canale 5	15,9	16,2	-0,3	15,5	17,0	-1,5
Italia 1	5,2	5,7	-0,5	5,6	6,1	-0,6
Rete 4	4,3	4,9	-0,6	4,4	4,9	-0,5
<b>Mediaset Generalista</b>	<b>25,4</b>	<b>26,8</b>	<b>-1,4</b>	<b>25,4</b>	<b>28,0</b>	<b>-2,6</b>
<b>Mediaset Specializzate</b>	<b>6,4</b>	<b>6,4</b>	<b>0,0</b>	<b>6,5</b>	<b>6,8</b>	<b>-0,3</b>
<b>Totale Mediaset</b>	<b>31,8</b>	<b>33,2</b>	<b>-1,4</b>	<b>31,9</b>	<b>34,8</b>	<b>-2,9</b>
<b>Totale La7</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>4,3</b>	<b>4,4</b>	<b>-0,1</b>
<b>Totale Sky</b>	<b>6,3</b>	<b>5,1</b>	<b>1,3</b>	<b>7,2</b>	<b>5,7</b>	<b>1,5</b>
<b>Totale Fox</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,1</b>
<b>Totale Discovery</b>	<b>6,4</b>	<b>5,7</b>	<b>0,7</b>	<b>4,8</b>	<b>4,1</b>	<b>0,7</b>
<b>Totale MTV-Viacom</b>	<b>0,5</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,3</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,8</b>
<b>Totale TV</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>

Per tutti i generi dell'offerta generalista si registra un livello di gradimento superiore al 7, anch'esso in crescita rispetto alla precedente rilevazione. Il giudizio complessivo sull'offerta specializzata è in flessione da 7,8 a 7,5, tuttavia i singoli canali registrano giudizi superiori al 7,0<sup>10</sup>.

- Radio2 in aumento con 270mila ascoltatori (+24mila, +9,6%) con il 4,3% di share (+0,2%);
- Radio3 in calo con 138mila ascoltatori (-4mila; -2,8%) e con il 2,1% di share (+0,1%);
- Isoradio in calo con 34mila ascoltatori (-5mila, -12,8%) pari allo 0,5% di share (-0,1%).

### RadioRai

**18,8%**  
share (6:00 - 9:00)

**28,4**

milioni di italiani collegati a Internet almeno una volta al mese

**23,4**

milioni hanno usufruito di contenuti video

### Performance dell'offerta Radio

RadioRai si conferma, nel primo semestre del 2016 su scala nazionale, come secondo gruppo radiofonico con oltre 7,7 milioni di ascoltatori e uno share del 12%.

In particolare, RadioRai, nella fascia di prime time (dalle 6:00 alle 9:00 del mattino), con i tre canali Radio1, Radio2 e Radio3, mantiene la leadership, con un ascolto medio di poco meno di 1,4 milioni di ascoltatori, pari a uno share del 18,3%. Aggiungendo Isoradio, al primo anno di rilevazione, il totale RadioRai raggiunge il 18,8% di share.

Per quanto riguarda le singole emittenti, l'indagine Gfk Eurisko - RadioMonitor evidenzia:

- Radio1 con 4,1 milioni di ascoltatori (-30 mila, -0,7% vs. primo semestre 2015) mantiene la 6ª posizione nella graduatoria delle emittenti nazionali;
- Radio2 si attesta a 3 milioni di ascoltatori (-3mila, -0,1%) e si conferma al 7º posto;
- Radio3 supera 1,4 milioni di ascoltatori (+47mila, +3,4%) stabile al 14º posto;
- Isoradio scende a 659mila ascoltatori (-107mila, -14%), stabile al 16º posto della graduatoria dei canali nazionali.

Tra i competitor (totale mezzo, giorno medio, fascia 06:00 - 06:00) si segnala:

- RTL 102.5 si conferma leader degli ascolti con quasi 7 milioni di ascoltatori (+3,8% vs. primo semestre 2015);
- Radio DeeJay si posiziona al 2º posto con 4,8 milioni (+3,7%);
- Radio 105 con 4,6 milioni sale al 3º posto (+1,4%);
- RDS scende in 4ª posizione con 4,6 milioni (-3%);
- Radio Italia stabile in 5ª posizione con 4,4 milioni di ascoltatori (-1,8%).

Rispetto all'ascolto del quarto d'ora medio per il totale mezzo, le performance dei Canali RadioRai sono le seguenti:

- Radio1 in calo con 325mila ascoltatori medi (-8mila, -2,4% vs. primo semestre 2015) con il 5% di share (+0,3%);

### Performance dell'offerta Web e Social

Nel corso del primo semestre del 2016, in media 28,4 milioni di italiani si sono collegati a Internet almeno una volta al mese. Di questi, 23,4 milioni (82%) hanno fruito di contenuti video.

L'offerta del Gruppo Rai ha generato un traffico pari a 1,3 miliardi di pagine viste, con una media mensile di 217 milioni di pagine viste (+10% sul primo semestre 2015) e 26,4 milioni di utenti unici (+32% sul primo semestre 2015). Tale incremento è da ascrivere ai risultati ottenuti nel mese di giugno grazie agli Europei di Calcio (266,7 milioni di pagine viste).

La presenza di Rai sui dispositivi mobili, già ricca e variegata, si è ulteriormente diversificata per essere disponibile sui diversi sistemi operativi. Le tre applicazioni di maggior successo sono Rai.tv, Europei 2016, Radio Rai e RaiNews e parallelamente si rafforza la presenza sui principali social network.

**1,3** miliardi  
di pagine viste

**26,4** milioni  
di utenti unici

**266,7** milioni  
di pagine viste durante gli Europei di Calcio

<sup>10</sup> Fonte: Monitoraggio della qualità dei programmi Rai (dicembre 2015).

Share Tg 1

22,6%

Ore 8:00

**La televisione****L'informazione sui canali generalisti e su Rai News 24**

L'informazione e l'approfondimento occupano da sempre una quota rilevante dell'offerta Rai, una scelta premiata dal pubblico nonostante il moltiplicarsi delle offerte online che anticipano i media più tradizionali.

Il Tg1 è la testata architrave dell'informazione Rai. Parlando a tutti gli italiani, mette in contatto il cittadino-telespettatore con il mondo delle Istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura.

È leader indiscusso dell'informazione del Paese in termini di ascolto e di immagine grazie ai valori che ne ispirano l'offerta: autorevolezza, pluralismo, istituzionalità, finestra sul mondo, eccellenza ed eleganza.

Il Tg1 informa attraverso le principali notizie della giornata; educa con i cosiddetti 'pezzi' di servizio (questioni economiche, dinamica europea, sanità, cultura, sport ecc.); diverte con i servizi di musica, cinema, teatro, solitamente posizionati nella parte finale del telegiornale.

Il gradimento dell'offerta della testata, testimoniato da una solida crescita degli ascolti, si basa sulla correttezza e il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, il rigore nei contenuti e nella confezione dei servizi.

Il Tg1, nella attualizzazione dei linguaggi e degli argomenti, è perfettamente in linea con le caratteristiche di Rai 1 in termini di universalità, qualità e autorevolezza, realizzando un mix tra tradizione e innovazione.

Si sviluppa in tre edizioni principali della durata di circa 30 minuti; in cinque edizioni flash; in una edizione nel linguaggio dei segni; in una edizione di 'Sessantasecondi' e nell'edizione notturna.

L'ascolto delle edizioni principali è il seguente: 22,6% per quella mattutina, 22,9% per quella meridiana e 24% per quella serale.

L'attività della testata include inoltre numerose Rubriche: *Speciale Tg1*, *Tv7*, *Tg1 Economia*, *Tg1 Billy - Il vizio di leggere*, *Tg1 Dialogo*, *DoReCiakGulp*, *Tg1 Fa' la cosa giusta - La pagina delle buone pratiche, dei diritti e della solidarietà*, *Tg1 L'Intervista*, *Tg1 Medicina*, *Tg1 Motori* e *Tg1 Persone - Ritratti*, realizzando nel complesso circa 175 minuti di trasmissione quotidiana.

Da segnalare la condivisione con Rai 1 di tre ore di *Uno Mattina*, 31 dirette di grandi eventi e diverse edizioni straordinarie nonché la sinergia

con *Porta a Porta* per le puntate destinate alla prima serata.

Il Tg2 è un telegiornale generalista, ma si caratterizza anche per le 13 rubriche identitarie. Tra queste, l'ultima nata *Tutto il bello che c'è*, rubrica che racconta storie positive di volontariato e solidarietà che raramente trovano spazio nei telegiornali; *Tg2 Punto di Vista*, con la nuova formula del doppio conduttore in una sorta di 'fuoco incrociato' di domande all'ospite di turno. Maggiore attenzione è stata poi rivolta a *Costume e Società* dove il linguaggio è stato cambiato con l'aggiunta di argomenti più legati al sociale. Uno sforzo ulteriore è stato fatto anche su *Medicina 33* che, arricchita con più servizi e interviste che spiegano i problemi della salute, con i suoi ascolti conferma di essere uno dei prodotti più apprezzati dal pubblico del Tg2.

Modificata in parte anche la formula di *Tg2 Insieme*, il rotocalco mattutino, composto solo di due macro spazi di approfondimento, spesso con il rilancio degli argomenti già sviluppati nell'edizione delle 20:30 e da rubriche fisse settimanali.

Il Tg2 è la testata per eccellenza che da sempre ha un focus settimanale sui fatti più importanti: il *Tg2 Dossier*, con la sua storia trentennale, risulta ancora oggi un prodotto gradito e apprezzato. Nel primo semestre, sono stati diversi i *Tg2 Dossier* andati in diretta, tutti collegati ai fatti di cronaca che hanno coinvolto l'Europa con inchieste e inviati. Altri sono stati dedicati al cambiamento dell'Italia, alla ricchezza dell'agricoltura, alla scuola, ai giovani e alla cultura. E poi al tema dell'immigrazione e dell'accoglienza.

Nel primo semestre, il Tg2 ha confermato il consolidamento degli ascolti delle due edizioni principali, quella delle 13:00 (16,1%) e quella delle 20:30 (7,5%).

Nel periodo è stato intensificato l'impegno per rinnovare e potenziare in particolare l'edizione serale che, dalla fine del mese di aprile, ha una nuova veste grafica e uno studio più moderno.

Il Tg3 è il telegiornale che racconta la vita quotidiana dei cittadini e della società. I problemi concreti vengono affrontati con chiarezza. La politica è spiegata con attenzione agli effetti sulla situazione reale. Attento alle dinamiche sociali, il Tg3 trova il suo punto di forza nell'uso di un linguaggio diretto, nella scelta dei temi trattati, nella vocazione a dar voce ai soggetti deboli o esclusi.

Share Tg 2

16,1%

Ore 13:00

7,5%

Ore 20:30

Share Tg 3

10,0%

per tutte le edizioni principali

Il pubblico del Tg3 è altamente fidelizzato e con un livello di scolarizzazione medio-alta e apprezza l'informazione in diretta, caratterizzata da numerose interviste ai protagonisti, le rubriche, gli speciali, i reportage degli inviati, gli ospiti in studio o in collegamento.

Ma il Tg3 non è solo telegiornale. Ampio spazio è stato dedicato all'approfondimento meridiano con *Fuori Tg* e di fine giornata con *Linea Notte*. Poi le rubriche: *Fuori Linea*, con i servizi presentati da un luogo d'arte o storico, *Agenda dal Mondo*, *Chièdiscena*, *Pixel*, *Persone*.

Nel primo semestre del 2016, il Tg3 presenta ascolti del 10% nelle edizioni principali.

Di particolare significato è poi il Tg3 nella lingua dei segni per gli ascoltatori non udenti.

Nel primo semestre 2016, la **TGR** ha rafforzato la sua presenza sul territorio ottimizzando il ruolo di avamposto dell'informazione e sviluppando significative sinergie con tutte le testate nazionali e, in particolar modo, con il rinnovato canale Rai News.

È proseguita l'attuazione del piano di digitalizzazione portando a 16 le redazioni già rinnovate. Una filiera più corta con maggior coinvolgimento del giornalista nella fase di realizzazione dei servizi.

Si sono incrementate le campagne sociali della testata, allo scopo di narrare e approfondire i temi di grande interesse pubblico: un modo diverso per essere sempre più vicini ai cittadini e al loro territorio.

Buoni gli ascolti delle due edizioni principali del TG e le performance dei contenitori del mattino (*Buongiorno Italia* e *Buongiorno Regione*).

**Rai Parlamento** è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

In particolare, all'attività del Parlamento Italiano sono state dedicate 3 edizioni quotidiane di *Tg Parlamento*, a cui si sono aggiunte 9 edizioni di *Speciale Parlamento*, trasmissione in diretta dalla Camera e dal Senato, e 30 dirette del *Question time*, le interrogazioni a risposta immediata.

**Rai News 24** si conferma come il canale *all news* di riferimento per il pubblico che vuole essere informato 24 ore su 24. Il cambiamento di profilo del canale, che ha affiancato alle *hard news*

anche numerosi spazi di approfondimento durante tutti i giorni della settimana, ha incontrato il favore del pubblico registrando ascolti in crescita, in occasione dei grandi eventi, con punte di media giornaliera superiori al 4% di share.

Rai News 24 non è solo il canale: è anche il portale informativo della Rai e Televideo, altre due piattaforme attraverso cui un'unica redazione trasversale propone un'informazione tempestiva e completa fatta sia di immediatezza sia di approfondimento.

Negli scorsi mesi, Rai News 24 ha migliorato la tempestività sulla notizia e coperto un numero sempre crescente di eventi nazionali e internazionali con lunghe dirette, servizi, approfondimenti con ospiti ed esperti e reportage.

L'aumento della produzione di contenuti originali - arricchito anche con spazi di approfondimento snelli, flessibili e puntuali - è stato possibile anche grazie a una forte sinergia con altre testate Rai (in particolare con la TGR) e a un impiego sempre più massiccio della rete dei corrispondenti Rai presenti nel mondo. A tal proposito sono un esempio di gioco di squadra gli spazi informativi del mattino e del pomeriggio *Cronache dall'Italia*, *Cronache dal Mondo*, *Orienti e Americhe*, realizzati totalmente con mezzi e uomini Rai sparsi sul territorio nazionale e nelle sedi di corrispondenza.

Confermata anche la vocazione di 'service': i giornalisti di Rai News 24 sono spesso in onda per altre testate e per i programmi di punta dell'informazione Rai così come i mezzi dispiegati sul territorio vengono condivisi dai colleghi. Una sinergia di cui Rai News 24 è il cuore e che consente un sensibile risparmio di risorse economiche e umane.

Il portale **Rainews.it**, che è nato in piena integrazione e coordinamento con il canale, continua la sua fase di crescita. Il pubblico, specialmente in occasione di grandi eventi, torna sempre più convintamente sulle pagine del sito informativo. Rainews.it dà spazio al meglio della produzione informativa di tutta l'Azienda e correda ogni notizia con testi, foto, video, webdoc e prodotti multimediali di ultima generazione per fornire un'informazione continua, imparziale e approfondita.

**Televideo**, dal canto suo, continua a essere uno strumento di informazione semplice, tempestivo e solidamente al centro della *dieta mediatica* degli italiani che riconoscono alla testata autorevolezza, velocità e affidabilità. Ma la semplicità non va a scapito della qualità dell'informazione né della crescita

Share TGR

15,0%

Ore 14:00

11,2%

Ore 19:35



**Rai 1**  
**25,6**  
milioni di  
contatti netti giornalieri  
(43,7% della popolazione)

tecnologica: le app con i contenuti di Teletext sono tra le più scaricate e apprezzate nel panorama informativo italiano.

### La televisione generalista

Nel primo semestre 2016, con l'obiettivo di definire un'identità visiva aziendale contemporanea, coerente, distintiva ed efficace si è proceduto, in collaborazione con la Direzione Creativa, alla progettazione del refresh dei canali Rai 1, Rai 2 e Rai 3, la cui messa in onda è iniziata a settembre 2016.

In uno scenario reso sempre più competitivo non solo dai broadcaster tradizionali ma anche dalla rete e dai suoi nuovi protagonisti, **Rai 1** ha vissuto una delle migliori stagioni dell'era digitale raggiungendo punte di eccellenza sul fronte delle performance di ascolto, su quello dei risultati negli ambienti web e social e, da ultimo, della

qualità e del Servizio Pubblico (fonte dati ascolto: Auditel):

- 41 milioni di contatti netti settimanali, pari al 67% della popolazione italiana;
- 25,6 milioni di contatti netti giornalieri, pari al 43,7% della popolazione italiana;
- 105 minuti di visione media giornaliera;
- 1,9 milioni di ascoltatori medi nell'intera giornata per uno share pari al 17,8% (+0,6% vs 1° semestre 2015);
- 5,2 milioni di ascoltatori medi in prime time per uno share del 19,2% (+1,4% vs. 1° semestre 2015);
- 230 milioni di pagine web viste con una media di oltre 7 milioni di browser unici mensili in crescita del 28% rispetto ai primi 6 mesi del 2015. Quasi 1 milione di follower su Twitter e 4,7 milioni di fan su Facebook come somma dei diversi account ufficiali di Rai 1.

## I programmi più visti

(1 gennaio – 30 giugno, fonte Auditel)

per i programmi a puntate si riporta l'ascolto della puntata più vista)

### Rai 1

Trasmissione	Data	Orario	Ascolto (.000)	Share (%)
<b>Day time</b>				
Calcio Campionato Europeo: Italia-Spagna	27 giugno	18:02	14.330	64,00
L'arena	14 febbraio	14:00	6.333	30,70
Gran Premio di Formula 1 di Monaco	29 maggio	13:55	6.226	33,90
Affari Tuoi	7 gennaio	20:40	6.056	21,40
L'arena Protagonisti	14 febbraio	15:02	5.111	26,10
L'eredità	24 gennaio	18:45	4.974	22,71
Techetechetè	30 maggio	20:43	4.437	17,40
Concerto di Capodanno	1 gennaio	12:22	4.082	25,00
Domenica In	14 febbraio	16:40	3.989	20,10
Linea Verde	28 febbraio	12:23	3.723	20,70
<b>Prime time</b>				
Calcio Campionato Europeo: Belgio-Italia	13 giugno	21:01	15.513	52,10
66° Festival di Sanremo	13 febbraio	21:12	11.269	52,40
Il Commissario Montalbano - Una faccenda delicata	29 febbraio	21:26	11.201	39,50
Don Matteo 10 - La Colpa	7 gennaio	21:28	9.841	33,90
Calcio Coppa Italia: Milan-Juventus	21 maggio	20:47	8.437	38,00
Luisa Spagnoli	2 febbraio	21:31	7.830	29,70
Rischiatutto	21 aprile	21:30	7.569	30,60
Io non mi arrendo	16 febbraio	21:32	7.464	28,30
Il Sindaco Pescatore	8 febbraio	21:28	7.108	27,50
Felicia Impastato	10 maggio	21:26	6.909	26,80

**Rai 2**

Trasmissione	Data	Orario	Ascolto (.000)	Share (%)
<b>Day time</b>				
Concerto di Capodanno	1 gennaio	14:15	3.201	18,60
Novantesimo Minuto	24 gennaio	18:13	2.315	11,80
Mary Poppins	1 gennaio	15:55	2.141	13,10
Automobilismo - Prove G.p.Monaco	28 maggio	13:55	1.988	11,40
Mezzogiorno in Famiglia	14 febbraio	11:37	1.981	14,31
Frozen Il Regno di Ghiaccio	2 gennaio	14:01	1.941	10,50
N.C.I.S. Unità Anticrimine	26 gennaio	19:42	1.875	7,50
Quelli Che Il Calcio	17 gennaio	15:41	1.847	10,30
Caffè degli Europei	19 giugno	13:31	1.674	9,70
Rai Sport - Dribbling	19 marzo	13:30	1.633	9,20
<b>Prime time</b>				
Calcio Campionato Europeo: Slovacchia-Inghilterra	20 giugno	21:00	5.588	21,70
Calcio Amichevole: Italia-Finlandia	6 giugno	20:49	5.237	20,10
Calcio Coppa Italia: Alessandria-Milan	26 gennaio	21:02	4.320	15,50
L'ispettore Coliandro - Black Mamba	15 gennaio	21:20	3.372	12,90
The Voice of Italy	24 febbraio	21:19	3.196	14,80
Boss in Incognito	4 gennaio	21:18	2.604	9,50
Unici - Il Mondo di Andrea Bocelli	1 gennaio	21:18	2.495	10,50
N.C.I.S. Unità Anticrimine	31 gennaio	21:00	2.485	8,50
Gran Premio di Formula 1 di Spagna	15 maggio	21:06	2.451	9,50
Gli Aristogatti	6 gennaio	21:18	2.324	8,60

**Rai 3**

Trasmissione	Data	Orario	Ascolto (.000)	Share (%)
<b>Day time</b>				
Che Tempo Che Fa	6 marzo	20:33	3.714	13,40
Che Fuori Tempo Che Fa	16 gennaio	20:31	2.795	10,50
Un Posto al Sole	2 marzo	20:44	2.670	9,60
Quasi Quasi Rischiatutto Prova Pulsante...	15 febbraio	20:34	2.577	9,50
99° Giro d'Italia	28 maggio	16:04	2.259	18,30
Sconosciuti La nostra personale ricerca della felicità	5 febbraio	20:28	2.007	7,70
GEO	7 gennaio	17:47	1.981	12,80
Rai Sport - Il Processo alla Tappa	28 maggio	17:32	1.935	19,60
Blob di Tutto di Più	7 febbraio	20:00	1.583	6,50
Gazebo Speciale	22 marzo	20:25	1.510	5,70
<b>Prime time</b>				
Chi L'ha Visto ?	24 febbraio	21:25	3.611	16,40
Report	10 aprile	21:49	2.543	10,60
Ulisse Il Piacere della Scoperta	23 aprile	21:58	2.231	10,90
The Tourist	22 gennaio	21:18	2.072	7,70
L'incredibile Vita di Timothy Green	5 gennaio	21:10	2.055	8,00
Amore Criminale	16 giugno	21:28	2.023	8,30
Medicus	2 gennaio	20:31	1.996	8,20
Preso Diretta	6 marzo	21:56	1.911	8,10
Il Borgo dei Borghi	27 marzo	21:12	1.871	8,10
Il Nome della Rosa	20 febbraio	21:58	1.723	7,70



L'evoluzione del palinsesto è proseguita sulla strada di un adeguato mix tra informazione, fiction, intrattenimento, cultura, cinema e sport, nella continua ricerca di contenuti sempre più in linea con la missione di Servizio Pubblico.

La stagione della fiction ha registrato una media del 22,3%, la più alta degli ultimi 3 anni e in crescita dell'1,6% rispetto al 2015.

Gli oltre 10 milioni di spettatori di *Don Matteo 10* e dei nuovi episodi de *Il commissario Montalbano* hanno segnato i record di tutti i tempi.

Le nuove serie *Tutto può succedere* e *Non dirlo al mio capo* hanno raccontato le vicende della famiglia moderna attraverso un linguaggio attuale e innovativo riuscendo a raggiungere picchi del 30% di share sui pubblici più giovani.

E infine, straordinaria è stata la risposta del pubblico alla proposta delle 10 prime serate di fiction dedicate alla storia e agli eroi del nostro Paese: 11,5 milioni medi di contatti, 6,1 milioni medi di spettatori pari al 23,7% di share con punte superiori al 27% toccate con *Felicia Impastato*, *Io non mi arrendo*, *Il sindaco pescatore*.

Sul versante dell'intrattenimento, *Ballando con le stelle* e *I migliori anni* hanno saputo rinnovarsi e battersi in un contesto competitivo molto complicato come quello del venerdì e del sabato sera e, coniugando sobrietà, eleganza e capacità di emozionare, sono riusciti a raggiungere ottimi risultati, superando rispettivamente il 19% e il 20% di share medio. Ma il vero stacco poderoso verso un livello di qualità superiore è stato raggiunto con le 5 serate del *Festival di Sanremo*, le 3 di *Laura & Paola*, le 2 di *Rischiatutto*, le 2 del *Wind Music Awards 2016* e con l'evento unico dell'*Eurovision Song Contest*. 13 serate evento contemporanee e di qualità, capaci di raggiungere audience diverse e da record e allo stesso tempo di generare un impatto anche oltre lo schermo televisivo.

Molto positivi anche i risultati dei generi quiz e game: *Affari Tuoi*, *L'Eredità* e *Reazione a catena* hanno confermato con forza il primato sui rispettivi concorrenti diretti grazie a un costante aggiornamento del linguaggio dell'intrattenimento.

La divulgazione culturale si è confermata come pilastro della programmazione della Rete. La serata evento *Stanno a Firenze* ha rappresentato il connubio perfetto di qualità e ascolto nella direzione del rinnovamento coerente con una linea editoriale raffinata e di servizio. Sono proseguiti inoltre con successo gli storici appuntamenti settimanali con i documentari di *Passaggio a Nord-Ovest* e i viaggi alla scoperta

del nostro territorio di *Linea blu*, *Linea bianca* ed *Easy Driver*.

Sul fronte dell'informazione, oltre alla continuità dell'approfondimento giornalistico con le seconde serate di politica, cronaca e costume di *Porta a Porta*, del consolidamento di *Petrolio*, delle inchieste de *L'Arena* e delle dirette quotidiane di *Uno Mattina*, *Storie Vere*, *A conti fatti* e *La vita in diretta*, Rai 1 ha dimostrato ancora una volta grande attenzione verso i principali avvenimenti nazionali e internazionali modificando prontamente il proprio palinsesto di prima serata per dare spazio ad analisi e aggiornamenti in diretta: 3 gli speciali di *Porta a Porta* dedicati alle elezioni amministrative e allo storico voto inglese sulla Brexit.

La presenza di Rai 1 si è espressa anche nella programmazione seriale, con la terza stagione di *Velvet*, e cinematografica, con una prevalenza del genere commedia italiana prodotta e distribuita da Rai Cinema. È proseguita inoltre con successo l'offerta dei classici Disney nel periodo natalizio con il capolavoro *Frozen*, capace di intercettare oltre 1 milione di bambini 4-14, pari al 50% di share sul target specifico.

Per gli appassionati di sport, oltre alla Formula 1 e agli incontri in esclusiva della Tim Cup, le emozioni sono proseguite in estate con il grande calcio grazie alla 15ª edizione dei *Campionati Europei Uefa 2016* capace di raggiungere punte di oltre 17 milioni di spettatori con gli incontri della Nazionale italiana.

In conclusione, Rai 1 si è confermata rete prestigiosa e autorevole, rappresentativa dell'identità nazionale e di supporto alla vita quotidiana dei cittadini. Un canale capace di emozionare con i suoi eventi esclusivi, di intrattenere con format coinvolgenti e familiari, di creare un'informazione concentrata su tutti i temi più rilevanti nazionali e internazionali, di raccontare il mondo attraverso la grande fiction e la divulgazione culturale e di generare un forte impatto sul paese grazie ai suoi grandi numeri di ascolto.

**Rai 2** ha consolidato la propria offerta confermando una vocazione sperimentale e innovativa sia in termini di linguaggi sia in termini di contenuti.

Nel prime time sono stati proposti titoli consolidati e di grande successo: *Un boss in incognito*, con nuove storie di manager che, nel mettersi in gioco, scoprono aspetti relativi al lato umano e professionale dei loro dipendenti che risultano spesso sorprendenti e spiazzanti. Il programma ha registrato un'ulteriore crescita rispetto all'edizione precedente, attestandosi su uno share

Rai 2  
**18,5**  
milioni di  
contatti netti giornalieri  
(31,5% della popolazione)

**Rai 3**  
**18,5**  
milioni di  
contatti netti giornalieri  
(31,5% della popolazione)

superiore all'8,5%; *Made in Sud*, reduce dal successo delle ultime stagioni e *The Voice of Italy* con performance prossime al 10% e con un'età media tra i 45 e i 46 anni. Sempre a proposito di musica ricordiamo la serata evento *Tim Music on Stage Award*, prima sperimentazione di un prime time caratterizzato dalla formula del *branded content* e, nel periodo delle feste natalizie, *Unici*.

Nel mix di generi, è tornata con successo (share medio dell'11,36%) la fiction di produzione con la nuova serie de *L'ispettore Coliandro* che ha soddisfatto l'attesa dei suoi fan e attratto nuovi appassionati.

L'offerta di serialità d'acquisto si è distinta per il consueto e apprezzato mix fra titoli consolidati quali *NCIS*, *CSI Cyber*, *Hawaii Five-0*, *The Good Wife*, *Cobra 11*, *Castle* ed *Elementary* da una parte e novità, tra le quali spiccano per innovazione del linguaggio *Limitless* e *Jane The Virgin*.

Il quadro di offerta del mese di giugno, dominato dai *Campionati Europei di Calcio*, ha reso necessario posticipare a luglio il classico appuntamento estivo di *Voyager* per garantire al programma le migliori condizioni competitive e ha sconsigliato la sperimentazione di nuove produzioni. Non è mancata comunque un'offerta in prima visione, fortemente targettizzata sul pubblico femminile con la già citata serie *Jane the Virgin* e con la seconda stagione del docureality *Coppie in attesa*, racconto in tempo reale delle vicende di otto coppie che hanno visto cambiare la loro vita con l'attesa e la nascita del proprio bimbo.

Nella seconda serata, oltre al riconfermato *2 Next* e ai documentari naturalistici di *Obiettivo Pianeta*, si è provveduto a sperimentare nuovi titoli e nuove formule di offerta con *Fatti Unici* (esperimento riuscito di sitcom live messa in scena dal gruppo di lavoro di *Made in sud*) e con *Start! - La vita a portata di app* (viaggio alla scoperta dei migliori servizi digitali sviluppati da startup italiane, nonché progetto pilota di *branded content* per la seconda serata di Rete).

In day time meritano attenzione i due titoli più rappresentativi della Rete, ovvero *Quelli che... il calcio* e *Detto/Fatto*, quest'ultimo confermato punto di riferimento per il pubblico femminile giovane nella fascia pomeridiana. *Quelli che... il calcio* ha vissuto una stagione di grande rinnovamento grazie all'apporto della Gialappa's Band e di Massimo Venier, riaffermando e rinnovando la formula del programma e dedicando anche maggiore attenzione al calcio con il ritorno dei collegamenti dagli stadi. Tutto ciò ha prodotto una affermazione del brand e ascolti in forte crescita (l'edizione 2015/2016

del programma è stata la migliore dal 2012 sia in valori assoluti sia sul target obiettivo: 9,25% sul target 25-34 anni).

Il palinsesto di **Rai 3** continua con i suoi marchi storici a raccontare la realtà e ad approfondire l'informazione e l'attualità.

Prima novità del semestre è il ritorno di *Rischiatutto* come progetto aziendale che ha visto la sinergia tra Rai 3 e Rai 1 in una programmazione incrociata tra una striscia in access e due eventi di prima serata sulla Rete ammiraglia. Progetto che ha voluto, attraverso la memoria, non solo riproporre un meccanismo di gioco, ma anche coinvolgere la platea in un processo emotivo collettivo. Il *Rischiatutto* verrà riproposto nell'autunno 2016 su Rai 3 – sia in access che con una serialità di prima serata – anche con la storia dei nuovi candidati al quiz raccontati attraverso lo sguardo cinematografico di un grande regista quale Daniele Luchetti. In prima serata approda *Storie Maledette*, per tradizione collocato da sempre in seconda serata. L'intervista a Rudy Guede diventa evento mediatico e dà prova di una trattazione autorevole e originale della cronaca nera.

Sempre sul tema noir, il canale esprime continuità di presidio anche nel genere della fiction, tornata dopo anni su Rai 3 con un marchio di produzione quale *Non uccidere* rafforzando la volontà di innovazione del canale.

Costante la presenza della divulgazione scientifica, con la riproposizione del marchio *Ulisse* e la sua straordinaria capacità di racconto dei patrimoni culturali e storici dell'umanità, a cui si affianca il programma dedicato all'ambiente con contenuti internazionali veicolati da reportage all'estero.

Per ottimizzare le risorse, come già sperimentato in precedenza, la rete ha riproposto anche un ciclo di repliche di *Ulisse* che ha registrato un riscontro quasi pari a quello del primo passaggio. Altro importante tentativo è quello di *Rec*, nato in seno al laboratorio giornalistico della redazione di *Report*, che mette in luce un nuovo modo di realizzare inchieste con un linguaggio contemporaneo.

L'offerta del canale ha visto, inoltre, la presenza in prima serata di storici marchi di rete quali, ad esempio, *Ballarò* e *Chi l'ha visto* nella loro formula allungata fino alla mezzanotte, oltre che *Presa Diretta*, *Report* e *Amore Criminale*. *Chetempochefa* prosegue la sperimentazione della doppia versione del weekend consolidando, nella formula del sabato, l'idea di un *infotainment* leggero, ironico e intelligente.

In seconda serata tornano *Gazebo* e il noir del sabato, che contribuiscono a travasare nella

**Rai 4**  
**5**  
 milioni di  
 contatti netti giornalieri  
 (8,5% della popolazione)

platea tradizionale del canale anche target più giovani.

In tal senso, viene sperimentata una serie di documentari di acquisto (*Troppo giovani per morire*), biografie di personaggi internazionali scomparsi precocemente e diventati icone nel tempo e di un docureality in dieci puntate dal titolo *Chiedi a papà*, ritratto sulla famiglia italiana attraverso un meccanismo in cui i padri restano soli a gestire il nido.

Nel daytime *Il posto giusto*, realizzato in convenzione con il Ministero del Lavoro, riconferma l'appuntamento rivolto al mondo dell'occupazione, così come *Un pugno di libri* conserva il suo mandato culturale di veicolare la letteratura a tutti.

Lucia Annunziata illumina la domenica con le sue interviste one to one di *In mezz'ora*, seguita da *Kilimangiaro* e il suo nuovo modo di raccontare il tema del viaggio.

Nella struttura di daytime feriale vince la continuità con *Agorà*, *Mimandaraitre*, *Elisir*, *Pane quotidiano* e *Geo*.

## I canali semi-generalisti e tematici

### Rai Gold

#### Rai 4

Il 2016 è per Rai 4 l'anno di una fondamentale transizione: quella da canale specializzato su determinate tipologie di prodotto a quarta rete dell'offerta generalista, prevalentemente indirizzata al pubblico dei millennials. Un percorso di crescita nel segno dell'innovazione, sul fronte produttivo, e della continuità, su quello della programmazione d'acquisto.

Fantasy, epico, action e crime/thriller sono rimasti i generi di riferimento su quest'ultimo versante, completati dall'apertura alla commedia americana di taglio più giovanile. La programmazione di grandi eventi in diretta, inaugurata dal 2014 con l'*Eurovision Song Contest* e gli *Emmy Awards*, si è poi sensibilmente ampliata, con i ventisette incontri dei Campionati Europei di Calcio, commentati nell'inconfondibile stile dalla Gialappa's Band.

Il debutto delle nuove produzioni originali, di prima serata e daytime, è stato invece fissato alla partenza dei palinsesti autunnali, in corrispondenza con il rebranding dell'intera offerta Rai. Il bilancio del primo semestre è, dunque, da considerarsi, più che per gli scorsi anni, un bilancio provvisorio e di metà percorso.

Il programma più seguito è stato, quasi inevitabilmente, il fortunato ottavo di finale Italia-Spagna all'interno di *Rai dire Europei*, con 950.561 telespettatori per 4,25% di share, record assoluto negli otto anni di vita della rete. Se una quindicina di altri incontri, principalmente dalle fasi a eliminazione diretta, compaiono nella classifica dei campioni d'ascolto del semestre, bisogna anzitutto notare la sostanziale tenuta, rispetto allo scorso anno, della seconda semifinale dell'*Eurovision Song Contest*, con 619.741 ascoltatori per 2,44% di share.

Ma sono soprattutto i film di prima serata a rappresentare ancora il nerbo dell'ascolto della rete. Tra i risultati più eclatanti citiamo due spettacolari trasposizioni post-moderne di altrettanti classici di Jules Verne: *Viaggio al centro della terra* (2,88% a gennaio e 2,20% in replica a giugno) e *Il giro del mondo in 80 giorni* (2,28% ancora a gennaio e 2,63% in ribattuta immediata in daytime). Ancora tra fantascienza, fantasy e avventura, i rotondi risultati di titoli come *Corsa a Witch Mountain* (2,65%), *Armageddon* (2,65%), *Hansel e Gretel cacciatori di streghe* (2,07%), *Riddick* (1,98%) e *John Carter* (1,95%) confermano la forte identità

tra brand di rete e un determinato immaginario di genere contemporaneo.

Discorso a parte per Jason Statham, icona del cinema d'azione presente tra gli ascolti top del primo semestre con i titoli *Professione Assassino* (2,76%), *Blitz* (2,78%) e *Parker* (2,61%).

Per la serialità spiccano i risultati delle due serie ex generaliste *Criminal Minds* e *Ghost Whisperer*. Se prodotti seriali d'impianto mainstream hanno fornito la necessaria costanza di risultato alla programmazione di prime time e access, la seconda serata è invece rimasta terreno di quella sperimentazione necessaria all'identità di una rete nata nel segno dell'innovazione, con serie di taglio più spiccatamente autoriale o di genere.

### Rai Premium

Rai Premium, la rete più generalista tra i canali digitali del bouquet Rai, mantiene e rafforza la sua vocazione continuando a privilegiare, in particolare nel prime time, la fiction di produzione Rai, i tv-movies, oltre alla replica degli intrattenimenti generalisti più amati dal pubblico del Canale.

Ma l'offerta di Rai Premium del primo semestre 2016 include anche *Parliamone*, il nuovo programma quotidiano con Maurizio Costanzo per approfondire i temi di attualità più intriganti del momento, le notizie più inconsuete e interessanti, le ricorrenze più inattese, raccontando e informando – anche grazie ai suoi ospiti – con intelligenza, competenza e arguzia.

Tra le proposte editoriali del *day time* si ricordano, come recenti inserimenti, *La prova del cuoco* di Rai 1 e *Detto fatto* di Rai 2, per lo più rivolte al pubblico femminile, con il doppio intento di migliorare il target assegnato unitamente a una maggiore possibilità di scelta per gli spettatori.

### Rai Movie

Nei primi mesi del 2016, Rai Movie ha mantenuto costante la rotta fra i più diversi generi cinematografici, dalla commedia ai film d'azione, tra western e dramma, sentimentali e thriller, proseguendo sulla linea della serializzazione dei principali appuntamenti di prima e seconda serata per consolidare la fidelizzazione del pubblico.

Oltre alla conferma di due prestigiosi cicli di seconda serata *Italiana*, dedicato alla produzione nazionale e collocato al martedì, e *Articolo 3 - Il cinema civile* al venerdì sera, è stata introdotta con *Viaggio in Europa* una rassegna sul cinema del Vecchio Continente. Dal 1° aprile fino a gran

parte dell'estate, il ciclo di seconda serata *Fulmini d'oriente* ha aperto il palinsesto anche al cinema del Far East.

La programmazione è stata spesso dedicata a eventi o date particolari: la Giornata della memoria del 27 gennaio è stata celebrata con titoli come *Monsieur Batignole*, *Il Leone d'Oro Arrivederci ragazzi* di Louis Malle (in prima serata) e *Vento di primavera*; l'8 marzo ha visto una programmazione di 24 ore tutta declinata al femminile; il 21 dello stesso mese, in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, sono andati in onda *Fortapàsc* di Marco Risi, *Lea* di Marco Tullio Giordana e *L'attentatuni* di Claudio Bonivento.

Non sono mancati gli omaggi a personalità importanti: a Ennio Morricone per la conquista dell'Oscar, a Bernardo Bertolucci per il suo 75° compleanno, a Marcello Mastroianni (con un ampio ciclo 'diffuso') in contemporanea col festival di Bari – oltre naturalmente agli articolati saluti a personaggi scomparsi nel corso dell'anno come Ettore Scola e David Bowie.

Fra le produzioni, *Movixtra* ha proseguito nella ricerca delle rarità presenti negli archivi Rai, mentre *Movie Mag* ha mantenuto la sua vocazione di magazine settimanale sull'attualità cinematografica.

Nella logica propria del Servizio Pubblico, sono inoltre aumentati i film proposti con l'opzione del doppio audio, per consentire l'ascolto dei dialoghi nella versione originale.

### Rai World

Rai World opera sul mercato televisivo internazionale attraverso il canale Rai Italia, con un'offerta realizzata in conformità con le previsioni della Convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e inerente la programmazione della Rai per gli italiani nel mondo (in particolare nei continenti extra-europei).

Si tratta quindi di un canale generalista, di flusso, che contiene al suo interno tutti i generi televisivi (telegiornali, approfondimento, rubriche culturali e religiose, intrattenimento, fiction, film, programmi per bambini, sport ecc.) che Rai Italia riprende dai canali Rai (in particolare Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai 5).

Un 'best of' Rai che viene proposto anche ai nostri connazionali all'estero.

Il canale viene diffuso attraverso tre emissioni (una per il continente americano, una per l'Africa sub-sahariana, una per Asia e Oceania)

### Rai Premium

# 4,4

milioni di contatti netti giornalieri (7,5% della popolazione)

### Rai Movie

# 6,1

milioni di contatti netti giornalieri (10,4% della popolazione)

che, nell'impostazione del palinsesto, tengono conto dei rispettivi fusi.

Dal 2013, infine, Rai Italia ha introdotto nel suo palinsesto una serie di programmi originali, specificamente progettati e realizzati per le esigenze delle comunità italiane nel mondo.

Tra la programmazione del primo semestre del 2016, spiccano:

- *Community - L'altra Italia*, dedicato al racconto della vita, degli eventi, dei personaggi e delle storie delle comunità italiane nel mondo attraverso servizi filmati e ospiti in studio, cui seguono le rubriche quotidiane *InfoCommunity*, per rispondere con esperti alle e-mail degli spettatori in materia di fisco, pensioni, servizi consolari ecc., e *La lingua di Community*, con i linguisti della Società Dante Alighieri alla scoperta di proverbi, neologismi, parole desuete e tutte le altre meraviglie della lingua italiana;
- *Camera con vista*, dedicato al racconto delle eccellenze italiane in tema di arte, paesaggio, turismo, letteratura, spettacolo, sport: un viaggio dunque nelle più importanti rassegne e fiere come nei borghi più nascosti, e poi ancora le mostre più importanti, le industrie e l'artigianato che fanno grande l'Italia nel mondo, gli itinerari meno conosciuti ma più sorprendenti;
- *Un giorno nella Storia*, dedicato all'anniversario o alla ricorrenza del giorno nella storia d'Italia: un album della memoria dal grande patrimonio delle Teche Rai.

È importante ricordare, infine, che Rai Italia ha potuto proporre *Community* anche su Rai 3, rendendo efficace quella 'informazione di ritorno' da lungo tempo auspicata dalle nostre comunità nel mondo: anche nel nostro Paese – e, grazie al simulcast via satellite, in tutta Europa – i nostri connazionali all'estero sono dunque protagonisti con le loro storie e con il racconto di quell'altra Italia che vive lontano dai nostri confini.

### Rai Cultura

Rai Cultura produce, distribuisce, favorisce la circolazione e il riuso multipiattaforma di contenuti centrati tematicamente sulla cultura, l'intrattenimento culturale, la storia e la formazione di qualità.

Attorno e attraverso la propria offerta di contenuti lineare e on demand, Rai Cultura – grazie ai suoi team autorali coadiuvati dalla validazione scientifica dei massimi esperti nei vari ambiti culturali – promuove il dibattito e diffonde saperi, collaborando con tutte le altre strutture aziendali e, all'esterno dell'azienda, con le principali

istituzioni che operano nel campo della cultura e della formazione (MiBACT, MIUR, Accademia dei Lincei, CNR, Presidenza del Consiglio dei Ministri ecc.).

Oltre a curare l'offerta multipiattaforma dei tre canali televisivi Rai Storia, Rai 5 e Rai Scuola, dei portali tematici verticali gestiti dalla Direzione (portale cultura, arte, letteratura, economia, scienze, italiano, filosofia e media) e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Rai Cultura continua a presidiare spazi di programmazione quotidiana o settimanale nei palinsesti dei canali generalisti Rai attraverso prodotti propri e produzioni come: *L'Italia della Repubblica e Italiani* su Rai 1, *Memex* su Rai 2, *Il Tempo e la Storia* (quotidiana con replica su Rai Storia), *TV Talk*, *Diario Civile*, *Potere e Bellezza* e *Italia Viaggio nella Bellezza* su Rai 3.

Rai Cultura, inoltre, è anche centro di competenza per l'azienda Rai per la produzione di musica colta in onda sulle reti generaliste. Tra gli eventi del primo semestre 2016 trasmessi su Rai 1 ricordiamo il *Concerto di Capodanno* dal Teatro La Fenice di Venezia, il *Concerto di Pasqua* dal Duomo di Orvieto e il *Concerto per le celebrazioni del 70° anniversario della Festa della Repubblica* dalla Sala dei Corazzieri del Quirinale.

### Rai 5

Rai 5 è il canale dell'intrattenimento culturale, dedicato alla musica, all'arte, alla letteratura, al teatro, con un focus particolare sulle grandi produzioni, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo della musica, dell'arte e del teatro.

Nel 2016, Rai 5 ha ampliato e consolidato la sua mission confermando il passaggio da rete delle performing arts a rete dell'intrattenimento culturale. Il nuovo progetto, oltre a continuare a presidiare tutti i generi legati allo spettacolo dal vivo – dalla musica al teatro, dal balletto e dalla danza all'Opera – ha dato spazio in prima serata alla divulgazione e all'approfondimento, con programmi dedicati alla letteratura, all'arte, all'ambiente, nello spirito di un Servizio Pubblico che promuove un'idea di cultura aperta a tutte le istanze contemporanee, valorizza e promuove le eccellenze del Paese ed è in grado di rivolgersi agli strati più ampi della società. L'offerta editoriale ha proposto per ogni giorno della settimana prime serate dedicate a un diverso genere di eccellenza: documentari, letteratura in scena, classici del teatro, cinema d'autore, arti figurative, musica, opera, concerti, balletto, docufilm di qualità e teatro contemporaneo.

Rai 5

2,8

milioni di  
contatti netti giornalieri  
(4,7% della popolazione)



Il pubblico ha rivelato grande affezione per le fasce di programmazione con i migliori titoli della documentaristica internazionale su natura e ambiente, viaggi e esplorazioni con un'accentuata valenza antropologica. È proseguita la messa in onda delle biografie de *I grandi della Letteratura italiana*, presentate da Eduardo Camurri mentre con *Strinarte* Claudio Strinati ha accompagnato il pubblico alla scoperta dei segreti dei grandi capolavori della storia dell'arte.

Il programma *I luoghi del Giubileo* con il prof. Antonio Paolucci, direttore dei Musei Vaticani, ha guidato lo spettatore sulle orme dei pellegrini che nei secoli hanno visitato i luoghi identitari del Giubileo facendogli conoscere le opere d'arte (impianti urbanistici, architetture, capolavori di scultura e di pittura) che la Chiesa ha promosso e realizzato in occasione dei giubilei.

L'approfondimento culturale in campo pittorico è stato offerto da *Simon Shama, il potere dell'arte*, programma in cui Shama, storico dell'arte, docente alla Columbia University e popolare conduttore britannico, ha analizzato otto opere 'chiave' per comprendere il genio creativo di chi l'ha concepita e realizzata (Caravaggio, Rothko, Bernini, Picasso, Turner, David e Van Gogh). L'attualità culturale è stata invece al centro dei programmi settimanali *Memo, l'agenda Culturale* condotto da Nicola Lagioia, *Lo Stato dell'arte* condotto da Maurizio Ferraris e *Terza Pagina* con Federico Taddia.

L'offerta del canale è stata caratterizzata da prestigiosi eventi culturali e artistici proposti in diretta e di cui Rai 5 ha anche curato la produzione e la messa in onda; tra questi ricordiamo gli 8 concerti della stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, i 4 concerti della Stagione dell'Accademia di Santa Cecilia, la prima del Teatro alla Scala di Milano de *La Fanciulla del West* di Puccini con la direzione di Riccardo Chailly, *L'Attila* di Giuseppe Verdi diretto da Michele Mariotti e con la regia di Daniele Abbado dal Teatro Comunale di Bologna, *L'Italiana in Algeri* dal Teatro dell'Opera di Firenze, il concerto-evento *Tutto ciò che mi resta* in occasione del Giorno della Memoria del 27 gennaio; e ancora, la prima de *La favorite* di Gaetano Donizetti dalla Fenice di Venezia, de *La donna serpente* dal Teatro Regio di Torino, della *Cenerentola* di Rossini e della serata speciale in occasione del bicentenario de *Il barbiere di Siviglia* in presenza del Presidente della Repubblica dal Teatro dell'Opera di Roma; e infine, lo scorso 24 giugno, la diretta della serata inaugurale del 59° Festival dei 2 Mondi di Spoleto con l'opera *Le nozze di Figaro* di W. A. Mozart.

Ma Rai 5 non è solo musica colta. Pop, rock, jazz e world music sono stati tra i generi protagonisti dei documentari e dei concerti

offerti in fascia notturna. Tale offerta da metà giugno è stata arricchita da una novità in prima serata: *Music Icons*, lo spazio con i migliori docufilm internazionali che raccontano la vita e le creazioni di cantanti e musicisti che hanno rivoluzionato il rock, il pop e il jazz; il ciclo ha esordito con *Tropicália*, il film-documentario di Machado dedicato ai principali interpreti del tropicalismo.

Per il genere teatro, oltre ai classici, tra i titoli proposti nel primo semestre 2016 ricordiamo il ciclo dedicato ad Alessandro Baricco, i 6 spettacoli teatrali del ciclo *La Cometa Musicale di Piovani*, la serata di teatro 'al femminile' con Teresa Mannino (con lo spettacolo *Sono nata il 23*) e gli *Album* di Marco Paolini.

Il palinsesto del primo semestre è stato arricchito anche da numerose giornate-evento, tra le quali ricordiamo la programmazione *Omaggio a Luca Ronconi* (21 febbraio) e a *Giorgio Bassani* (4 marzo), *Buon compleanno Dario!* (24 marzo) dedicata ai 90 anni di Fo, *Danza Day*, la maratona dedicata il 9 aprile alla danza contemporanea che ha offerto al pubblico spettacoli e documentari sui Festival più importanti e la diretta dal Teatro alla Scala del balletto *Il giardino degli amanti* con l'étoile Roberto Bolle. E ancora, il 500° anniversario dell'*Orlando Furioso* (22 aprile) e la *Maratona Shakespeare* del 23 aprile per i 400 anni dalla sua morte, che all'offerta TV ha unito anche il webdoc di approfondimento correlato.

Tra le giornate evento celebrate da Rai Cultura spicca anche *l'Internet Day* dello scorso 29 aprile di cui Rai Cultura è stata protagonista attiva producendo il documentario *Login. Il giorno in cui l'Italia scoprì Internet*, realizzato con Riccardo Luna, andato in onda su Rai 5 e reso disponibile online sul sito Rai Scuola in una versione ridotta realizzata appositamente per i docenti e messo a disposizione di tutte le scuole italiane ai fini del supporto didattico in classe.

In ambito digital, l'offerta della rete, oltre al portale di canale, è stata comunicata e promossa tramite gli account ufficiali che vantano, a chiusura semestre, su Facebook oltre 160.000 fan, su Twitter oltre 122.000 follower e su Instagram oltre 5.000.

## Rai Storia

Rai Storia è il canale della divulgazione storica di qualità, della grande documentaristica, del racconto del Paese, della riflessione sul nostro passato, sul nostro presente e sul nostro futuro. Ha funzioni di produzione, selezione, gestione e distribuzione multicanale e multipiattaforma di contenuti d'approfondimento a carattere storico: un Servizio Pubblico radiotelevisivo che

Rai Storia

1,6

milioni di  
contatti netti giornalieri  
(2,7% della popolazione)

coinvolge l'intero spettro dei media, dalla TV alla rete ai social, con l'obiettivo di portare il pubblico in ogni angolo del mondo e in ogni epoca, raccontando fatti, luoghi, personaggi, civiltà, stili di vita, dinamiche culturali, processi politici, conquiste sociali.

Anche nel primo semestre 2016 *Il Tempo e la storia* ha continuato a rappresentare il programma *flagship* dell'attenzione del Servizio Pubblico al racconto della storia, mantenendo buone performance di ascolti e notevole riconoscibilità da parte del pubblico. Il programma, condotto da Massimo Bernardini e coadiuvato da un comitato scientifico di studiosi ed esperti, è andato in onda in prima emissione alle 13:15 su Rai 3 e in orario di access prime time su Rai Storia.

Nel periodo in considerazione, pur confermando gli appuntamenti fissi della giornata come *Il giorno e la storia*, *Mille papaveri rossi* e *Il tempo e la storia*, Rai Storia ha proposto un nuovo palinsesto che, attraverso una definizione tematica delle serate, ha voluto conferire una maggiore continuità e riconoscibilità agli spazi di programmazione: il cinema a carattere storico, la valorizzazione del patrimonio culturale italiano, l'approfondimento sui temi della legalità, giustizia, lotta alle mafie e al terrorismo, le biografie dei grandi protagonisti del passato, i grandi anniversari e i grandi documentari selezionati tra le migliori proposte dei produttori indipendenti.

Tra le produzioni di maggior successo sono da segnalare: *Italia: Viaggio nella Bellezza*, programma realizzato in collaborazione con il MiBACT con l'obiettivo di valorizzare al meglio il patrimonio del Bel Paese accompagnando lo spettatore alla scoperta di tesori inaccessibili, dimenticati o poco valorizzati da restituire alla fruizione pubblica; *Potere e Bellezza*, la serie che ha raccontato le dinastie (dagli Svevi ai Savoia, dagli Aragonesi agli Asburgo-Lorena) che hanno fatto la storia – e la bellezza – dell'Italia; la seconda serie di *Cronache dall'Antichità* con Cristoforo Gorno; *a.C.d.C.*, il programma che con Alessandro Barbero racconta la storia "dall'homo sapiens a Napoleone", proponendo una selezione di documentari internazionali e italiani, affiancata da alcuni speciali realizzati internamente; *Viaggio nell'Italia del Giro*, il programma on the road nei luoghi toccati dalla corsa rosa condotto da Edoardo Camurri e in onda in replica anche su Rai 3, Rai Scuola e Rai Sport.

Rai Storia ha dedicato, inoltre, un appuntamento settimanale, *Diario Civile*, ai temi della giustizia, dei diritti, del rispetto delle leggi con la partecipazione del Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti.

Una tra le più significative produzioni del primo semestre 2016 è rappresentata da *L'Italia della Repubblica*, la serie che, a 70 anni dalla nascita della Repubblica, ne approfondisce i momenti salienti celebrandola: dal secondo dopoguerra a 'mani pulite', dal tramonto del sistema politico che ha governato il paese per cinquant'anni all'alba della 'seconda Repubblica', fino all'entrata in vigore della moneta unica europea in compagnia di autorevoli 'testimoni', il Presidente Emerito Napolitano, Giuliano Amato e Pietro Grasso tra gli altri. La politica e i suoi protagonisti, le ideologie e il contesto internazionale, l'economia e il mondo del lavoro, ma anche un ritratto corale di una società, di abitudini, mentalità e stili di vita in 20 documentari introdotti da Paolo Mieli, con la partecipazione di Michele Astori e la consulenza storica di Giovanni Sabbatucci.

Tra i principali eventi che Rai Storia ha seguito nel primo semestre 2016 si segnalano: il *Giorno della Memoria in ricordo della Shoah* (27 gennaio), il *Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe* (10 febbraio), la *Giornata Internazionale della Donna* (8 marzo) in occasione della quale, oltre all'offerta TV dedicata, Rai Storia ha predisposto anche dei webdoc di approfondimento online, la *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie* (21 marzo), il 25 aprile l'*Anniversario della Liberazione* e l'*Anniversario della strage di Capaci* (23 maggio). In occasione del 70° anniversario della nascita della Repubblica Italiana, Rai Storia ha dedicato l'intera programmazione del 2 giugno alla storia della nostra Repubblica e ha trasmesso sulle reti generaliste nuovi documentari di produzione interna dedicati all'anniversario (su Rai 1 *2 giugno 1946, L'Italia è Repubblica!*; su Rai 2 *2 giugno '46: il giorno che divenne festa* e su Rai3 *Volere votare*).

In ambito digital l'offerta della rete, oltre al portale di canale, è stata comunicata e promossa tramite gli account ufficiali che vantano, a chiusura semestre, su Facebook oltre 368.000 fan e su Twitter oltre 42.000 follower.

## Rai Scuola

Rai Scuola è il canale dedicato alla formazione formale e informale, all'educational, all'alfabetizzazione informativa, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico.

Nel primo semestre 2016, l'offerta editoriale di Rai Scuola è proseguita nel solco della divulgazione e della formazione, componendo contenuti educativi e forme accattivanti, per rivolgersi sempre più efficacemente a un pubblico

Rai Scuola

176

mila contatti  
netti giornalieri  
(0,3% della popolazione)

giovane, fortemente legato ai linguaggi e alle culture di rete.

Accanto ai programmi ormai storici dedicati all'insegnamento della lingua inglese e all'informazione, il canale ha continuato a dedicare forte attenzione alla programmazione a tema scientifico con il programma *Memex – La Scienza raccontata dai protagonisti* e con l'ampio spazio dedicato ai documentari scientifici. Forte attenzione anche alla filosofia con *Zettel presenta il Caffè filosofico*, dedicato alla storia della filosofia con i principali filosofi italiani che parlano dello sviluppo del pensiero occidentale attraverso i grandi temi e i grandi pensatori che lo hanno caratterizzato e, dallo scorso gennaio si segnala, la ripartenza, in prime time, della nuova edizione di *Zettel*, condotta da Felice Cimatti.

Tra le novità 2016, anche i 12 speciali di Rai Scuola dedicati a tematiche ed eventi di rilievo per il mondo della Scuola e per il Paese: tra le puntate andate in onda nel primo semestre 2016, si segnalano *Alternanza scuola lavoro: La storia di Rebecca e Valid*, *Educazione finanziaria*, *Se sai puoi* (in accordo con MIUR e Banca d'Italia), *Generazione Erasmus* e *Abbiamo adottato una reggia* dedicato al progetto di educazione permanente "La scuola adotta un monumento" previsto dal protocollo d'intesa MIBACT e MIUR.

In ambito digital, l'offerta della rete, oltre al portale di canale, è stata comunicata e promossa tramite gli account ufficiali che vantano, a chiusura semestre, su Facebook oltre 26.000 fan e su Twitter oltre 19.000 follower.

Rai YoYo

3,3

milioni di contatti netti giornalieri (5,7% della popolazione)

### Rai Ragazzi

Rai YoYo

Rai YoYo è il canale dedicato ai bambini in età prescolare (4-7 anni) e alle rispettive famiglie. L'obiettivo è di accompagnare quotidianamente il bambino alla scoperta di se stesso e del mondo che lo circonda, mediante contenuti basati su un impianto narrativo solido e accurato, di alta qualità realizzativa ed elevato contenuto educativo.

Sul piano generale dei risultati editoriali, il Canale rappresenta oggi un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, affermandosi ormai come la rete preferita e più seguita dai bambini italiani e dalle relative famiglie. Tra i punti di forza del Canale si evidenziano sia la concentrazione dello sviluppo editoriale sui programmi di punta e di

maggior successo, sia il costante investimento sui programmi di produzione in studio che accrescono notorietà e apprezzamento di Rai YoYo oltre a qualificarla per l'elevata valenza di Servizio Pubblico rispetto alle offerte commerciali concorrenti basate, per lo più, sull'acquisto.

Nel 2016, una rilevante attenzione è stata dedicata al portale, arricchito di tanti nuovi contenuti.

In particolare, lo sforzo si è concentrato su:

- l'upgrade del portale pensato per migliorarne l'usabilità rendendone chiare e accessibili tutte le sezioni. Al riguardo, è stata predisposta:
  - una nuova homepage, colorata e arricchita di un nuovo focus e di nuovi blocchi funzionali, per permettere ai più piccoli di scoprire i siti dei loro eroi preferiti e di divertirsi con loro grazie a diversi giochi e attività. L'offerta è stata inoltre completata da una playlist di video 'da non perdere' per guidare i bambini e i genitori alla scoperta dei contenuti più amati dai piccoli;
  - la replay TV del canale tematico visibile all'interno del portale;
  - una nuova offerta multimediale (video e foto) e di giochi (online e offline);
- la creazione di siti dedicati ad alcuni prodotti di punta del Canale che hanno contribuito in modo evidente all'arricchimento dell'offerta web sia in termini di pagine viste sia in termini di utenti unici;
- la creazione di post ogni settimana per il nuovo Blog rivolto ai genitori.

### Rai Gulp

Rai Gulp è il canale dedicato a un pubblico in età scolare (target compreso fra 8 e 14 anni) e che si rivolge anche alle prime fasce dei teenager. L'offerta di Rai Gulp si propone di coinvolgere e fidelizzare un pubblico giovane che oggi è sempre più protagonista della multimedialità, sceglie in prima persona e selettivamente cosa vedere in TV, tende a focalizzare interessi e aspirazioni in ambiti ben definiti, quali musica, performance, azione, videogiochi, sport, interattività e partecipazione diretta.

Rai Gulp continua a svolgere un'importante funzione di raccordo tra l'offerta prescolare di Rai YoYo e le proposte appetibili per il pubblico di fascia teen, cercando di fidelizzare, negli anni, bambini e ragazzi al brand Rai. Rai Gulp, infine, è riuscita ad avviare un'offerta crossmediale assolutamente competitiva, sviluppando un sito web giovane e una propria community on line con iniziative che puntano a rafforzare il legame tra la Rai e i giovani adolescenti.

Rai Gulp

2,2

milioni di contatti netti giornalieri (3,8% della popolazione)



Per quanto riguarda Internet, sono stati sviluppati alcuni progetti:

- l'upgrade del portale per migliorare l'esperienza di navigazione;
- l'attivazione del servizio di Replay TV;
- la creazione di siti dedicati ad alcuni prodotti di punta del Canale che hanno contribuito in modo evidente all'arricchimento dell'offerta web.

### Rai Sport

Europei di Calcio, Campionato del mondo di Formula Uno e Giro d'Italia: i tre grandi avvenimenti internazionali che spiccano nel primo semestre di Rai Sport.

Il lavoro comune di giornalisti, operatori, montatori, registi, tecnici di produzione ha dato immagini originali ed esclusive per il pubblico dei canali Rai e livelli record di ascolti.

L'uso di telecamere dedicate è risultato di particolare efficacia durante le partite dell'Italia agli Europei di Francia. La scelta, ad esempio, di seguire senza interruzioni il comportamento in panchina del commissario tecnico della Nazionale ha permesso di cogliere reazioni assenti nella diffusione internazionale, ha arricchito il commento e ha dato ai telegiornali elementi di curiosità per costruire i servizi distribuiti nelle varie edizioni.

Lo sforzo produttivo e giornalistico agli Europei (200 ore di programmazione tra telecronache, Tg sportivi, Tg generalisti e programmi dedicati) è stato premiato dagli ascolti, che ribadiscono la centralità della Rai nelle competizioni che coinvolgono la Nazionale di calcio. Il picco di attenzione è stato raggiunto per la partita contro la Germania nei quarti di finale, seguita da una media di 16.562.000 spettatori con uno share del 66,4%.

In generale, per le partite trasmesse in diretta, la media complessiva è stata del 37,6% con circa 8.500.000 telespettatori. Rai Sport ha accompagnato lo svolgersi del torneo con rubriche di approfondimento sui canali generalisti e sul canale tematico con un'offerta diversificata. *Dribbling* su Rai 2 per l'analisi delle partite giocate il giorno prima e la presentazione delle partite del pomeriggio/sera; *I giorni di Parigi* su Rai 3, più attenta agli aspetti sociali e di costume; *Il grande match* su Rai 1 (la scelta più originale rispetto al passato) per una fruizione familiare; le varie edizioni quotidiane di *Zona 11* su Rai Sport 1 di taglio più tecnico.

Non ultima, la sfida della multimedialità. Sono state scaricate circa 700 mila app dedicate a

Euro 2016 e i servizi in live streaming hanno raggiunto livelli di assoluta eccellenza: la partita Italia-Svezia è stata la più vista on line nella storia del web in Italia (circa 1 milione e 400 mila browser unici collegati sulle piattaforme Rai).

Anche nel 2016 Rai Sport ha seguito con telecronache in diretta e in differita il Campionato del mondo di Formula Uno che continua a essere uno degli avvenimenti centrali dell'offerta sportiva del Servizio Pubblico. Rai Sport ha cercato di preparare il telespettatore alla visione del gran premio attraverso un linguaggio esplicativo il più chiaro e semplice possibile; non sono mai mancate interviste esclusive ai piloti, con retroscena, curiosità, passioni.

Gli ascolti delle telecronache hanno confermato il ruolo leader di Rai anche rispetto alla concorrenza, con un picco di ascolto per il gran premio di Monaco (una media di 6.225.714 spettatori per uno share del 33,87% e 12.593.582 contatti).

Nel 2016 il legame tra la Rai e il Giro d'Italia è stato, se possibile, ancora più forte.

Centinaia di ore di telecronaca in diretta su Rai 3 e su Rai Sport 1, con elicotteri e moto al seguito. E una novità tecnica assoluta ha debuttato proprio nell'edizione di quest'anno: per la prima volta al Giro d'Italia, e in generale in una grande corsa a tappe, una telecamera è apparsa in mezzo al gruppo dei corridori. Un primo esperimento destinato a entrare nella storia del ciclismo in TV. Nella settima tappa, da Sulmona a Foligno di 211 chilometri, una mini camera *on board* è stata montata sulla bicicletta del russo Andrey Solomennikov. L'effetto è stato quello di viaggiare all'andatura del gruppo, da una prospettiva del tutto diversa dalle solite.

Per gli appassionati di ciclismo, il Giro d'Italia si identifica con la Rai. Gli ascolti sono stati come sempre molto alti, in particolare per le tappe di montagna. Il picco si è avuto il 28 maggio per la penultima tappa, a Sant'Anna di Vinadio, quella che ha dato la maglia rosa a Vincenzo Nibali (2.259.492 spettatori, con uno share del 18,32% su Rai 3; 1.396.325 spettatori con uno share dell'11,31% per la simultanea diretta su Rai Sport 1).

Altri principali avvenimenti sportivi del 2016 hanno fatto da corollario agli eventi seguiti come tradizione da Rai Sport: le grandi classiche del ciclismo, dalla Milano-Sanremo alla Parigi-Roubaix; i campionati di basket e di pallavolo; la Coppa del Mondo di Sci; il Golden Gala di atletica leggera; i

## Europei di Calcio

# 200

ore di programmazione

## Partita Italia-Germania

# 16,562

milioni di spettatori  
66,4% share

## Media partite trasmesse in diretta

# 8,5

milioni di spettatori  
37,6% share

# 700.000

App Euro 2016 scaricate

## Partita Italia-Svezia

# 1,4

milioni di browser unici collegati sulle piattaforme Rai

Campionati Europei di Nuoto a Londra, la vetrina continentale che ha anticipato i trionfi azzurri alle Olimpiadi di Rio; i principali eventi internazionali della ginnastica, della scherma, del canottaggio, dell'equitazione.

**Fiction Rai** **68** prime serate

**5,6** milioni di spettatori medi  
**22,3% share**  
**+1,6% vs 2015**

#### *Il Commissario Montalbano*

**11** milioni di spettatori medi  
**40,4% share**

#### *Don Matteo*

**7,5** milioni di spettatori medi  
**29,4% share**

#### *Non dirlo al mio capo*

**6** milioni di spettatori medi  
**25,1% share**

#### *Il Paradiso delle Signore*

**5,7** milioni di spettatori medi  
**21,4% share**

## La fiction di produzione Rai

I risultati della fiction Rai nel primo semestre 2016 sono complessivamente molto positivi. La fiction inedita trasmessa in prima serata su Rai 1 ha raggiunto 68 serate. Il risultato di ascolto medio è di oltre 5,6 milioni spettatori con uno share del 22,3% (+1,6% di share rispetto al primo semestre 2015).

I dieci titoli di maggiore ascolto della fiction italiana nel periodo in analisi sono tutte produzioni targate Rai.

Al primo posto della classifica troviamo *Il Commissario Montalbano*: i due nuovi gialli tratti dalle opere di Andrea Camilleri hanno totalizzato un record di ascolto con una media complessiva pari a 11 milioni di ascoltatori e il 40,4% di share. Al secondo posto si conferma il successo di *Don Matteo* che, giunto alla decima stagione, ha registrato un ascolto medio di 7,5 milioni con il 29,4% di share.

In entrambi i casi si tratta di serie classiche, che con un costante ammodernamento di stile e linguaggio, hanno ottenuto questa stagione risultati record.

Da segnalare, inoltre, il debutto di due nuove serie al femminile: *Non dirlo al mio capo* (6 milioni di telespettatori con il 25,1% di share) e *Il Paradiso delle Signore* (5,7 milioni con il 21,4% di share). Titoli originali in grado di imporsi come giovani classici della programmazione generalista modernizzando nei contenuti e nel linguaggio generi quali il giallo-rosa e il melò in costume.

La fiction Rai parla a tutti i pubblici. Anche per quanto riguarda la platea degli abbonati alla pay-tv satellitare, la top ten delle fiction per share è composta da soli titoli Rai.

Nel primo semestre 2016, per la prima volta dopo molti anni, la fiction di produzione è andata in onda su tutte le reti generaliste.

Per quanto riguarda il prime time di Rai 2, sul fronte della serialità, il ritorno de *L'ispettore Coliandro*, atteso sequel delle avventure del personaggio creato da Carlo Lucarelli, è stato accolto molto positivamente totalizzando una media di ascolto di circa 3 milioni di telespettatori e uno share dell'11,3%.

Le proposte di rinnovamento di formati e linguaggi destinate al prime time di quella che è la rete della contemporaneità e dell'eclettismo destinata al target dei giovani-adulti dinamici e disinvolti non sono mancate: ne è un esempio la seconda stagione della docu-fiction *Coppie in attesa*, di impianto più social e incentrata sul tema del diventare genitori.

Su Rai 3, oltre al tradizionale appuntamento con la soap opera *Un posto al sole*, nel periodo in analisi è stata trasmessa la seconda parte della prima stagione di *Non uccidere*, nuova lunga serialità di genere *crime* apprezzata dalla critica anche a livello internazionale. Un progetto attraverso il quale si è potuta sperimentare – a quasi quindici anni dal varo de *La Squadra* – una modalità produttiva a basso costo, ma di qualità da prima serata.

Nel primo semestre del 2016 è proseguita, inoltre, l'attività di produzione per i titoli di fiction che andranno a comporre l'offerta del prossimo anno. Progetti sfidanti realizzati in un'ottica di avvicinamento del prodotto agli standard internazionali della nuova serialità.

Per quanto riguarda la prima rete, tra gennaio e giugno sono iniziate le riprese di *Romanzo Familiare*, dramedy su una doppia maternità di Francesca Archibugi; *Chiedilo al mare – I fantasmi di Portopalo*, storia di una rimozione e di una strage cancellata sulle coste orientali della Sicilia; *In arte Nino*, biopic sul mattatore Nino Manfredi.

È stata poi riattivata la produzione di sequel quali *Che Dio ci aiuti*, *Un passo dal cielo* e *Tutto può succedere*. A questi si aggiungono due nuovi tv-movie della collection *Il commissario Montalbano*, che oltre a essere uno dei prodotti di maggiore successo e affezione per il pubblico di Rai 1 costituisce a oggi la più importante operazione internazionale della Rai.

Per Rai 2 è stata prodotta la serie *Rocco Schiavone*, tratta dai best-seller di Antonio Manzini pubblicati in Europa e in USA, con protagonista un poliziotto atipico più vicino ai nuovi antieroi delle serie straniere.

Per Rai 3 si prosegue il lavoro su *Non uccidere* e sulla realizzazione di docu-fiction incentrate sul racconto del reale e dell'attualità sociale e civile.

Una considerazione, infine, merita l'apertura di una linea di prodotto destinata alla prima serata di Rai 4, la rete più aperta all'innovazione e al cambiamento, cui è destinato *Investigatori*. Ideata e diretta da Claudio Canepari (già autore di *Residence Bastogi*, *Scacco al Re* e *Le mani su Palermo*), *Investigatori* è una docu-fiction che racconta, attraverso la commistione di documentario e finzione, l'attività di un'agenzia investigativa italiana.

## Il cinema

Nei primi sei mesi del 2016, Rai Cinema ha proseguito l'attività di acquisizione di film e di fiction con l'obiettivo di arricchire dal punto di vista qualitativo e quantitativo il palinsesto Rai. La società, inoltre, mantiene un ruolo di primo piano nell'attività di produzione cinematografica nazionale ed europea e nell'attività di sfruttamento commerciale attraverso la direzione O1 Distribution.

## Acquisto Prodotto TV

Nell'ottica di ottimizzare risorse economiche e fabbisogni, Rai Cinema, nel primo semestre 2016, ha concentrato la propria attività di acquisto su operazioni mirate, ritenute prioritarie per garantire l'efficienza di programmazione delle Reti.

Con riferimento ai titoli internazionali, la partecipazione ai mercati di Parigi (Incontri Unifrance), Berlino (EFM) e Cannes e il continuo e attento monitoraggio delle tendenze del cinema mondiale, hanno permesso a Rai Cinema di arricchire il listino di nuovi importanti titoli.

## Produzione cinematografica

Nel corso del primo semestre, hanno ultimato le lavorazioni o sono in fase di post produzione i seguenti progetti: *7 minuti*, il nuovo film di Michele Placido; *L'estate addosso* di Gabriele Muccino; *La tenerezza* di Gianni Amelio con Elio Germano e Micaela Ramazzotti; *Al posto tuo* di Max Croci con Luca Argentero, Stefano Fresi, Ambra Angiolini; *Dove non ho mai abitato* di Paolo Franchi con Fabrizio Gifuni ed Emanuelle Devos; *Nun è Napule*, il nuovo film dei Manetti Bros; *Non è un paese per giovani* di Giovanni Veronesi; *Qualcosa di nuovo* di Cristina Comencini; *Questi giorni* di Giuseppe Piccioni; *Rosso Istanbul* di Ferzan Ozpetek; *In guerra per amore*, opera seconda di Pif; *La verità sta in cielo* di Roberto Faenza con Greta Scarano e Riccardo Scamarcio; *La vita possibile* di Ivano De Matteo; *Sole amore cuore* di Daniele Vicari; *L'amico* di Renaud Fély e Arnaud Louvet; *Smetto quando voglio Reloaded* e *Smetto quando voglio Revolution* di Sydney Sibilia; il film di Francesca Comencini dal titolo provvisorio *Amori che non sanno stare al mondo*; il film di Andrea Molaioli, *Tutto per una ragazza*, interpretato da Jasmine Trinca e Luca Marinelli; il noir poliziesco di Toni D'Angelo, *Falchi*; il film di Edoardo Winspeare, *La vita in comune*; *Le ultime cose*, film d'esordio della giovane regista Irene Dionisio; *Monte*, il nuovo film del pluripremiato regista iraniano Amir Naderi; *Brutti e cattivi*, film d'esordio di Cosimo Gomez; l'opera prima di Andrea De Sica, *I figli della notte*; l'opera seconda di

Fabio Mollo, *Il padre d'Italia*; l'opera prima di Marco Danieli, *La ragazza del mondo*; l'ultimo film di Alessandro D'Alatri, *The start-up*; il film di Francesco Bruni, *Tutto quello che vuoi*; *Tito il Piccolo*, opera seconda di Paola Randi, con Valerio Mastandrea.

Tra i film in produzione: *Non c'è più religione* di Luca Miniero con Claudio Bisio, Anna Finocchiaro e Alessandro Gassman; *The leisure seeker* di Paolo Virzì con Helen Mirren e Donald Sutherland; *Mr. Felicità* di Alessandro Siani; *La cena di Natale* di Marco Ponti; *Addio fottuti musci verdi* di Francesco Capalbo aka Francesco Ebbasta; *Piccoli crimini coniugali* di Alex Infascelli; *Achtung Baby* dell'esordiente Andrea Tagliaferri; *MUN – Metti una notte*, esordio alla regia di Cosimo Messeri; il nuovo film di genere di Cristian Biscaglia e Ascanio Malgarini, *Cruel Peter*; *Cuori Puri*, opera prima di Roberto De Paolis; *Gatta cenerentola*, animazione di Ivan Cappiello, Alessandro Rak, Marino Guarnieri, Dario Sansone; *Sposi* opera seconda di Vito Palmieri; *Scoppiati* di Simona Izzo, con Max Gazzé e Barbora Bobulova.

Sono in fase di preparazione: *Il ragazzo invisibile 2* di Gabriele Salvatores; l'opera seconda di Duccio Chiarini, *L'ospite*; l'opera seconda di Andrea Pallaoro *The Whale*, con Charlotte Rampling; *Asteroidi* l'esordio nel cinema di fiction del giovane documentarista Germano Maccioni; *L'intrusa* di Leonardo Di Costanzo; *Pip Fisher e il segreto di Otzi*, fantasy di puro intrattenimento, opera seconda di Giacomo Martelli; *Ritratto di una giovane ballerina*, opera prima di Ulisse Lendaro.

Tra gli sviluppi segnaliamo: *Papaia*, commedia scritta da Max Giusti e Vinicio Marchioni; *Aprite il fuoco* (titolo provvisorio), il nuovo progetto di Alice Rohrwacher; *Palazzo di giustizia* di Chiara Bellosi, opera prima di una giovane regista; *Menocchio* di Alberto Fasulo; *Gelsomina Verde*, diretto da Massimiliano Pacifico; *Niente da perdere*, diretto da Wilma Labate e scritto dall'autrice con lo scrittore Giampaolo Simi e con gli sceneggiatori di *Non essere cattivo*, Francesca Serafini e Giordano Meacci; *Essere* di Leonardo Guerra Seragnoli; *100 di questi giorni* di Alberto De Angelis e Marco Trabucchi; *Ines* di Matteo Oleotto; *Momenti di trascurabile felicità e infelicità* di Francesco Piccolo; *L'uomo con la tuta d'argento*, sviluppo dell'opera seconda di Alessio Fava; *Spherycon – la scuola dei disoccupati* di Paolo Vari.

## Documentari

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, nel primo semestre 2016 Rai Cinema ha attivato 15 progetti, in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di

supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Accanto agli autori affermati (Davide Ferrario, Roberto Minervini, Pippo Delbono, Barbara Cupisti, Nene Grignaffini, Francesco Conversano, Federica Di Giacomo), si segnalano la presenza di esordienti come Giovanni Totaro con *Happy Winter* e Pietro Jona con *Country for old men* e le nuove collaborazioni con autori capaci di lasciare un segno nel panorama documentaristico italiano: Marco Pasquini (*AK stories*), Giovanni Troilo (*William Kentridge – the Lighting Shadows*), Mateo Zoni (*Il Club dei 27*), Marco Bertozzi (*The Community*), Daniele Incalcaterra (*Terra del male*), Mattia Colombo, Francesco Ferri e Alessandra Locatelli (*Il passo*). Israel Moscati chiude la trilogia sulla Shoah con *Alla ricerca delle radici del male*, sul confronto tra generazioni di figli e nipoti della Shoah, da una parte, e figli e i nipoti dei nazisti dall'altra.

Sul fronte dei festival, vanno ricordati la straordinaria affermazione di *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino e la selezione ufficiale di *L'ultima spiaggia* di Davide Del Degan e Thanos Anastopoulos all'ultimo Festival di Cannes nella categoria "Séances spéciales", mentre sul versante della trasmissione televisiva segnaliamo gli ottimi risultati sulla Rete 1 di *Bambini nel tempo* (1.200.000 spettatori), *Sono cosa nostra* (900.000 spettatori) e *La Repubblica dei ragazzi* (800.000 spettatori).

## Presenza ai festival

Il 2016 è iniziato sotto i migliori auspici: l'Orso d'Oro conquistato alla Berlinale, con verdetto unanime, da *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, un film che ha continuato in tutti questi mesi a raccogliere consensi e riconoscimenti e a stimolare dibattiti e approfondimenti.

Grande successo anche per i tanti film selezionati al Festival di Cannes: *Fai bei sogni* di Marco Bellocchio, *La pazza gioia* di Paolo Virzì e *Fiore* di Claudio Giovannesi, presentati alla Quinzaine des Réalisateurs; *Pericle il nero* di Stefano Mordini, selezionato nella sezione Un Certain Regard; *I tempi felici verranno presto* di Alessandro Comodin, alla Semaine de la Critique e *L'ultima spiaggia* di Thanos Anastopoulos e Davide Del Degan nella Selezione Ufficiale.

Tanti e prestigiosi sono stati i riconoscimenti raccolti dopo Cannes.

Ricordiamo innanzitutto i 16 David di Donatello, di cui ben quattordici (sette ciascuno) assegnati a *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti e a *Il racconto dei racconti – Tale of Tales* di Matteo Garrone.

A questi si aggiungono i 7 Globi d'Oro assegnati dalla stampa estera in Italia – tra i quali si distinguono di nuovo *Lo chiamavano Jeeg Robot*, vincitore come Miglior Film, e *Fuocoammare* che si è aggiudicato l'ambito Gran Premio della Stampa Estera – e i 15 Nastri d'Argento assegnati a Taormina dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani a tanti nostri titoli (*La pazza gioia*, *Lo chiamavano Jeeg Robot*, *Veloce come il vento* di Matteo Rovere, *Suburra* di Stefano Sollima, *Io e lei* di Maria Sole Tognazzi, *Le confessioni* di Roberto Andò e *Non essere cattivo* di Claudio Caligari, vincitore quest'ultimo de il Nastro dell'Anno).

### Distribuzione e home video

Nel primo semestre 2016 Rai Cinema ha distribuito nelle sale cinematografiche 15 film per un box office totale di circa 28,5 milioni di Euro, con più di 4,5 milioni di presenze, attestandosi al sesto posto nella classifica dei distributori con una quota di mercato dell'8%.

I titoli che hanno evidenziato le migliori performance sono *The Hateful Eight* di Quentin Tarantino (oltre 8,5 milioni di Euro) e *La Pazza Gioia*, brillante commedia di Paolo Virzì (oltre 5,7 milioni di Euro). Da segnalare anche *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi con un incasso di circa 1 milione di Euro.

Nel listino di questo primo semestre, si evidenziano, infine, due opere prime *Un paese quasi perfetto* di Massimo Gaudioso e *Tropo Napoletano* di Gianluca Anselmi, distribuite dalla società in linea con l'attenzione e il sostegno ai giovani registi che da sempre connotano l'attività di Rai Cinema.

Per quanto riguarda la distribuzione home video, Rai Cinema è la quinta azienda del mercato (prima tra le italiane) con il 6,2% del mercato sulle novità. Le principali performance nell'home entertainment, sono state realizzate da titoli già particolarmente performanti al botteghino quali *The Hateful Eight*, *Suburra*, *Southpaw*, *Il professor Cenerentolo* e *Padri e Figlie*.

### Accordi commerciali

Nel corso del primo semestre del 2016, in linea generale, sono incrementate le attività di commercializzazione nei diversi canali distributivi successivi allo sfruttamento theatrical e home video.

Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti in modalità TVOD e EST, attività svolta da Rai Com su mandato di Rai Cinema, l'inizio del 2016 ha visto riconfermati gli accordi con le grandi piattaforme digitali (iTunes, Chili, Timvision, Google Play, Sony e Xbox di Microsoft) e il nuovo accordo con la piattaforma Wuaki.

Per lo sfruttamento dei diritti SVOD, ricordiamo gli accordi con Netflix, Infinity e Timvision.

Nel canale edicola, tramite gli accordi in essere con Mondadori, è stata rilevante l'attività di commercializzazione di titoli Rai Cinema in abbinamento alle riviste Panorama e Sorrisi e Canzoni.

Con il Gruppo L'Espresso è stato concluso un accordo per la distribuzione in edicola (con La Repubblica e con L'Espresso) di alcuni film nella Collana dedicata a Ettore Scola.

Tra gli accordi firmati nel primo semestre del 2016, quello con Alitalia per la cessione dei diritti Airlines, in base al quale Rai Cinema si occuperà di fornire (12 titoli già concessi) alla Compagnia Aerea una selezione di film per la programmazione a bordo.

Sul fronte delle vendite estere, sono stati affidati a importanti distributori internazionali alcuni film di successo di quest'anno tra i quali *Fuocoammare*, di Gianfranco Rosi, *Fai bei sogni* di Marco Bellocchio e *La pazza gioia* di Paolo Virzì.

L'impegno di Rai Cinema sul web continua a essere in costante crescita. Il 2016 si è aperto con il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema anche nei maggiori festival di settore, Berlino e Cannes. Contemporaneamente all'attività di promozione, il mercato dell'acquisto del cortometraggio ha visto consolidare il marchio Rai Cinema, soprattutto nell'ambito delle manifestazioni di settore più importanti d'Italia: Cortinametraggio, Festival di Lecce, Tulipani di seta nera.

Rai Cinema Channel è stato in prima linea anche nelle iniziative charity: La Partita del Cuore, per sostenere la ricerca a favore della 'Fondazione Bambino Gesù Onlus' e della 'Fondazione Telethon' e l'evento di presentazione del libro "Sguardi d'attore. I volti di Rai Cinema", il cui ricavato è stato devoluto alla gestione della sala cinema del Policlinico Gemelli di Roma.



## La radio

La radio, uno dei fondamenti storici della missione di Servizio Pubblico della Rai, è il media più esposto all'ibridazione, in termini di piattaforme, contenuti, esposizione sul Web e interazione con i social media. Pertanto punta a migliorare la sua centralità nello scenario digitale e consolidare la sua rilevanza presso il pubblico degli ascoltatori.

Nel corso del primo semestre 2016 i Canali RadioRai hanno promosso con modalità editoriali differenziate, *on air* e *on line*, le campagne di raccolta fondi e di sensibilizzazione selezionate dal Segretariato sociale. L'efficacia dei contributi della Radio, integrati efficacemente nel flusso dei programmi, è apprezzata anche per il carattere di prossimità e autorevolezza proprio del mezzo.

Ugualmente efficaci risultano le media partnership con i Canali radiofonici Rai richieste da promotori di eventi, pubblicazioni e convegni, selezionate in base all'affinità con i rispettivi profili editoriali. Si tratta di importanti opportunità per la visibilità dei *brand* RadioRai nel territorio e sul web: in totale sono oltre 100 le iniziative del primo semestre 2016, a cominciare dai grandi eventi patrocinati dalla Rai.

Di particolare significato, nell'ambito dello sforzo complessivo di rilancio del Servizio Pubblico nell'era digitale, la nomina di Carlo Conti a Direttore artistico di RadioRai.

Tra le più significative iniziative speciali che hanno avuto impatti rilevanti sull'offerta editoriale nel 1° semestre 2016, interessando contemporaneamente tutti o più Canali di RadioRai, si segnalano: il *Festival di Sanremo*, dal 9 al 13 febbraio, che ha visto per la seconda volta consecutiva Carlo Conti come presentatore; la festa del 25 aprile; il Concerto del Primo Maggio; il 40° anniversario del terremoto del Friuli (6 maggio); gli Internazionali BNL d'Italia di Tennis (8-15 maggio); il Salone Internazionale del Libro di Torino (12-16 maggio); 70° compleanno della Repubblica italiana (il 2 Giugno); gli Europei di Calcio in Francia (10 giugno-10 luglio).

*DallaRadio – Vorrei entrare dentro i fili di una radio* è il titolo della celebrazione che si è tenuta il 4 Marzo 2016 a Roma, in Via Asiago, organizzata per festeggiare la data di nascita di Lucio Dalla, una delle più importanti voci del nostro Paese. Sulle frequenze di Radio2, con la guida di Vincenzo Mollica e Massimo Cervelli, i suoi amici, i suoi musicisti e altri protagonisti della cultura hanno raccontato l'artista e commentato le sue canzoni (Ron, Fiorella Mannoia, Peppe Servillo, Gigi D'Alessio, Paola Turci, Rocco Hunt, Federico Zampaglione, Marco Masini,

Caparezza, Paolo Fresu, Fio Zanotti, Jimmy Villotti, Monica Guerritore, Lina Sastri, Enrico Lo Verso, Walter Veltroni, Aldo Cazzullo, Carlo Conti, Stefano Bartezzaghi).

RadioRai ha contribuito al progetto, lanciato dal Radio Committee di EBU - European Broadcasting Union, di realizzare degli spot multilingua con i saluti delle diverse radio europee e dei membri dell'EBU da trasmettere durante il World Radio Day il 13 febbraio, il giorno in cui, nel 1946, è stata fondata la United Nations Radio, con l'intento di promuovere gli ideali universali delle Nazioni Unite. Sono stati realizzati due spot con i saluti internazionali di voci maschili e femminili cui hanno contribuito le radio: VRT Belgio, Radio Bulgaria, Radio Malta, Radio Polonia, ERT Grecia, Catalunya Musica Spagna, NHK Giappone, RTS Slovenia e Radio Canada.

I due spot sono stati trasmessi durante tutta la giornata del 13 Febbraio su tutte le reti di RadioRai (Radio1, Radio2, Radio3 e Isoradio). La sera del 13 febbraio Radio3 ha proposto una selezione musicale, curata dall'EBU, dal titolo *Musical Caravan*, tratta dal meglio degli archivi di oltre 34 radio pubbliche. Sul sito di RadioRai è stata realizzata una pagina speciale sul World Radio Day che permetteva l'ascolto online degli spot e con i contenuti, tradotti in italiano, diffusi dall'Unesco su: *La radio in situazioni di emergenza e nei disastri*.

L'1 e il 2 aprile RadioRai ha ospitato il Seminario di formazione per i comunicatori radiofonici italo-foni, organizzato dalla Comunità Radiotelevisiva Italo-fona, al quale hanno partecipato rappresentanti di HRT Croazia, PBS Malta, Radio Capodistria, Radio Colonia, Radio ICN New York, Radio Romania, Radio Vaticana, Rai, RSI Svizzera Italiana, RTSH Albania.

Il 24 giugno RadioRai ha ospitato a Roma la riunione dell'Euro-radio Users' Group che coordina gli scambi musicali tra tutti i Servizi Pubblici radiofonici europei.

In un'ottica di sviluppo tecnologico complessivo che mira all'innovazione del prodotto radiofonico, RadioRai sta proseguendo la sua politica di investimenti per l'attuazione di progetti tecnologici innovativi. In tale contesto, nel primo semestre del 2016, sono stati avviati due importanti progetti: quello per la migrazione definitiva verso la tecnologia IP denominato "RadioPorto" e quello relativo alla ripresa del processo di digitalizzazione dell'archivio storico della radiofonia.

### Progetto RadioPorto

L'evoluzione tecnologica delle reti di telecomunicazione già da tempo procede verso scenari "all-IP" soppiantando in molti casi le

precedenti architetture di “rete intelligente”. Tale evoluzione ha progressivamente ridotto lo sviluppo e il supporto della rete ISDN, che aveva sinora offerto la naturale rete di collegamento per la produzione radiofonica (concerti, radiocronache, eventi).

In questo scenario, RadioRai ha definito un progetto che mira alla transizione delle connessioni digitali ISDN verso servizi di connettività *all-IP*, sia cablati (ADSL, XDSL) che *wireless* (3/4G e WiFi).

Il primo nucleo della nuova infrastruttura è stato utilizzato in occasione delle Olimpiadi estive di Rio 2016, ove sono stati attivati i vari collegamenti tra il Centro Media di Rio e le regie di Roma, per consentire le radiocronache in diretta di tutte le discipline sportive. Il progetto si estenderà con la completa digitalizzazione in ambiente IP di tutti i collegamenti in uso per esigenze di produzione RF.

### Progetto Digitalizzazione Archivio Radiofonico

Sino al 2000 la produzione radiofonica in Rai era basata su nastri magnetici; successivamente, è stato adottato l'attuale sistema di produzione digitale “*file based*”.

Ad oggi sono disponibili, all'interno di un ambiente integrato, le copie digitali di oltre 140.000 bobine sulle 300.000 complessive dell'archivio storico di RadioRai e tutte le registrazioni del trasmesso dal 1995.

A inizio 2016, è stato riavviato il progetto di digitalizzazione dell'archivio nastri storici (da nastro a file) sia per renderli disponibili in maniera più immediata per le ricerche e la produzione che per ottimizzare lo sfruttamento degli *asset* immobiliari. Il progetto prevede il completamento della digitalizzazione dei ca. 160.000 supporti magnetici residui entro i prossimi 4 anni.

### Radio1 – Giornale Radio

Con gli Europei di calcio e la grande informazione legata al nuovo terrorismo e allo scenario internazionale, Radio1 ha costruito un palinsesto sul filo delle notizie, dell'approfondimento e dello sport: 48 edizioni del Giornale Radio (in onda anche su Radio2 e Radio3), tre rassegne stampa, inchieste, approfondimenti, reportage, 24 ore sempre in diretta, anche e soprattutto per quanto riguarda le radiocronache sportive.

Radio1 ha sviluppato la sua offerta con il dibattito, l'inchiesta, il reportage, tutto lo sport che conta e una scelta musicale non scontata. È una rete di contenuti condivisi e rilanciati sul Web e sulle piattaforme *social*: Facebook, Twitter, Instagram, e lo streaming video realizzato con l'app di Twitter *Periscope*, che ha segnato

un momento di forza nella diretta dalla “Terra dei fuochi” con i geologi dei Campi Flegrei. Ma la stessa Radio1 è un *social network*: gli ascoltatori diventano di fatto redattori aggiunti, segnalando di continuo nuovi argomenti, storie e testimonianze. E anche i programmi di punta del Canale si spostano sul territorio, contribuendo a fare di Radio1 una vera e propria *community* in cui riconoscersi: attendibile, autorevole, meno “Palazzo” e più cronaca.

*Radio anch'io, La radio ne parla, Restate scomodi, Italia sotto inchiesta, Bianco e Nero, Zapping, Tra poco in edicola.* E gli ospiti, le inchieste, i servizi, i confronti con i protagonisti dell'attualità nazionale e internazionale. Più i contenuti extra: gli *highlight* dei Tg di tutto il mondo postati su Twitter, i *video assist* della redazione sportiva, i foto-racconti degli inviati su Instagram che affiancano ogni giorno il palinsesto lineare, specie in prossimità degli Europei di Calcio.

Le dirette no-stop hanno caratterizzato un semestre segnato dagli attentati di Bruxelles, da giornate speciali come il Primo maggio – con il racconto delle manifestazioni sindacali e dei *concertoni* di Taranto e Roma –, dalle elezioni amministrative nelle grandi città italiane, dall'accesa campagna per la corsa alle presidenziali Usa. Radio1 ha seguito ogni avvenimento in presa diretta, con decine di ore di programmazione integrate dai notiziari (ogni 30 minuti) e dalle rassegne stampa in onda all'alba, alle 7.30 e dopo mezzanotte, in un unico flusso informativo.

Ormai consolidata la rassegna stampa internazionale di “*Voci del mattino*”, l'offerta più completa tra i Servizi pubblici europei: una selezione di *highlight* delle principali televisioni internazionali e di alcune emittenti escluse dai consueti circuiti informativi. Perciò spazio alla BBC, a France24, al Canale1 della TV russa, alla TV spagnola Cctv, ma anche al canale cinese Arirang, a Times now della Corea del Sud, alla TV indiana Globo news, alla brasiliana Enca, ai telegiornali dal Sud Africa e dall'Australia. Particolare attenzione per le TV in lingua araba Al Jazeera, Al Arabija, Al Majadeen, e per il canale iraniano Al Alam. Sempre in lingua araba vengono proposti anche titoli e scalette della TV marocchina Medi1 e della tunisina Nessma. Ma non mancano i grandi network americani Cnn, Cbs, Fox, Nbc.

Mentre lo sport in TV è sempre più frammentato e in gran parte *pay*, Radio1 è il canale del Servizio pubblico che offre *free* tutti gli eventi importanti: dal calcio alla Formula1, dalla pallavolo al MotoGp, dal tennis al ciclismo, dal nuoto allo sci: 40 ore di radiocronache e servizi ogni settimana, 10 pagine sportive al giorno, circa 800 ore di programmazione nel semestre. Con tutte le

radiocronache di calcio (serie A e serie B), più Champions League, Europa League, la Nazionale maggiore e Under21, la Tim Cup, il basket e la pallavolo. Dalla grande estate di EURO2016 – con tutte le partite in diretta dagli stadi di Francia – e, a seguire, dalle Olimpiadi di Rio. Radio1 è anche il Canale della musica, con *Latitudine Soul* che racconta le storie dei protagonisti della musica *black*. Nel profilo musicale di Radio1 restano ben saldi anche *Beat connection*, *King Kong*, *Music Club*, *Stereonotte*, e *Brasil*.

## Radio2

*“Radio2: una radio che si ascolta, si vede e si condivide”*. Nel corso del primo semestre si è ancor più intensificato il lavoro su linguaggi contemporanei e attuali anche grazie allo sviluppo di prodotti di narrazione emotiva per un’offerta di qualità. Parti integranti di quest’ultima, un *sound* e una playlist con un profilo *mainstream* più marcato, attenzione alle nuove tendenze e ad operazioni crossmediali con la TV. Una radio *social* che investe sempre più in progetti editoriali che nascono già con una declinazione multiplatforma: *on air*, *on line*, *visual*.

Sempre ben delineata la *mission* della Rete: intrattenere con la consapevolezza di essere Servizio Pubblico. Da qui nascono le campagne di sensibilizzazione di *social responsibility* come *M’illumino di meno* o *Bike the Nobel* che coniugano leggerezza e qualità.

Proseguono i racconti sul territorio e sulle eccellenze d’Italia, lo *storytelling* costruito con gli ascoltatori, e il venerdì sera l’appuntamento con i *live* musicali italiani e internazionali, le dirette, le partnership, i *live show*.

## Offerta on air

L’offerta on air ha consolidato i prodotti di rete più riconoscibili, al fine di rafforzare un’identità sempre più marcata e di porre al centro della programmazione l’ascoltatore, accompagnandolo nei momenti della giornata con differenti *mood*, contenuti e suoni.

A partire dai programmi cult, per i quali è stato compiuto un importante intervento sui contenuti e i linguaggi, un profondo rinnovamento dei formati, del ritmo, del mix musica/parlato. Da *Il Ruggito del Coniglio*, ai due *Caterpillar* (AM e PM), passando per *Un giorno da pecora* e da *610-SeiUnoZero*, al mondo dell’enogastronomia con *Decanter* (arricchito il venerdì dalla rubrica *Chef ma non troppo* in collaborazione con gli chef de *La prova del cuoco*) allo storico *Blackout*.

I due “conigli nazionali”, Dose e Presta, quest’anno hanno festeggiato vent’anni di dirette, celebrando il nuovo traguardo con un originale *talent* radiofonico, ideato e prodotto in casa. Nuove creatività e continuo rinnovamento per programmi come *Radio2SocialClub*, *I Provinciali*, *Non è un paese per giovani*, lo *storytelling Pascal*, il *Programmone* con la surreale comicità di Nino Frassica ed *Ettore*. C’è poi la linea *cool* rappresentata da *I sociopatici*, *È qui Radio2?*, il quotidiano *Canicola* e *Musical Box* che vira sempre più verso ritmi *black*, elettronici e di tendenza.

Nel primo semestre 2016 è andata in onda la seconda edizione di *RadioBattle*, un programma interamente in lingua inglese sul campionato europeo delle Radio musicali. Un vero e proprio torneo che ha visto sfidarsi 16 emittenti dell’Unione Europea a colpi di dj set esclusivi. La finale di quest’anno si è tenuta in una location molto speciale, la prestigiosa *Sala d’Armi di Palazzo Vecchio* a Firenze.

Format del tutto nuovo quello di *Nessuno mi può giudicare*, programma musicale di e con Caterina Caselli. Un confronto tra due generazioni di artisti, tra ricordi e contemporaneità, un prodotto *appealing*, attuale e leggero attraverso il quale la grande interprete ha regalato agli ascoltatori di Radio2 il racconto del romanzo della sua vita.

Senza discontinuità rispetto al trimestre precedente la musica *live* del venerdì sera con prestigiosi concerti di star italiane, internazionali e nuove proposte.

## Visibilità del Brand in TV

Il primo semestre 2016 ha incrementato le collaudate sinergie editoriali con la programmazione televisiva, in particolare:

- Rai1: collegamento quotidiano de *Il Ruggito del Coniglio* con *Unomattina* per lanciare la diretta; Fedè e Tinto di *Decanter* giurati de *La prova del cuoco*;
- Rai2: Max Giusti di *Cattive Compagnie* ospite fisso a *Quelli che il calcio*; Andrea Delogu, alla guida de *I Sociopatici* di Radio2, conduce *Stracult*;
- Rai3: Andrea Delogu alla conduzione de *Il Processo del Lunedì*, dove troviamo anche Michele Dalai che, per Radio2, conduce il programma del weekend *Ettore*; puntata speciale di *Che Tempo che Fa*, con collegamenti in diretta dalla Sala B di Via Asiago, con il *Programmone* di Nino Frassica.

Da segnalare gli eventi speciali che Radio2 ha seguito e trasmesso unitamente ad un canale TV, all’insegna del *claim*: “*Lo vedi in TV lo ascolti su Radio2*”. Nell’ordine: il *Festival di Sanremo*



(Radio2 anche nel 2016 è la radio ufficiale della kermesse), gli *OSA TIM Music ON STAGE AWARDS 2016* (la festa della musica dedicata alle performance *live* dei più grandi cantanti e gruppi del momento), *The Voice of Radio2*, la *Partita del cuore*, *I Migliori anni*, i concerti del Primo maggio da Roma e da Taranto, e gli Europei di Calcio 2016 raccontati, su Rai4 e Radio2, dalla Gialappa's Band. Non sono mancati infine i servizi promozionali che Raiplayer e Rai Italia hanno dedicato ai programmi di Rete.

### Radio2 in tour

*On air* e nelle piazze, Radio2 offre musica, spettacoli, festival e intrattenimento. Una lunga serie di eventi territoriali per una festa che ogni volta è occasione di incontro e condivisione con l'obiettivo di portare i programmi in palinsesto fuori dagli studi radio e "vicino" alla community di Radio2.

A Bologna per la 40ª edizione di Artefiera, la Fiera Internazionale di Arte Contemporanea; a Milano per la BIT, la grande manifestazione di respiro internazionale sul turismo, per l'International Radio Festival, il grande Festival dedicato alla radio italiana, alla sua storia e ai suoi protagonisti e per la quinta edizione di Piano City; a Verona per la 50ª edizione di Vinitaly e a Roma – nel verde di Villa Borghese – per i festeggiamenti in occasione dell'Earth Day, la giornata mondiale della terra. Radio2 anche a Torino per il Salone Internazionale del Libro e a Rovereto per il grande evento di Rete Radio2 Play Rovereto.

### Eventi di Rete

Il semestre si è aperto all'insegna della missione di Servizio Pubblico. A gennaio si è infatti conclusa la campagna promossa da *Caterpillar* "Bike The Nobel", con la consegna alla Commissione di Oslo di una simbolica candidatura della bicicletta al Nobel per la Pace, per mano della ciclista dell'estremo Paola Gianotti.

A febbraio è andata *on air* la 12ª edizione della Giornata del risparmio energetico "M'illumino di meno", lanciata da *Caterpillar*, che da anni è la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Un progetto crossmediale declinato anche sul web e sui social, quest'anno onorato dall'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e del Presidente della Repubblica, della Camera dei Deputati e del Senato, e dalle adesioni dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione.

In occasione della ricorrenza per i 400 anni dalla morte di William Shakespeare, ad aprile, Radio2 ha ideato, in collaborazione con il British Council, una programmazione dedicata al progetto "Shakespeare Lives", in particolare l'iniziativa #PlayYourPart. Filo conduttore, il coinvolgimento della *community* di Radio2. Gli ascoltatori, in diretta radiofonica, hanno omaggiato il Bardo declamando alcuni versi dalle sue opere. Sul sito e sui social anche tutti i conduttori di Radio2 hanno pubblicato brevi contributi video, che li ritraevano alle prese con la recitazione di sonetti e passaggi di poesie, il tutto con la dovuta leggerezza e ironia.

### Offerta on line

Il sito di Radio2 è lo spazio web dove vengono lanciati i contenuti multimediali prodotti dai vari programmi del Canale. Video e photogallery sono messe in evidenza tutti i giorni sul portale con una rotazione che varia durante la giornata. Ogni programma è pensato per avere una vita sul web e sui social: *dall'on air all'on line* e viceversa.

La Rete è connessa 24 ore su 24 con gli ascoltatori, riceve e risponde a commenti, interazioni, whatsapp e sms portando la *community social* nei programmi *on air*. Moltissimi i video che vengono prodotti e pubblicati sul sito.

Da segnalare l'area Radio2 Cult che contiene molti programmi storici della rete (*Alto Gradimento*, *Alcatraz*, *Alle Otto della Sera*) disponibili in streaming e podcast e l'offerta sui social, sempre più ricca di contenuti come le dirette live su Facebook, Instagram e i *live twitting*.

### Radio3

Nei primi sei mesi del 2016 Radio3 ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile – compresi quelli proposti drammaticamente dall'attualità – e rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale.

Sul primo aspetto va ricordata la serie di trasmissioni segnate dallo slogan "più cultura meno paura", ma anche un ampio numero di appuntamenti che hanno ricordato con linguaggi diversi alcune date importanti della storia del nostro Paese: il 25 aprile ogni programma ha proposto un percorso sonoro di voci e testimonianze sulla guerra, la Resistenza e la Liberazione dai nazifascisti; abbiamo dedicato il 6 maggio ai 40 anni dal terremoto del Friuli del 1976; il 70º compleanno della Repubblica italiana è stato ricordato con una giornata speciale a partire dalle 9:00 del mattino, quando a *Pagina3* sono state lette le prime pagine dei

maggiori quotidiani del 2 e del 5 giugno 1946, il giorno delle elezioni e quello dei primi risultati ufficiali del referendum. Festeggiamenti arricchiti dal concerto in diretta dal Palazzo del Quirinale con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e la pièce teatrale *La notte prima* in diretta dall'Auditorium Parco della Musica di Roma.

L'attenzione ai temi e ai linguaggi propria di Radio3 è stata anche la motivazione delle Giornate speciali:

- Il Giorno della Memoria (27 gennaio), che Radio3 segue ogni anno da una diversa città italiana, è stato ricordato dagli studi di via Asiago con uno spettacolo in diretta dalla Sala A, dedicato all'incredibile storia dei comici nei lager, con le canzoni, gli sketch, l'ironia antinazista degli umoristi della Repubblica di Weimar e la loro deportazione nei campi di concentramento, dove erano costretti a far ridere i loro aguzzini;
- l'8 marzo, ancora una diretta dalla Sala A in onore di Natalia Ginzburg, con la lettura di *Lessico Femminile*;
- la Giornata mondiale della Poesia (21 marzo) è nata intorno all' *Antologia di Spoon River* di E. L. Masters a cento anni dalla sua pubblicazione;
- la Giornata mondiale del Libro (23 aprile) si è ispirata a Shakespeare e a Cervantes a quattrocento anni dalla loro scomparsa;
- il 24 maggio abbiamo festeggiato i 75 anni di Bob Dylan, uno dei grandi poeti viventi e uno dei più importanti *songwriter* di sempre;
- il 21 giugno è il giorno in cui si celebra da oltre trent'anni la Festa della Musica. Radio3, da sempre attenta a tutti i generi e gli interpreti, con il contributo di tutte le trasmissioni ha disegnato un percorso variegato e inedito, da Schubert al *freestyle*, e proposto due concerti, quello dell'Orchestra Operaia, aperto al pubblico e in diretta da via Asiago, e quello del Coro Papageno, nato nella Casa Circondariale Dozza di Bologna, registrato il 20 giugno a Palazzo Madama alla presenza del Presidente del Senato;
- il 15 marzo sono stati celebrati i quaranta anni di *Prima Pagina*, la prima rassegna stampa della storia della Radio, che per l'occasione è stata premiata dall'ottava edizione del Premio Internazionale di Giornalismo Biagio Agnes, sezione Radio.

La prima parte del semestre ha visto il debutto nel palinsesto di un nuovo ciclo: *Dove Fioriscono i Limoni - L'Italia di Goethe 200 anni dopo*, 22 puntate intorno al celebre testo di J. W. Goethe, un'occasione per visitare i luoghi storici e simbolici attraversati dal grande scrittore tedesco.

Sempre aperto e attivo il presidio sull'attualità: Radio3 non chiude mai il suo osservatorio e lo spazio del racconto di quanto accade nel

mondo. Tutte le trasmissioni hanno aderito alla campagna "Verità per Giulio" promossa da Amnesty International Italia; in particolare Radio3 Mondo, a partire dal 3 marzo, dedica alla vicenda Regeni uno spazio settimanale. Vanno inoltre ricordati alcuni conduttori speciali, tra i quali Francesco De Gregori, Giuseppe Tornatore e Valentina Lodovini, per la trasmissione *Hollywood Party*.

Radio3 è stata presente in diretta dalle più importanti manifestazioni culturali: il Festival della scienza di Roma e Arte Fiera di Bologna a gennaio, il Festival del cinema di Berlino a febbraio, Libri Come, festa del libro e della lettura ad aprile, Il Salone del libro di Torino, il Festival del cinema di Cannes e la Biennale d'arte di Venezia a maggio, il Festival dell'economia di Trento a giugno.

Sempre a giugno (11-13) Radio3 è tornata a Forlì per la seconda edizione del Festival Arte Cultura Lavoro, tre giorni di dibattiti, approfondimenti e musica dal vivo con il pubblico, gli ospiti, le voci, i suoni e i temi delle sue trasmissioni.

Dal punto di vista musicale vanno ricordate le dirette dal Teatro alla Scala, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, dal Regio di Torino, dal Comunale di Bologna, dalla Fenice di Venezia, dal Teatro dell'Opera di Roma, dal San Carlo di Napoli. Costante è stata la presenza dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con i concerti della Stagione Sinfonica e con i cicli di Rai Nuova Musica, dedicati alla musica contemporanea. Sono proseguiti *I Concerti del Quirinale* di Radio3, la prestigiosa rassegna in diretta tutte le domeniche mattina dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, giunta quest'anno alla 16ª edizione. Per la musica contemporanea meritano di essere evidenziate rassegne come la Biennale Musica di Venezia e Milano Musica. Ad arricchire la programmazione della fascia mattutina e del pomeriggio domenicale sono stati i concerti Euroradio, provenienti dalle principali istituzioni mondiali, che hanno permesso di proporre prestigiose orchestre come i Wiener Philharmoniker, i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra del Festival di Lucerna ecc. Presenti inoltre le stagioni liriche di importanti teatri come il Metropolitan di New York, la Wiener Staatsoper e la Royal Opera House. Nel primo semestre sono stati trasmessi complessivamente 445 concerti (240 nei Cartelloni serali, 138 nei Concerti del mattino, 25 in Ritorni di Fiamma, 23 per Domenica in Concerto, 19 per I Concerti del Quirinale), di cui 115 in diretta, con varietà di generi musicali.

Cresce l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e delle esigenze di un pubblico che, accanto alle tradizionali forme di messa in onda, sceglie, con

maggior frequenza rispetto al passato, l'ascolto dei programmi in differita. Particolare cura viene dunque riservata ai contenuti riascoltabili in streaming e scaricabili in podcast. Una scelta apprezzata dagli utenti, come testimoniano i risultati ottenuti dalla trasmissione *Ad Alta Voce*, in vetta all'elenco dei programmi più cliccati. Tra i classici della letteratura proposti dalla trasmissione, *Il giorno del giudizio* di Salvatore Satta letto da Toni Servillo; lo speciale dedicato alle *Storie Ferraresi* di Giorgio Bassani, a cento anni dalla nascita (*Gli occhiali d'oro*, *Gli ultimi anni di Clelia Trotti*, *Una notte del '43*); *La ragazza di Bube* di Carlo Cassola; *Althenopis* di Fabrizia Ramondino; *Il libro della giungla* di Rudyard Kipling; *I miei premi* di Thomas Bernhard. Così come le puntate di *Wikiradio*, pensate per una doppia fruizione, *on air* e sul Web.

Cresce anche l'offerta di filmati, di immagini, di contenuti non tradizionali per un canale radiofonico, e in particolare l'attività di streaming video, soprattutto in occasione delle iniziative speciali.

## Isoradio

Nel primo semestre Isoradio ha confermato la sua programmazione di flusso: notizie su traffico, viabilità urbana ed extraurbana, musica, nel corso di tutte le 24 ore per 365 giorni l'anno.

Confermati i collegamenti quotidiani con la Polizia Stradale, la Società Autostrade per l'Italia, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti, le Ferrovie, per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico urbano ed extraurbano in tutta la Penisola.

Questi alcuni degli appuntamenti più istituzionali del semestre:

- la rubrica *Viaggiare in sicurezza con Isoradio e la Polizia Stradale*. Tutte le settimane, in diretta, funzionari della Polstrada informano chi viaggia sulle norme del Codice della Strada, sui comportamenti da tenere quando si guida, sulle sanzioni previste per le violazioni in materia di circolazione stradale, rispondendo anche alle domande degli ascoltatori;
- lo spazio realizzato in collaborazione con le Questure intitolato *Pronto 113?* racconta in diretta il lavoro sul territorio e le operazioni portate a termine per la sicurezza dei cittadini e informa gli ascoltatori su tutti i servizi di competenza della Polizia di Stato;
- *In diretta con l'Anas* spazio settimanale che informa sull'attività dell'ANAS: lavori, chiusure, previsioni di traffico nel week end;
- la campagna *Motivi di sicurezza*, realizzata in collaborazione con l'Asaps. Una serie di spot accompagnano nel corso delle 24 ore di

programmazione gli automobilisti ricordando le norme di sicurezza e le regole del Codice della Strada;

- *Notte sicura con Isoradio*. Durante la notte tra il sabato e la domenica, un *happening* radiofonico dedicato ai giovani e alla loro sicurezza sulle strade. Con i collegamenti con le pattuglie della Polizia Stradale da diverse località italiane, i luoghi di ritrovo, gli eventi del sabato sera, ospiti in diretta e la partecipazione degli ascoltatori. L'iniziativa coniuga intrattenimento e prevenzione, offrendo informazioni e supporto per un rientro a casa sicuro, soprattutto nella notte dedicata al divertimento e a rischio "sballo";
- *Studenti a Isoradio*. Fino a maggio 2016, ogni mercoledì gli studenti di scuole elementari, medie e superiori, ospitati nei nostri studi, intervengono in diretta sui temi dell'educazione e della sicurezza stradale;
- *Scuola guida: uomini e donne al volante*. *Storie di diverso genere*. In onda da aprile, in collaborazione con l'Unasca, Unione Nazionale Autoscuole.

Nel corso delle 24 ore di programmazione quotidiana, negli orari in cui il traffico è meno intenso, prendendo spunto dall'attualità e dalla cronaca, Isoradio ha trasmesso approfondimenti in diretta su temi specifici: sicurezza stradale, territorio, ambiente, mobilità sostenibile, viabilità alternativa urbana ed extraurbana, turismo e viaggi nell'accezione più ampia, qualità dei servizi e tutela dei consumatori, infrastrutture e mezzi di trasporto.

## Radio6 Teca

Nel primo semestre 2016 Radio6 Teca ha messo a disposizione degli ascoltatori sul web una selezione tratta dall'immenso patrimonio dell'Archivio sonoro dell'Audioteca, conservato tra Roma, Torino e le sedi regionali, e in via di restauro e digitalizzazione. A tal fine sono stati rielaborati e riproposti in maniera originale alcuni gioielli di programmi dal primo dopoguerra ad oggi.

La valorizzazione del meglio di RadioRai passa attraverso la messa in onda quotidiana di grandi classici come *Radiodue 3131*, *Tutto il Calcio Minuto per Minuto*, *Inviato Speciale*; e degli speciali realizzati dalla redazione di Radio6 Teca in occasione di eventi o anniversari. Tra questi, nel primo semestre 2016, gli speciali su Renzo Arbore, Beppe Fenoglio, Elsa Morante, Aldo Moro, Umberto Eco, Alda Merini, Lucio Dalla, Dario Fo, Mina, Califano, Primo Levi, Francesco De Gregori, Gagarin, Shakespeare, Darwin, Chernobyl, Guglielmo Marconi, Freud, Orson Welles, I Mille, Teatro Stabile, Monicelli, Carol Wojtyla, Amnesty International, Biennale di Venezia, Giovanni Falcone, Franca Rame, Hugo

Pratt, Mario Soldati, Gino Bramieri, Stendhal, Sartre, Alan Turing, La radio di Rino Gaetano, Gassman, Pina Bauch.

### Radio7 Live

Nel primo semestre 2016 la webradio Radio7 Live ha aggiornato il database di concerti (circa 1000) e canzoni (circa 5000) *live*, divisi per categorie e generi, un unicum nel panorama radiofonico nazionale. La mission *live* della webradio è stata declinata in varie forme: *Set list* (un concerto o un tour attraverso i ricordi e le esperienze dirette degli esperti musicali); *Era ora* (music talk, dedicato ai percorsi musicali che vanno dal CD al concerto); *Sanremo countdown* (Le ultime 10 edizioni del festival alla Radio, con commenti e interviste dai backstage 2006-2015); *Sanremo reload* (le serate del festival, rimontate per la radio, in onda il giorno successivo); *Umbria Jazz Winter 2016* (I concerti più belli); *DallaRadio* (concerto in onore di Lucio Dalla); *MusicaMed, La musica del mediterraneo, autori e interpreti dal vivo* (programma radiofonico internazionale in coordinamento tra le sedi regionali ed estere della Rai).

In occasione di eventi e ricorrenze speciali, legati alla musica live e ai suoi protagonisti - come David Bowie, Natalie Cole, Glenn Frey (Eagles), Paul Kanter (Jefferson Airplane), Maurice White (Earth, Wind & Fire), George Martin (produttore dei Beatles), Keith Emerson (Emerson, Lake & Palmer e leggenda del moog), Gianmaria Testa (cantautore cuneese), Gato Barbieri (sassofonista argentino), Prince - alla programmazione musicale è stato affiancato un lavoro quotidiano di realizzazione di contenuti Web, pagine e gallerie fotografiche, che hanno considerevolmente aumentato i contatti e le visualizzazioni del sito.

### Radio8 Opera

Radio8 Opera è un canale web trasmesso sulle frequenze della radio digitale Dab+ dedicato alla promozione dell'Opera, un genere e un sistema musicale che valicano agevolmente i confini nazionali con un pubblico ampio e variegato. L'Opera in musica è nata e si è sviluppata in Italia, Paese che possiede il maggior numero di teatri d'opera al mondo e che ha tra i suoi maggiori vanti, nonché fondamenti dell'unità nazionale, l'essere universalmente considerato come "la patria dell'Opera".

Nel primo semestre del 2016 Radio8 Opera ha trasmesso in streaming 588 opere integrali provenienti sia dagli archivi di Radio Rai, sia dai seguenti enti lirici: Regio di Torino, San Carlo, Scala, Rossini Opera Festival. Sono stati inoltre realizzati i seguenti eventi speciali dedicati a ricorrenze o compleanni di personaggi legati al

mondo dell'Opera: Omaggio a Mozart & Verdi uniti da una data (27 gennaio 2016); Omaggio a Renata Scottò (24 febbraio 2016); Omaggio a Tito Gobbi (5 marzo 2016); Omaggio ad Anna Moffo (9 marzo 2016); Omaggio a Pergolesi (17 marzo 2016); Omaggio a Fiorenza Cossotto (22 aprile 2016).

Per tutto il semestre sono stati trasmessi settimanalmente anche gli storici concerti Martini & Rossi, già proposti con successo sui canali radio della Rai dal 1936 sino al 1964, che hanno contribuito a far conoscere in Italia le più grandi voci (come Maria Callas). I concerti vengono riproposti integralmente digitalizzati in streaming.

## Digital

Nel primo semestre – coerentemente con la strategia editoriale e industriale – web, mobile, televisioni connesse e social media sono state oggetto di un profondo lavoro di revisione che ha cominciato a dare i primi frutti in occasione degli Europei di Calcio 2016. Tale attività verrà estesa a tutti gli ambiti di offerta venendo a concretizzarsi nella seconda metà dell'anno.

L'offerta, nel primo semestre, è composta essenzialmente da:

- **Rai.it:** il portale istituzionale del Gruppo Rai che, oltre a rendere facilmente accessibile la vasta offerta web, promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti televisive, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Rai.it propone, inoltre, servizi di grande interesse e utilità per l'utenza, quali ad esempio la guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso immediato a tutte le dirette dei canali televisivi e radiofonici del Gruppo.
- **Rai.tv:** l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet. L'offerta si declina nel seguente modo:
  - *streaming live* di 15 canali televisivi e di 10 canali radiofonici;
  - *Replay TV*, che prevede l'accesso in modalità on demand all'offerta in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5, Rai Premium, Rai Gulp e Rai YoYo andata in onda negli ultimi 7 giorni;
  - on demand, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta televisiva dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche, dalle produzioni Rai, backstage e interviste realizzate ad hoc per il portale.
 Rai.tv è anche presente, con una serie di canali ufficiali, sulla piattaforma YouTube.
- **Rainews.it:** l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione della Rai: le notizie aggiornate in tempo reale arricchite con video e fotogallery, le ultime edizioni dei telegiornali e dei radiogiornali, le dirette del canale *all news* Rai News 24 e degli eventi più significativi di ogni giorno. Forte dell'avvenuta integrazione tecnica, informativa e di interfaccia con la componente web della TGR avvenuta nel 2015, il progetto Rai News - nel corso del primo semestre 2016 - ha sviluppato un progressivo arricchimento dell'offerta attraverso le Home Page regionali prodotte dai giornalisti delle sedi TGR.

Alcuni dei servizi web Rai (es. Rai.tv, Radio Rai, Rai News, Teletvivo, Tg1, Tg3, Rai Sport) sono accessibili anche sotto forma di applicazioni per le principali piattaforme smartphone e tablet. L'offerta video on demand di Rai è presente anche sulle Smart TV Samsung, Apple TV e Android TV. L'applicazione offre gratuitamente contenuti e video on demand da vedere e rivedere comodamente nel salotto di casa: è possibile infatti accedere al servizio *Rai Replay* e, in modalità on demand, a una selezione dei migliori contenuti Rai strutturata nelle sezioni *Top Video*, *Fiction*, *Cartoni*, *Programmi*, con puntate integrali e highlights.

Rai è presente anche sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi (certificati con bollino Gold) con i servizi Rai Replay, TGR e Telecomando.

Inoltre, in occasione del Campionato Europeo di Calcio Euro 2016, è stata varata, sempre per i televisori con bollino Gold, un'applicazione innovativa che ha consentito agli utenti di poter accedere in tempo reale agli highlights degli eventi senza perdere il flusso della diretta: un'integrazione, mai offerta prima, tra diretta e on demand, internet e DTV che si è rivelata di grande successo.

Nel corso del primo semestre del 2016, è stata portata avanti l'implementazione della piattaforma tecnologica per supportare la nuova proposizione editoriale della Rai in ambito Digital. Questa nuova offerta andrà a sostituire, nel corso del secondo semestre, tutta l'offerta Rai.it e Rai.tv in maniera progressiva su web, smartphone, tablet e TV connesse, mettendo a disposizione degli utenti nuovi contenuti meglio organizzati e nuovi servizi. Inoltre, sono state realizzate le piattaforme per l'offerta Rai per gli Europei di Calcio 2016 e per le Olimpiadi di Rio 2016.

Rai continua a rafforzare la propria presenza ufficiale sui principali social network (Facebook e Twitter) con l'attivazione di profili/account di canali e programmi televisivi e radiofonici e una crescente integrazione dell'interazione con il pubblico nella sua progettualità editoriale.

Nella prima parte dell'anno, grazie anche a grandi eventi nazionali e internazionali come la 66° edizione del Festival di Sanremo e i Campionati Europei di Calcio, oltre alla normale programmazione dei canali e delle testate, Rai è stata leader in Italia per volume e qualità di conversazioni e interazioni generate sulle piattaforme social.

Per Euro 2016, inoltre, la Rai ha messo in campo uno sforzo senza precedenti che, oltre al prodotto televisivo, ha per la prima volta coinvolto in

maniera organica tutti i device e le piattaforme multimediali. Il racconto di Euro 2016 è stato un successo per qualità, nuova offerta digital, presenza sui social network e per la nuova tecnologia in Ultra HD. In collaborazione con Rai WWay ed Eutelsat, Rai ha infatti trasmesso in diretta sette partite in formato TV 4k/Ultra HD attraverso la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat.

I profili social di Rai Sport hanno avuto un rebranding e sviluppato una nuova strategia di contenuti e comunicazione per il racconto multimediale degli Europei. Per la prima volta, la Rai ha lanciato un profilo sulla nuova piattaforma Snapchat rivolta a un'utenza di giovanissimi, raccontando Euro 2016 attraverso il profilo di @RaiSport dagli stadi francesi, da Casa Azzurri e seguendo le trasferte della Nazionale Italiana di Calcio.

Sempre con riferimento a Euro 2016, Rai è scesa inoltre in campo per raccontare l'evento sportivo sui social in maniera inedita, con una vera e propria squadra di account composta da RaiSport, Rai1, RaiRadio1, Rai4, RaiTv e RaiOfficialNews.

Nel corso del periodo in esame, grazie anche alla recente costituzione di una apposita struttura dedicata al *design*, sono state progettate e realizzate le interfacce dei progetti digitali di Rai, declinati su web browser e su app per TV connesse e app mobile per smartphone e tablet. In questi primi mesi i principali progetti realizzati sono stati: RaiPlay, RaiEuro2016, RaiTrasparenza, Rai.it e RaiRio2016.

Per quanto riguarda la performance del settore digital:

- Rai.it ha generato un totale complessivo di 309,1 milioni, con un traffico mensile pari a 51,5 milioni di pagine (+12% sul 1° semestre 2015) e 7,8 milioni di utenti unici (+9% sul 1° semestre 2015).
- Il portale multimediale Rai.tv ha registrato un totale complessivo pari a circa 616,5 milioni, con una media mensile di 102,8 milioni di pagine (+13% sul 1° semestre 2015) e 13 milioni di utenti unici (+30% sul 1° semestre 2015).
- RaiNews.it ha registrato un totale di 304,1 milioni di pagine viste, con una media mensile di 50,7 milioni di pagine (+9% sul 1° semestre 2015) e 6,4 milioni di utenti unici (+19% sul 1° semestre 2015).

La presenza di Rai sui dispositivi mobili, già ricca e variegata, è stata ulteriormente diversificata per essere disponibile sui diversi sistemi operativi con l'offerta dedicata agli Europei di Calcio, RaiEuro2016.

La app RaiEuro2016 con cui potevano essere seguite partite in diretta, highlight degli incontri,

informazioni su squadre e giocatori è stata scaricata da quasi 700 mila utenti. La partita Italia - Svezia ha segnato un record nella storia del web in Italia per un evento live oltre 1 milione 140 mila browser unici collegati sulle piattaforme Rai e quasi 1 milione 800 mila di media views.

Nel primo semestre 2016, Rai ha rafforzato la presenza sui principali social network: con circa 8 milioni di interazioni, Rai è l'editore che ha generato il numero più alto di tweet sui programmi rilevati in Italia durante la messa in onda. I quattro principali canali Rai hanno generato il 30% della Social TV italiana su Twitter e rispetto al primo semestre 2015 - senza contare lo sport - Rai 1 è cresciuta a due cifre, in controtendenza rispetto al numero complessivo dei Tweet che in Italia è sceso, come rilevato da Nielsen Social Content Ratings.

Le partite degli Europei sui canali Rai hanno generato complessivamente 1.550.000 tweet. Su Twitter, Italia-Germania è stato l'evento sportivo più commentato a partire da settembre 2014 con un picco di 360.000 tweet.

Per la prima volta nella storia della Rai, su Facebook sono stati prodotti più di mille minuti di video live in diretta dai campi da gioco, dalle trasferte della Nazionale, dalle piazze delle città francesi e dall'Auditorium del Foro Italico, oltre a 500 video per un totale di quasi 5 milioni di visualizzazioni.

Le applicazioni di maggior successo sono:

- Rai.tv - 8,6 milioni di download dalla data di lancio e 886.000 nel corso del 1° semestre 2016;
- Europei 2016 - dal 6 al 30 giugno 575.000 download;
- RadioRai - 1,5 milioni di download dal lancio di cui 137.000 nel corso del 1° semestre 2016;
- RaiNews - 873.000 di download dal lancio, di cui 123.000 nel 1° semestre 2016.



## Servizi di Pubblica Utilità

### Accessibilità

Un'importante quota dell'attività editoriale è incentrata su una spiccatissima attenzione ai temi sociali ed è realizzata, nel solco degli obblighi previsti dal Contratto di Servizio, per rispondere all'articolata domanda di informazione delle persone con bisogni speciali.

Si tratta di servizi mirati a garantire l'accesso all'offerta Rai ai non udenti e ai non vedenti; servizi, che come previsto da citato Contratto, hanno avuto un progressivo e significativo aumento negli ultimi anni. In particolare:

- Sottotitoli – non udenti. Rai sottotitola circa il 75% della propria programmazione delle tre reti generaliste tra le 6:00 e le 24:00. Al 30 giugno, si registrano oltre 7.400 ore di programmi sottotitolati, con un trend che porterà a fine anno a circa 15.000 ore e circa 300 ore di programmi sottotitolati in lingua inglese. La Rai, inoltre, sottotitola diverse edizioni giornaliere dei telegiornali delle principali testate nonché un'edizione giornaliera del notiziario sportivo su Rai 2 e Rai 3 e anche *La Domenica Sportiva* su Rai 2.
- Easy Web – non vedenti. Accanto alla sottotitolazione, c'è anche una delicatissima attività editoriale dedicata ai non vedenti, con audio-libri e opere musicali, non solo con funzione divulgativa ma anche di alfabetizzazione informatica. Fiore all'occhiello della produzione originale è l'offerta di opere multimediali di vario argomento e, in particolare, di fiabe dedicate ai bambini ciechi e ipovedenti, con fini anche didattici: dal 2012 è stata avviata l'audiodescrizione recitata da attori di tutte le opere multimediali in sostituzione della sintesi vocale artificiale. Altro prodotto di punta dell'offerta sono gli *Speciali*, contenitori costruiti per offrire all'utente non vedente la possibilità di consultare facilmente la principale offerta sui portali Rai riferita a eventi di interesse generale (dal Giubileo alle Olimpiadi) attraverso un'accurata selezione di link. Nel primo semestre 2016 sono stati prodotti 19 Speciali.

La struttura è anche responsabile delle attività collegate a **Meteo e Mobilità** nonché dei servizi **Televideo**, nazionale e regionale.

## Attività commerciali

### Pubblicità

Il primo semestre 2016 vede il rafforzamento della tendenza di recupero delle principali variabili macroeconomiche. In tale scenario, anche il mercato della pubblicità si conferma in ripresa, consolidando nel periodo una crescita del +3,5%, sostenuta soprattutto dal mezzo TV che conferma di gran lunga la *leadership*, rappresentando il 61,6% del mercato. Tra i mezzi, risultano positivi TV (+7,8%), radio (+0,6%), outdoor (+1,6%), *transit* (+3,5%) e cinema (+18,4%). In flessione, invece, Internet (-1,9%), periodici (-3,0%), quotidiani (-4,9%).

Rai Pubblicità – concessionaria di pubblicità per il Gruppo – nei primi sei mesi realizza una performance a due cifre, +10,1%, anche sfruttando al meglio la presenza, nel mese di giugno, degli Europei di Calcio.

I nuovi trend di mercato, le esigenze sempre più sofisticate degli *stakeholders* e la *vision* di Rai che si prefigge come obiettivo globale la trasformazione del Gruppo in una *Media Company*, richiedono un ripensamento generale anche delle logiche, dei processi e dei comportamenti della concessionaria.

In questo contesto, gli obiettivi rimangono quelli di mantenere la *leadership* di mercato nella qualità del servizio ai clienti e di massimizzare la redditività.

In tale prospettiva, e con l'obiettivo della totale e progressiva digitalizzazione della concessionaria pubblicitaria entro il 2017, è stato impostato il progetto *Open Square* che si pone l'ambizioso obiettivo di creare una community tra Rai Pubblicità e il mercato dei Centri Media, che intermediano il 95% degli investimenti dei clienti. Supportando, infatti, mercato, rete vendita e concessionaria, il progetto mira, attraverso la *customer care* e la digitalizzazione dei processi, a rendere veloce e snello quello che attualmente è un iter che prevede molti passaggi e tempi dilatati. Con un linguaggio dinamico e con una forte connotazione social, *Open Square* proporrà ai Centri Media una gamma di strumenti che renderanno facile e naturale l'acquisto degli spazi.

Rai Pubblicità sta inoltre sviluppando nuovi strumenti marketing e ridisegnando le politiche commerciali in un'ottica di massima integrazione cross mediale, con l'obiettivo di rispondere a due esigenze primarie: presentarsi al mercato come la concessionaria multimediale e aderire alle sempre più complesse esigenze della clientela, anche in relazione alla crescente frammentazione della domanda e quindi all'intensificarsi del

livello competitivo del mercato. Più in particolare, attraverso:

- il *Cross Audience Transformer*, strumento volto a valorizzare la capacità di copertura all'interno di un approccio di pianificazione che integra differenti linguaggi di comunicazione, Rai Pubblicità si propone l'obiettivo di presentarsi al mercato come concessionaria multimediale;
- l'innesto di *target di consumo* (target di consumatori per i singoli prodotti), Rai Pubblicità aderisce alle sempre più complesse esigenze della clientela, con conseguente minore dispersione dell'investimento e quindi maggiore efficienza ed efficacia della campagna.

In tale modo, Rai Pubblicità punta a una politica commerciale consulenziale in grado di fidelizzare il cliente rendendo la concessionaria leader di mercato per innovazione, *customer satisfaction* e immediata adesione alle nuove tendenze del mercato, mantenendo contestualmente centrale il ruolo della rete di vendita e delle strutture di backoffice.

## Commerciale

L'attività commerciale è gestita dal 2014 da Rai Com, società interamente controllata da Rai. Nel seguito sono indicate le principali attività del primo semestre 2016.

## Edizioni Musicali

L'area delle Edizioni Musicali sviluppa e promuove il Catalogo di edizioni musicali finalizzato alla sua utilizzazione nell'ambito della musica classica, contemporanea e non, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia. Essa, inoltre, acquisisce, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, musica contemporanea, colonne sonore, musiche originali per la radio e la TV.

Nel primo semestre del 2016, Rai Com ha coordinato l'acquisizione dei diritti di musica colta e prosa sia per soddisfare le esigenze editoriali di messa in onda delle Reti Rai sia per la produzione di prodotti destinati alla commercializzazione e promozione a livello nazionale e internazionale. In tale contesto, d'intesa con Rai, ha gestito le relazioni con i più importanti Teatri ed Enti Lirici e con l'intero Sistema Culturale Italiano per la registrazione e produzione di opere, balletti e concerti.

Significativa la presenza delle edizioni e produzioni musicali Rai Com nell'ambito delle colonne sonore di fiction prodotte da Rai: per il primo semestre 2016 sono state editate e prodotte colonne sonore originali per tv-movie

quali *Il sogno di Rocco*, *Felicia Impastato*, lunghe serialità quali *Una pallottola nel cuore 2*, *Di Padre in figlia*, *Sorelle*; serie web per la piattaforma Rai, quali *06.3139*, *I Racconti dal carcere*, serie animate destinate a Rai YoYo quali *Giulio Coniglio* e musiche originali di documentari quali *Ulisse*; *3\*8 Cambio Turno*, *Radici*.

In qualità di Produttore Musicale, Rai Com ha registrato alcune colonne sonore con l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino della Rai confezionando e firmando produzioni interamente realizzate con le risorse interne del Servizio Pubblico.

Le Edizioni Musicali di Musica Contemporanea hanno ulteriormente arricchito il proprio catalogo e sono state presenti all'interno delle trasmissioni Rai (Radio3 e Filodiffusione), Radio CEMAT (la principale Web Radio italiana interamente dedicata alla Musica Contemporanea), ma anche all'estero su Radio France, Radio Suisse Romande, BBC.

In Italia e all'estero le opere sono state eseguite presso Festival prestigiosi quali Festival dei due mondi (Spoleto), Berlin Ultraschall, FFF Fast Forward Festival del Teatro dell'Opera di Roma e sono state presentate alla Konzerthaus di Vienna, Philharmonie e Centre Pompidou di Parigi, Ozumi Hall di Osaka, Bronfmann Auditorium di Tel Aviv, Muziekgebouw di Amsterdam, Nationaltheater Mannheim in Germania.

Nell'ambito delle attività relative alle performing arts, Rai Com, in coordinamento con le Reti Rai, ha acquisito i diritti ripresa e, fino al 30 giugno 2015, curato il coordinamento della produzione di numerosi balletti, concerti, opere documentari e spettacoli di prosa tra cui esecuzioni straordinarie come la produzione della *Traviata* messa in scena dalla regista cinematografica Sofia Coppola.

## Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, Enti istituzionali, Enti senza scopo di lucro

Nel corso del 2016 è proseguita la definizione e la gestione di accordi con la Pubblica Amministrazione ed Enti.

Tra le Convenzioni Istituzionali più significative stipulate nel primo semestre del 2016 si segnala il rinnovo della collaborazione con il Ministero dell'Interno per la realizzazione di una campagna sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione attraverso la realizzazione di ulteriori edizioni del programma *Radici*; la convenzione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per promuovere la formazione della cultura musicale attraverso la divulgazione del



progetto *La piazza incantata*; la convenzione con l'Isfol (Ministero del Lavoro) per la realizzazione di documentari dedicati ad approfondimenti sul tema dell'apprendistato per i titoli di studio quale innovativo cambiamento introdotto nei percorsi scolastici.

Da segnalare anche la prosecuzione delle campagne di comunicazione con il Mipaaf per la diffusione di messaggi legati ai temi dell'agroalimentare, anche attraverso la creazione di programmi ad hoc (*I Signori del Vino*).

È proseguita la gestione delle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di trasmissioni a tutela delle minoranze linguistiche e per gli italiani all'estero, prorogate al 31 ottobre 2016.

Anche per quanto attiene le convenzioni con gli Enti, sono state avviate nuove collaborazioni e individuati nuovi partner istituzionali.

### **Commercializzazione diritti estero: cinema, TV e musica**

L'attività consiste nella distribuzione internazionale di prodotti televisivi e cinematografici sia di Rai che di terzi e nella commercializzazione delle produzioni musicali Rai come opere, concerti e balletti.

Per quanto riguarda la distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, la prima parte del 2016 ha registrato un buon inizio delle relazioni commerciali sia per le vendite cinema che per quelle televisive. A livello macro territoriale, i maggiori ricavi vengono dall'Europa Occidentale, dai Paesi di lingua inglese e dai Paesi EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) e Asia. Il calo delle performance nei territori dell'Europa Occidentale che aveva caratterizzato il semestre precedente è stato recuperato grazie a titoli quali la serie TV *Non Uccidere*, i film *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti e *Summertime* di Gabriele Muccino. Tra gli eventi non-fiction, si segnala la vendita ad Abu Dhabi Media dei diritti live del *Palio di Siena*.

La distribuzione di opere, concerti e balletti avviene sostanzialmente attraverso due modalità: coproduzione/licenza ai principali broadcaster (ZDF, Artè, RSI, NHK e altri) che acquistano i diritti per un periodo limitato di tempo; distribuzione diretta nelle sale utilizzando la stagione di *All'Opera* che porta nei cinema di tutto il mondo il meglio delle opere italiane.

La commercializzazione delle opere musicali nella prima parte del 2016 è positiva: sono stati confermati gli accordi di licenza con ZDF/Artè/

RSI/NHK per la cessione dei diritti della Prima de La Scala e c'è un forte interesse anche per i diritti della *Traviata* di Sofia Coppola a Roma che Rai Com ha acquisito per la distribuzione internazionale.

L'iniziativa *All'Opera* – progetto nato con l'obiettivo di portare il meglio della stagione operistica italiana nel mondo – ha ampliato ulteriormente la sua capacità distributiva passando dai 2 Paesi (Francia e Spagna) agli attuali 16 (anche, tra gli altri, Germania, Austria, Italia, Corea del Sud, Giappone, Australia, Irlanda, UK, Stati Uniti, America Latina, Brasile) e si prevede di finalizzare entro la seconda metà dell'anno accordi con ulteriori Paesi.

### **Diritti sportivi**

Il settore Commercializzazione Diritti Sport ha avuto nel primo semestre 2016 un andamento positivo. La principale novità del periodo riguarda la definizione delle deleghe per le riprese televisive delle partite interne di 7 Club di Serie A (Pescara, Atalanta, Bologna, Chievo Verona, Crotone, Sampdoria e Empoli) alla Lega Calcio per le Stagioni Sportive 2015/2016 e 2016/2017.

### **Rai Eri**

Nel 2016 è proseguito con decisione il programma di rilancio dell'immagine e dell'attività editoriale di Rai Eri. Due gli obiettivi principali: efficienza e integrazione. Se da un lato, infatti, il progetto triennale 2015-2017 mira a costruire un programma commercialmente convincente, ristrutturando e potenziando le collane della casa editrice per rafforzare l'identità del marchio in un mercato editoriale affollato, dall'altro questa operazione non può non partire dall'integrazione con la realtà Rai, con il suo patrimonio di artisti e talenti e con la sua mission di Servizio Pubblico.

In quest'ottica si collocano alcuni progetti cardine del piano editoriale, grazie ai quali sono usciti con il marchio Rai Eri artisti Rai finora tradizionalmente pubblicati da editori terzi. Ne è un esempio la collana in edicola *Viaggio nella storia* di Alberto Angela, un progetto in 50 volumi di qualità e grande respiro.

In libreria, il coloring book di Caterina Balivo – ma anche il libro di una trasmissione-simbolo del legame con il territorio come *Sereno Variabile* di Osvaldo Bevilacqua – hanno voluto segnare il senso di una forte contiguità del lavoro di Rai Eri con la messa in onda Rai. Per una programmazione di ampio respiro, però, ci si è orientati all'acquisizione di grandi nomi del

panorama editoriale, creando – anche grazie alla collaborazione con il Laboratorio di scrittura – una nuova collana, *Come si racconta*, che ha permesso di acquisire testi di autori bestseller del calibro di Giancarlo De Cataldo e Dacia Maraini. Una serie che comprende brevi saggi di intervento sul mestiere di scrivere e si presta a essere promossa nelle scuole realizzando pienamente l'impegno educativo e di Servizio Pubblico che è parte integrante dell'identità di Rai Eri.

Una particolare attenzione è stata riservata al mondo dei ragazzi e dei giovani, un settore commerciale stabile nella generale crisi che caratterizza il mercato del libro oltre che una chiave importante di rinnovamento e rilancio identitario. La serie di volumetti del popolare cartone animato *Vita da Giungla* è stata un esempio vincente di collaborazione inter-aziendale – con il settore Licensing e con Rai YoYo – e il primo romanzo del giovane rapper Mattia Briga, *Non odiare me*, ha riportato per la prima volta il marchio Rai Eri nella classifica di Narrativa Italiana, riempiendo le librerie di giovani in un tour di presentazioni da tutto esaurito.

Sul versante quantitativo, il piano editoriale è lo specchio di una Rai Eri sempre più autonoma e forte, pur nelle difficoltà della competizione in un mercato caratterizzato da marchi forti e da una crescente concentrazione. Rispetto al 2015, i volumi realizzati in proprio da Rai Eri sono aumentati del 24% mentre sono diminuite le coedizioni con editori terzi. Il programma di digitalizzazione dei titoli di interesse del catalogo, avviato nel 2015, è stato implementato progressivamente anche con la realizzazione di titoli *digital original*, un progetto pilota per rafforzare la presenza del marchio Rai Eri sul mercato dell'e-book, in lieve ma continua crescita. Tutte le principali novità editoriali Rai Eri escono ora contemporaneamente in edizione cartacea e in e-book.

### Marketing e sviluppo business

Con riferimento al TV magazine *Italiana*, il nuovo progetto commerciale internazionale nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), si evidenzia che nel primo semestre 2016 sono state portate a termine con successo negoziazioni con vari broadcaster esteri, tali da rendere possibile un aumento dei territori di distribuzione del progetto. Alla Cina (The Travel Channel International), Russia ed ex Unione Sovietica (Rossiya K), al Canada (Rogers) e al MENA (Abu Dhabi Media) si sono aggiunti Stati Uniti (MHZ), Europa (Scripps Network), Asia Pacifica (Scripps

Network) garantendo una distribuzione che copre sostanzialmente tutti i continenti.

Un altro importante filone di attività ha riguardato gli accordi afferenti al mondo artistico-culturale e fondati su partnership co-produttive con enti e importanti attori del mercato nazionale e internazionale. Fra questi rientrano a pieno titolo la co-produzione effettuata con la Fabbrica Opera del Duomo di Firenze e avente ad oggetto la realizzazione di un docu-film della durata di 52' dedicato al racconto della nascita e realizzazione del complesso monumentale del Duomo di Firenze e l'accordo con Arte finalizzato ad arricchire la produzione di contenuti ad alta mediazione culturale da destinare alla distribuzione internazionale ed eventualmente alla programmazione nazionale. La prima applicazione di tale accordo è stata la versione internazionale del programma *Stanotte a Firenze* andato in onda il 9 giugno su Rai 1.

### Commercializzazione e distribuzione canali Rai all'estero

I primi sei mesi del 2016 hanno confermato il trend favorevole dell'area. La distribuzione commerciale è stata affidata a due diversi distributori, distinti per aree territoriali, e in grado di assicurare una capillare visibilità dei valori del business distributivo, grazie a un modello remunerativo fondato sull'effettivo andamento degli utenti e abbonati all'offerta dei canali Rai attivati da ciascun operatore partner.

Nell'ambito della commercializzazione dei diritti di trasmissione dei canali Rai Italia, Rai World Premium e Rai News 24 nei Paesi extra europei, il poter negoziare i termini dei contratti con gli operatori in collaborazione con i distributori ha garantito migliori condizioni economiche con attese di ricavi crescenti.

L'andamento dei ricavi è positivo anche in Europa. La strategia di sviluppo, condotta dopo un'attenta analisi dei termini contrattuali in essere in ciascun Paese, ha portato al consolidamento di relazioni dirette con gli operatori dei territori rilevanti e all'avvio di nuovi rapporti commerciali in aree potenzialmente redditizie.

### Commercializzazione library e consumer product

L'apertura di linee di business derivanti dall'ingresso sul mercato di nuovi operatori audiovisivi (Netflix) e il cambiamento delle politiche commerciali attiva potenziali nuovi ricavi. In particolare:

- **Teche:** il settore registra significativi risultati grazie all'esclusività degli archivi Rai e al

rinnovo dei principali accordi quadro con le emittenti italiane, nonché agli accordi con i broadcaster presenti sulle piattaforme pay per lo sfruttamento di contenuti di animazione e con gli editori presenti su Internet tramite la vendita di *footage* e contenuti;

- **Licensing:** l'andamento delle riviste dedicate all'enigmistica (*Eredità* e *Reazione a Catena*) e del settore licenze, con lo sviluppo della *property* di animazione *Vita da Giungla*, è stato positivo;
- **Digital Extension:** nell'ambito delle attività sui New Media, si registra un ulteriore importante tasso di crescita sia all'interno del mercato SVOD sia di quello EST/TVOD. Nel corso del periodo, la gestione dei diritti digitali del Gruppo Rai ha consentito, in ambito SVOD, il raggiungimento di importanti accordi con tutti gli operatori del mercato: Netflix, TimVision, Infinity; in ambito EST/TVOD, il consolidamento del posizionamento commerciale su tutte le piattaforme presenti sul mercato italiano.

## Altre attività

### Attività tecnologiche

Le attività tecnologiche sono relative al processo industriale di realizzazione e distribuzione del prodotto radiotelevisivo e multimediale sulle varie piattaforme.

### Pianificazione

Il Piano delle Attività Tecnologiche – coordinato e sinergico con il Piano Industriale di Gruppo e orientato alla trasformazione aziendale in *Digital Media Company* – programma le attività dei progetti tecnici al fine di ottenere benefici sui prodotti e sui servizi offerti dall'Azienda in termini di qualità end-to-end dell'offerta nonché di efficacia ed efficienza dei processi aziendali.

Il Piano delle Attività Tecnologiche agisce su quattro abilitatori:

- dematerializzazione, intesa soprattutto come digitalizzazione dei contenuti e dei processi operativi e di supporto;
- ampliamento delle reti di diffusione e neutralità dei contenuti rispetto ad esse, per consentire ai contenuti Rai di raggiungere i clienti ovunque e su ogni tipo di dispositivo, sia fisso che mobile;
- conseguimento di una infrastruttura IT coordinata, con impiego pervasivo delle tecnologie Full IP e Cloud che consentono conservazione e distribuzione efficace, efficiente e sicura dei contenuti dematerializzati lungo tutta la catena del valore;
- evoluzione dei modelli organizzativi e produttivi.

I benefici e i risultati attesi dai progetti tecnologici del Piano possono declinarsi sulle tre seguenti direttive:

- **benefici per il pubblico:** contenuti radiotelevisivi e multimediali Rai disponibili su ogni terminale fisso e mobile, in Alta Definizione HD o in Ultra HD, con bassa latenza; miglioramento dei servizi ricevuti, ad esempio in termini di Guida ai Programmi e di servizi di Video on demand o di Catch-up TV; maggior coinvolgimento, personalizzazione dell'offerta e più efficace ricorso all'interattività;
- **efficientamento aziendale:** l'efficientamento e l'innovazione dei processi industriali e operativi; l'efficientamento e l'innovazione dell'infrastruttura tecnologica; la maggiore flessibilità dei sistemi e dei processi ai cambiamenti del business; la sicurezza dei contenuti e degli asset strategici in termini di Business Continuity e Disaster Recovery;
- **protezione e qualità del servizio:** il miglioramento della ricezione Radio e TV, la sempre maggiore affidabilità della

distribuzione digitale con riduzione dei tempi di latenza e l'aumento della qualità trasmissiva di contenuti e servizi.

## Produzione TV

L'attività svolta da Direzione Produzione TV è stata prioritariamente indirizzata a:

- supportare al meglio la realizzazione dei progetti editoriali, mirando altresì a ottimizzare l'uso delle risorse interne di produzione e minimizzare i costi esterni;
- qualificare secondo i più alti standard tecnologici la filiera della Rai per produrre, gestire e mettere in onda contenuti in alta definizione al fine di aumentare la qualità del prodotto e il livello di servizio al cliente.

## Interventi tecnologici

- **T-Cube.** A seguito della realizzazione del software e dell'infrastruttura tecnica del progetto T-Cube - *Transition To Tapeless* (dopo avere effettuato i relativi test e collaudi a fine 2014), si è proseguito con la fase di messa in opera del nuovo processo produttivo esteso a fine anno a 100 redazioni. In aggiunta sono state collegate le redazioni giornalistiche di 16 Sedi Regionali, permettendo quindi di ridurre notevolmente la contribuzione via ponti radio verso i centri di produzione. Coerentemente con l'obiettivo del progetto, il nuovo sistema ha consentito di eliminare l'uso di supporti fisici e realizzare una filiera editoriale-produttiva completamente digitale e *file based*, come nel caso della trasmissione *Porta a Porta* dove la realizzazione, validazione e contribuzione in studio avviene senza l'utilizzo sistematico di supporti fisici.
- **Digitalizzazione sedi regionali.** È proseguito il processo di completamento della digitalizzazione di tutte le Sedi Regionali, avviato a luglio 2014: in particolare nel corso del primo semestre 2016 è stato realizzato il sistema della sede di Ancona. Il completamento è previsto entro il primo trimestre 2017. Nel corso del semestre sono state anche avviate le attività per l'integrazione del sistema digitale di produzione della TGR con il sistema di News Room e per una migliore agibilità tecnico-editoriale delle sedi distaccate di Catania, Sassari e Udine.
- **Infrastruttura unica per news nazionali.** Nell'ambito dell'introduzione dei sistemi integrati di produzione news, studi e regie delle Testate nazionali e delle Sedi regionali, è stato avviato, a maggio 2015, il cantiere per la realizzazione dell'"Infrastruttura Unica" per le News nazionali (TG1, TG2, TG3, Rai News 24; Rai Parlamento), a supporto del progetto strategico di ristrutturazione dell'offerta informativa della Rai. Dal mese di ottobre 2015 è operativa sul Sistema 2 la testata Rai

News 24, seguita dal 1° dicembre anche dal TG3. Nel primo semestre 2016 si è proceduto con la digitalizzazione di Rai Parlamento e il *porting* di TG1 e TG2 sul Sistema 1; è stata inoltre predisposta l'infrastruttura per il *disaster recovery* di tutta la piattaforma all'interno del campus di Saxa Rubra.

- **Digitalizzazione controlli centrali.** È stata completata la fase realizzativa per l'adeguamento dei posti di trasmissione. È stato inoltre potenziato il nuovo impianto digitale in HD di messa in onda dei canali tematici del Centro di Produzione di Torino per consentire il simulcast HD su satellite e SD su rete DTT.
- **Attività per l'offerta di Rai Sport in HD.** Sono stati messi a punto diversi interventi tecnologici sull'area della produzione sportiva di Roma e Milano al fine di consentire una più efficace produzione in HD dei contenuti sportivi, e in particolare di Olimpiadi ed Europei di Calcio. È stato inoltre progettato un nuovo sistema integrato di produzione per la realizzazione dell'offerta HD di Rai Sport.

## Attività produttiva

Nel corso della prima parte dell'anno, sono da segnalare:

- la preparazione e la realizzazione di tutta l'attività produttiva per l'evento Europei di Calcio 2016 che ha visto Produzione TV impegnata con 68 risorse, distribuite su più location. Nell'ambito dello sforzo produttivo per la massima valorizzazione dell'investimento effettuato per l'acquisto dei diritti, va inoltre segnalata l'attività svolta da Produzione TV (in particolare dal centro di produzione di Roma) per la realizzazione della trasmissione di approfondimento *Il Grande Match* (in onda su Rai 1) e di tutte le rubriche prodotte per gli altri canali Rai;
- per il secondo anno consecutivo, la realizzazione con risorse esclusivamente interne di tutte le riprese in movimento del Giro d'Italia e di numerosi altre importanti gare ciclistiche; l'elevata qualità raggiunta in questa specifica attività ha consentito a Rai di rispondere positivamente alla richiesta dell'ente organizzatore di realizzare la copertura televisiva dell'evento Maratona delle Dolomiti;
- la realizzazione nello stadio di Monaco di Baviera delle riprese della partita di calcio amichevole Germania-Italia sul fronte opposto rispetto alle immagini internazionali realizzate dall'host broadcaster; tale modalità realizzativa per conto di FIGC potrebbe rappresentare una interessante forma di collaborazione tra Rai e FIGC stessa;
- l'avvio dell'attività produttiva con tecnologia 4K per specifici progetti a elevato standard qualitativo da offrire *in primis* sui canali Rai

(*Stanotte a Firenze*, trasmessa su Rai 1) ma che rivestono grande interesse commerciale sui mercati internazionali;

- l'avvio del progetto Prymsis che prevede la realizzazione di un sistema informatico integrato in grado di supportare tutta l'attività produttiva della Direzione, dalla pianificazione strategica di medio-lungo periodo, alla gestione delle richieste editoriali fino alla pianificazione e consuntivazione operativa del personale e delle risorse tecniche.

## ICT

La Direzione ICT (Information and Communication Technology) offre prodotti e assicura servizi di informatica e di telecomunicazione ai Clienti interni e ai Clienti delle società del Gruppo Rai.

L'azione della Direzione ICT è strutturata secondo meccanismi integrati e flessibili per la *governance*, il coordinamento e la gestione degli asset (applicazioni, sistemi, infrastruttura, reti di comunicazione), e correla le politiche e le priorità di investimento in funzione del valore delle iniziative intraprese in termini di efficienza, efficacia e contenimento dei costi.

La *roadmap* di rinnovamento dettata dall'obiettivo di transizione dal modello 'Broadcaster' al modello 'Digital Media Company' ha comportato nel primo semestre 2016 una forte accelerazione all'innovazione delle piattaforme IT, che si è compiuta in uno scenario molto articolato, in continua mutazione, e sollecitato dalla necessità di governare cambiamenti anche di tipo culturale.

Il *Portafoglio dei progetti aziendali di business*, che descrive profili evolutivi di lungo periodo, consente alla Direzione ICT di essere 'abilitante' rispetto alla prospettiva di cambiamento, in coerenza con le linee di indirizzo strategico dell'Azienda:

- **Trasformazione in Media Company:**
  - la disponibilità del nuovo sistema di Gestione Diritti consente la *governance* del Portafoglio Diritti del Gruppo Rai attraverso la gestione degli eventi che ne caratterizzano il ciclo di vita (formalizzazione dei diritti a fronte del perfezionamento dei contratti, allineamento dello status dei diritti al variare delle condizioni contrattuali); la definizione di modelli e strumenti efficaci per descrivere i diritti nella loro totalità e gestirli nella loro complessità risponde alle aspettative crescenti in termini di sfruttamento dei contenuti sulle diverse piattaforme. Tale approccio permette da un lato un utilizzo ottimale dei diritti presenti a magazzino e dall'altro una pianificazione più efficiente delle esigenze aziendali in termini di prodotto;

- l'obiettivo di monitorare il flusso di informazioni esistente all'interno dei principali social network, relativo ad argomenti di interesse per l'Azienda, si è concretizzato con l'avvio della prima fase di una iniziativa di Social CRM;
- nell'ottica di incrementare la base informativa a supporto delle decisioni, ICT ha dedicato significativi investimenti all'evoluzione delle piattaforme di Business Intelligence e Big Data, che consentiranno di rendere disponibili sofisticati strumenti per la più profonda comprensione delle dinamiche del business aziendale e del mercato di riferimento;
- al fine di realizzare un processo strutturato di gestione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo dell'Azienda, è proseguita l'integrazione dei sistemi di multimedia asset management;
- lo sfruttamento di nuovi modelli di business che necessitano di rendere disponibili contenuti e metadati su piattaforme diversificate di accesso/distribuzione, attraverso l'utilizzo di competenze diffuse, ha richiesto l'evoluzione della rete virtuale dedicata alla veicolazione dei file digitalizzati (Rete IP File Based), che raggiunge gli ambienti produttivi di tutte le sedi Rai.
- **Disponibilità di piattaforme digitali lungo tutta la catena del valore:**
  - l'agenda digitale (Full Digital) inerente i processi gestionali ha comportato interventi evolutivi sull'ambito degli approvvigionamenti, della gestione della documentazione contabile (ciclo attivo e passivo) con conseguente estensione della modalità di conservazione sostitutiva a scapito del mantenimento degli archivi cartacei, e della comunicazione interna all'Azienda, attraverso il Digital Workspace Aziendale RaiPlace 2.0 e la disponibilità di strumenti integrati per l'accesso e la condivisione di informazioni;
  - sul sistema Palinsesti si è operato per integrare la pianificazione della messa in onda del palinsesto lineare con il Sistema T-Cube di gestione digitale dei contenuti;
  - è in fase di collaudo una nuova piattaforma digitale per le agenzie giornalistiche.
- **Cambiamento dei modelli organizzativi e produttivi:**
  - sul contesto della pianificazione economica è in corso l'evoluzione del Sistema Integrato di Pianificazione (SIP) per realizzare una soluzione di governo e monitoraggio delle commesse; questo ulteriore tassello è atto a migliorare la capacità di pianificazione e controllo degli eventi economici, elementi indispensabili per attuare interventi reattivi a fronte dei

- cambiamenti del business e delle pressioni competitive del mercato esterno;
- a supporto del processo produttivo, si è completata la definizione dei requisiti del nuovo strumento (Primsys) che consentirà la pianificazione delle risorse di produzione su scenari temporali di natura strategica e operativa;
- si è avviata la fase di change management per la diffusione del sistema di gestione della contrattualistica del personale dipendente e del personale fuori organico (Collaboratori);
- sull'ambito Canone, ICT ha supportato l'Azienda nel percorso di allineamento al nuovo modello di riscossione;
- **Disponibilità di un layer 'Data Center IT':**
  - ICT sta operando sull'iniziativa per il consolidamento dei Data Center Rai in ottica di business continuity e disaster recovery, in coerenza con la logica di realizzare un layer di piattaforme tecnologiche hardware in grado di rispondere alle esigenze della *Media Company* in termini di gestione strategica delle informazioni e dei contenuti.

### Ricerca e Sviluppo

La sperimentazione e l'implementazione di nuove piattaforme tecnologiche orientate alla trasmissione, alle telecomunicazioni e alla produzione televisiva sono al centro delle strategie Rai, come premessa essenziale per l'evoluzione del prodotto, evoluzione coerente con la trasformazione di Rai in *Digital Media Company*.

La possibilità di distribuire i contenuti su media e dispositivi diversi, l'introduzione sempre più capillare della banda larga e la disponibilità di schermi televisivi sempre più grandi, a definizione sempre maggiore (HD, e Ultra-HD 4K) e ad una qualità di visione sempre migliore (HDR), sono i driver che guidano l'attuale evoluzione tecnologica del sistema televisivo e rappresentano gli argomenti principe delle attività di ricerca in Rai.

In questo ambito acquistano maggiore valenza anche le dinamiche di valorizzazione del prodotto unite a una più alta interazione con gli utenti.

La transizione verso il **formato Full HD** – e in prospettiva verso formati ancora più evoluti – ha comportato lo studio e la valutazione di nuove tecnologie e apparati adatti al trattamento dei segnali televisivi ad altissima qualità lungo tutta la filiera di produzione e distribuzione, con particolare attenzione alle problematiche di standardizzazione dei nuovi formati, anche nell'ottica di una transizione verso la tecnologia IP.

Rai ha proseguito lo studio e la sperimentazione della tecnologia **HDR (High Dynamic Range)** che permette di generare e trasmettere immagini ad alto contrasto dinamico, considerata un elemento fondamentale dei nuovi formati televisivi, sia UHD che HD. Il lavoro si è concentrato sul contributo alla definizione della nuova specifica per la trasmissione UHD in ambito DVB, effettuando prove soggettive e realizzando sequenze di test.

Il progetto di **digitalizzazione della Teca Master**, in piena fase attuativa, ha come obiettivo quello di trasformare il vecchio archivio analogico in un più moderno archivio di file master digitali, automatizzando, dove possibile, tutte le operazioni di riversamento dai supporti esistenti. L'allestimento delle prime tre linee di riversamento dei nastri Betacam/IMX è stato completato ed è attualmente in fase di collaudo. Parallelamente si sta procedendo alla realizzazione delle linee di riversamento della pellicola.

Relativamente al progetto della **rete DAB+**, il nuovo servizio di radiofonia digitale che affiancherà l'attuale diffusione in modulazione di frequenza FM, sono state elaborate e verificate sul campo soluzioni tecniche per la copertura e la continuità del servizio DAB anche all'interno delle gallerie autostradali. Inoltre, in collaborazione con altri membri EBU, è in corso lo sviluppo di nuovi servizi *Hybrid Radio* che consentono la personalizzazione dei contenuti e del palinsesto agli utenti dotati di ricevitori connessi.

Nel corso del 2016 è proseguito lo sviluppo di applicazioni e servizi orientati all'arricchimento dell'offerta Rai sulle **Smart TV**. In particolare è stata realizzata l'applicazione **Euro2016** che ha consentito, durante le dirette delle partite di Euro 2016, di rivedere subito sul televisore le azioni più importanti, di consultare le statistiche dell'incontro aggiornate in tempo reale e inoltre permettere, in qualsiasi momento, di rivedere le registrazioni (integrali o sintesi) delle partite già giocate, le interviste e i video esclusivi sugli Azzurri.

Tra le altre iniziative si segnala il completamento della **SuperEPG tivùon** (il cui lancio è avvenuto nel mese di luglio) e la definizione, nell'ambito di HD Forum Italia, della nuova specifica italiana HD-Book per i ricevitori che segna il passaggio della piattaforma interattiva dal sistema MHP al nuovo standard europeo HbbTV.

Nel campo dei nuovi **servizi multi-piattaforma**, nel quadro di un continuo impegno nello sviluppo di servizi che migliorano la fruizione e l'accessibilità dei prodotti Rai per una crescente inclusione sociale, sono continuate le collaborazioni con le Associazioni dei Disabili. Tra le attività si segnalano l'analisi della presenza delle funzioni di accessibilità a bordo dei televisori dei diversi marchi e i contatti con l'industria



manifatturiera per l'introduzione di miglioramenti o di nuove funzionalità.

Inoltre, nell'ambito del progetto SlowTV, è stata realizzata una piattaforma per l'erogazione, su televisori connessi, di contenuti televisivi rallentati con lo scopo di valutare, attraverso focus-group, il gradimento della fruizione in funzione della tipologia di contenuto e delle percentuali di rallentamento.

Nell'ambito dei piani annunciati dalla Commissione Europea che prevedono entro il 2020 il rilascio delle frequenze della banda 700MHz attualmente utilizzate per la diffusione televisiva, sono proseguiti gli studi nel campo dell'evoluzione delle **reti distributive terrestri**, in particolare con l'introduzione della modalità broadcast nelle tecnologie mobili attuali e di prossima generazione, attività quest'ultima svolta in collaborazione con l'Università di Braunschweig. Inoltre, in tale contesto è proseguita la collaborazione con il Politecnico di Torino per uno studio comparativo tra le reti cellulari e le reti broadcast per la diffusione in tecnologia 5G-Broadcast, i cui risultati preliminari sono stati presentati durante la Conferenza Mondiale sulla Telefonia Mobile di Barcellona.

### **Pianificazione frequenze e gestione dello spettro**

L'attività è stata focalizzata in particolare sulle seguenti direttrici:

- **Aumento dell'offerta in Alta Definizione.**

Sono state completate le attività che hanno consentito la riconfigurazione dei programmi contenuti nei MUX DTT per conseguire l'aumento dell'offerta in Alta Definizione (HD) di un ulteriore canale durante le Olimpiadi di Rio 2016 e di due canali da settembre 2016. Tali attività sono state realizzate: minimizzando la necessità di ri-sintonia dei ricevitori e nel rispetto della normativa vigente in materia di LCN (Logic Channel Numbering).

- **Consolidamento e difesa del servizio televisivo digitale terrestre (DTT) del Mux 1 Rai.**

È stato consolidato il servizio del Mux 1 dando soluzione ad una importante problematica interferenziale che interessava alcune regioni dell'Italia centrale. Tale obiettivo – raggiunto grazie alla collaborazione con AGCOM e MISE – è parte essenziale per la difesa della Qualità Tecnica del servizio del Mux 1 DTT che per la peculiare articolazione regionale richiede specifica protezione nel mutevole quadro di utilizzazione delle risorse

frequenziali da parte delle emittenti locali operanti in aree adiacenti.

Ulteriormente, a seguito di analisi interferenziali su base simulativa, è stata avviata la migrazione progressiva degli impianti del Mux 1 DTT in coerenza con le indicazioni del MISE (es. liberazione del ch 25 UHF).

- **Avvio del tavolo tecnico Rai-AGCOM-MISE per la liberazione della banda 700 MHz e ipotesi di avvio del servizio in DVB-T2.**

In relazione alla prossima necessità di rilasciare la banda 700 MHz da parte dei servizi televisivi a favore dei servizi mobili, occorrerà migrare al nuovo standard di diffusione DVB-T2 che è in grado di trasmettere gli stessi contenuti utilizzando meno banda.

Il conseguente indispensabile rinnovo dei televisori da parte dell'utenza ha già portato, in Italia, all'emanazione di una legge che impone la vendita di televisori con ricevitori DVB-T2 con codifica HEVC a partire dal 1° gennaio 2017.

In questo contesto, è iniziato un approfondimento con MISE ed AGCOM per consentire alla Rai di avviare, nelle principali città Italiane, un servizio in DVB-T2 che possa diffondere programmi sia in HD sia in HD-HDR (High Dynamic Range). Tale tecnica consente un notevole incremento della gamma dinamica delle immagini televisive, migliorando luminosità massima (incremento dell'intensità da 3 a 10 volte), dettaglio alle basse luci, naturalezza e saturazione dei colori.

- **Potenziamento della rete radiofonica in FM.**

Il servizio radiofonico in MF (Modulazione di Frequenza) continua a essere un obiettivo industriale qualificante per Rai e si ritiene che avrà un ruolo preminente ancora per molti anni nell'ascolto dei programmi radiofonici.

Ancora oggi però il servizio in MF risente di una complessa situazione interferenziale, in continua evoluzione. Per questo è stata avviata un'iniziativa di rilevante valore economico per interventi sulle reti in MF che possano favorire il recupero delle aree di servizio ora degradate da interferenze, operando essenzialmente lungo la direttrice della "compatibilizzazione" radioelettrica con l'emittenza privata e dell'acquisto mirato di impianti/frequenze.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento della copertura del servizio radio in corrispondenza di percorsi stradali ad alta intensità di percorrenza, per favorire la ricevibilità dei programmi da parte dell'utenza mobile.

## Attività satellitare

Nel corso del primo semestre 2016 Rai ha progressivamente attuato il piano di distribuzione satellitare dell'offerta Rai in alta definizione (Piano Full HD Sat).

Più in particolare:

- a gennaio 2016 è stato reso disponibile Rai 4 HD anche agli abbonati Sky (LCN 104 su Sky e 110 su Tivùsat) tramite introduzione del criptaggio NDS in aggiunta al criptaggio Nagra di Tivù Sat;
- a maggio sono stati resi disponibili agli utenti Tivù Sat Rai Movie HD e Rai Premium HD con criptaggio Nagra.

Nel periodo, da segnalare la diffusione da satellite di sette incontri (quarti di finale, semifinali e finale) dei Campionati Europei di calcio 2016 in formato UHD/4K. In particolare, la trasmissione con tecnologia UHD/4K ha reso possibile la visione in Ultra HD delle partite agli utenti in possesso di un televisore UHD e una CAM o un decoder 4K di Tivù Sat, sintonizzando il canale Rai 4K al tasto 210 del telecomando Tivù Sat.

## Attività trasmissiva

Nel primo semestre 2016 Rai Way è stata coinvolta in molteplici attività legate al contratto Rai, mirate soprattutto all'avvio di nuovi servizi e al mantenimento dei livelli di servizio radiofonici e televisivi.

Tra i servizi richiesti da Rai, si segnala il servizio di contribuzione televisiva terrestre attraverso una nuova rete basata su moderne tecnologie di codifica, commutazione e trasporto in fibra ottica.

La nuova rete di trasporto, in fibra ottica basata su tecnologia di codifica JPEG2000 e trasporto IP/MPLS, rappresenta l'evoluzione dell'attuale rete di Rai Way e permette di soddisfare le esigenze del Cliente conseguenti al processo di digitalizzazione degli impianti di produzione dello stesso e, in generale, alla necessità di trasportare contenuti prodotti in alta definizione (news, sport, fiction ecc.).

In linea con il progetto editoriale Rai, sono proseguite le attività di ridefinizione della capacità dei Mux DTT e di estensione del servizio di diffusione satellitare al fine di ampliare l'offerta televisiva in Alta Definizione sulla piattaforma DTT e satellitare.

In occasione della manifestazione sportiva Campionati Europei di Calcio Francia 2016, Rai Way su richiesta della Capogruppo ha progettato e realizzato, per le esigenze di produzione, servizi chiavi in mano per trasferimento dei segnali video e dati dal compound Rai presso l'IBC di Parigi al CPTV Rai di Roma Saxa Rubra e un servizio di trasferimento di segnali video e dati tra la "Casa Azzurri" presso Montpellier e il compound Rai presso l'IBC di Parigi.

Nell'ambito della distribuzione internazionale dei canali Rai verso Americhe e Australia, Rai Way ha avviato il servizio di Head End (codifica, multiplexing ed encryption) e di trasporto dei segnali attraverso accordi con operatori in fibra e satellite.

Rai Way è proprietaria della Rete necessaria per la trasmissione e diffusione, in Italia e/o all'estero, di contenuti audio e/o video riconducibili non solo a Rai, nell'assolvimento del Servizio Pubblico, ma anche a operatori terzi. Per quanto riguarda le attività per questi ultimi, Rai Way ha continuato a promuovere nei confronti degli operatori radiomobili una linea commerciale nell'intento di incentivare lo sviluppo delle reti di nuova generazione e di consolidare il rapporto della Società con il singolo operatore. In particolare, detta linea contempla criteri tariffari incentivanti a favore dello sviluppo delle reti e delle infrastrutture di telecomunicazione presso Siti nella disponibilità di Rai Way, anche a fronte di un impegno dell'operatore a non dismettere per un periodo determinato un numero di postazioni individuate nel contratto. In particolare si segnala, relativamente al mercato *fixed wireless broadband*, la

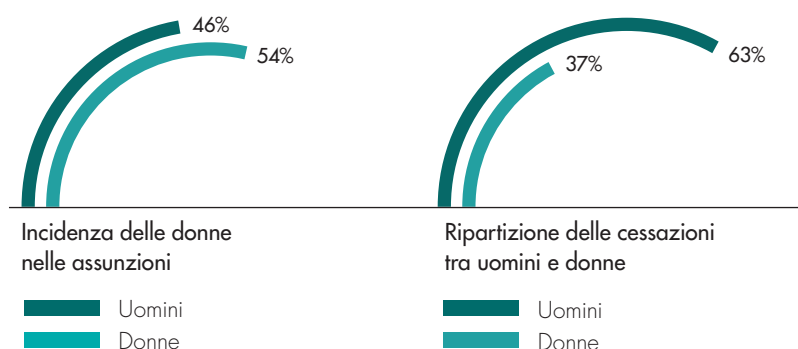
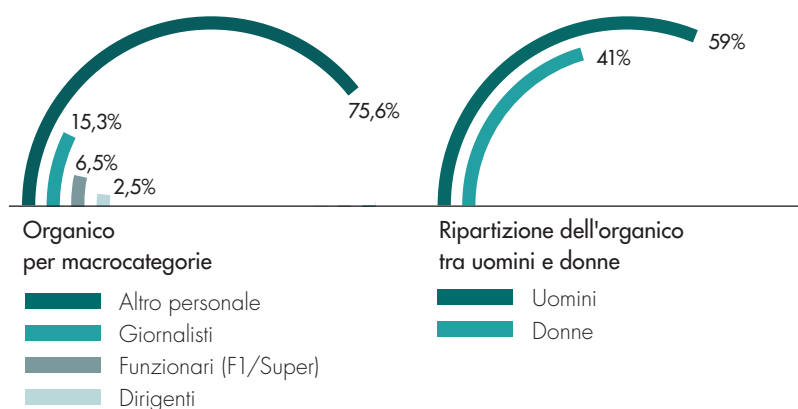


negoiazione con EOLO SpA di un accordo per l'erogazione di servizi di connettività Internet a banda ultralarga dai siti Rai Way.

Relativamente al crescente mercato dell'IoT (*Internet of Things*) si sono attivati diversi progetti pilota di sperimentazione, sia in chiave tecnologica che di sviluppo business, oltre a partnership con aziende terze del settore, con l'obiettivo di trovare le migliori soluzioni per appropinquare il mercato.

## Ripartizione organico di Rai SpA per qualifiche

	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Dirigenti	284	259	260
Dirigenti Giornalisti	294	296	297
Giornalisti	1.415	1.378	1.295
Quadri	1.123	1.112	1.097
Impiegati	2.541	2.537	2.514
Impiegati di produzione	1.648	1.650	1.648
Addetti alle riprese	792	794	782
Addetti alla regia	1.863	1.816	1.808
Tecnici	157	155	152
Operai	898	926	918
Orchestranti e altro personale artistico	119	122	121
Medici ambulatoriali	9	9	10
<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>11.143</b>	<b>11.054</b>	<b>10.902</b>



## Risorse umane

Nel primo semestre 2016 sono proseguiti gli interventi di razionalizzazione delle risorse, privilegiando la mobilità interna, anche attraverso il ricorso mirato al 'job posting' e la riconversione di profili professionali; è proseguito l'inserimento mirato di giovani attraverso lo strumento contrattuale dell'apprendistato. Sono stati avviati ex novo strumenti di sviluppo del personale, secondo logiche strutturate e integrate, tese a garantire la piena conoscenza delle singole risorse in termini di valutazione della prestazione, mappatura delle competenze, analisi del potenziale, fabbisogni formativi.

La gestione di tali informazioni, anche attraverso una coerente evoluzione degli strumenti informativi di riferimento, che è in fase progettuale, consentirà la messa a punto di un sistema integrato di sviluppo e gestione delle risorse, funzionale al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Analizzando il dettaglio numerico, l'organico aziendale è passato dalle 11.054 unità di inizio anno alle 11.143 di giugno 2016. Nei grafici dedicati si evidenziano le ripartizioni per macro categorie e per genere.

La movimentazione ha registrato 82 cessazioni di cui 12 per raggiungimento dei requisiti pensionistici, 24 per incentivazione all'esodo, 4 per mobilità infragruppo, 11 per risoluzione consensuale, 21 per dimissioni e 171 assunzioni.

Le assunzioni possono essere dettagliate secondo le seguenti causali: 64 in applicazione di accordi sindacali riguardanti i bacini, 13 per mobilità infragruppo, 17 per reintegro a seguito di contenzioso, 77 (di cui 9 con contratto di apprendistato e 49 da selezione collaboratori c.d. 'atipici') per ingressi finalizzati a una ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over, al potenziamento di alcune strutture o per nuove esigenze.

Per quanto riguarda le attività concernenti la **Comunicazione Interna**, con la finalità di ampliare e rendere più efficace RaiPlace - lo strumento di comunicazione tra azienda e dipendenti - è proseguita la fase di affinamento del progetto relativo alla realizzazione del nuovo portale intranet che sarà più ricco di contenuti e maggiormente integrato con i sistemi informativi aziendali.

Per quanto riguarda gli **aspetti organizzativi**, nel periodo di riferimento sono state attuate azioni specifiche, ad alto impatto strutturale, tese a istituire presidi di indirizzo, coordinamento e governo di fenomeni complessi. Tra i principali interventi organizzativi realizzati in tal senso si segnalano:

- l'istituzione e la definizione dell'articolazione organizzativa della Direzione Coordinamento Editoriale Palinsesti Televisivi per il presidio del coordinamento editoriale TV in stretto raccordo con le attività di palinsesto e marketing;
- la riallocazione organizzativa della Direzione New Media Platforms in ambito editoriale, collocandola a primo riporto del Direttore Generale con la nuova denominazione di Direzione Digital privilegiandone la componente strategica di definizione del prodotto rispetto alla natura tecnologica della stessa; al fine di massimizzare le sinergie possibili fra la gestione dei contenuti e l'offerta digitale, sono confluite in tale ambito la Direzione Teche e la Struttura Servizi di Pubblica Utilità;
- la fusione della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne e della Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali nella nuova Direzione Comunicazione, Relazioni Esterne, Istituzionali e Internazionali con l'obiettivo di ricondurre l'intero perimetro delle relazioni con interlocutori esterni sotto una guida unitaria, in coerenza con le esigenze di razionalizzazione complessiva del macro assetto aziendale e di efficientamento interno delle Direzioni coinvolte.

È proseguita, inoltre, l'attività di ottimizzazione dell'assetto organizzativo finalizzata alla razionalizzazione delle Direzioni e delle loro articolazioni organizzative.

È infine proseguita l'attività di revisione di alcuni processi di funzionamento aziendali nonché la predisposizione di specifiche indicazioni procedurali a supporto dell'esecuzione di attività significative.

Per quanto riguarda le **Relazioni Industriali**, e con riferimento al comparto giornalistico, è proseguito il confronto con l'Usigrai sul percorso di digitalizzazione delle redazioni regionali della TGR che presumibilmente verrà completato nel corso del corrente anno; si è inoltre aperto un tavolo di discussione tra Azienda e Sindacato per la messa a punto di un progetto finalizzato a definire la presenza sul Web dell'informazione regionale da attivare sperimentalmente in una redazione della TGR individuata come 'pilota'.

Nel corso del primo semestre 2016, l'attività dell'area **Selezione** ha riguardato principalmente l'avvio e l'attuazione di alcuni progetti di conoscenza e valorizzazione del capitale umano presente in Rai, l'attivazione dei processi di selezione di risorse esterne per diversi profili professionali, la valutazione di alcune risorse interne, la stesura di un piano di *employer branding*, settore di investimento finalizzato anche a lanciare la nuova immagine di Rai come

*Media Company*, e l'inserimento in Azienda di studenti in regime di stage curriculare. In particolare hanno preso vita due progetti per la valorizzazione delle professionalità interne come la Mappatura Giornalisti (1.765 giornalisti coinvolti) e per l'identificazione del Nucleo di supporto al Direttore Editoriale per l'Offerta Informativa (86 adesioni al job posting interno).

Sono state attivate alcune procedure di selezione – tramite avviso pubblico – per diverse figure professionali (Tecnici ICT, Giornalisti di lingua slovena, Professori d'Orchestra), che si concluderanno nel corso del 2016.

In relazione agli obblighi derivanti dalla Legge 68/99 – Norme per il diritto al lavoro dei disabili, sono state valutate 37 risorse esterne appartenenti alle categorie protette.

In una logica di avvicinamento tra impresa e sistema formativo italiano, sono stati accolti in Azienda 80 tirocinanti curricolari provenienti dai principali Atenei e Scuole di Giornalismo riconosciute dall'ONG.

Nell'ottica di un supporto costante da parte di **Formazione** al processo in atto di *change management*, sono proseguite nel primo semestre 2016 iniziative utili sia all'acquisizione di attitudini e atteggiamenti organizzativi adeguati all'attuazione delle strategie aziendali, sia alla riqualificazione professionale dei dipendenti, come ad esempio il corso rivolto ai programmisti registri per l'acquisizione delle competenze che caratterizzano la figura del video maker.

Inoltre, in prosecuzione del percorso formativo avviato in occasione degli incontri "Welcome to Rai" destinati ai quadri di livello più elevato, è stato attivata la prima edizione del corso PER.FOR.MA MM (Percorsi di Formazione Manageriale per Middle Management), rivolta a un primo gruppo di circa 40 risorse, con l'obiettivo di sviluppare e allineare nei partecipanti conoscenze e metodologie comuni di azione manageriale e promuovere approcci di gestione people-oriented.

È proseguita l'attività di accompagnamento a sostegno dell'impegno di Rai nell'innovazione tecnologica, attraverso l'erogazione dei corsi relativi alla formazione sugli upgrade del sistema "Infrastruttura Unica", dedicato alle Testate nazionali, ma anche con l'estensione dei corsi alle nuove Sedi Regionali impegnate nell'aggiornamento del sistema di produzione delle news, e infine con la pianificazione dei corsi, differenziati per profilo di utilizzazione, per gli utenti abilitati all'uso di T-Cube.

Molti progetti formativi hanno avuto come obiettivo lo sviluppo e il consolidamento della cultura aziendale in merito ai temi della compliance normativa; tra le operazioni con maggiore

impatto sotto il profilo del coinvolgimento, si menziona il lancio del corso e-learning sulla legge Anticorruzione e sul Piano Anticorruzione della Rai, completato a fine semestre da oltre 9.000 dipendenti. Sono stati inoltre progettati e organizzati numerosi incontri, in merito agli impatti del Codice degli Appalti Pubblici, sotto il profilo gestionale e organizzativo, sia in fase di affidamento, che in fase di esecuzione dei contratti.

Il **Servizio Sanitario Aziendale** ha svolto nel semestre di riferimento l'attività di sorveglianza sanitaria per la Tutela della Salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08, con l'effettuazione di 2600 visite mediche, preventive e periodiche, presso le sedi Rai dislocate sul territorio nazionale.

Sono stati inoltre attivati, presso i poli operativi di Medicina del Lavoro di Roma e Milano, 210 interventi preventivi per la Tutela della Salute (visite mediche e vaccinazioni) per personale in missione all'estero; 240 interventi della stessa tipologia per il personale di supporto alle Olimpiadi di Rio 2016. Sono stati predisposti 9 piani di assistenza sanitaria per grandi eventi produttivi svoltisi sul territorio.

## Rapporti intersocietari

Nel primo semestre 2016 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato nel capitolo Rapporti con Parti correlate della Nota illustrativa al bilancio separato.

**Rai Cinema**

(in milioni di Euro)	giugno '16	dicembre '15	giugno '15
Ricavi	<b>166,9</b>	348,0	162,1
Risultato operativo	<b>36,1</b>	72,5	36,6
Risultato dell'esercizio	<b>23,8</b>	46,6	22,8
Risultato complessivo dell'esercizio	<b>21,1</b>	46,8	24,4
Patrimonio netto	<b>261,5</b>	284,0	261,6
Posizione finanziaria netta	<b>(156,6)</b>	(95,0)	(156,5)
Investimenti	<b>120,6</b>	254,0	116,2
Organico (in unità)	<b>139,0</b>	139,0	137,0
<i>di cui a tempo determinato</i>	<b>6,0</b>	5,0	22,0

**Rai Com**

(in milioni di Euro)	giugno '16	dicembre '15	giugno '15
Ricavi	<b>26,7</b>	51,5	20,6
Risultato operativo	<b>5,3</b>	11,8	3,2
Risultato dell'esercizio	<b>3,4</b>	7,2	1,9
Risultato complessivo dell'esercizio	<b>3,3</b>	7,2	2,0
Patrimonio netto	<b>109,5</b>	112,9	107,7
Posizione finanziaria netta	<b>106,8</b>	90,0	60,7
Investimenti	<b>0,2</b>	0,4	0,1
Organico (in unità)	<b>119,0</b>	116,0	118,0
<i>di cui a tempo determinato</i>	<b>11,0</b>	6,0	25,0

**Rai Pubblicità**

(in milioni di Euro)	giugno '16	dicembre '15	giugno '15
Ricavi	<b>378,6</b>	665,9	343,9
Risultato operativo	<b>7,6</b>	10,9	4,0
Risultato dell'esercizio	<b>5,1</b>	8,0	2,8
Risultato complessivo dell'esercizio	<b>4,9</b>	8,3	3,0
Patrimonio netto	<b>34,7</b>	37,9	32,7
Posizione finanziaria netta	<b>4,9</b>	28,9	(14,6)
Investimenti	<b>0,8</b>	1,5	0,8
Organico (in unità)	<b>360,0</b>	359,0	357,0
<i>di cui a tempo determinato</i>	<b>17,0</b>	12,0	9,0

**Rai Way**

(in milioni di Euro)	giugno '16	dicembre '15	giugno '15
Ricavi	<b>106,7</b>	212,8	105,3
Risultato operativo	<b>30,7</b>	61,9	30,5
Risultato dell'esercizio	<b>19,6</b>	38,9	19,8
Risultato complessivo dell'esercizio	<b>18,6</b>	39,0	18,3
Patrimonio netto	<b>138,9</b>	159,3	140,4
Posizione finanziaria netta	<b>(29,9)</b>	(41,6)	(72,5)
Investimenti	<b>4,7</b>	30,1	7,0
Organico (in unità)	<b>644,0</b>	639,0	637,0
<i>di cui a tempo determinato</i>	<b>20,0</b>	16,0	18,0

## Saldi patrimoniali di Rai SpA con società controllate e collegate al 30 giugno 2016 e 31 dicembre 2015

<b>Controllate</b> (in migliaia di Euro)	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Rai Corporation in liquidazione	Totale Controllate	
<b>Attività finanziarie correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	-	158.909	-	-	-	158.909	
Al 31 dicembre 2015	-	100.185	-	-	-	100.185	
<b>Crediti commerciali correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	212.530	5.229	89.723	7.920	9	315.411	
Al 31 dicembre 2015	227.137	4.622	75.280	4.839	2	311.880	
<b>Altri crediti e attività correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	4.998	29.339	1.585	27.349	-	63.271	
Al 31 dicembre 2015	2.815	18.725	231	18.173	-	39.944	
<b>Passività finanziarie correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	(4.827)	(2.347)	(106.758)	(165)	(3.679)	(117.776)	
Al 31 dicembre 2015	(33.351)	(5.138)	(89.968)	(228)	(3.754)	(132.439)	
<b>Debiti commerciali</b>							
Al 30 giugno 2016	(114)	(27.011)	(6.341)	(61.574)	-	(95.040)	
Al 31 dicembre 2015	(115)	(20.122)	(7.124)	(59.914)	-	(87.275)	
<b>Altri debiti e passività correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	(3.682)	(445)	(456)	(2.456)	-	(7.039)	
Al 31 dicembre 2015	(5.086)	(3.523)	(53)	(2.456)	-	(11.118)	
<b>Collegate</b> (in migliaia di Euro)							
	Audiradio in liquidazione	Auditel	Euronews	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale Collegate
<b>Attività finanziarie correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	624	-	-	624
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-
<b>Crediti commerciali correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	99	-	854	953
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	50	-	169	219
<b>Passività finanziarie correnti</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-	(13)	-	(13)
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	(91)	-	-	(91)
<b>Debiti commerciali</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-	-	(840)	(840)
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(449)	(449)

Relazione sulla gestione

**Saldi economici di Rai SpA con società controllate e collegate al 30 giugno 2016 e 2015**

<b>Controllate</b> (in migliaia di Euro)	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Rai Corporation in liquidazione	Totale Controllate
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>						
Al 30 giugno 2016	332.543	-	30.638	24	-	363.205
Al 30 giugno 2015	304.596	(18)	26.473	15	-	331.066
<b>Altri ricavi e proventi</b>						
Al 30 giugno 2016	1.807	2.530	1.906	6.064	-	12.307
Al 30 giugno 2015	2.164	2.569	4.433	6.034	-	15.200
<b>Costi per acquisto materiale di consumo</b>						
Al 30 giugno 2016	-	-	-	(2)	-	(2)
Al 30 giugno 2015	-	-	-	-	-	-
<b>Costi per servizi</b>						
Al 30 giugno 2016	69	(148.294)	(5.070)	(100.832)	9	(254.118)
Al 30 giugno 2015	280	(144.078)	(5.296)	(98.164)	-	(247.258)
<b>Altri costi</b>						
Al 30 giugno 2016	-	-	(249)	-	-	(249)
Al 30 giugno 2015	-	-	(162)	-	-	(162)
<b>Costi per il personale</b>						
Al 30 giugno 2016	786	585	548	229	-	2.148
Al 30 giugno 2015	885	352	648	234	-	2.119
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>						
Al 30 giugno 2016	-	-	8	-	-	8
Al 30 giugno 2015	-	-	-	-	-	-
<b>Proventi finanziari</b>						
Al 30 giugno 2016	8.001	44.678	6.700	25.306	-	84.685
Al 30 giugno 2015	7.893	45.840	6.507	21.842	-	82.082
<b>Oneri finanziari</b>						
Al 30 giugno 2016	(63)	(2)	-	(14)	-	(79)
Al 30 giugno 2015	(107)	-	(20)	(4)	-	(131)

<b>Collegate</b> (in migliaia di Euro)	Audiradio in liquidazione	Auditel	Euronews	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale Collegate
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2015	-	-	-	-	-	239	239
<b>Altri ricavi e proventi</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	9	-	296	305
Al 30 giugno 2015	-	-	-	9	-	45	54
<b>Costi per servizi</b>							
Al 30 giugno 2016	-	(3.480)	-	1	-	(840)	(4.319)
Al 30 giugno 2015	-	(2.987)	-	1	-	(898)	(3.884)
<b>Costi per il personale</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	84	-	-	84
Al 30 giugno 2015	-	-	-	80	-	-	80
<b>Proventi finanziari</b>							
Al 30 giugno 2016	-	-	-	2	-	-	2
Al 30 giugno 2015	-	-	-	1	-	-	1

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

### Proroga termine Concessione

In data 4 ottobre 2016 la Camera dei Deputati ha approvato un disegno di Legge, già approvato negli stessi termini dal Senato, riguardante inter alia la procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale il quale prevede, all'art. 9, la modifica dell'art. 49 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), disponendo di fatto la proroga della concessione alla Rai; ciò in quanto sino alla data di entrata in vigore del Decreto che disporrà il nuovo affidamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di scadenza del rapporto concessorio, continuano a trovare applicazione la concessione e la relativa convenzione già in atto.

### Limite massimo retributivo

Le Camere hanno approvato il disegno di Legge "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale" che – all'articolo 9, rubricato Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale – prevede, al comma 1 ter, che "Il limite massimo retributivo di 240.000 Euro annui, di cui all'articolo 13, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, si applica rispettivamente agli amministratori, al personale dipendente, ai collaboratori e ai consulenti del soggetto affidatario della concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, la cui prestazione professionale non sia stabilita da tariffe regolamentate."

### Inserimento di Rai nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato

L'Istat - sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2016) – ha predisposto l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC). Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.

La Rai – per la prima volta – rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2016, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

### Canone unitario 2017

Nella seduta del 15 ottobre 2016, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019. Per quanto riguarda Rai, il canone unitario, per il 2016 pari a 100 Euro, viene ridotto a 90 Euro.

### Prevedibile evoluzione della gestione

Per l'esercizio 2016, sulla base degli ultimi dati e tendenze disponibili, si stima un risultato in sostanziale pareggio.

Tale previsione deriva dall'effetto combinato di più elementi.

Sul fronte dei ricavi, l'adozione – a partire dal 2016 – del nuovo sistema di riscossione dei canoni ordinari per uso privato mediante la "bolletta elettrica" è ragionevole ridurrà il tasso di evasione del tributo a livelli sostanzialmente fisiologici. In questo modo, pur scontando una significativa diminuzione del canone unitario (da 113,5 a 100,0 Euro) ed in presenza dell'applicazione della riduzione delle somme da riversare alla Concessionaria nella misura del 5% disposta dalla Legge 190/2014, Rai registrerà un importante incremento delle risorse pubbliche.



## Relazione sulla gestione

Un considerevole contributo è assicurato anche dalla ripresa del mercato pubblicitario i cui positivi effetti sono amplificati, per Rai, dalla raccolta connessa alle importanti manifestazioni sportive dell'anno (Europei di Calcio in Francia e Olimpiadi di Rio).

Sul fronte dei costi, procedono le iniziative di razionalizzazione e ottimizzazione dei costi operativi riferiti a tutte le attività del Gruppo, con l'obiettivo di rendere strutturali, anche mediante interventi organizzativi e sui processi, i risparmi conseguiti. L'esercizio sconterà tuttavia, come in ogni esercizio pari, il costo riferito ai richiamati grandi eventi sportivi trasmessi nel periodo estivo. Le proiezioni economiche riflettono anche una significativa ripresa di investimenti selettivi, in tecnologia e prodotto, destinati a supportare il necessario salto di qualità nella direzione della *Digital Media Company*.

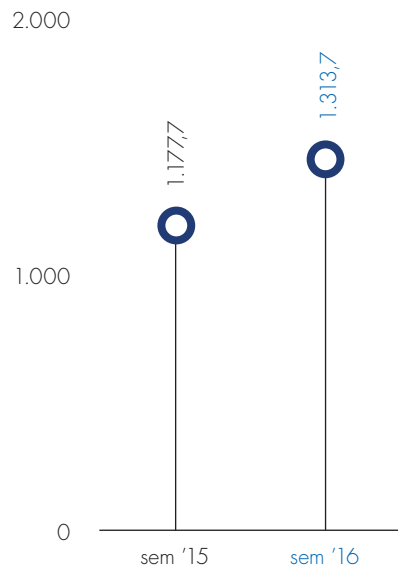
# Bilancio separato infrannuale al 30 giugno 2016

Highlights	80
Prospetti riclassificati	82
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo	83
Risultati economici	83
Struttura Patrimoniale	90
Prospetti contabili di Rai SpA	95
Note illustrative al bilancio separato intermedio al 30 giugno 2016	101
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	141
Relazione della Società di Revisione	142

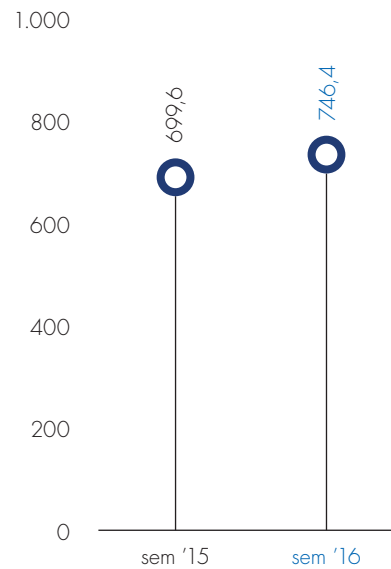
# Highlights

(in milioni di Euro)

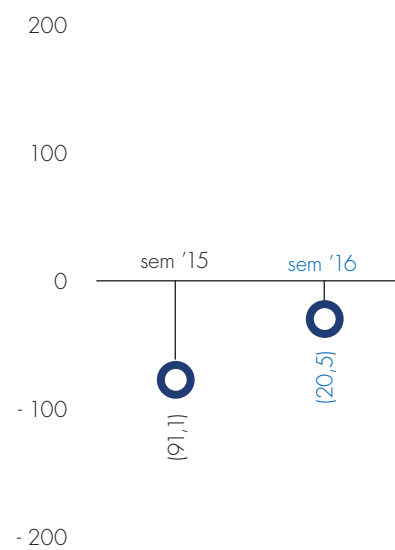
## Ricavi



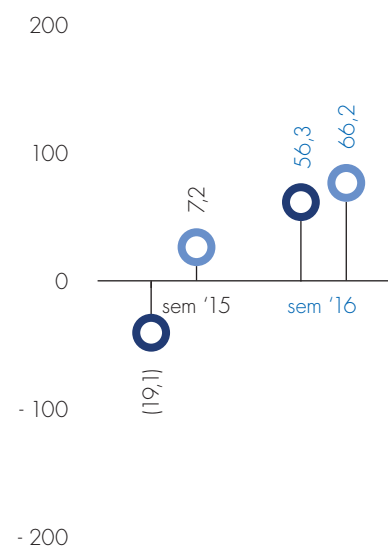
## Costi esterni



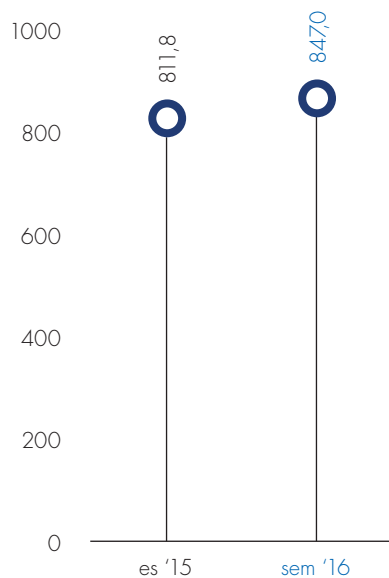
## Risultato operativo



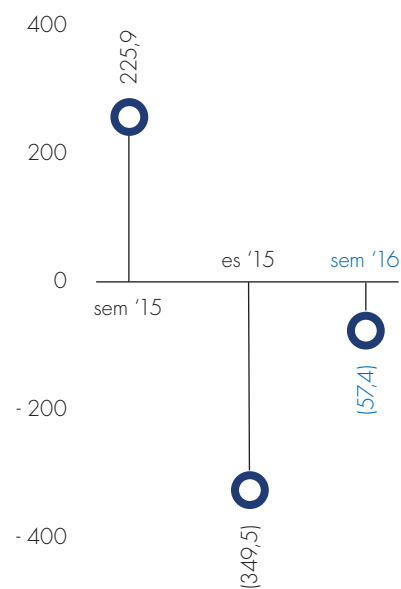
## Risultato ante imposte Risultato del periodo



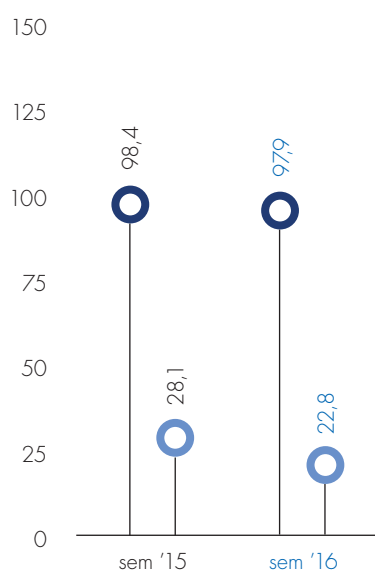
### Capitale proprio



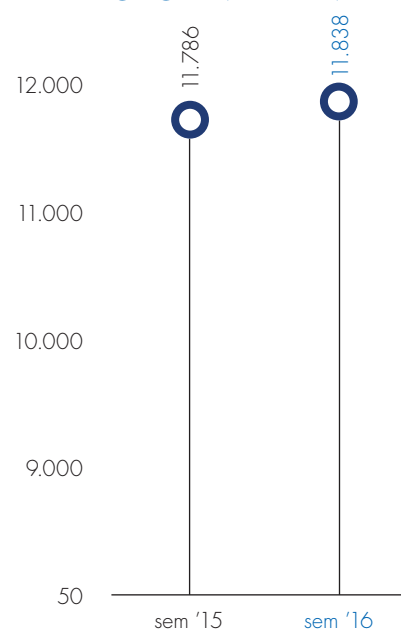
### (Indebitamento) disponibilità finanziario netto



### Investimenti in programmi e altri



### Personale in organico al 30 giugno (in unità)\*



\* Include personale a tempo determinato per 884 unità al 30 giugno 2015 e 695 unità al 30 giugno 2016.

Rai SpA / **Prospetti riclassificati**

## Prospetti riclassificati

### Conto Economico

(in milioni di Euro)	<b>giugno '16</b>	giugno '15	Variazione
Ricavi	1.313,7	1.177,7	136,0
Costi esterni per beni e servizi	(689,0)	(699,6)	10,6
Grandi eventi sportivi	(57,4)	0,0	(57,4)
<b>Costi esterni complessivi</b>	<b>(746,4)</b>	<b>(699,6)</b>	<b>(46,8)</b>
Costo del personale	(475,9)	(454,3)	(21,6)
Ammortamenti e svalutazioni	(118,3)	(113,9)	(4,4)
Accantonamenti	6,4	(1,0)	7,4
<b>Risultato operativo</b>	<b>(20,5)</b>	<b>(91,1)</b>	<b>70,6</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	76,7	71,4	5,3
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,1	0,6	(0,5)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>56,3</b>	<b>(19,1)</b>	<b>75,4</b>
Imposte sul reddito	9,9	26,3	(16,4)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>66,2</b>	<b>7,2</b>	<b>59,0</b>
Altre componenti del risultato complessivo	(31,0)	33,6	(64,6)
Risultato complessivo del periodo	35,2	40,8	(5,6)

### Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni	2.231,2	2.228,4	2,8
Capitale circolante netto	(618,2)	(354,4)	(263,8)
Fondi per rischi e oneri	(146,2)	(174,3)	28,1
Benefici ai dipendenti	(562,4)	(538,4)	(24,0)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>904,4</b>	<b>1.161,3</b>	<b>(256,9)</b>
Capitale proprio	847,0	811,8	35,2
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	57,4	349,5	(292,1)
	<b>904,4</b>	<b>1.161,3</b>	<b>(256,9)</b>

## Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016

### Analisi dei risultati della Capogruppo Canoni

Il bilancio della Capogruppo riferito al primo semestre 2016 presenta un utile netto di 66,2 milioni di Euro, in forte miglioramento, nonostante il costo dei Grandi eventi sportivi, rispetto al dato del consuntivo dell'analogo periodo 2015 (rielaborato in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS) che chiudeva con un utile di 7,2 milioni di Euro, per effetto dell'incremento dei proventi da canone (+14,1%) e da pubblicità (+9,2%) e al contenimento dei costi esterni per beni e servizi (-1,5%).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

#### Risultati economici

##### Ricavi

I ricavi ammontano nel complesso a 1.313,7 milioni di Euro, con un incremento di 136,0 milioni di Euro (+11,5%) di seguito illustrato.

I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, pari a 930,7 milioni di Euro, presentano una crescita di 114,7 milioni di Euro (+14,1%), come evidenziato nel prospetto in fondo.

L'ammontare dei canoni del periodo relativi alle utenze private è stato determinato sulla base delle risultanze della riscossione, ancora in corso, effettuata con le nuove modalità di raccolta tramite addebito sulla bolletta elettrica, al meglio delle informazioni e dei dati più aggiornati resi disponibili alla data di redazione della presente relazione semestrale.

Tale incremento è da attribuire in particolare ai canoni per utenze private (c.d. canoni ordinari). L'introduzione del nuovo meccanismo di riscossione sta contribuendo a ridurre a livelli fisiologici il vasto fenomeno dell'evasione.

Tenuto conto delle previsioni della Legge 190/2014 relativa alla riduzione delle somme da riversare a Rai del 5% e della Legge di stabilità 2016 che riserva a Rai il 67% dell'extra gettito, nonché della tassa di concessione governativa e dell'IVA, in base alle risultanze del semestre, si evidenzia che il canone unitario medio effettivamente di competenza della Rai è pari a 83,68 Euro.

#### Ricavi

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Canoni	930,7	816,0	114,7
Pubblicità	331,5	303,7	27,8
Altri ricavi	51,5	58,0	(6,5)
<b>Totale</b>	<b>1.313,7</b>	<b>1.177,7</b>	<b>136,0</b>

#### Canoni

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Canoni del periodo - utenze private	883,0	769,3	113,7
Canoni del periodo - utenze speciali	40,0	38,9	1,1
Canoni da riscossione coattiva	8,0	9,0	(1,0)
Restituzione canoni	(0,3)	(1,2)	0,9
<b>Totale</b>	<b>930,7</b>	<b>816,0</b>	<b>114,7</b>

## Pubblicità

Il mercato pubblicitario nel primo semestre 2016, in un contesto favorito dal consolidamento delle variabili macroeconomiche, presenta un andamento positivo, con una crescita nel periodo gennaio-giugno 2016 rispetto all'identico periodo 2015 del 3,5% (dati Nielsen). Tale crescita è sostenuta soprattutto dal mezzo TV (+7,8%), che conferma la leadership con il 61,5% del mercato. Per gli altri media in cui è presente Rai, si segnala la crescita della radio (+0,6%) e la contrazione di internet (-1,9%).

In questo contesto gli introiti pubblicitari di Rai, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 331,5 milioni di Euro, presentano una performance di gran lunga superiore a quella evidenziata dal mercato con una crescita del 9,2% (+27,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2015). Di conseguenza la quota Rai del mercato pubblicitario televisivo si incrementa di 0,4 punti percentuali rispetto al primo semestre 2015. Si segnala inoltre il positivo risultato della pubblicità sul web che, pur presentando valori assoluti ancora contenuti, evidenzia una crescita del 17,9% in un contesto di mercato in contrazione e non scontando ancora l'avvio di "Rai Play".

## Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	222,0	202,6	19,4
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	60,8	55,0	5,8
- product placement	2,5	2,4	0,1
	285,3	260,0	25,3
Pubblicità televisiva su canali specializzati	29,9	28,8	1,1
Pubblicità radiofonica	13,8	12,9	0,9
Pubblicità su web	3,3	2,8	0,5
Altra pubblicità	0,2	0,2	0,0
Quote spettanti a terzi	(1,0)	(0,8)	(0,2)
Sopravvenienze	0,0	(0,2)	0,2
<b>Totale</b>	<b>331,5</b>	<b>303,7</b>	<b>27,8</b>

## Altri ricavi

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Servizi speciali da convenzione	19,3	23,2	(3,9)
Service e altre prestazioni a partecipate	11,6	14,7	(3,1)
Commercializzazione diritti	9,2	6,0	3,2
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	2,1	3,7	(1,6)
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	1,5	1,5	0,0
Altro	6,2	8,3	(2,1)
Quote competenza terzi su vendite	(0,3)	(0,2)	(0,1)
Sopravvenienze	1,9	0,8	1,1
<b>Totale</b>	<b>51,5</b>	<b>58,0</b>	<b>(6,5)</b>

## Altri Ricavi

Ammontano a 51,5 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 30 giugno 2015 di 6,5 milioni di Euro (-11,2%).

Le riduzioni rispetto al 2015, come evidenziato nella tabella, sono principalmente relative a:

- Servizi speciali da convenzione (-3,9 milioni di Euro), per minori rimborsi nell'ambito della convenzione per la gestione dei canoni, in seguito alle diverse modalità di riscossione del canone;
- Service e altre prestazioni a partecipate (-3,1 milioni di Euro), in conseguenza della variazione degli accordi con Rai Com riguardanti la realizzazione di programmi di musica colta e prosa, i cui costi di produzione non sono più oggetto di addebito alla società, con conseguente riduzione degli oneri per l'acquisizione dei passaggi;
- Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici (-1,6 milioni di Euro) in buona parte a seguito del venir meno degli introiti connessi alla convenzione per Expo 2015.

Si evidenzia inoltre l'incremento della voce Commercializzazione diritti (3,2 milioni di



Euro) da ascrivere principalmente all'attività di distribuzione all'estero dei canali Rai gestita da Rai Com.

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, i canoni ordinari raggiungono il 67,8% dei ricavi, con un incremento di 1,8 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2015, come indicato nella tabella dedicata.

### Costi operativi

Costituiti dai Costi esterni complessivi e dal Costo del personale, ammontano complessivamente a 1.222,3 milioni di Euro, con un incremento di 68,4 milioni di Euro (+5,9%) rispetto allo stesso periodo del 2015, dovuto per 57,4 milioni di Euro ai costi connessi ai Grandi eventi sportivi e per 21,6 milioni di Euro al Costo del Personale sostanzialmente per fattori non ripetibili.

Ammontano complessivamente a 1.222,3 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2015, un incremento di 68,4 milioni di Euro (+5,9%), dovuto per 57,4 milioni di Euro ai costi connessi ai Grandi eventi sportivi.

### Costi esterni complessivi

Ammontano a 746,4 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo ecc.).

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un incremento di 46,8 milioni di Euro

### Incidenza % dei ricavi

	giugno '16	giugno '15
Canoni - utenze private	67,8	66,0
Canoni - utenze speciali	3,0	3,3
Pubblicità	25,2	25,8
Altri ricavi	4,0	4,9
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

### Costi esterni complessivi per beni e servizi

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
<b>Acquisti di materiali</b>	<b>6,9</b>	<b>8,4</b>	<b>(1,5)</b>
<b>Costi per servizi:</b>			
Prestazioni di lavoro autonomo	70,4	68,4	2,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	87,9	89,7	(1,8)
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	22,4	20,3	2,1
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	100,9	98,2	2,7
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	19,0	18,8	0,2
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	21,9	20,2	1,7
Altri servizi esterni (telefonata, pulizia, servizi di erogazione, postali, assicurazioni ecc.)	37,8	49,6	(11,8)
Acquisto passaggi da società controllate	150,1	149,0	1,1
Affitti passivi e noleggi	26,1	26,9	(0,8)
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti Sportivi e Festival di Sanremo)	121,8	79,6	42,2
Diritti di utilizzazione	55,7	52,2	3,5
Altro	(0,4)	0,4	(0,8)
Recuperi di spesa	(1,6)	(2,4)	0,8
Sopravvenienze	1,7	(1,1)	2,8
	<b>713,7</b>	<b>669,8</b>	<b>43,9</b>
<b>Altri costi</b>	<b>25,8</b>	<b>21,4</b>	<b>4,4</b>
<b>Totale</b>	<b>746,4</b>	<b>699,6</b>	<b>46,8</b>

(+6,7%), riconducibile ai costi di competenza del semestre del Campionato europeo di calcio, pari a 57,4 milioni di Euro (di cui 54,4 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa ricompresi nella voce Diritti di ripresa); al netto di tale componente si rileva una diminuzione complessiva dei costi esterni pari a 10,6 milioni di Euro che conferma l'attenzione della Società al contenimento di questa voce di spesa.

### Costo del personale

Ammonta a 475,9 milioni di Euro, presenta un incremento di 21,6 milioni di Euro (+4,8%), imputabile sostanzialmente a fattori non omogenei tra i due periodi e a componenti di natura non ripetitiva.

Al netto di tali componenti, si rileva infatti un incremento imputabile alla fisiologica crescita del costo del lavoro dovuto agli automatismi contrattuali e alle politiche retributive gestionali, oltre che agli effetti economici conseguenti alla stabilizzazione del personale a tempo

determinato in esecuzione di accordi sindacali risalenti al 2008 - 2009.

Il **personale in servizio** al 30 giugno 2016 è composto da 11.143 unità di personale in organico (personale a tempo indeterminato, comprensivo dei contratti di apprendistato) e da 695 unità di personale a tempo determinato. La crescita di 241 unità del personale in organico rispetto al 30 giugno 2015 è determinata dall'uscita di 198 unità, e dall'assunzione di 439 unità delle quali 283 per stabilizzazione di personale a tempo determinato, 15 per nuovi contratti di apprendistato, 32 per reintegro da cause e 26 unità per ingressi da società del Gruppo.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.699 unità con un incremento di 76 unità rispetto al dato dello stesso periodo del 2015, determinato come detto da un incremento del personale a tempo indeterminato di 339 unità e da una diminuzione del personale a tempo determinato di 263 unità.

### Costo del personale

(in milioni di Euro)	<b>giugno '16</b>	giugno '15	Variazione
Salari e stipendi	350,8	341,1	9,7
Oneri sociali	95,9	93,4	2,5
Accantonamento TFR	19,9	19,5	0,4
Trattamenti di quiescenza e simili	6,8	6,6	0,2
Altri	6,9	9,7	(2,8)
	<b>480,3</b>	<b>470,3</b>	<b>10,0</b>
Incentivazioni all'esodo	3,2	2,6	0,6
Recuperi di spesa	(2,9)	(2,7)	(0,2)
Costi del personale capitalizzati	(5,1)	(9,1)	4,0
Sopravvenienze	0,4	(6,8)	7,2
	<b>(4,4)</b>	<b>(16,0)</b>	<b>11,6</b>
<b>Totale</b>	<b>475,9</b>	<b>454,3</b>	<b>21,6</b>

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo pari a 118,3 milioni di Euro, in aumento di 4,4 milioni di Euro (+3,9%) rispetto al 30 giugno 2015 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività come evidenziato nel sottostante prospetto.

L'incremento degli ammortamenti in programmi ricompresi nelle attività immateriali è da correlare ai maggiori investimenti del semestre e all'entrata in ammortamento di investimenti effettuati nel precedente esercizio.

Gli investimenti del primo semestre 2016 ammontano a 120,7 milioni di Euro, in diminuzione di 5,8 milioni di Euro (-4,6%) rispetto al 2015, da riferire a minori investimenti materiali, come evidenziato nel prospetto a fondo pagina.

## Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi rilasci non classificabili in voci specifiche del Conto economico, presenta un saldo positivo di 6,4 milioni di Euro (negativo per 1,0 milione di Euro nel 2015) determinato da rilasci per 16,1 milioni di Euro

## Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
<b>Ammortamenti</b>			
<b>Delle attività materiali:</b>			
Fabbricati	5,8	5,9	(0,1)
Impianti e macchinario	23,6	22,8	0,8
Attrezzature industriali e commerciali	0,6	0,6	0,0
Altri beni	2,7	2,4	0,3
	<b>32,7</b>	<b>31,7</b>	<b>1,0</b>
<b>Delle attività immateriali:</b>			
Programmi	66,5	62,7	3,8
Software	1,8	1,9	(0,1)
Digitale Terrestre	0,6	1,7	(1,1)
Altri diritti	0,1	0,1	0,0
	<b>69,0</b>	<b>66,4</b>	<b>2,6</b>
<b>Svalutazioni (ripristini di valore)</b>			
<b>Delle attività immateriali:</b>			
Programmi in ammortamento	10,6	10,8	(0,2)
Programmi in corso	1,3	3,1	(1,8)
Altro	0,0	0,6	(0,6)
	<b>11,9</b>	<b>14,5</b>	<b>(2,6)</b>
Delle partecipazioni valutate al costo	2,8	0,0	2,8
Delle altre attività non correnti	0,4	1,0	(0,6)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	1,5	0,3	1,2
<b>Totale</b>	<b>118,3</b>	<b>113,9</b>	<b>4,4</b>

## Investimenti

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Fiction	94,4	91,8	2,6
Altri programmi	3,5	6,6	(3,1)
<b>Investimenti in programmi</b>	<b>97,9</b>	<b>98,4</b>	<b>(0,5)</b>
Investimenti materiali	19,1	26,6	(7,5)
Software	3,7	1,5	2,2
Investimenti tecnici	22,8	28,1	(5,3)
<b>Totale</b>	<b>120,7</b>	<b>126,5</b>	<b>(5,8)</b>

e da accantonamenti per 9,7 milioni di Euro, principalmente a fronte di contenziosi legali.

### Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato operativo negativo di 20,5 milioni di Euro, in forte miglioramento di 70,6 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015 (-91,1 milioni di Euro).

### Proventi (oneri) finanziari netti

Si rilevano nella voce gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali per Benefici ai dipendenti oltre agli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, oltre a oneri/proventi di cambio.

La voce presenta un risultato positivo di 76,7 milioni di Euro (71,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015) le cui componenti sono dettagliate nella sottostante tabella.

In dettaglio si evidenziano rispetto al 30 giugno 2015:

- incremento per 3,3 milioni di Euro dei dividendi da società controllate;

- minori interessi passivi per 1,9 milioni di Euro verso banche e obbligazionisti determinati dall'estinzione anticipata nel mese di giugno 2015 di finanziamenti *amortising* con istituti di credito e dalla contestuale accensione del prestito obbligazionario a condizioni più favorevoli;
- maggiori oneri per 1,1 milioni di Euro dalla valutazione attuariale delle obbligazioni per Benefici ai dipendenti;
- minori oneri di Interest Rate Swap per 1,3 milioni di Euro, in relazione all'anticipata chiusura nel 2015 di tali strumenti finanziari correlata all'estinzione del finanziamento *amortising* resasi possibile a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario sopra citato;
- minori interessi attivi netti per 0,6 milioni di Euro verso controllate e collegate per la riduzione dei tassi di interesse applicati.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, finanziamenti *stand-by*, a medio-lungo termine e dal prestito obbligazionario diminuisce all'1,5% dal 2,7% del primo semestre 2015, in relazione al minor tasso di interessi riconosciuto agli obbligazionisti rispetto al preesistente finanziamento *amortising*, con un risparmio nel semestre pari a 3,2 milioni di Euro.

### Proventi (oneri) finanziari netti

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
<b>Dividendi</b>			
Rai Cinema	43,7	44,2	(0,5)
Rai Way	25,3	21,8	3,5
Rai Com	6,7	6,5	0,2
Rai Pubblicità	8,0	7,9	0,1
	<b>83,7</b>	<b>80,4</b>	<b>3,3</b>
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>			
Interessi passivi netti verso banche	(0,8)	(5,1)	4,3
Interessi attivi netti verso controllate e collegate	1,0	1,6	(0,6)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,0)	(0,6)	(2,4)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(3,6)	(2,5)	(1,1)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,2	(0,4)	0,6
Proventi (oneri) su Interest Rate Swap	0,0	(1,3)	1,3
Altri	(0,8)	(0,7)	(0,1)
	<b>(7,0)</b>	<b>(9,0)</b>	<b>2,0</b>
<b>Proventi finanziari netti</b>	<b>76,7</b>	<b>71,4</b>	<b>5,3</b>

### Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,1 milioni di Euro (0,6 milioni nel 2015) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture, come dettagliato nel prospetto dedicato.

A differenza del 2015, le dinamiche economiche presentatesi nel semestre hanno determinato redditi imponibili ai fini IRAP a fronte dei quali è stata stanziata un'imposta pari a 0,4 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,3 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015), in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

### Imposte sul reddito

La voce, valore positivo pari a 9,9 milioni di Euro (26,3 milioni di Euro nel primo semestre 2015), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita come dettagliato nella tabella seguente:

Le imposte differite attive evidenziano un effetto economico positivo determinato dall'iscrizione della perdita fiscale del periodo e dall'adeguamento delle perdite pregresse che compensano i redditi apportati dalle società in sede di consolidato fiscale.

### Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
<b>Rivalutazioni (Svalutazioni)</b>			
Euronews	(0,7)	0,0	(0,7)
San Marino	(0,2)	(0,1)	(0,1)
Tivù	1,0	0,7	0,3
<b>Totale</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>(0,5)</b>

### Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
IRAP	(0,4)	0,0	(0,4)
Imposte differite passive	1,3	1,4	(0,1)
Imposte differite attive	9,0	24,4	(15,4)
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,0	0,5	(0,5)
<b>Totale</b>	<b>9,9</b>	<b>26,3</b>	<b>(16,4)</b>

## Struttura Patrimoniale

### Immobilizzazioni

Ammontano a 2.231,2 milioni di Euro, in crescita di 2,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, sono espese nel prospetto seguente.

Le **Immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una

diminuzione di 13,7 milioni di Euro, determinata dagli ammortamenti e dall'andamento degli investimenti tecnici nel periodo che hanno subito un rallentamento e un conseguente slittamento al secondo semestre.

Le **Immobilizzazioni in programmi**, espese in dettaglio nella sottostante tabella, presentano, nel già citato quadro di rafforzamento dell'offerta, un incremento di 19,5 milioni di Euro, perlopiù ascrivibile agli investimenti in Fiction.

### Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	871,5	885,2	(13,7)
Immobilizzazioni in programmi	420,8	401,3	19,5
Immobilizzazioni finanziarie	922,3	926,5	(4,2)
Altre	16,6	15,4	1,2
<b>Totale</b>	<b>2.231,2</b>	<b>2.228,4</b>	<b>2,8</b>

### Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	31.12.2015	Variazione
Terreni	370,1	370,1	0,0
Fabbricati	309,5	313,4	(3,9)
Impianti e macchinario	135,7	140,0	(4,3)
Attrezzature industriali e commerciali	3,8	3,4	0,4
Altri beni	22,1	21,8	0,3
Immobilizzazioni in corso e acconti	30,3	36,5	(6,2)
<b>Totale</b>	<b>871,5</b>	<b>885,2</b>	<b>(13,7)</b>

### Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	31.12.2015	Variazione
Fiction	320,9	297,8	23,1
Cartoni animati	24,9	26,1	(1,2)
Diritti di utilizzazione library	74,8	77,1	(2,3)
Altro	0,2	0,3	(0,1)
<b>Totale</b>	<b>420,8</b>	<b>401,3</b>	<b>19,5</b>

Le **Immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una riduzione di 4,2 milioni di Euro, determinata principalmente dalla svalutazione della società in liquidazione Rai Corporation. Nella tabella è esposto il dettaglio della voce.

Le **Altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 1,2 milioni di Euro riferito al software.

### Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2015 riguardano le seguenti voci:

- **Altri crediti** in aumento di 35,5 milioni di Euro principalmente per anticipi corrisposti per l'acquisizione dei diritti di manifestazioni sportive.
- **Altri debiti** in aumento di 268,0 milioni di Euro, determinato dall'iscrizione dei risconti passivi su canoni, originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore di competenza, il cui rientro è previsto nel secondo semestre.

### Immobilizzazioni finanziarie

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
<b>Partecipazioni in imprese controllate:</b>			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	507,1	(0,8)
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
Rai Corporation (in liquidazione)	0,1	2,9	(2,8)
	<b>912,4</b>	<b>916,0</b>	<b>(3,6)</b>
<b>Partecipazioni in imprese collegate:</b>			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews	3,1	3,8	(0,7)
Tivù Srl	3,5	3,2	0,3
San Marino RTV SpA	1,9	2,1	(0,2)
	<b>9,2</b>	<b>9,8</b>	<b>(0,6)</b>
Altre partecipazioni	0,7	0,7	0,0
<b>Totale</b>	<b>922,3</b>	<b>926,5</b>	<b>(4,2)</b>

### Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Software	11,3	9,5	1,8
Diritti commerciali con club calcio	4,7	4,8	(0,1)
Digitale terrestre frequenze	0,6	1,1	(0,5)
<b>Totale</b>	<b>16,6</b>	<b>15,4</b>	<b>1,2</b>

### Capitale circolante netto

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,2	0,2	0,0
Crediti commerciali	334,5	342,6	(8,1)
Altri crediti	317,4	281,9	35,5
Debiti commerciali	(538,7)	(542,4)	3,7
Altri debiti	(683,3)	(415,3)	(268,0)
Passività nette per imposte differite	(48,3)	(21,4)	(26,9)
<b>Totale</b>	<b>(618,2)</b>	<b>(354,4)</b>	<b>(263,8)</b>



- **Passività nette per imposte differite** in aumento di 26,9 milioni di Euro per la riduzione dei crediti per imposte differite attive conseguente all'utilizzo di perdite fiscali pregresse in compensazione dei redditi apportati dalle società del Gruppo.

### Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 146,2 milioni di Euro, presenta una riduzione di 28,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Tale riduzione è principalmente conseguente alla già accennata emanazione del D.M. 4 agosto 2016 che ha fissato le modalità di determinazione del contributo per i diritti d'uso delle frequenze digitali, il cui onere relativo agli esercizi 2014 e 2015 era appostato in uno specifico fondo ammontante al 31 dicembre 2015 a 35,8 milioni di Euro che si riduce pertanto a 4,9 milioni di Euro.

Il dettaglio dei fondi e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2015 sono evidenziate nella tabella seguente.

### Fondi per rischi e oneri

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	31.12.2015	Variazione
Controversie legali	(74,4)	(69,0)	(5,4)
Canone di concessione 2014-2016 – contributo uso frequenze digitali	(4,9)	(35,8)	30,9
Bonifica e ristrutturazione immobili	(14,6)	(15,1)	0,5
Costi competenze maturate	(11,0)	(11,0)	0,0
Rischi di regresso per perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	(9,9)	(10,4)	0,5
Contenzioso previdenziale	(9,0)	(10,0)	1,0
Altro	(22,4)	(23,0)	0,6
<b>Totale</b>	<b>(146,2)</b>	<b>(174,3)</b>	<b>28,1</b>

### Benefici ai dipendenti

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	31.12.2015	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(272,0)	(262,2)	(9,8)
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(152,6)	(146,9)	(5,7)
Indennità preavviso giornalisti	(122,2)	(113,7)	(8,5)
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(14,9)	(14,9)	0,0
Altri	(0,7)	(0,7)	0,0
<b>Totale</b>	<b>(562,4)</b>	<b>(538,4)</b>	<b>(24,0)</b>

### Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti che comprende principalmente il Trattamento di fine rapporto, il Fondo pensionistico aziendale in run off e il Fondo preavviso giornalisti, è pari a 562,4 milioni di Euro e presenta un incremento di 24,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

L'incremento della voce è principalmente determinato da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche come dettagliatamente esposto alla nota 9.2 "Benefici ai dipendenti" delle Note illustrative al Bilancio Separato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

**Posizione finanziaria netta**

Il primo semestre 2016 chiude con una posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, negativa per 57,4 milioni di Euro, composta da una posizione netta negativa verso terzi per 99,1 milioni di Euro e da un saldo netto attivo verso partecipate di 41,7 milioni di Euro.

Il saldo finanziario negativo al 30 giugno 2016, pari a 57,4 milioni di Euro, raffrontato con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (positivo per 225,9 milioni di Euro) evidenzia un peggioramento di circa 283 milioni di Euro. Tenuto conto che i flussi liquidati dallo Stato per canoni nel primo semestre 2016 sono invariati rispetto all'analogo periodo 2015,

la variazione negativa del saldo finanziario è ascrivibile oltre al maggior indebitamento presente a inizio anno (121,4 milioni di Euro), ai maggiori esborsi per i diritti dei Grandi Eventi sportivi (Europei di Calcio e Olimpiadi Estive, 78 milioni di Euro) e per gli investimenti finalizzati al rafforzamento del prodotto televisivo solo in parte compensati dal maggior flusso pubblicitario.

In considerazione delle dinamiche dei flussi finanziari previsti per il secondo semestre la posizione finanziaria netta a fine esercizio, in ipotesi di completa liquidazione delle spettanze dei canoni, è prevista in linea con quella dell'esercizio precedente, nonostante il significativo livello degli esborsi per i Grandi eventi sportivi.

**Posizione finanziaria netta**

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	30.06.2015	Variazione giugno 2016 giugno 2015	31.12.2015
<b>Liquidità:</b>				
- cassa	0,4	0,4	0,0	0,3
- depositi, conti correnti bancari e postali	311,1	511,2	(200,1)	66,8
	<b>311,5</b>	<b>511,6</b>	<b>(200,1)</b>	<b>67,1</b>
<b>Crediti finanziari correnti:</b>				
- verso controllate e collegate	159,5	180,2	(20,7)	100,2
- attività finanziarie correnti su derivati	1,6	9,5	(7,9)	8,4
- titoli immobilizzati - quota corrente	0,0	2,3	(2,3)	2,3
- c/c vincolati	5,7	1,3	4,4	3,0
- altri	0,1	0,1	0,0	0,1
	<b>166,9</b>	<b>193,4</b>	<b>(26,5)</b>	<b>114,0</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente:</b>				
- verso banche	(31,5)	(6,7)	(24,8)	(6,0)
- passività finanziarie correnti su derivati	0,0	(0,2)	0,2	0,0
- verso controllate e collegate	(117,8)	(74,7)	(43,1)	(132,5)
- altro	0,0	(1,0)	1,0	(1,1)
	<b>(149,3)</b>	<b>(82,6)</b>	<b>(66,7)</b>	<b>(139,6)</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente:</b>				
- verso banche	(40,0)	(50,0)	10,0	(45,0)
- prestito obbligazionario	(346,5)	(345,6)	(0,9)	(346,0)
- verso controllate	0,0	(0,9)	0,9	0,0
	<b>(386,5)</b>	<b>(396,5)</b>	<b>10,0</b>	<b>(391,0)</b>
<b>Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto</b>	<b>(57,4)</b>	<b>225,9</b>	<b>(283,3)</b>	<b>(349,5)</b>
di cui:				
- verso controllate/collegate	41,7	104,6	(62,9)	(32,3)
- verso terzi	(99,1)	121,3	(220,4)	(317,2)
<b>Totale</b>	<b>(57,4)</b>	<b>225,9</b>	<b>(283,3)</b>	<b>(349,5)</b>

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio, alla quale si rimanda.

# Prospetti contabili di Rai SpA

Prospetti contabili di Rai SpA

**Situazione patrimoniale-finanziaria**

(in migliaia di Euro)	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività materiali	6.1	871.511	885.127
Attività immateriali	6.2	437.406	416.722
Partecipazioni	6.3	922.287	926.509
Attività finanziarie non correnti	6.4	63	59
Altre attività non correnti	6.6	13.667	14.548
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.244.934</b>	<b>2.242.965</b>
Rimanenze	7.1	222	247
Crediti commerciali	7.2	333.717	341.414
Attività finanziarie correnti	7.3	166.915	114.046
Crediti tributari	7.4	87.431	106.688
Altri crediti e attività correnti	7.5	217.083	161.898
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.6	311.467	67.111
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.116.835</b>	<b>791.404</b>
<b>Totale attività</b>		<b>3.361.769</b>	<b>3.034.369</b>
Capitale sociale		242.518	242.518
Riserve		582.164	881.112
Utili (perdite) portati a nuovo		22.327	(311.844)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8</b>	<b>847.009</b>	<b>811.786</b>
Passività finanziarie non correnti	9.1	386.503	391.068
Benefici per i dipendenti	9.2	562.432	538.356
Fondi per rischi e oneri non correnti	9.3	146.237	174.323
Passività per imposte differite	9.4	48.348	21.428
Altri debiti e passività non correnti	9.5	4.954	6.286
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.148.474</b>	<b>1.131.461</b>
Debiti commerciali	10.1	538.650	542.415
Passività finanziarie correnti	10.2	149.310	139.670
Debiti tributari	10.3	47.397	73.774
Altri debiti e passività correnti	10.1	630.929	335.263
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.366.286</b>	<b>1.091.122</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.514.760</b>	<b>2.222.583</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>3.361.769</b>	<b>3.034.369</b>

## Prospetto di Conto Economico

(in migliaia di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi da vendite e prestazioni	11.1	1.296.601	1.156.665
Altri ricavi e proventi	11.2	17.165	21.079
<b>Totale ricavi</b>		<b>1.313.766</b>	<b>1.177.744</b>
Costi per acquisto di materiale di consumo	11.3	(6.937)	(8.425)
Costi per servizi	11.3	(713.710)	(669.865)
Altri costi	11.3	(25.763)	(21.277)
Costi per il personale	11.4	(475.938)	(454.328)
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	(118.309)	(113.924)
Accantonamenti	11.6	6.369	(1.042)
<b>Totale costi</b>		<b>(1.334.288)</b>	<b>(1.268.861)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(20.522)</b>	<b>(91.117)</b>
Proventi finanziari	11.7	85.760	84.030
Oneri finanziari	11.7	(9.035)	(12.632)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.8	100	599
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>56.303</b>	<b>(19.120)</b>
Imposte sul reddito	11.9	9.935	26.323
<b>Risultato del periodo - Utile (perdita)</b>		<b>66.238</b>	<b>7.203</b>

Prospetti contabili di Rai SpA

## **Prospetto di Conto Economico complessivo**

(in migliaia di Euro)

	Semestre chiuso al	
	30 giugno 2016	30 giugno 2015
<b>Risultato del periodo</b>	<b>66.238</b>	<b>7.203</b>
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash-flow hedge</i> )	(2.434)	1.540
Effetto fiscale	787	(101)
<b>Totale</b>	<b>(1.647)</b>	<b>1.439</b>
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(29.368)	32.153
<b>Totale</b>	<b>(29.368)</b>	<b>32.153</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>35.223</b>	<b>40.795</b>



## Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2016	30 giugno 2015
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>56.303</b>	<b>(19.120)</b>
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	118.309	113.923
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		20.221	24.905
Oneri (Proventi) finanziari netti	11.7	(76.725)	(71.399)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.8	(100)	(599)
Altre poste non monetarie		(330)	(515)
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>117.678</b>	<b>47.195</b>
Variazione delle rimanenze		25	108
Variazione dei crediti commerciali	7.2	6.098	88
Variazione dei debiti commerciali	10.1	(3.764)	53.552
Variazione delle altre attività e passività		272.930	448.062
Utilizzo dei fondi rischi	9.3	(25.668)	(19.621)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	9.2	(31.052)	(31.428)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa</b>		<b>336.247</b>	<b>497.956</b>
Investimenti in attività materiali	6.1	(19.087)	(26.569)
Dismissioni di attività materiali	6.1	8	511
Investimenti in attività immateriali	6.2	(101.601)	(99.970)
Dismissioni di attività immateriali	6.2	52	-
Investimenti in partecipazioni		(17)	-
Dividendi incassati	6.3	84.410	80.882
Interessi incassati		43	43
Variazione delle attività finanziarie	6.4 7.3	(59.782)	(99.121)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento</b>		<b>(95.974)</b>	<b>(144.224)</b>
Accensione di finanziamenti a lungo termine	9.1	-	345.567
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	9.1	-	(295.000)
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	10.2	9.333	(207)
Interessi pagati netti (*)		(5.250)	(6.000)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria</b>		<b>4.083</b>	<b>44.360</b>
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>244.356</b>	<b>398.092</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	7.6	67.111	113.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	7.6	311.467	511.592

(\*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria

Prospetti contabili di Rai SpA

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 1° gennaio 2015</b>	<b>242.518</b>	<b>9.160</b>	<b>822.844</b>	<b>(246.171)</b>	<b>828.351</b>
Destinazione del risultato	-	2.393	45.471	(47.864)	-
Risultato del periodo	-	-	-	7.203	<b>7.203</b>
Componenti di conto economico complessivo	-	-	1.438	32.154	<b>33.592</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.438</b>	<b>39.357</b>	<b>40.795</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2015</b>	<b>242.518</b>	<b>11.553</b>	<b>869.753</b>	<b>(254.678)</b>	<b>869.146</b>
<b>Saldi al 1° gennaio 2016</b>	<b>242.518</b>	<b>11.553</b>	<b>869.559</b>	<b>(311.844)</b>	<b>811.786</b>
Destinazione del risultato	-	-	(297.301)	297.301	-
Risultato del periodo	-	-	-	66.238	<b>66.238</b>
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(1.647)	(29.368)	<b>(31.015)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.647)</b>	<b>36.870</b>	<b>35.223</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2016</b>	<b>242.518</b>	<b>11.553</b>	<b>570.611</b>	<b>22.327</b>	<b>847.009</b>

# Note illustrative al bilancio separato intermedio al 30 giugno 2016

## 1) Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio separato intermedio al 30 giugno 2016 (di seguito "Bilancio separato"), come di seguito descritto, è il primo bilancio intermedio successivo al primo Bilancio separato d'esercizio redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia, nel ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo. La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche il "Contratto").

Il Contratto di Servizio attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012 tutt'ora in vigore per effetto di quanto previsto all'articolo 36 del medesimo Contratto.

Il Contratto prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti. Il Contratto di Servizio stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale. Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, alla figura femminile, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

La Legge n. 89/2014 ha precisato che Rai debba garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della Legge n. 112/2004 prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali la mantengano fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante "Riforma della Rai e del Servizio Pubblico Radiotelevisivo" ha previsto che il rinnovo del Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Rai venga stipulato, con cadenza quinquennale e non più triennale, nel quadro della concessione che riconosce a Rai il ruolo di gestore del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). Tale Decreto, all'articolo 216, comma 24, prevede che "al fine di consentire lo svolgimento, con la più ampia partecipazione, della consultazione pubblica di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai), e nelle more dell'aggiornamento della disciplina in materia di affidamento del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", il termine della concessione sia prorogato dal 6 maggio 2016 al 31 ottobre 2016, così legittimando la ragionevole aspettativa di rinnovo, tenendo altresì conto di quanto inserito alla nota n. 13 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio".

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, nella adunanza del 10 marzo 2016, ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 alla società PricewaterhouseCoopers SpA, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico nel corso del 2015.

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

## 2) Criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime

Il Bilancio separato è redatto in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IAS 34 – Bilanci Intermedi.

In merito ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio separato, si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle Note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015, precisando che:

- alla data di chiusura del semestre sono divenuti applicabili tutti i principi contabili precedentemente omologati dall'Unione Europea; e che
- con il Regolamento n. 2016/1703 emesso dalla Commissione Europea il 22 settembre 2016 sono state omologate le modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28.

L'applicazione dei summenzionati principi contabili, obbligatoria per gli esercizi iniziati dal 1° gennaio 2016, non ha determinato modifiche significative ai criteri di redazione e di valutazione adottati dalla Società.

Relativamente ai Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea, si rinvia a quanto già riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015. Ad integrazione di quanto nelle summenzionate Note illustrative, si segnala che in data 12 aprile 2016, lo IASB ha emesso il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*", nel quale sono forniti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'applicazione del nuovo standard. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Allo stato la Società sta analizzando i suddetti chiarimenti e valutando se essi avranno un impatto significativo sul Bilancio separato.

## 3) Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesso alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

### 3.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

#### Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali *Interest Rate Swaps*.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

#### Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, in ipotesi di uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +50 bp e -10 bp (l'asimmetria del test è conseguente al livello minimo già raggiunto dai tassi), evidenzia come un rialzo della curva determina maggiori proventi netti, grazie ai maggiori interessi attivi sulle disponibilità liquide presenti al 30 giugno 2016.

## Rischio di cambio

Il rischio di cambio della Società è relativo principalmente all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi da parte di Rai. Nel corso del primo semestre 2016 tali impegni hanno generato pagamenti per circa USD 25 milioni (USD 34 milioni nell'esercizio 2015). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati e di importo complessivamente modesto sono il Franco svizzero e la Sterlina inglese.

Per ulteriori dettagli su tali strategie si rinvia alla nota n. 10.2 "Passività finanziarie correnti".

## Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. La *sensitivity analysis* al 30 giugno 2016 sulle posizioni di credito e di debito non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa conferma le dinamiche già evidenziate al 31 dicembre 2015: a fronte di un deprezzamento dell'Euro si determinano, da un lato effetti economici negativi sull'ammontare delle posizioni non coperte (circa 0,6 milioni di Euro nel caso di deprezzamento del 10%), dall'altro un incremento della Riserva di *cash-flow hedge* conseguente al maggior valore delle coperture (circa 1,8 milioni di Euro). Per contro l'apprezzamento dell'Euro comporta minor oneri economici e un decremento della Riserva di *cash-flow hedge* per effetto del minor valore delle coperture, in misura analoga al caso precedente.

## 3.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2016 e nell'esercizio 2015 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating *Investment grade*.

## 3.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Rai, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse società. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta in corso d'anno è caratterizzata da una significativa volatilità in conseguenza del pagamento in quattro rate trimestrali, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei canoni versati dagli utenti. Al fine di costituire ampi margini di liquidità, Rai ha in essere linee bancarie revolving per complessivi Euro 170 milioni in scadenza entro la fine dell'esercizio e linee uncommitted per circa Euro 400 milioni. Si segnala che è in corso una procedura di *beauty contest* con il sistema bancario per il rinnovo e l'ampliamento – in termini di importo e di durata – delle linee revolving.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie per mettere in atto le opportune azioni.

#### 4) Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico, il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Patrimonio netto	847.009	811.786
Totale passivo e patrimonio netto	3.361.769	3.034.368
Indice	25,2%	26,8%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Alla nota n. 14.2 "Appendice" è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

#### 5) Valutazione del fair value (valore equo)

Gli strumenti finanziari a *fair value* (valore equo) a bilancio sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il *fair value* (valore equo) degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 7.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 10.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

#### 6) Attività non correnti

##### 6.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a Euro 871.511 migliaia (Euro 885.127 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>370.146</b>	<b>313.414</b>	<b>140.023</b>	<b>3.354</b>	<b>21.793</b>	<b>36.397</b>	<b>885.127</b>
<i>così articolato:</i>							
Costo	370.146	449.653	1.358.559	66.205	111.367	36.397	2.392.327
Fondo ammortamento	-	(136.238)	(1.218.536)	(62.851)	(89.575)	-	(1.507.200)
<b>Movimentazione 2016 - I semestre</b>							
Incrementi e capitalizzazioni	-	734	5.891	763	1.030	10.670	19.088
Dismissioni [1]	-	-	(7)	(1)	(4)	-	(12)
Riclassifiche	-	1.095	13.472	238	1.964	(16.769)	-
Ammortamenti	-	(5.795)	(23.636)	(607)	(2.654)	-	(32.692)
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>370.146</b>	<b>309.449</b>	<b>135.743</b>	<b>3.747</b>	<b>22.128</b>	<b>30.298</b>	<b>871.511</b>
<i>così articolato:</i>							
Costo	370.146	451.377	1.371.972	66.913	114.005	30.298	2.404.711
Fondo ammortamento	-	(141.928)	(1.236.229)	(63.166)	(91.877)	-	(1.533.200)
[1] di cui:							
Costo	-	(105)	(5.950)	(293)	(356)	-	(6.704)
Fondo ammortamento	-	105	5.943	292	352	-	6.692
	-	-	<b>(7)</b>	<b>(1)</b>	<b>(4)</b>	-	<b>(12)</b>

Note illustrative al bilancio separato intermedio

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 19.088 migliaia (Euro 63.602 migliaia nell'esercizio 2015) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dalla Società.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 12.2 "Impegni".

## 6.2 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a Euro 437.406 migliaia (Euro 416.722 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Programmi	Software	Digitale terrestre	Marchi	Altri diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>221.533</b>	<b>4.677</b>	<b>1.121</b>	<b>28</b>	<b>103</b>	<b>189.260</b>	<b>416.722</b>
<i>così articolato:</i>							
Costo	430.924	8.309	40.538	70	965	212.181	692.987
Fondo ammortamento	(176.199)	(3.609)	(39.417)	(42)	(814)	-	(220.081)
Svalutazioni	(33.192)	(23)	-	-	(48)	(22.921)	(56.184)
<b>Movimentazione 2016-I semestre</b>							
Incrementi e capitalizzazioni	44.902	816	-	-	-	55.883	101.601
Riclassifiche	75.615	3.763	-	-	-	(79.378)	-
Dismissioni [1]	-	(7)	-	-	-	(52)	(59)
Svalutazioni [2]	(10.600)	-	-	-	-	(1.294)	(11.894)
Utilizzo fondo svalutazione	10.639	11	-	-	23	87	10.760
Ammortamenti	(77.255)	(1.796)	(561)	(4)	(108)	-	(79.724)
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>264.834</b>	<b>7.464</b>	<b>560</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>164.506</b>	<b>437.406</b>
<i>così articolato:</i>							
Costo	551.441	12.878	40.538	70	965	187.516	793.408
Fondo ammortamento	(253.454)	(5.402)	(39.978)	(46)	(922)	-	(299.802)
Svalutazioni	(33.153)	(12)	-	-	(25)	(23.010)	(56.200)
[1] di cui:							
costo	-	(10)	-	-	-	(52)	(62)
fondo ammortamento	-	3	-	-	-	-	3
utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
	-	<b>(7)</b>	-	-	-	<b>(52)</b>	<b>(59)</b>
[2] di cui:							
accantonamento al fondo svalutazione	(10.600)	-	-	-	-	(176)	(10.776)
svalutazione in conto	-	-	-	-	-	(1.118)	(1.118)
	<b>(10.600)</b>	-	-	-	-	<b>(1.294)</b>	<b>(11.894)</b>

Gli investimenti, pari a Euro 101.601 migliaia (Euro 226.303 migliaia al 31 dicembre 2015) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 94.470 migliaia e cartoni animati per Euro 3.457 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 155.960 migliaia, a software per Euro 3.845 migliaia e ad altri diritti per Euro 4.701 migliaia.

Le svalutazioni iscritte nel periodo ammontano a Euro 11.894 migliaia e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 12.2 "Impegni".



### 6.3 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a Euro 922.287 migliaia (Euro 926.509 migliaia al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

#### Partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 Valore a bilancio	Movimentazione del semestre		Semestre chiuso al 30 giugno 2016 Valore a bilancio
		Cessioni	Svalutazioni	
Rai Cinema SpA	267.848	-	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	-	(2.794)	97
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	-	31.082
Rai Way SpA	507.059	(799) (a)	-	506.260
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>916.036</b>	<b>(799)</b>	<b>(2.794)</b>	<b>912.443</b>

(a) conseguente all'esercizio dell'opzione prevista in sede di Ipo della società (Bonus Share)

#### Partecipazioni in imprese collegate

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			Movimentazione del semestre			Semestre chiuso al 30 giugno 2016		
	Costo	Adeguamento al Patrimonio Netto	Valore a Bilancio	Acquisizioni	Risultato	Decremento per dividendi	Costo	Adeguamento al Patrimonio Netto	Valore a Bilancio
<b>Joint venture:</b>									
San Marino RTV SpA	258	1.841	2.099	-	(201)	-	258	1.640	1.898
Tivù Srl	483	2.678	3.161	-	998	(703)	483	2.973	3.456
<b>Altre collegate:</b>									
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	(1.428)	-	-	-	-	1.428	(1.428)	- (a)
Auditel Srl	10	659	669	-	-	-	10	659	669
Euronews SA	850	2.988	3.838	-	(740)	-	850	2.248	3.098
Tavolo Editori Radio Srl	-	-	-	17	-	-	17	-	17
<b>Totale partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>3.029</b>	<b>6.738</b>	<b>9.767</b>	<b>17</b>	<b>57</b>	<b>(703)</b>	<b>3.046</b>	<b>6.092</b>	<b>9.138</b>

(a) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31.12.2015, ammontante a migliaia di Euro 9, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

**Tavolo Editori Radio Srl:** la società è stata costituita in data 1° aprile 2016 con un capitale sociale di Euro 110 migliaia ripartito tra Editori nazionali (70%) di cui Rai (15,8%) e locali (30%). Gli altri soci sono: gruppo Elemedia, RB1 (Finelco), Il Sole 24 Ore, RadioKissKiss, Rtl 102.5, Radio Italia, RTI (Mediaset), Radio Dimensione Suono, le associazioni Aeranti Corallo e FRT.

L'obiettivo prioritario della società è progettare e realizzare un sistema di ricerche proprietario, finalizzato a misurare l'ascolto del mezzo radio e delle emittenti radiofoniche su tutte le piattaforme trasmissive, in attuazione delle linee guida formulate in materia da Agcom e in dialogo con le rappresentanze degli investitori pubblicitari, nella prospettiva di un nuovo Joint Industry Committee della Radiofonia italiana.

L'attività della società svolta nel primo semestre 2016 è consistita esclusivamente negli adempimenti di legge connessi all'avvio societario.

Note illustrative al bilancio separato intermedio

## Partecipazioni in altre imprese

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			Movimentazione del semestre	Semestre chiuso al 30 giugno 2016		
	Costo	Svalutaz.	Valore a Bilancio		Costo	Svalutaz.	Valore a Bilancio
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
Int. Multimedia University Umbria Srl	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	513	(132)	381	-	513	(132)	381
<b>Totale altre partecipazioni</b>	<b>890</b>	<b>(184)</b>	<b>706</b>	<b>-</b>	<b>890</b>	<b>(184)</b>	<b>706</b>

### 6.4 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 63 migliaia (Euro 59 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Crediti finanziari verso dipendenti	63	59
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>63</b>	<b>59</b>

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 179 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2015).

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso controllate - rapporti di C/C	158.909	-	-	158.909
Crediti verso collegate	624	-	-	624
Attività per derivati di copertura - cambi	361	-	-	361
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	1.232	-	-	1.232
Crediti finanziari verso dipendenti	55	63	-	118
Conti Correnti vincolati	5.726	-	-	5.726
Altre attività finanziarie non correnti	8	-	-	8
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>166.915</b>	<b>63</b>	<b>-</b>	<b>166.978</b>

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a Euro 166.915 migliaia è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 7.3 "Attività finanziarie correnti".

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso controllate - rapporti di C/C	100.140	-	-	100.140
Crediti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	45	-	-	45
Attività per derivati di copertura - cambi	3.647	-	-	3.647
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	4.799	-	-	4.799
Crediti finanziari verso dipendenti	54	59	-	113
Conti Correnti vincolati	3.051	-	-	3.051
Titoli	2.285	-	-	2.285
Altre attività finanziarie non correnti	25	-	-	25
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>114.046</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>114.105</b>

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 3.1 "Rischio di mercato".

## 6.5 Attività per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività per imposte anticipate	117.915	146.891
Passività per imposte differite compensabili	(166.263)	(168.319)
<b>Passività per imposte differite non compensabili</b>	<b>(48.348)</b>	<b>(21.428)</b>

Al 30 giugno 2016, così come al 31 dicembre 2015, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite presenta un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 9.4 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 11.9 "Imposte sul reddito".

## 6.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 13.667 migliaia (Euro 14.548 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Anticipi per iniziative commerciali	10.025	10.430
Anticipazioni per manifestazioni sportive	7.622	7.388
Importi vincolati a cauzione presso terzi	1.778	1.748
Quota non corrente di crediti commerciali	792	1.207
Crediti verso il personale	464	501
- Fondo svalutazione altri crediti e attività non correnti	(7.014)	(6.726)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>13.667</b>	<b>14.548</b>

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 7.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a Euro 7.014 migliaia (Euro 6.726 migliaia al 31 dicembre 2015), è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 30 giugno 2016
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6.046)	(288)	-	(6.334)
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(680)	(150)	150	(680)
<b>Totale fondo svalutazione altre attività non correnti</b>	<b>(6.726)</b>	<b>(438)</b>	<b>150</b>	<b>(7.014)</b>

## 7) Attività correnti

### 7.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, pari ad Euro 222 migliaia (Euro 247 migliaia al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Rimanenze	12.526	12.583
Fondo svalutazione rimanenze	(12.304)	(12.336)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>222</b>	<b>247</b>

Le rimanenze finali di materiali tecnici si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

### 7.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 333.717 migliaia (Euro 341.414 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Verso clienti:		
- Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	12.636	22.490
- Altri crediti	14.262	14.765
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(9.545)	(7.940)
Verso controllate:		
- Crediti	315.411	311.889
- Fondo svalutazione crediti verso controllate	-	(8)
Verso collegate	953	218
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>333.717</b>	<b>341.414</b>

I crediti verso imprese controllate e verso imprese collegate sono riferiti a:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Verso controllate:		
. Rai Corporation	9	2
. Rai Pubblicità SpA	212.530	227.137
. Rai Way SpA	7.920	4.839
. Rai Com SpA	89.723	75.281
. Rai Cinema SpA	5.229	4.622
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>315.411</b>	<b>311.881</b>
Verso collegate:		
. San Marino RTV SpA	99	50
. Tivù Srl	854	168
<b>Crediti verso imprese collegate</b>	<b>953</b>	<b>218</b>

I crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici ammontano a Euro 12.636 migliaia con un decremento di Euro 9.854 migliaia rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2015 e sono interamente riferiti al credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione dei canoni ordinari di abbonamento, di cui Euro 2.289 migliaia relativi al primo semestre 2016 e Euro 10.347 migliaia relativi all'esercizio 2015.

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di Euro 14.262 migliaia con un decremento di Euro 503 migliaia rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2015 e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 12.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 9.545 migliaia (Euro 7.948 migliaia al 31 dicembre 2015) di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a conto economico	Saldi al 30 giugno 2016
<b>Totale fondo svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(7.948)</b>	<b>(1.608)</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>(9.545)</b>

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a Euro 123 migliaia (Euro 160 migliaia al 31 dicembre 2015).

### 7.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 166.915 migliaia (Euro 114.046 migliaia al 31 dicembre 2015), presentano un incremento di Euro 52.869 migliaia. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Crediti verso controllate - C/C Rai Cinema	158.909	100.140
Crediti verso controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	45
Crediti verso collegate - C/C San Marino RTV	624	-
Attività per derivati di copertura	361	3.647
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	1.232	4.799
Conti Corrente vincolati	5.726	3.051
Titoli	-	2.285
Crediti finanziari verso dipendenti	55	54
Altre attività finanziarie correnti	8	25
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>166.915</b>	<b>114.046</b>

I titoli rilevati al 31 dicembre 2015 erano costituiti interamente da titoli, scaduti nel primo semestre 2016, prestati a garanzia del Contratto di Servizio e delle Convenzioni con lo Stato. Tale garanzia potrà essere ricostituita in analogo forma o come fidejussione bancaria sulla base di accordi in fase di definizione.

I depositi bancari vincolati, pari a Euro 5.726 migliaia (Euro 3.051 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono a somme su conti correnti pignorate per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value* (valore equo), sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività per derivati di copertura - cambi	361	3.647
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	1.232	4.799
Crediti verso controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	45
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente</b>	<b>1.593</b>	<b>8.491</b>
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>1.593</b>	<b>8.491</b>

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 5 "Valutazione del *fair value* (valore equo)". Le operazioni di *cash-flow hedge* riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi denominati in USD. Sono inoltre attivate coperture dal rischio di cambio per conto della controllata Rai Cinema in relazione all'acquisto di diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in USD, così come descritto nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle Note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015.

La rilevazione degli effetti sul Conto economico e il realizzo dei flussi di cassa delle transazioni future oggetto di copertura, ritenute altamente probabili, sono previsti in un arco temporale che si chiuderà entro i successivi 12 mesi.

Nel corso del primo semestre 2016 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come copertura, la realizzazione dell'oggetto di copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il *fair value* attivo su strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2016 ammonta a Euro 1.593 migliaia (Euro 8.491 migliaia al 31 dicembre 2015). In particolare:

- la quota corrente dei derivati di copertura cambi attivati per impegni di Rai, pari a Euro 361 migliaia (Euro 3.647 migliaia al 31 dicembre 2015), è stata sospesa a patrimonio netto nella riserva di *cash-flow hedge* per Euro 257 migliaia e attribuita a incremento dei proventi finanziari per Euro 104 migliaia. Non si rilevano quote non correnti;
- la quota corrente dei derivati attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema, pari a Euro 1.232 migliaia (Euro 4.799 migliaia al 31 dicembre 2015), si riflette nel debito finanziario verso la controllata stessa. Non si rilevano quote non correnti;
- non si rilevano quote correnti di crediti verso la controllata Rai Cinema (Euro 45 migliaia al 31 dicembre 2015).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 3.1 "Rischio di mercato".

## 7.4 Crediti tributari

I crediti tributari, pari a Euro 87.431 migliaia (Euro 106.688 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
IVA di Gruppo	43.920	62.195
IVA chiesta a rimborso	24.067	23.882
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16.905	16.905
Credito IRAP	2.061	3.161
Altre imposte chieste a rimborso	478	475
Altri crediti tributari	-	70
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>87.431</b>	<b>106.688</b>

Le imposte sono commentate alla nota n. 11.9 "Imposte sul reddito".

## 7.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a Euro 217.083 migliaia (Euro 161.898 migliaia al 31 dicembre 2015) sono composti come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Anticipazioni per manifestazioni sportive	101.771	53.572
Crediti verso imprese controllate	63.272	39.944
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	15.840	13.766
Crediti verso il personale	13.214	12.208
Anticipo contributo diritti d'uso frequenze digitali	-	10.519
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2.192	9.223
Crediti verso enti, società, organismi e altri	7.974	7.453
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE e altri enti pubblici	469	814
Anticipi per iniziative commerciali	-	100
Altri crediti (risconti correnti)	15.765	17.863
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.414)	(3.564)
<b>Totale altri crediti e attività correnti</b>	<b>217.083</b>	<b>161.898</b>

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso controllate:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
. Rai Pubblicità SpA	4.998	2.815
. Rai Way SpA	27.350	18.172
. Rai Com SpA	1.585	232
. Rai Cinema SpA	29.339	18.725
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>63.272</b>	<b>39.944</b>

Si precisa inoltre che:

- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso controllate sono costituiti principalmente dall'apporto delle società al Consolidato fiscale (si veda nota n. 12.4 "Rapporti con Parti correlate");
- l'anticipo, pari a Euro 10.519 migliaia al 31 dicembre 2015, si riferisce all'importo dell'acconto sul contributo per i diritti d'uso delle frequenze digitali per l'anno 2014, versato in ottemperanza al decreto del 29 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico; al 30 giugno 2016 tale importo è stato portato in deduzione del debito rilevato in seguito al Decreto Ministeriale che ha fissato i criteri per la determinazione;
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio seguente e includono nella voce "Altri" i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Cause di lavoro	3.847	3.607
Spese di trasferta	4.577	3.362
Anticipi spese di produzione	2.326	2.438
Altri	2.464	2.801
<b>Crediti verso il personale</b>	<b>13.214</b>	<b>12.208</b>

Note illustrative al bilancio separato intermedio

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a Euro 3.414 migliaia (Euro 3.564 migliaia al 31 dicembre 2015) è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a conto economico	Saldi al 30 giugno 2016
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.564)	-	32	118	(3.414)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

## 7.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 311.467 migliaia (Euro 67.111 migliaia al 31 dicembre 2015), sono articolate nelle seguenti voci:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	311.060	66.780
Assegni	-	9
Denaro e altri valori in cassa	407	322
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>311.467</b>	<b>67.111</b>

I depositi bancari e postali ammontano a Euro 311.060 migliaia (Euro 66.780 migliaia al 31 dicembre 2015) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e altri valori in cassa ammontano a Euro 407 migliaia (denaro, valori e assegni per Euro 331 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito etc.) giacenti al 30 giugno 2016 presso le casse sociali.



## 8) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
<b>Capitale sociale</b>	<b>242.518</b>	<b>242.518</b>
<b>Riserva legale</b>	<b>11.553</b>	<b>11.553</b>
Riserva non distribuibile di prima adozione IFRS	543.390	543.390
Riserva distribuibile di prima adozione IFRS	27.056	232.099
Riserva di <i>cash-flow hedge</i>	165	1.812
Avanzo di fusione	-	5.315
Riserva distribuibile da valutazione partecipazioni	-	49.298
Altre riserve	-	37.645
<b>Totale altre riserve</b>	<b>570.611</b>	<b>869.559</b>
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(43.911)	(14.543)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(251.318)
Utile (perdita) del periodo	66.238	(45.983)
<b>Totale utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>22.327</b>	<b>(311.844)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>847.009</b>	<b>811.786</b>

### Capitale sociale

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,55835% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

### Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 11.553 migliaia.

### Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 570.611 migliaia (Euro 869.559 migliaia al 31 dicembre 2015) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 22.327 migliaia (perdite portate a nuovo pari a Euro 311.844 migliaia al 31 dicembre 2015), comprensivi dell'utile del periodo, si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per Euro 570.446 migliaia. Tale riserva è ulteriormente suddivisa, in relazione alle quote liberatesi successivamente alla sua costituzione, tra:
  - riserva non distribuibile da prima adozione IFRS, per un valore pari a Euro 543.390 migliaia;
  - riserva distribuibile da prima adozione IFRS, per un valore pari a Euro 27.056 migliaia;
- la riserva di *cash-flow hedge*, iscritta al netto dell'effetto fiscale per un valore pari a Euro 165 migliaia, include la valutazione al *fair value* (valore equo) dei derivati di copertura dei flussi finanziari, la cui variazione determina effetti negativi sul Conto economico complessivo pari a Euro 1.647 migliaia, conseguente alla variazione del *fair value* (valore equo) dei derivati di cambio;
- le riserve attuariali per benefici ai dipendenti sono iscritte in riduzione del patrimonio netto per Euro 43.911 migliaia; la variazione rispetto al 31 dicembre 2015 determina effetti negativi sul Conto economico complessivo pari a Euro 29.368 migliaia;
- l'utile del periodo ammonta a Euro 66.238 migliaia.

## 9) Passività non correnti

### 9.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a Euro 386.503 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio comprensivo della rispettiva quota corrente pari a Euro 10.000 migliaia per un totale di Euro 396.503 migliaia (Euro 396.068 migliaia al 31 dicembre 2015):

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	346.503	-	346.503	346.066	-	346.066
Debiti verso banche a m/l termine	40.000	10.000	50.000	45.000	5.000	50.000
Passività per derivati di copertura - cambi	-	-	-	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>386.503</b>	<b>10.000</b>	<b>396.503</b>	<b>391.068</b>	<b>5.000</b>	<b>396.068</b>

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si incrementano di Euro 435 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 per la rilevazione degli interessi per il recupero dei costi di sottoscrizione dell'obbligazione in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche a medio-lungo termine sono composti al 30 giugno 2016 dal prestito *amortising*, con scadenza 2021, della Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") per Euro 50 milioni, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale terrestre.

Il finanziamento con la BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio consolidato e determinati secondo i principi contabili nazionali:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/Patrimonio Netto  $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/Margine Operativo Lordo  $\leq 1,0$

Tali indici, pienamente rispettati fino al 30 giugno 2015, ultimo bilancio infrannuale redatto secondo i principi contabili nazionali, sono in corso di ricontrattazione in quanto, ai sensi del contratto di finanziamento, questi devono essere ridefiniti in caso d'adozione di diversi principi contabili.

Il prestito obbligazionario emesso da Rai a fine maggio 2015 è quotato presso l'Irish Stock Exchange. Il titolo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5% con scadenza maggio 2020, è totalmente *unsecured* e contiene gli usuali *covenants* per emissioni con rating di pari livello. Tra i quali:

- *Negative Pledge* ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- *Cross-default* ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il *default* sul bond;
- *Change of Control* ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare una opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Rai.

Al riguardo si segnala che Rai nel corso del primo semestre 2015 ha ottenuto, ai fini dell'emissione del prestito obbligazionario, il rating *Long-Term Issuer Baa3* ("*Investment grade*") di Moody's, che equipara sostanzialmente la solvibilità di Rai a quella dello Stato italiano, nel mese di agosto 2016 è stata rilasciata una "*Credit Opinion*" che conferma il rating indicato.

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risulta come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346.503	-	346.503
Debiti verso controllate - rapporti di C/C	116.544	-	-	116.544
Debiti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	1.232	-	-	1.232
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	40.000	-	50.000
Debiti verso banche a breve termine	21.472	-	-	21.472
Debiti verso collegate - decimi da versare	13	-	-	13
Passività per derivati di copertura - cambi	49	-	-	49
<b>Totale</b>	<b>149.310</b>	<b>386.503</b>	<b>-</b>	<b>535.813</b>

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346.066	-	346.066
Debiti verso controllate - rapporti di C/C	127.640	-	-	127.640
Debiti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	4.799	-	-	4.799
Debiti verso banche a m/l termine	5.000	40.000	5.000	50.000
Debiti verso banche a breve termine	965	-	-	965
Debiti verso collegate - rapporti di C/C	91	-	-	91
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	45	-	-	45
Passività per derivati di copertura - cambi	4	2	-	6
Altre passività finanziarie	1.126	-	-	1.126
<b>Totale</b>	<b>139.670</b>	<b>386.068</b>	<b>5.000</b>	<b>530.738</b>

L'indebitamento a medio-lungo termine è interamente a tasso fisso. Da segnalare che il prestito obbligazionario ha sostituito a fine maggio 2015 i più onerosi finanziamenti a medio-lungo termine preesistenti e ha determinato quindi un'ulteriore riduzione del tasso medio di finanziamento a partire dal secondo semestre 2015.

Rai ha inoltre linee bancarie *revolving* per complessivi Euro 170 milioni (scadenza terzo trimestre 2016) e linee *uncommitted* per circa Euro 400 milioni.

Il titolo obbligazionario emesso dalla Società nel maggio 2015 presenta un *fair value* che corrisponde al prezzo di mercato pari a 102,45 (100,08 al 31 dicembre 2015), comprensivo di rateo interessi, che rileva, rispetto al 31 dicembre 2015, un aumento conseguente alla discesa dei tassi di mercato.

## 9.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 562.432 migliaia (Euro 538.356 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Fondo trattamento di fine rapporto	271.988	262.186
Fondo pensione integrativa (*)	152.618	146.854
Fondo indennità preavviso giornalisti	122.210	113.666
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	14.930	14.930
Altri	686	720
<b>Totale benefici per i dipendenti</b>	<b>562.432</b>	<b>538.356</b>

(\*) Al netto del patrimonio attivo Fipdrai

Note illustrative al bilancio separato intermedio

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	Indennità preavviso giornalisti	FASDIR	Altri benefici
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	262.186	151.652	113.666	14.930	720
Costo corrente per piani a benefici definiti	-		3.898		(2)
Costo corrente per piani a contributi definiti	19.880			495	
Interessi passivi	1.574	1.068	915	105	
Rivalutazioni:					
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	12.675	9.869	6.859		
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					
+ Effetto dell'esperienza passata					
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione			(1.676)		
Benefici pagati	(4.317)	(5.656)	(1.452)	(600)	(26)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(19.552)				
Altri movimenti	(458)				(6)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo (a)</b>	<b>271.988</b>	<b>156.933</b>	<b>122.210</b>	<b>14.930</b>	<b>686</b>
<b>Attività al servizio del piano all'inizio del periodo</b>		<b>(4.798)</b>			
Interessi attivi		(33)			
Rendimento delle attività al servizio del piano		(36)			
Benefici pagati		552			
<b>Attività al servizio del piano alla fine del periodo (b)</b>	<b>-</b>	<b>(4.315)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività netta (a+b)</b>	<b>271.988</b>	<b>152.618</b>	<b>122.210</b>	<b>14.930</b>	<b>686</b>

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a Conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	Indennità preavviso giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	(3.898)	-	2
Costo corrente per piani a contributi definiti	(19.880)	-	-	(495)	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	1.676	-	-
Interessi passivi (attivi) netti:					
- interessi passivi sull'obbligazione	(1.574)	(1.068)	(915)	(105)	-
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano	-	33	-	-	-
Totale interessi passivi (attivi) netti	(1.574)	(1.035)	(915)	(105)	-
<b>Totale</b>	<b>(21.454)</b>	<b>(1.035)</b>	<b>(3.137)</b>	<b>(600)</b>	<b>2</b>
di cui rilevato nel costo lavoro	(19.880)	-	(2.222)	(495)	2
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(1.574)	(1.035)	(915)	(105)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del Conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	Indennità preavviso giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	}	(12.675)	(9.869)	-	-
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					
- effetto dell'esperienza passata					
- rendimento delle attività al servizio del piano	-	36	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(12.675)</b>	<b>(9.833)</b>	<b>(6.859)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
<b>Assunzioni finanziarie</b>	
Tassi di attualizzazione:	
. TFR	0,50%
. Fondi pensione	0,67%
. Fondo indennità preavviso giornalisti	0,78%
Tasso di inflazione:	
. TFR	1,50%
. Fondi pensione	-
. Fondo indennità preavviso giornalisti	-
Tasso atteso di incremento retributivo (*):	
. TFR	N.A.
. Fondi pensione	1,21%
. Fondo indennità preavviso giornalisti	3,00%
<b>Assunzioni demografiche</b>	
Età massima di collocamento a riposo:	
. TFR	Secondo disposizioni legge
. Fondi pensione	-
. Fondo indennità preavviso giornalisti	65 anni
Tavole di mortalità	
	SI 2013 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale:	
. TFR	7,02%
. Fondi pensione	-
. Fondo indennità preavviso giornalisti	7,18%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:	
. TFR	1,50%
. Fondi pensione	-
. Fondo preavviso e Altri	-

(\*) Inflazione inclusa

Note illustrative al bilancio separato intermedio

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI 2013, distinte per sesso e opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività della Società. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali e in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

### 9.3 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 146.237 migliaia (Euro 174.323 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimento	Altri movimenti	Saldi al 30 giugno 2016
Fondo controversie legali	69.000	12.046	(6.646)	-	-	74.400
Fondo canone di concessione-contributo diritti uso frequenze	35.800	983	-	(16.130)	(15.736)	4.917
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	15.098	-	(508)	-	-	14.590
Fondo smantellamento e ripristino	2.421	231	-	-	-	2.652
Fondo costi competenze maturate	10.962	-	-	-	-	10.962
Fondo contenzioso previdenziale	10.000	-	(396)	(604)	-	9.000
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	10.353	356	(852)	-	-	9.857
Fondo ISC ICM Agenti	1.303	39	(679)	(15)	-	648
Altri fondi	19.386	719	(894)	-	-	19.211
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>174.323</b>	<b>14.374</b>	<b>(9.975)</b>	<b>(16.749)</b>	<b>(15.736)</b>	<b>146.237</b>

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 74.400 migliaia, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 38.900 migliaia, in materia giuslavorista per Euro 35.500 migliaia.

Il fondo contributo diritti d'uso delle frequenze digitali (ex canone di concessione) pari a Euro 4.917 migliaia, rileva le quote di incerta corresponsione connesse al D.M. 4 agosto 2016, pubblicato in G.U. il 21 settembre 2016, che fissa le modalità di determinazione del contributo. La quota di corresponsione certa, accantonata al 31 dicembre 2015, evidenziata nel prospetto colonna Altri movimenti, è stata appostata tra gli "Altri debiti e passività correnti" di cui alla nota 10.1. La parte eccedente del fondo è stata rilasciata.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 14.590 migliaia, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno di due degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 2.652 migliaia, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo costi competenze maturate, pari a Euro 10.962 migliaia, si riferisce principalmente agli oneri accantonati per il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti come riportato alla nota n. 11.4 "Costi del personale".

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 9.000 migliaia, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con diversi enti previdenziali.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a Euro 9.857 migliaia, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM), pari a Euro 648 migliaia, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

## 9.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 48.348 migliaia, sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 117.915 migliaia. Il saldo netto al 31 dicembre 2015 presentava passività per imposte differite per Euro 21.428 migliaia.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2015	Variazioni			Saldi al 30 giugno 2016
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(160.698)	1.253	-	-	(159.445)
Derivati su cambi	(868)	-	787	-	(81)
Differenza civilistico fiscali partecipazioni	(6.753)	16	-	-	(6.737)
<b>Imposte differite</b>	<b>(168.319)</b>	<b>1.269</b>	<b>787</b>	<b>-</b>	<b>(166.263)</b>
Imponibile fiscale negativo IFRS	142.198	9.066	-	(38.042)	113.222
Svalutazione programmi	3.669	-	-	-	3.669
Differenza civilistico/fiscale programmi	1.024	-	-	-	1.024
<b>Imposte anticipate compensabili</b>	<b>146.891</b>	<b>9.066</b>	<b>-</b>	<b>(38.042)</b>	<b>117.915</b>
<b>Passività per imposte differite nette</b>	<b>(21.428)</b>	<b>10.335</b>	<b>787</b>	<b>(38.042)</b>	<b>(48.348)</b>

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite e anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'*hedge accounting*.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 113.222 migliaia il cui utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a Conto economico della fiscalità differita passiva.

## 9.5 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 4.954 migliaia (Euro 6.286 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono per Euro 4.923 migliaia (Euro 6.236 migliaia al 31 dicembre 2015) a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dal Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al Digitale Terrestre. Si rimanda alla nota n. 10.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 12.4 "Rapporti con Parti correlate".

Note illustrative al bilancio separato intermedio

## 10) Passività correnti

### 10.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I Debiti commerciali e gli Altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.169.579 migliaia (Euro 877.678 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori	442.770	454.690
Debiti commerciali verso controllate	95.040	87.276
Debiti commerciali verso collegate	840	449
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>538.650</b>	<b>542.415</b>
Debiti verso il personale	194.499	175.494
Debiti verso istituti di previdenza sociale	60.251	71.033
Debito per contributo diritti d'uso frequenze digitali	9.151	-
Debiti verso controllate	7.015	11.065
Debiti diversi per accertamenti di competenza	5.475	8.512
Altri debiti	4.675	5.298
Acconti:		
- Canoni di abbonamento ordinari	47.454	52.454
- Altri acconti	1.628	1.708
Ratei per commissioni e interessi	490	3.137
Risconti:		
- Canoni di abbonamento	296.086	853
- Contributo per transizione al Digitale Terrestre	4.089	5.559
- Altri risconti	116	150
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>630.929</b>	<b>335.263</b>
<b>Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti</b>	<b>1.169.579</b>	<b>877.678</b>

L'articolazione dei Debiti commerciali e degli Altri debiti verso controllate e collegate è presentata nel prospetto seguente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Controllate:		
Rai Pubblicità SpA	114	115
Rai Way SpA	61.574	59.914
Rai Com SpA	6.341	7.125
Rai Cinema SpA	27.011	20.122
<b>Debiti commerciali verso controllate</b>	<b>95.040</b>	<b>87.276</b>

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Collegate:		
Tivù Srl	840	449
<b>Debiti commerciali verso collegate</b>	<b>840</b>	<b>449</b>

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Controllate:		
Rai Pubblicità SpA	3.682	5.086
Rai Way SpA	2.456	2.456
Rai Cinema SpA	445	3.523
Rai Com SpA	432	-
<b>Altri debiti verso controllate</b>	<b>7.015</b>	<b>11.065</b>



I debiti commerciali, pari a Euro 538.650 migliaia, diminuiscono di Euro 3.765 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

L'incremento degli Altri debiti e passività correnti, pari a Euro 295.666 migliaia, è determinato dall'iscrizione di risconti passivi sui canoni di abbonamento originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è in gran parte previsto nel secondo semestre dell'esercizio.

Il debito per il contributo diritti d'uso frequenze digitali è stato determinato in relazione a quanto disposto dal D.M. 4 agosto 2016 e, come precisato nella nota 9.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti", è stato in parte alimentato quale giroconto di quanto rilevato al 31 dicembre 2015 nell'apposito fondo, stanziato nelle more della norma che ne specificasse le modalità di determinazione e tiene conto del recupero dell'acconto versato di cui alla nota 7.5 "Altri crediti e attività correnti".

Nella voce Risconti per contributo per transizione al Digitale Terrestre figura iscritta la quota corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al Digitale Terrestre, pari a Euro 4.089 migliaia.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 194.499 migliaia (Euro 175.494 migliaia al 31 dicembre 2015) in crescita di Euro 19.005 migliaia, principalmente riferita alla stagionalità collegata alla fruizione delle ferie maggiormente concentrata nella seconda metà dell'esercizio, si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2016</b>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Ferie non fruita	95.502	78.680
Mancati riposi compensativi	52.127	51.760
Accertamento retribuzioni	41.693	40.035
Altri	5.177	5.019
<b>Debiti verso il personale</b>	<b>194.499</b>	<b>175.494</b>

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 60.251 migliaia (Euro 71.033 migliaia al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2016</b>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	10.604	22.193
Debiti verso INPS ex ENPALS	18.966	17.960
Debito verso INPGI	13.573	15.230
Debito verso INPS	6.190	6.472
Debito verso INAIL	-	42
Debito verso CASAGIT	1.118	1.437
Contributi su retribuzioni accertate	9.448	7.329
Altri debiti	352	370
<b>Debiti verso istituti di previdenza sociale</b>	<b>60.251</b>	<b>71.033</b>

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 12.4 "Rapporti con parti correlate".

## 10.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 149.310 migliaia (Euro 139.670 migliaia al 31 dicembre 2015), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso controllate - rapporti di c/c	116.544	127.640
Debiti verso controllata Rai Cinema per strumenti derivati	1.232	4.799
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	10.000	5.000
Debiti verso banche a breve termine	21.472	965
Passività per derivati di copertura - cambi	49	4
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	45
Debiti verso collegate - c/c San Marino RTV	-	91
Debiti verso collegate - decimi da versare	13	-
Altri debiti	-	1.126
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>149.310</b>	<b>139.670</b>

Il dettaglio dei debiti verso controllate - rapporti di c/c è in diminuzione di Euro 11.096 migliaia. Il dettaglio per società è rappresentato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Rai Corporation in liquidazione	3.679	3.754
Rai Pubblicità SpA	4.827	33.351
Rai Way SpA	165	228
Rai Com SpA	106.758	89.968
Rai Cinema SpA	1.115	339
<b>Debiti verso controllate - rapporti di c/c</b>	<b>116.544</b>	<b>127.640</b>

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono già evidenziate e commentate alla nota n. 9.1 "Passività finanziarie non correnti".

I debiti verso banche a breve termine, pari a Euro 21.472 migliaia (Euro 965 migliaia al 31 dicembre 2015), sono determinati dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati passivi, correnti e non correnti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Passività per derivati di copertura - cambi	49	4
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	45
Debiti verso controllata Rai Cinema per strumenti derivati	1.232	4.799
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente</b>	<b>1.281</b>	<b>4.848</b>
Passività per derivati di copertura - cambi	-	2
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>1.281</b>	<b>4.850</b>

Le operazioni di *cash-flow hedge* riguardano l'attività di copertura del rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi denominati in USD. Sono inoltre attivate coperture dal rischio di cambio per conto della controllata Rai Cinema in relazione all'acquisto di diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in USD così come descritto nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle Note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015.

Il *fair value* passivo su strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2016 ammonta a Euro 1.281 migliaia (Euro 4.850 migliaia al 31 dicembre 2015). In particolare:

- la quota corrente dei derivati di copertura cambi attivati per impegni di Rai, pari a Euro 49 migliaia (Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2015), è stata sospesa a patrimonio netto nella riserva di *cash-flow hedge* per Euro 11 migliaia e attribuita a incremento degli oneri finanziari per Euro 38 migliaia. Non si rilevano quote non correnti;
- la quota corrente dei debiti verso la controllata Rai Cinema, pari a Euro 1.232 migliaia (Euro 4.799 migliaia al 31 dicembre 2015) si riflette nel credito finanziario verso la controllata stessa. Non si rilevano quote non correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 3.1 "Rischio di mercato".

### 10.3 Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 47.397 migliaia (Euro 73.774 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti per IRES da consolidato fiscale nazionale	21.765	38.020
<b>Totale debiti per imposte dirette</b>	<b>21.765</b>	<b>38.020</b>
Debiti per IVA in sospensione	1.711	1.771
<b>Totale debiti per IVA in sospensione</b>	<b>1.711</b>	<b>1.771</b>
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato e autonomo	23.621	33.703
Ritenute diverse e imposte sostitutive	300	247
<b>Totale debiti per trattenute operate quale sostituto d'imposta</b>	<b>23.921</b>	<b>33.950</b>
<b>Altri debiti tributari</b>	<b>-</b>	<b>33</b>
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>47.397</b>	<b>73.774</b>

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES da consolidato fiscale, pari a Euro 21.765 migliaia (Euro 38.020 migliaia al 31 dicembre 2015), si tenga presente che, come riportato alla nota 12.4 "Rapporti con parti correlate", la Società ha optato per la tassazione di Gruppo con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 11.9 "Imposte sul reddito".

## 11) Conto economico

### 11.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Ricavi da vendite e prestazioni.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Canoni	930.700	816.020
Pubblicità	331.524	303.736
Altri ricavi	34.377	36.909
<b>Totale ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>1.296.601</b>	<b>1.156.665</b>

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

#### Ricavi da canoni

I ricavi da canoni, nel primo semestre 2016 pari a Euro 930.700 migliaia (Euro 816.020 migliaia nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Canoni del periodo - utenze private	883.000	769.345
Canoni del periodo - utenze speciali	40.000	38.900
Canoni da riscossione coattiva	8.000	9.025
Restituzione canoni	(300)	(1.250)
<b>Totale canoni</b>	<b>930.700</b>	<b>816.020</b>

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico a essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2014 per un importo pari a oltre Euro 2,6 miliardi. I conti annuali separati relativi al 2015 sono in fase di predisposizione.

La Legge 23 giugno 2014, n. 89 (art. 21, comma 4) ha stabilito, per l'anno 2014, la riduzione di Euro 150 milioni delle somme da riversare alla Concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo per la copertura del costo di fornitura del servizio. Successivamente, La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293) ha previsto che, per l'anno 2015, la misura del canone non potesse superare quella fissata per l'anno 2014. La medesima norma ha statuito altresì che, a decorrere dall'anno 2015, le somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico dovranno essere ridotte del 5 per cento.

La Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) all'art.1, commi 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la nuova modalità di riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

È stato inoltre introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo presuntivo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La Legge di stabilità 2016 ha altresì stabilito che per gli anni dal 2016 al 2018 le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

L'ammontare dei canoni del periodo relativi alle utenze private è stato determinato sulla base delle risultanze della riscossione, ancora in corso, effettuata con le nuove modalità previste dalle norme sopra citate, al meglio delle informazioni e dei dati più aggiornati resi disponibili alla data di redazione della presente relazione semestrale.

## Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità, normalmente più rilevanti nel primo semestre, ammontano a Euro 331.524 migliaia (Euro 303.736 migliaia nel primo semestre 2015) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	222.078	202.640
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	60.741	54.947
- product placement	2.514	2.450
	<b>285.333</b>	<b>260.037</b>
Pubblicità televisiva su canali specializzati	29.856	28.836
Pubblicità radiofonica	13.829	12.909
Pubblicità su web	3.300	2.773
Altra pubblicità	228	250
Quote competenza terzi	(984)	(830)
Sopravvenienze	(38)	(239)
<b>Totale ricavi da pubblicità</b>	<b>331.524</b>	<b>303.736</b>

I ricavi da pubblicità presentano una crescita di 27,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2015 sostanzialmente determinato dall'incremento della raccolta pubblicitaria derivante dalla presenza nel 2016 degli Europei di Calcio.

## Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nel primo semestre 2016 pari a Euro 34.377 migliaia (Euro 36.909 migliaia nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Servizi speciali da convenzione	19.204	23.189
Commercializzazione diritti	9.198	5.508
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	2.122	2.706
Servizi di diffusione segnale tecnica digitale terrestre	1.463	1.463
Accordi con operatori telefonici	312	899
Servizi di produzione	184	94
Servizi di televideo	14	28
Altro	968	2.089
Quote terzi	(303)	(207)
Sopravvenienze	1.215	1.140
<b>Totale ricavi da vendite e prestazioni - altri ricavi</b>	<b>34.377</b>	<b>36.909</b>

Note illustrative al bilancio separato intermedio

## 11.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nel primo semestre 2016 pari a Euro 17.165 migliaia (Euro 21.079 migliaia nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2016</b>	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Recuperi e rimborsi di spesa	464	728
Contributi in conto esercizio	2.911	3.125
Proventi degli investimenti immobiliari	114	100
Risarcimento danni	198	538
Altri proventi da controllate	11.595	14.730
Sopravvenienze	690	(344)
Altro	1.193	2.202
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>17.165</b>	<b>21.079</b>

Con riferimento agli Altri proventi da controllate, come specificato nella nota n. 12.4 "Rapporti con parti correlate", si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi da parte di Rai.

## 11.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi, nel primo semestre 2016 pari a Euro 746.410 migliaia (Euro 699.567 migliaia nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2016</b>	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Acquisti materiali di consumo	6.937	8.425
Costi per servizi	713.710	669.865
Altri costi	25.763	21.277
<b>Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi</b>	<b>746.410</b>	<b>699.567</b>

La voce presenta un incremento di 46,8 milioni di Euro riconducibile ai costi del Campionato Europeo di Calcio, pari a 57,4 milioni di Euro (di cui 54,4 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa).

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 713.710 migliaia (Euro 669.865 migliaia nel primo semestre 2015) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per Euro 277 migliaia e ai Sindaci per Euro 89 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Prestazioni di lavoro autonomo	70.432	68.398
Servizi per la produzione di programmi	87.935	89.667
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	22.430	20.279
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	100.858	98.217
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	18.995	18.840
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	21.862	20.241
Altri servizi esterni	37.783	49.633
Acquisto passaggi	150.133	149.049
Affitti e noleggi	26.129	26.861
Diritti di ripresa	121.789	79.631
Diritti di utilizzazione	55.767	52.232
Altro	(452)	369
Recuperi di spesa	(1.638)	(2.413)
Sopravvenienze	1.687	(1.139)
<b>Costi per servizi</b>	<b>713.710</b>	<b>669.865</b>

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza del primo semestre 2016 per i servizi dalla società di revisione per la revisione legale annuale dei conti, per la revisione della situazione semestrale, per servizi diversi dalla revisione sono rispettivamente pari a Euro 77 migliaia, Euro 24 migliaia e Euro 11 migliaia.

Gli altri costi, pari a Euro 25.763 migliaia (Euro 21.277 migliaia nel primo semestre 2015), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributi alle Autorità di controllo e per i diritti d'uso delle frequenze digitali.

## 11.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 475.938 migliaia (Euro 454.328 migliaia nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Salari e stipendi	350.860	341.154
Oneri sociali	95.889	93.368
Trattamento di fine rapporto	19.880	19.551
Trattamenti di quiescenza e simili	6.812	6.572
Altri	6.948	9.712
<b>Costi del personale</b>	<b>480.389</b>	<b>470.357</b>
Oneri di incentivazione all'esodo	3.171	2.642
Recuperi di spesa	(2.937)	(2.713)
Costi del personale capitalizzati	(5.147)	(9.173)
<b>Altri costi del personale</b>	<b>(4.913)</b>	<b>(9.244)</b>
<b>Sopravvenienze e rilasci di fondi</b>	<b>462</b>	<b>(6.785)</b>
<b>Totale costi del personale</b>	<b>475.938</b>	<b>454.328</b>

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per piani a contributi definiti per Euro 20.375 migliaia e oneri per piani a benefici definiti per Euro 2.220 migliaia al netto delle prestazioni passate.

Gli oneri per piani a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 9.2 "Benefici per i dipendenti".

Nella Società sono applicati quattro Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri, impiegati e operai, il CCL per i Professori d'Orchestra della Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRAI.

I contratti aziendali rispettivamente per quadri, impiegati e operai e per i Professori d'Orchestra sono scaduti il 31 dicembre 2013.

Per il personale giornalistico, il Contratto Nazionale di Lavoro vigente (1/4/2013 – 31/3/2016 prorogato per ulteriori 6 mesi) non viene al momento applicato in azienda non essendo stato possibile raggiungere una intesa con l'Usigrai sulla Convenzione di estensione; l'Accordo Integrativo è scaduto il 31 dicembre 2013.

Per il personale con qualifica di dirigente, il Contratto Nazionale è vigente per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRAI per il periodo 2014 – 2016 è stato rinnovato il 23 dicembre 2015.

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			Semestre chiuso al 30 giugno 2015		
	Personale T.I. (n. unità medie) <sup>(1)</sup>	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) <sup>(1)</sup>	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	265	-	265	259	-	259
- Funzionari e quadri	1.127	1	1.128	1.084	3	1.087
- Giornalisti	1.709	96	1.805	1.578	254	1.832
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.846	529	7.375	6.683	611	7.294
- Operai	899	97	996	902	117	1.019
- Orchestrali e altro personale artistico	118	4	122	119	5	124
- Medici ambulatoriali	8	-	8	8	-	8
<b>Totale</b>	<b>10.972</b>	<b>727</b>	<b>11.699</b>	<b>10.633</b>	<b>990</b>	<b>11.623</b>

(1) di cui contratti di apprendistato

180

161

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.



## 11.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni, ammontano a Euro 118.309 migliaia (Euro 113.924 migliaia nel primo semestre 2015) e si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
<b>Attività materiali:</b>		
Fabbricati	5.795	5.888
Impianti e macchinario	23.636	22.796
Attrezzature industriali e commerciali	607	610
Altri beni	2.654	2.442
<b>Totale ammortamenti attività materiali</b>	<b>32.692</b>	<b>31.736</b>
<b>Attività immateriali:</b>		
Programmi	66.529	62.682
Software	1.785	1.855
Frequenze Digitale Terrestre	561	1.682
Marchi	3	3
Avviamento	-	-
Altri diritti	86	126
<b>Totale ammortamenti attività immateriali</b>	<b>68.964</b>	<b>66.348</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>101.656</b>	<b>98.084</b>
Programmi in ammortamento	10.600	10.840
Programmi in corso	1.294	3.118
Partecipazioni valutate al costo	2.794	-
Altri crediti e attività non correnti	438	1.564
Crediti verso clienti	1.608	(25)
Crediti verso controllate	(8)	-
Altri crediti e attività correnti	(73)	343
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>16.653</b>	<b>15.840</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>118.309</b>	<b>113.924</b>

## 11.6 Accantonamenti

La voce presenta un saldo netto positivo pari a Euro 6.369 migliaia determinato da accantonamenti per Euro 9.761 migliaia e da assorbimenti per Euro 16.130 migliaia (saldo negativo pari a Euro 1.042 migliaia nel primo semestre 2015, pari al netto tra accantonamenti per Euro 10.633 migliaia e assorbimenti per Euro 9.591 migliaia).

I principali accantonamenti rilevati nel primo semestre 2016 sono relativi a fondi rischi e oneri per controversie legali per Euro 12.046 migliaia e per contributo d'uso frequenze digitali per Euro 983 migliaia. L'assorbimento si riferisce al rilascio del fondo accantonato in precedenti esercizi per il contributo diritti d'uso frequenze digitali 2014-2015, divenuto eccedente alla luce del D.M. 4 agosto 2016.

Note illustrative al bilancio separato intermedio

## 11.7 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 76.725 migliaia (Euro 71.398 migliaia nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
<b>Proventi finanziari:</b>		
Dividendi	83.706	80.432
Interessi attivi da imprese controllate	979	1.650
Interessi attivi da imprese collegate	2	1
Proventi su strumenti derivati - cambi	193	2
Proventi su strumenti derivati - tassi	-	771
Interessi attivi verso banche	5	83
Utili su cambi realizzati	168	276
Utili su cambi da valutazione	87	139
Altri	620	676
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>85.760</b>	<b>84.030</b>
<b>Oneri finanziari:</b>		
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(3.629)	(2.490)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3.040)	(568)
Interessi passivi verso banche	(801)	(5.217)
Oneri su strumenti derivati - cambi	(116)	(102)
Perdite su cambi da valutazione	(112)	(218)
Perdite su cambi realizzate	(32)	(524)
Interessi passivi a imprese controllate	(26)	(81)
Oneri su strumenti derivati - tassi	-	(2.128)
Altri	(1.279)	(1.304)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(9.035)</b>	<b>(12.632)</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>76.725</b>	<b>71.398</b>

Dettaglio dividendi

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Rai Cinema SpA	43.700	44.193
Rai Way SpA	25.306	21.842
Rai Pubblicità SpA	8.000	7.890
Rai Com SpA	6.700	6.507
<b>Totale dividendi</b>	<b>83.706</b>	<b>80.432</b>

## 11.8 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 100 migliaia (Euro 599 migliaia nel primo semestre 2015), si analizza come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Proventi (oneri) su partecipazioni		
- Euronews SA	(740)	-
- San Marino RTV	(201)	(115)
- Audiradio Srl in liquidazione	44	3
- Tivù Srl	997	711
<b>Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>100</b>	<b>599</b>

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 6.3 "Partecipazioni".

## 11.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito presentano un valore positivo di Euro 9.935 migliaia (valore positivo pari a Euro 26.323 migliaia nel primo semestre 2015) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
IRAP	(400)	-
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(400)</b>	<b>-</b>
Imposte differite passive	1.269	1.397
Imposte differite attive	9.066	24.383
<b>Totale imposte differite</b>	<b>10.335</b>	<b>25.780</b>
<b>Imposte dirette di esercizi precedenti</b>	<b>-</b>	<b>543</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>9.935</b>	<b>26.323</b>

Nel primo semestre 2016, a differenza dell'analogo periodo del 2015, le dinamiche economiche hanno determinato redditi imponibili ai fini dell'imposta IRAP a fronte dei quali sono stati stanziati Euro 400 migliaia.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a Euro 1.269 migliaia (Euro 1.397 migliaia nel primo semestre 2015), in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Ai fini IRES, nel primo semestre 2016, così come nel primo semestre 2015, sono state determinate ulteriori perdite fiscali per le quali sono state stanziare imposte differite attive, con un effetto positivo a conto economico.

## 12) Altre informazioni

### 12.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 19.100 migliaia (Euro 41.823 migliaia al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	14.247	-	14.247
Joint venture e collegate	2.582	-	2.582
Altri	-	2.271	2.271
<b>Totale</b>	<b>16.829</b>	<b>2.271</b>	<b>19.100</b>

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	36.970	-	36.970
Joint venture e collegate	2.582	-	2.582
Altri	-	2.271	2.271
<b>Totale</b>	<b>39.552</b>	<b>2.271</b>	<b>41.823</b>

Tra le garanzie prestate risulta iscritta la fidejussione nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 12.416 migliaia al 30 giugno 2016 (Euro 35.065 al 31 dicembre 2015) a favore di imprese controllate.

La Società presenta inoltre garanzie rilasciate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per Euro 319.937 migliaia (Euro 292.540 migliaia al 31 dicembre 2015), che riguardano principalmente:

(i) garanzie ricevute, da:

- banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi;
- banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;

(ii) garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:

- a fronte di debiti - per fidejussione a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
- a fronte di altre obbligazioni - per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso, per fidejussione rilasciata a UEFA per le qualificazioni ai Campionati Europei di Calcio del 2016, per fidejussione rilasciata a Sky per le Olimpiadi del 2016.

### 12.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Impegni futuri per:		
Diritti sportivi	190,5	263,6
Investimenti in fiction e cartoni animati	93,5	80,9
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	22,2	38,0
Investimenti tecnici	25,5	9,4
<b>Totale impegni</b>	<b>331,7</b>	<b>391,9</b>

## 12.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi riguardanti gli appalti, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum* attoreo, si procede all'appostazione del relativo onere mediante appostazione nel Fondo controversie legali.

Si evidenzia in proposito il procedimento, il cui rischio di soccombenza è ritenuto possibile, instaurato nei confronti di Rai in merito alla diffusione di contenuti Rai su piattaforme DVB-H.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale, la Società è parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

La nota n. 9.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi esistenti.

## 12.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation in liquidazione;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta Direzione");
- altre società collegate e *joint venture* verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 6.3 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta Direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Note illustrative al bilancio separato intermedio

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 11.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nel primo semestre 2016 e nel primo semestre 2015:

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Al 30 giugno 2016	158.909		624	159.533
Al 31 dicembre 2015	100.185		-	100.185
<b>Crediti commerciali correnti</b>				
Al 30 giugno 2016	315.411		953	316.364
Al 31 dicembre 2015	311.880		219	312.099
<b>Altri crediti e attività correnti</b>				
Al 30 giugno 2016	63.271	147		63.418
Al 31 dicembre 2015	39.944	407		40.351
<b>Benefici ai dipendenti</b>				
Al 30 giugno 2016	-	(5.720)	(14.930)	(20.650)
Al 31 dicembre 2015	-	(6.243)	(14.930)	(21.173)
<b>Passività finanziarie correnti</b>				
Al 30 giugno 2016	(117.776)		(13)	(117.789)
Al 31 dicembre 2015	(132.439)		(91)	(132.530)
<b>Debiti commerciali</b>				
Al 30 giugno 2016	(95.040)		(844)	(95.884)
Al 31 dicembre 2015	(87.275)		(449)	(87.724)
<b>Altri debiti e passività correnti</b>				
Al 30 giugno 2016	(7.039)	(6.196)	(6.172)	(19.407)
Al 31 dicembre 2015	(11.118)	(6.442)	(13.354)	(30.914)

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
Al 30 giugno 2016	363.205			363.205
Al 30 giugno 2015	331.066		239	331.305
<b>Altri ricavi e proventi</b>				
Al 30 giugno 2016	12.307		305	12.612
Al 30 giugno 2015	15.200		54	15.254
<b>Costi per acquisto materiali di consumo</b>				
Al 30 giugno 2016	(2)			(2)
Al 30 giugno 2015	-			-
<b>Costi per servizi</b>				
Al 30 giugno 2016	(254.118)	(281)	(4.322)	(258.721)
Al 30 giugno 2015	(247.258)	(585)	(3.884)	(251.727)
<b>Altri costi</b>				
Al 30 giugno 2016	(249)			(249)
Al 30 giugno 2015	(162)			(162)
<b>Costi per il personale</b>				
Al 30 giugno 2016	2.148	(9.279)	(6.407)	(13.538)
Al 30 giugno 2015	2.119	(8.278)	(5.930)	(12.089)
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>				
Al 30 giugno 2016	8			8
Al 30 giugno 2015	-			-
<b>Proventi finanziari</b>				
Al 30 giugno 2016	84.685		2	84.687
Al 30 giugno 2015	82.082		1	82.083
<b>Oneri finanziari</b>				
Al 30 giugno 2016	(79)			(79)
Al 30 giugno 2015	(131)			(131)

In merito alla descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate, si rinvia a quanto evidenziato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015, ad eccezione di:

### Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Way, Rai Cinema e Rai Com sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2018, mentre per Rai Pubblicità il rinnovo vale sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale la Rai rileva un credito verso le società aderenti pari a Euro 59.907 migliaia al 30 giugno 2016.

## Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2016. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

## 13) Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

### Proroga termine Concessione

In data 4 ottobre 2016 la Camera dei Deputati ha approvato un disegno di Legge, già approvato negli stessi termini dal Senato, riguardante inter alia la procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale il quale prevede, all'art. 9, la modifica dell'art. 49 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), disponendo di fatto la proroga della concessione alla Rai; ciò in quanto sino alla data di entrata in vigore del Decreto che disporrà il nuovo affidamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di scadenza del rapporto concessorio, continuano a trovare applicazione la concessione e la relativa convenzione già in atto.

### Limite massimo retributivo

Le Camere hanno approvato il disegno di Legge "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale" che – all'articolo 9, rubricato Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale – prevede, al comma 1 ter, che "Il limite massimo retributivo di 240.000 Euro annui, di cui all'articolo 13, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, si applica rispettivamente agli amministratori, al personale dipendente, ai collaboratori e ai consulenti del soggetto affidatario della concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, la cui prestazione professionale non sia stabilita da tariffe regolamentate."

### Inserimento di Rai nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato

L'Istat - sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2016) – ha predisposto l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC). Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.

La Rai – per la prima volta – rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2016, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

### Canone unitario 2017

Nella seduta del 15 ottobre 2016, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019. Per quanto riguarda Rai, il canone unitario, per il 2016 pari a 100 Euro, viene ridotto a 90 Euro.



## 14) Appendice **14.1 Partecipazioni di Rai in società controllate e collegate**

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni di Rai in società per azioni anche estere.

Valori al 30 giugno 2016	Sede Legale	N. Azioni/ Quote possedute	Valore Nominale (in Euro)	Capitale Sociale (in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)	Utile (perdita) (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %	Valore di carico (in migliaia di Euro)
<b>Imprese controllate</b>								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	261.469	23.782	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	109.537	3.445	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	97 (3)	(3.629) (4)	100,00%	97
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	34.746	5.143	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (5)	70.176	138.927	19.625	64,971% (6)	506.260
								<b>912.443</b>
<b>Imprese collegate</b>								
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	69.660	1,00	258	(34) (7)	162 (7)	27,00%	- (8)
Auditel Srl	Milano	99.000	1,00	300	2.028 (7)	(5) (7)	33,00%	669
Euronews SA	Ecully (F)	55.271	15,00	8.581	32.069	(7.611)	9,66%	3.098
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	3.797	(402)	50,00%	1.898
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	17.380,00	110	- (9)	- (9)	15,80%	17
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	7.175	2.071	48,16%	3.456
								<b>9.138</b>

(1) Valori in USD.

(2) Valori in migliaia di USD.

(3) USD 106.947 al cambio del 30.06.2016 di Euro/Usd 1,11020.

(4) USD -4.029.019 al cambio del 30.06.2016 di Euro/Usd 1,11020.

(5) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

(6) La quota di partecipazione di Rai diminuisce dal 65,07353% al 64,971% in seguito alla concessione gratuita delle azioni prevista in sede di Offerta Pubblica di Vendita, ai sottoscrittori che abbiano detenuto le azioni ininterrottamente per 12 mesi.

(7) Risultante dal bilancio al 31.12.2015.

(8) Il deficit patrimoniale pari a 9 migliaia di Euro è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(9) La società non è ancora operativa, pertanto non è stato predisposto il bilancio per il primo semestre 2016.

## 14.2 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
A. Cassa	407	322
B. Altre disponibilità liquide	311.060	66.789
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>311.467</b>	<b>67.111</b>
Titoli	-	2.285
Strumenti derivati di copertura	1.593	8.446
Depositi bancari vincolati	5.726	3.051
Crediti v/imprese controllate	158.909	100.185
Crediti v/imprese collegate	624	-
Prestiti al personale	55	54
Altre (ratei, risconti, disaggi emissione)	9	24
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>166.915</b>	<b>114.046</b>
F. Debiti bancari correnti	(21.472)	(966)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.000)	(5.000)
Strumenti derivati di copertura	(49)	(49)
Debiti v/imprese controllate	(117.776)	(132.439)
Debitiv/collegate	(13)	(91)
Altre	-	(1.126)
H. Altri debiti finanziari correnti	(117.837)	(133.704)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(149.309)</b>	<b>(139.670)</b>
<b>J. Posizione finanziaria corrente netta (I+E+D)</b>	<b>329.073</b>	<b>41.487</b>
K. Debiti bancari non correnti	(40.000)	(45.000)
L. Obbligazioni emesse	(346.503)	(346.066)
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	(2)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(386.503)</b>	<b>(391.068)</b>
<b>O. Posizione finanziaria netta (J+N)</b>	<b>(57.430)</b>	<b>(349.581)</b>

## Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Antonio Campo Dall'Orto in qualità di Direttore Generale e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato infrannuale nel corso del primo semestre 2016.


Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio separato infrannuale al 30 giugno 2016 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 19.10.2016

  
Antonio Campo Dall'Orto  
Direttore Generale

  
Massimo Cappelli  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

# Relazione della Società di Revisione



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INFRANNUALE

Al Consiglio di Amministrazione di  
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio infrannuale, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Rai – Radiotelevisione italiana SpA al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio infrannuale in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio infrannuale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio infrannuale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio infrannuale.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio infrannuale di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 7 novembre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli  
(Revisore legale)

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

# Bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2016

## Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

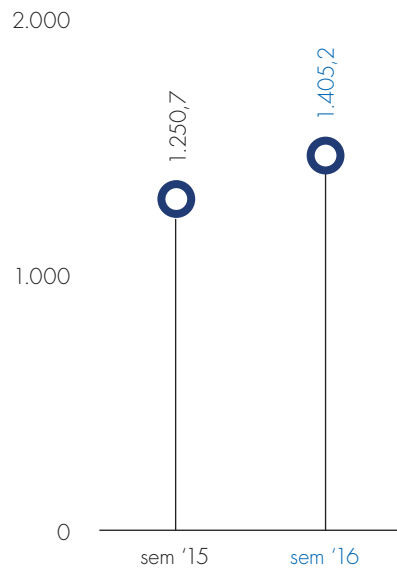
Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura del periodo e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione nel Bilancio Civile della Capogruppo, con il quale questo Bilancio Consolidato infrannuale è presentato congiuntamente quale documento unico.

Highlights	144
Prospetti riclassificati	146
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	147
Risultati economici	148
Struttura Patrimoniale	155
Prospetti contabili del Gruppo Rai	159
Nota illustrativa	165
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	202
Relazione della Società di Revisione	203

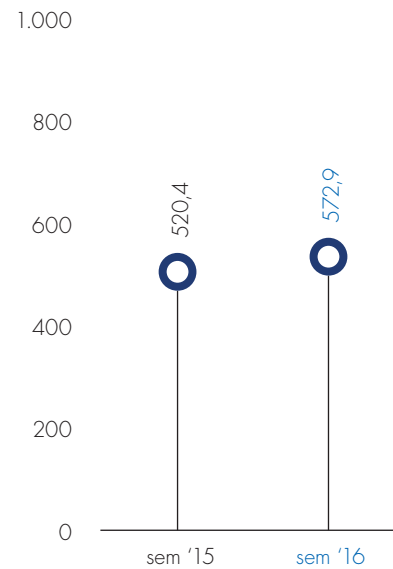
# Highlights

(in milioni di Euro)

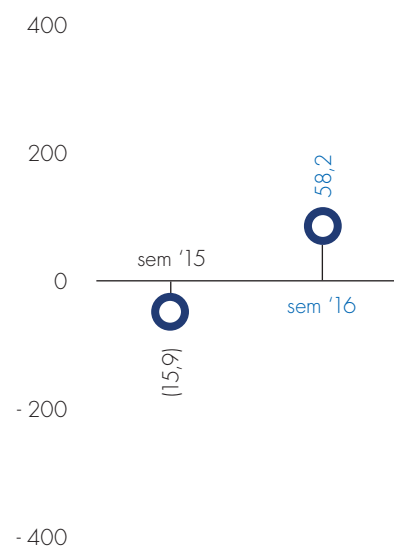
## Ricavi



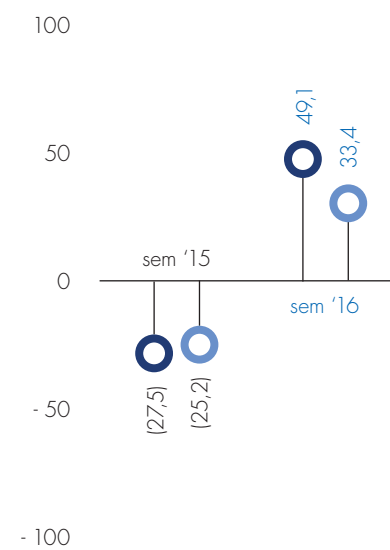
## Costi esterni



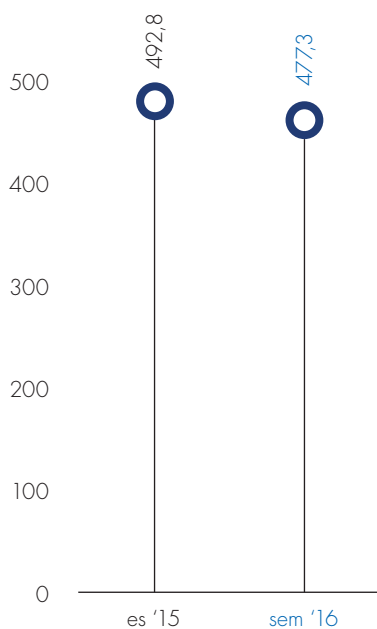
## Risultato operativo



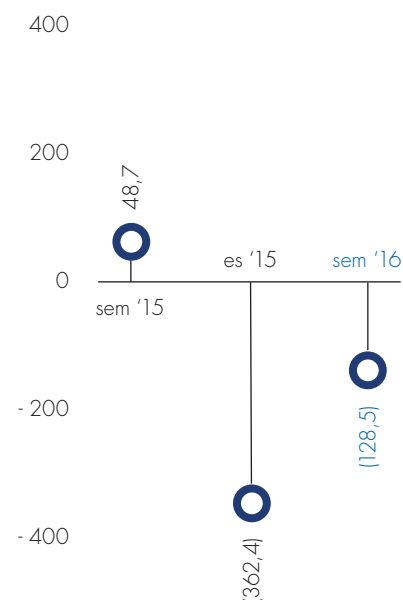
## Risultato ante imposte Risultato del periodo



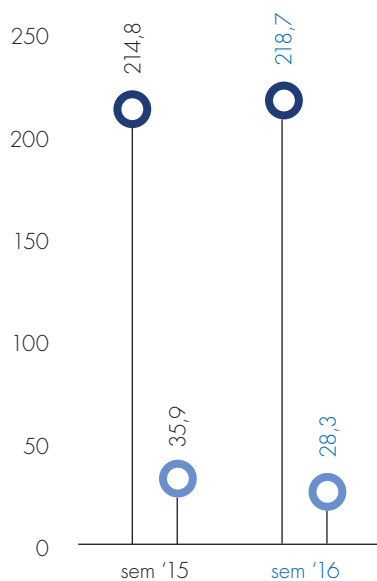
### Capitale proprio



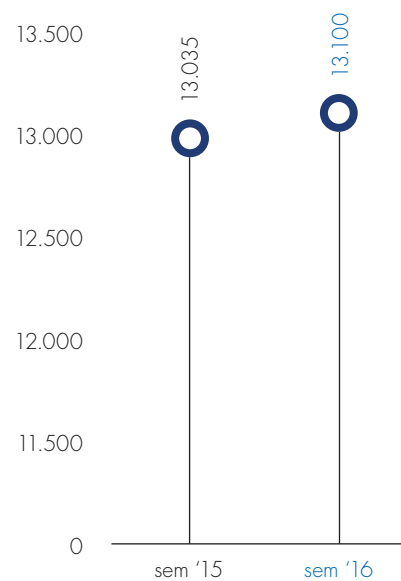
### (Indebitamento) disponibilità finanziario netto



### Investimenti in programmi e altri



### Personale in organico al 30 giugno (in unità)\*



\* Include personale a tempo determinato per 958 unità al 30 giugno 2015 e 749 unità al 30 giugno 2016.

Gruppo Rai / **Prospetti riclassificati**

## Prospetti riclassificati

### Conto Economico

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Ricavi	1.405,2	1.250,7	154,5
Costi esterni per beni e servizi	(515,5)	(520,4)	4,9
Grandi eventi sportivi	(57,4)	0,0	(57,4)
<b>Costi esterni complessivi</b>	<b>(572,9)</b>	<b>(520,4)</b>	<b>(52,5)</b>
Costo del personale	(531,1)	(500,6)	(30,5)
Ammortamenti e svalutazioni	(249,8)	(246,1)	(3,7)
Accantonamenti	6,8	0,5	6,3
<b>Risultato operativo</b>	<b>58,2</b>	<b>(15,9)</b>	<b>74,1</b>
Proventi (Oneri) finanziari	(9,2)	(12,2)	3,0
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,1	0,6	(0,5)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>49,1</b>	<b>(27,5)</b>	<b>76,6</b>
Imposte sul reddito	(15,7)	2,3	(18,0)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>33,4</b>	<b>(25,2)</b>	<b>58,6</b>
di cui quota di Terzi	6,9	7,0	(0,1)
Altre componenti del risultato complessivo	(35,2)	36,2	(71,4)
Risultato complessivo del periodo	(1,8)	11,0	(12,8)
di cui quota di Terzi	6,5	7,1	(0,6)

### Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni	2.031,5	2.031,9	(0,4)
Capitale circolante netto	(659,0)	(412,4)	(246,6)
Fondi rischi e oneri	(173,2)	(195,5)	22,3
Benefici ai dipendenti	(593,5)	(568,8)	(24,7)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>605,8</b>	<b>855,2</b>	<b>(249,4)</b>
Capitale proprio	477,3	492,8	(15,5)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	128,5	362,4	(233,9)
	<b>605,8</b>	<b>855,2</b>	<b>(249,4)</b>



## Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016

### Analisi dei risultati consolidati

Il bilancio consolidato riferito al primo semestre 2016 presenta un utile netto di 33,4 milioni di Euro, in forte miglioramento, nonostante il costo dei Grandi eventi sportivi, rispetto al dato del consuntivo dell'analogo periodo 2015 (rielaborato in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS), che chiudeva con una perdita di 25,2 milioni di Euro, per effetto dell'incremento dei proventi da canone (+14,1%) e da pubblicità (+10,2%) e per il contenimento dei costi per beni e servizi (-0,9%).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

### Risultati economici

#### Ricavi

I ricavi esterni ammontano nel complesso a 1.405,2 milioni di Euro, con un incremento di 154,5 milioni di Euro (+12,4%) di seguito illustrato.

L'articolazione dei ricavi (al netto delle partite intercompany) per società che ne ha determinato

il conseguimento è riportata nella tabella dedicata.

#### Canoni

I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, pari a 930,7 milioni di Euro, presentano una crescita di 114,7 milioni di Euro (+14,1%), come evidenziato nel prospetto a fondo pagina.

L'ammontare dei canoni del periodo relativi alle utenze private è stato determinato sulla base delle risultanze della riscossione, ancora in corso, effettuata con le nuove modalità di raccolta tramite addebito sulla bolletta elettrica, al meglio delle informazioni e dei dati più aggiornati resi disponibili alla data di redazione della presente relazione semestrale.

Tale incremento è da attribuire in particolare ai canoni per utenze private (c.d. canoni ordinari). L'introduzione del nuovo meccanismo di riscossione sta contribuendo a ridurre a livelli fisiologici il vasto fenomeno dell'evasione.

Tenuto conto delle previsioni della Legge 190/2014 relativa alla riduzione delle somme

#### Ricavi(\*)

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Canoni	930,7	816,0	114,7
Pubblicità	374,7	340,1	34,6
Altri ricavi	99,8	94,6	5,2
<b>Totale</b>	<b>1.405,2</b>	<b>1.250,7</b>	<b>154,5</b>

(\*) al netto dei ricavi intercompany.

#### Ricavi - Per società(\*)

(in milioni di Euro)	giugno '16	%	giugno '15	%
Rai	938,5	66,8	831,7	66,5
Rai Cinema	14,6	1,0	17,2	1,4
Rai Com	57,4	4,1	41,5	3,3
Rai Pubblicità	377,7	26,9	343,0	27,4
Rai Way	17,0	1,2	17,3	1,4
<b>Totale</b>	<b>1.405,2</b>	<b>100,0</b>	<b>1.250,7</b>	<b>100,0</b>

(\*) al netto dei ricavi intercompany.

#### Canoni

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Canoni del periodo - utenze private	883,0	769,3	113,7
Canoni del periodo - utenze speciali	40,0	38,9	1,1
Canoni da riscossione coattiva	8,0	9,0	(1,0)
Restituzione canoni	(0,3)	(1,2)	0,9
<b>Totale</b>	<b>930,7</b>	<b>816,0</b>	<b>114,7</b>

da riversare a Rai del 5% e della Legge di stabilità 2016 che riserva a Rai il 67% dell'extra gettito, nonché della tassa di concessione governativa e dell'IVA, in base alle risultanze del semestre, si evidenzia che il canone unitario medio effettivamente di competenza della Rai è pari a 83,68 Euro.

### Pubblicità

Il mercato pubblicitario nel primo semestre 2016, in un contesto favorito dal consolidamento delle variabili macroeconomiche, presenta un andamento positivo, con una crescita nel periodo gennaio-giugno 2016 rispetto all'identico periodo 2015 del 3,5% (dati Nielsen). Tale crescita è sostenuta soprattutto dal mezzo Tv (+7,8%), che conferma la leadership con il 61,5% del mercato. Per gli altri media in cui è

presente Rai, si segnala la crescita della radio (+0,6%) e la contrazione di Internet (-1,9%).

In questo contesto gli introiti pubblicitari del Gruppo Rai, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 374,7 milioni di Euro e presentano una performance di gran lunga superiore a quella evidenziata dal mercato, con una crescita del 10,2%, (+34,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2015). Di conseguenza la quota Rai del mercato pubblicitario televisivo si incrementa di 0,4 punti percentuali rispetto al primo semestre 2015. Si segnala inoltre il positivo risultato della pubblicità sul web che, pur presentando valori assoluti ancora contenuti, evidenzia una crescita del 20% in un contesto di mercato in contrazione e non scontando ancora l'avvio di "Rai Play"

### Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	249,0	225,0	24,0
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	68,1	60,8	7,3
- product placement	3,2	3,1	0,1
	320,3	288,9	31,4
Pubblicità televisiva su canali specializzati	33,2	32,0	1,2
Pubblicità radiofonica	15,6	14,4	1,2
Pubblicità cinema	1,5	1,2	0,3
Pubblicità su web	4,8	4,0	0,8
Altra pubblicità	0,3	0,7	(0,4)
Quote spettanti a terzi	(1,0)	(0,8)	(0,2)
Sopravvenienze	0,0	(0,3)	0,3
<b>Totale</b>	<b>374,7</b>	<b>340,1</b>	<b>34,6</b>

## Altri Ricavi

Ammontano a 99,8 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 30 giugno 2015 di 5,2 milioni di Euro (+5,5%), come evidenziato nella tabella dedicata.

L'incremento della voce è determinato principalmente dalla crescita della Commercializzazione diritti ed edizioni musicali (+12,3 milioni di Euro) da ascrivere sia allo sviluppo del business relativo allo sfruttamento dei diritti VOD e SVOD di opere cinematografiche e allo sfruttamento dei diritti di ripresa di partite delle squadre di calcio sia all'internalizzazione delle attività di distribuzione all'estero dei canali Rai con conseguente diversa modalità di rappresentazione contabile.

Le riduzioni rispetto al 2015 sono principalmente relative a:

- Servizi speciali da convenzione (-3,9 milioni di Euro), per i minori rimborsi nell'ambito

della convenzione per la gestione dei canoni, in seguito alle diverse modalità di riscossione del canone;

- Distribuzione cinematografica e home video (-4,7 milioni di Euro), per minori proventi da distribuzione cinematografica nel primo semestre 2015, periodo nel quale erano stati realizzati risultati di box office particolarmente positivi;
- Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici (-2,9 milioni di Euro) in buona parte a seguito del venir meno degli introiti connessi alla convenzione per Expo 2015.

L'articolazione degli Altri ricavi per società, al netto delle operazioni infragruppo, è rappresentata nella tabella seguente.

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, i canoni ordinari raggiungono il 63,4% dei ricavi, con un incremento di 1,3 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2015, come indicato nella tabella a fondo pagina.

## Altri ricavi(\*)

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Servizi speciali da convenzione	22,3	26,2	(3,9)
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	40,0	27,7	12,3
Distribuzione cinematografica e home video	16,6	21,3	(4,7)
Canoni ospitalità impianti e apparati	16,1	16,0	0,1
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	2,8	5,7	(2,9)
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,8	2,8	0,0
Contributi in conto esercizio	4,4	4,4	0,0
Altro	6,3	8,2	(1,9)
Quote competenza terzi su vendite	(15,2)	(20,0)	4,8
Sopravvenienze	3,7	2,3	1,4
<b>Totale</b>	<b>99,8</b>	<b>94,6</b>	<b>5,2</b>

(\*) al netto dei ricavi intercompany.

## Altri ricavi - Per società(\*)

(in milioni di Euro)	giugno '16	%	giugno '15	%
Rai	8,8	8,9	16,6	17,5
Rai Cinema	14,5	14,5	17,2	18,2
Rai Com	57,4	57,5	41,5	43,9
Rai Pubblicità	2,0	2,0	2,1	2,2
Rai Wway	17,1	17,1	17,2	18,2
<b>Totale</b>	<b>99,8</b>	<b>100,0</b>	<b>94,6</b>	<b>100,0</b>

(\*) al netto dei ricavi intercompany.

## Incidenza % dei ricavi

	giugno '16	giugno '15
Canoni ordinari	63,4	62,1
Canoni Speciali	2,8	3,1
Pubblicità	26,7	27,2
Altri ricavi	7,1	7,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### Costi operativi

Costituiti dai Costi esterni complessivi e dal Costo del personale, ammontano complessivamente a 1.104,0 milioni di Euro, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2015 di 83,0 milioni di Euro (+8,1%), dovuto per 57,4 milioni di Euro ai costi connessi ai Grandi eventi sportivi e per 30,5 milioni di Euro al Costo del personale sostanzialmente per fattori non ripetibili.

### Costi esterni complessivi

Ammontano a 572,9 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi

di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo ecc.).

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un incremento di 52,5 milioni di Euro (+10,1%), riconducibile ai costi di competenza del semestre del Campionato europeo di calcio, pari a 57,4 milioni di Euro (di cui 54,4 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa, ricompresi nella voce Diritti di ripresa); al netto di tale componente si rileva una diminuzione complessiva dei costi esterni pari a 4,9 milioni di Euro che conferma l'attenzione del Gruppo al contenimento di questa voce di spesa.

L'articolazione dei costi esterni per singola società al netto delle operazioni infragruppo è riportata nella tabella di riferimento.

### Costi esterni complessivi per beni e servizi<sup>(\*)</sup>

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
<b>Acquisti di materiali</b>	<b>7,9</b>	<b>9,4</b>	<b>(1,5)</b>
<b>Costi per servizi</b>			
Prestazioni di lavoro autonomo	72,1	70,1	2,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	101,1	99,7	1,4
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	24,5	22,3	2,2
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	22,9	22,7	0,2
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	23,5	22,1	1,4
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni ecc.)	72,0	81,1	(9,1)
Affitti passivi e noleggi	47,2	46,7	0,5
Diritti di ripresa (Diritti sportivi, Festival di Sanremo, musica colta e prosa)	122,9	80,8	42,1
Diritti di utilizzazione	56,2	53,2	3,0
Recuperi di spesa	(7,1)	(10,1)	3,0
Sopravvenienze	0,4	(2,2)	2,6
	<b>535,7</b>	<b>486,4</b>	<b>49,3</b>
Altri costi	29,3	24,6	4,7
<b>Totale</b>	<b>572,9</b>	<b>520,4</b>	<b>52,5</b>

(\*) al netto dei ricavi intercompany.

### Costi esterni complessivi per società<sup>(\*)</sup>

(in milioni di Euro)	giugno '16	%	giugno '15	%
Rai	492,5	86,0	451,8	86,8
Rai Cinema	12,2	2,1	11,9	2,3
Rai Com	14,9	2,6	7,4	1,4
Rai Pubblicità	21,4	3,7	17,5	3,4
Rai Way	31,9	5,6	31,8	6,1
<b>Totale</b>	<b>572,9</b>	<b>100,0</b>	<b>520,4</b>	<b>100,0</b>

(\*) al netto dei ricavi intercompany.

## Costo del personale

Ammonta a 531,1 milioni di Euro, con un incremento di 30,5 milioni di Euro (+6,1%), imputabile sostanzialmente a fattori non omogenei tra i due periodi e a componenti di natura non ripetitiva.

Al netto di tali componenti, si rileva infatti un incremento imputabile alla fisiologica crescita del costo del lavoro dovuto agli automatismi contrattuali e alle politiche retributive gestionali, oltre che agli effetti economici conseguenti alla stabilizzazione del personale a tempo determinato in esecuzione di accordi sindacali risalenti al 2008 - 2009.

Il **personale in servizio** al 30 giugno 2016 è composto da 12.351 unità di personale in organico (personale a tempo indeterminato,

comprensivo dei contratti di apprendistato) e da 749 unità di personale a tempo determinato. La crescita di 274 unità del personale in organico rispetto al 30 giugno 2015 è determinata dall'uscita di 241 unità e dall'assunzione di 515 unità delle quali 328 per stabilizzazione di personale a tempo determinato e 32 per reintegro da cause.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.940 unità con un incremento di 88 unità rispetto al dato dello stesso periodo del 2015, determinato come detto da un incremento del personale a tempo indeterminato di 376 unità e da una diminuzione del personale a tempo determinato di 288 unità.

L'articolazione del costo del personale per singola società è riportato nella tabella a fondo pagina.

## Costo del personale

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Salari e stipendi	385,8	374,8	11,0
Oneri sociali	105,5	102,9	2,6
Accantonamento TFR	22,0	21,6	0,4
Trattamenti di quiescenza e simili	7,8	7,4	0,4
Altri	11,2	10,3	0,9
	<b>532,3</b>	<b>517,0</b>	<b>15,3</b>
Incentivazione all'esodo	6,7	2,6	4,1
Recuperi di spesa	(0,8)	(0,6)	(0,2)
Costi del personale capitalizzati	(7,3)	(11,6)	4,3
Sopravvenienze	0,2	(6,8)	7,0
	<b>(1,2)</b>	<b>(16,4)</b>	<b>15,2</b>
<b>Totale</b>	<b>531,1</b>	<b>500,6</b>	<b>30,5</b>

## Costo del personale - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '16	%	giugno '15	%
Rai	477,0	89,7	455,3	91,0
Rai Cinema	5,2	1,0	5,0	1,0
Rai Com	4,6	0,9	3,6	0,7
Rai Corporation	3,5	0,7	0,0	0,0
Rai Pubblicità	13,3	2,5	13,2	2,6
Rai Way	27,5	5,2	23,5	4,7
<b>Totale</b>	<b>531,1</b>	<b>100,0</b>	<b>500,6</b>	<b>100,0</b>

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo pari a 249,8 milioni di Euro, in aumento di 3,7 milioni di Euro (+1,5%) rispetto al 30 giugno 2015 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività come evidenziato nel prospetto dedicato.

L'incremento degli ammortamenti dei programmi ricompresi nelle attività immateriali è da correlare ai maggiori investimenti del semestre e all'entrata

in ammortamento di investimenti effettuati nel precedente esercizio.

Gli investimenti del primo semestre 2016 ammontano a 247,0 milioni di Euro, in diminuzione di 3,7 milioni di Euro (-1,5%) rispetto al 2015, da riferire a minori investimenti materiali che hanno subito un rallentamento nel periodo e un conseguente slittamento al secondo semestre, come evidenziato nel prospetto a fondo pagina.

## Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
<b>Ammortamenti</b>			
Delle attività materiali			
Fabbricati	8,8	8,9	(0,1)
Impianti e macchinario	41,2	42,4	(1,2)
Attrezzature industriali e commerciali	1,3	1,3	0,0
Altri beni	2,8	2,6	0,2
	<b>54,1</b>	<b>55,2</b>	<b>(1,1)</b>
Degli investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,0
Delle attività immateriali			
Programmi	176,7	167,8	8,9
Software	2,6	2,6	0,0
Digitale Terrestre	0,6	1,7	(1,1)
Altri diritti	0,1	0,1	0,0
	<b>180,0</b>	<b>172,2</b>	<b>7,8</b>
<b>Svalutazioni (ripristini di valore)</b>			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	11,2	11,3	(0,1)
Programmi in corso	1,2	3,1	(1,9)
Altro	0,0	0,6	(0,6)
	<b>12,4</b>	<b>15,0</b>	<b>(2,6)</b>
Delle altre attività non correnti	0,7	1,0	(0,3)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	2,4	2,5	(0,1)
<b>Totale</b>	<b>249,8</b>	<b>246,1</b>	<b>3,7</b>

## Investimenti

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Fiction	178,6	171,7	6,9
Film	33,1	33,0	0,1
Altri programmi	7,0	10,1	(3,1)
<b>Totale investimenti in programmi</b>	<b>218,7</b>	<b>214,8</b>	<b>3,9</b>
Immobilizzazioni materiali	23,7	33,6	(9,9)
Software	4,6	2,3	2,3
<b>Totale investimenti tecnici</b>	<b>28,3</b>	<b>35,9</b>	<b>(7,6)</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>247,0</b>	<b>250,7</b>	<b>(3,7)</b>

L'articolazione per società degli investimenti in programmi e degli investimenti di natura tecnica è evidenziata nella tabella di riferimento.

### Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi rilasci non classificabili in voci specifiche del Conto economico, presenta un saldo positivo di 6,8 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel 2015) determinato da rilasci per 16,9 milioni di Euro e da accantonamenti per 10,1 milioni di Euro, principalmente a fronte di contenziosi legali.

### Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo positivo di 58,2 milioni di Euro, in forte miglioramento di 74,1 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015 (-15,9 milioni di Euro).

### Proventi (oneri) finanziari netti

La voce accoglie gli effetti economici derivanti dalla rilevazione degli interessi attuariali in relazione ai Beneficiari dipendenti oltre a quelli propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti, oltre a oneri/proventi di cambio.

La voce presenta un risultato negativo di 9,2 milioni di Euro (12,2 milioni di Euro al 30 giugno 2015) le cui componenti sono dettagliate nella tabella a fondo pagina.

## Investimenti in programmi - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '16	%	giugno '15	%
Rai	97,9	44,8	98,5	45,9
Rai Cinema	120,6	55,1	116,2	54,1
Rai Com	0,2	0,1	0,1	0,0
<b>Totale</b>	<b>218,7</b>	<b>100,0</b>	<b>214,8</b>	<b>100,0</b>

## Investimenti tecnici - Per società

(in milioni di Euro)	giugno '16	%	giugno '15	%
Rai	22,8	80,6	28,1	78,3
Rai Pubblicità	0,8	2,8	0,8	2,2
Rai Way	4,7	16,6	7,0	19,5
<b>Totale</b>	<b>28,3</b>	<b>100,0</b>	<b>35,9</b>	<b>100,0</b>

## Proventi (oneri) finanziari netti

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(1,5)	(5,8)	4,3
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,0)	(0,6)	(2,4)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(3,8)	(2,6)	(1,2)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,1	(1,0)	1,1
Proventi (oneri) su Interest Rate Swap	0,0	(1,3)	1,3
Altri	(1,0)	(0,9)	(0,1)
<b>Totale</b>	<b>(9,2)</b>	<b>(12,2)</b>	<b>3,0</b>

In dettaglio si evidenziano rispetto al 30 giugno 2015:

- minori interessi passivi verso banche e obbligazionisti per 1,9 milioni di Euro, determinati dall'estinzione anticipata nel mese di giugno 2015 di finanziamenti *amortising* con istituti di credito, reso possibile dall'emissione nel corso del 2015 del prestito obbligazionario a condizioni più favorevoli;
- maggiori oneri per 1,2 milioni di Euro derivanti dalla valutazione attuariale delle obbligazioni per Benefici ai dipendenti (principalmente TFR, Fondo pensionistico integrativo aziendale run-off);
- minori oneri di Interest Rate Swap per 1,3 milioni di Euro in relazione all'anticipata chiusura nel 2015 di tali strumenti finanziari correlata all'estinzione del finanziamento *amortising* resasi possibile a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario sopra citato.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, finanziamenti *stand-by*, a medio-lungo termine e dal prestito obbligazionario diminuisce all'1,5% dal 2,4% del primo semestre 2015, in relazione al minor tasso di interesse sul prestito obbligazionario rispetto al preesistente finanziamento *amortising*, con un risparmio nel semestre pari a 3,2 milioni di Euro.

### Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,1 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel 2015) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint ventures, come dettagliato nel prospetto dedicato.

### Imposte sul reddito

La voce, pari a 15,7 milioni di Euro (valore positivo per 2,3 milioni di Euro nel primo semestre 2015), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita come dettagliato nella tabella in fondo.

Nel primo semestre 2016, le dinamiche economiche presentatesi hanno determinato redditi imponibili del periodo per tutte le società del Gruppo, ad eccezione della Capogruppo. A fronte di tali redditi sono state stanziati complessivamente IRES per 22,1 milioni di Euro e IRAP per 4,3 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,5 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015), in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive evidenziano un effetto economico positivo pari a 8,9 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro al 30 giugno 2015) determinato principalmente dall'iscrizione a fronte della perdita fiscale del periodo della Capogruppo.

### Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
<b>Rivalutazioni (Svalutazioni)</b>			
Euronews	(0,7)	0,0	(0,7)
San Marino	(0,2)	(0,1)	(0,1)
Tivù	1,0	0,7	0,3
<b>Totale</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>(0,5)</b>

### Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	giugno '16	giugno '15	Variazione
IRES	(22,1)	(19,1)	(3,0)
IRAP	(4,3)	(3,6)	(0,7)
Imposte differite passive	1,5	1,4	0,1
Imposte differite attive	8,9	22,8	(13,9)
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,3	0,8	(0,5)
<b>Totale</b>	<b>(15,7)</b>	<b>2,3</b>	<b>(18,0)</b>



## Struttura patrimoniale

### Immobilizzazioni

Ammontano a 2.031,5 milioni di Euro, in riduzione di 0,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, sono esposte nel prospetto dedicato.

Le **Immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di 30,7 milioni di Euro, determinata dagli ammortamenti e dal citato slittamento al secondo semestre degli investimenti tecnici.

Le **Immobilizzazioni in programmi**, nel già citato quadro di rafforzamento dell'offerta, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, presentano un incremento di 29,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 perlopiù ascrivibile agli investimenti in fiction prodotta e acquistata.

Le **Immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una riduzione di 0,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 determinato dalla svalutazione di imprese collegate valutate in base al metodo del patrimonio netto. Nella tabella è esposto il dettaglio della voce.

### Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.090,0	1.120,7	(30,7)
Immobilizzazioni in programmi	911,3	881,7	29,6
Immobilizzazioni finanziarie	10,1	10,7	(0,6)
Altre	20,1	18,8	1,3
<b>Totale</b>	<b>2.031,5</b>	<b>2.031,9</b>	<b>(0,4)</b>

### Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Terreni	381,8	381,8	0,0
Fabbricati	349,0	355,6	(6,6)
Impianti e macchinario	287,7	304,1	(16,4)
Attrezzature industriali e commerciali	8,2	8,4	(0,2)
Altri beni	22,9	22,6	0,3
Immobilizzazioni in corso e acconti	40,4	48,2	(7,8)
<b>Totale</b>	<b>1.090,0</b>	<b>1.120,7</b>	<b>(30,7)</b>

### Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Fiction	541,5	493,2	48,3
Film	253,3	267,2	(13,9)
Cartoni animati	36,8	39,1	(2,3)
Diritti di utilizzazione library	74,8	77,1	(2,3)
Altro	4,9	5,1	(0,2)
<b>Totale</b>	<b>911,3</b>	<b>881,7</b>	<b>29,6</b>

### Immobilizzazioni finanziarie

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews Sa	3,2	3,9	(0,7)
Tivù Srl	3,4	3,1	0,3
San Marino RTV SpA	1,9	2,1	(0,2)
	<b>9,2</b>	<b>9,8</b>	<b>(0,6)</b>
Altre partecipazioni	0,7	0,7	0,0
Altro	0,2	0,2	0,0
<b>Totale</b>	<b>10,1</b>	<b>10,7</b>	<b>(0,6)</b>

Le **Altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di 1,3 milioni di Euro riferito al software.

### Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2015 riguardano le seguenti voci:

- **Altri crediti** in aumento di 17,3 milioni di Euro principalmente per anticipi corrisposti per l'acquisizione dei diritti di manifestazioni sportive.
- **Altri debiti** in aumento di 277,6 milioni di Euro, determinato dall'iscrizione dei risconti passivi su canoni, originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore di competenza, il cui rientro è previsto nel secondo semestre.

- **Passività nette per imposte differite** in aumento di 25,4 milioni di Euro per la riduzione dei crediti per imposte differite attive conseguente all'utilizzo di perdite fiscali pregresse.

### Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 173,2 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 22,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Tale riduzione è principalmente conseguente alla già accennata emanazione del D.M. 4 agosto 2016 che ha fissato le modalità di determinazione del contributo per i diritti d'uso delle frequenze digitali, il cui onere relativo agli esercizi 2014 e 2015 era appostato in uno specifico fondo ammontante al 31 dicembre 2015 a 35,8 milioni di Euro che si riduce pertanto a 4,9 milioni di Euro.

Il dettaglio dei fondi e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2015 sono evidenziate nella tabella a fondo pagina.

### Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Software	14,8	12,9	1,9
Diritti commerciali con club calcio	4,8	4,8	0,0
Digitale terrestre frequenze	0,5	1,1	(0,6)
<b>Totale</b>	<b>20,1</b>	<b>18,8</b>	<b>1,3</b>

### Capitale circolante netto

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Rimanenze di magazzino	2,7	2,7	0,0
Crediti commerciali	429,9	438,7	(8,8)
Altri crediti	274,5	257,2	17,3
Debiti commerciali	(618,5)	(666,4)	47,9
Altri debiti	(710,1)	(432,5)	(277,6)
Attività (Passività) per imposte differite	(37,5)	(12,1)	(25,4)
<b>Totale</b>	<b>(659,0)</b>	<b>(412,4)</b>	<b>(246,6)</b>

### Fondi per rischi e oneri

(in milioni di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Controversie legali	(86,4)	(77,6)	(8,8)
Canone di concessione 2014-2016 - Contributo uso frequenze digitali	(4,9)	(35,8)	30,9
Bonifica e ristrutturazione immobili	(14,6)	(15,1)	0,5
Costi competenze maturate	(12,9)	(12,3)	(0,6)
Smantellamento e ripristini	(12,4)	(12,1)	(0,3)
Contenzioso previdenziale	(9,0)	(10,0)	1,0
Contenzioso fiscale	(2,6)	(2,6)	0,0
ISC/ICM agenti	(1,9)	(2,5)	0,6
Altro	(28,5)	(27,5)	(1,0)
<b>Totale</b>	<b>(173,2)</b>	<b>(195,5)</b>	<b>(22,3)</b>

**Benefici ai dipendenti**

La voce Benefici ai dipendenti che comprende principalmente il Trattamento di fine rapporto, il Fondo pensionistico aziendale in run off e il Fondo preavviso giornalisti, è pari a 593,5 milioni di Euro e presenta un incremento di 24,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

L'incremento della voce è principalmente determinato da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche come dettagliatamente esposto alla nota 10.2 "Benefici ai dipendenti" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

**Posizione finanziaria netta**

Il primo semestre 2016 chiude con una posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, negativa per 128,5 milioni di Euro.

Il saldo finanziario negativo al 30 giugno 2016, pari a 128,5 milioni di Euro, raffrontato con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (positivo per 48,7 milioni di Euro), evidenzia un peggioramento di 177,2 milioni di Euro. Tenuto conto che i flussi liquidati dallo Stato per canoni nel primo semestre 2016 sono inferiori rispetto all'analogo periodo 2015, la variazione negativa del saldo finanziario è ascrivibile oltre che al maggior indebitamento presente a inizio anno (54,1 milioni di Euro), ai maggiori esborsi per i diritti dei Grandi Eventi sportivi dell'anno (Europei di Calcio e Olimpiadi Estive, 78

**Benefici ai dipendenti**

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	31.12.2015	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(299,8)	(289,7)	(10,1)
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(153,4)	(147,5)	(5,9)
Fondo preavviso giornalisti	(122,2)	(113,7)	(8,5)
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(15,0)	(15,0)	0,0
Altri	(3,1)	(2,9)	(0,2)
<b>Totale</b>	<b>(593,5)</b>	<b>(568,8)</b>	<b>(24,7)</b>

**Posizione finanziaria netta**

(in milioni di Euro)	<b>30.06.2016</b>	30.06.2015	Variazione giugno '16 giugno '15	31.12.2015
<b>Liquidità</b>	<b>387,5</b>	<b>559,5</b>	<b>(172,0)</b>	<b>146,1</b>
<b>Crediti finanziari correnti:</b>				
- attività finanziarie correnti su derivati	1,6	9,5	(7,9)	8,4
- titoli immobilizzati - quota corrente	0,0	2,3	(2,3)	2,3
- c/c vincolati	5,7	1,3	4,4	3,1
- altri	0,8	0,8	0,0	0,2
	<b>8,1</b>	<b>13,9</b>	<b>(5,8)</b>	<b>14,0</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente:</b>				
- verso banche	(61,4)	(21,5)	(39,9)	(35,9)
- verso altri finanziatori	(0,1)	(1,4)	1,3	(4,4)
- passività finanziarie correnti su derivati	0,0	(0,2)	0,2	0,0
- verso collegate	0,0	0,0	0,0	(0,1)
- altro	(0,4)	(0,4)	0,0	(0,4)
	<b>(61,9)</b>	<b>(23,5)</b>	<b>(38,4)</b>	<b>(40,8)</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente:</b>				
- verso banche	(115,2)	(155,1)	39,9	(135,2)
- prestito obbligazionario	(346,5)	(345,7)	(0,8)	(346,1)
- verso altri finanziatori non corrente	(0,4)	(0,4)	0,0	(0,4)
- passività finanziarie non correnti su derivati	(0,1)	0,0	(0,1)	0,0
	<b>(462,2)</b>	<b>(501,2)</b>	<b>39,0</b>	<b>(481,7)</b>
<b>Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto</b>	<b>(128,5)</b>	<b>48,7</b>	<b>(177,2)</b>	<b>(362,4)</b>

milioni di Euro) e per gli investimenti finalizzati al rafforzamento del prodotto televisivo, solo in parte compensati dal maggior flusso pubblicitario.

In considerazione delle dinamiche dei flussi finanziari previsti per il secondo semestre la posizione finanziaria netta a fine esercizio, in ipotesi di completa liquidazione delle spettanze dei canoni, è prevista in linea con quella dell'esercizio precedente, attestandosi a circa 400 milioni di Euro, nonostante il significativo livello degli esborsi per i Grandi eventi sportivi.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate. Tra queste si distingue Rai Way che dispone di una propria autonomia finanziaria, pur con linee di indirizzo sostanzialmente analoghe.

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio, alla quale si rimanda.

## Prospetti contabili del Gruppo Rai

Prospetti contabili del Gruppo Rai

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività materiali	7.1	1.085,0	1.115,5
Investimenti immobiliari	7.2	5,0	5,2
Attività immateriali	7.3	931,4	900,5
Partecipazioni	7.4	9,9	10,5
Attività finanziarie non correnti	7.5	0,2	0,2
Altre attività non correnti	7.7	20,0	20,2
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.051,5</b>	<b>2.052,1</b>
Rimanenze	8.1	2,7	2,7
Crediti commerciali	8.2	427,7	436,7
Attività finanziarie correnti	8.3	8,1	14,0
Crediti tributari	8.4	88,9	108,2
Altri crediti e attività correnti	8.5	167,8	130,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.6	387,5	146,1
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.082,7</b>	<b>838,5</b>
<b>Totale attività</b>		<b>3.134,2</b>	<b>2.890,6</b>
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		206,3	500,6
Utili (perdite) portati a nuovo		(20,1)	(306,6)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>428,7</b>	<b>436,5</b>
Capitale e riserve di terzi		42,1	42,7
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		6,5	13,6
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>		<b>48,6</b>	<b>56,3</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9</b>	<b>477,3</b>	<b>492,8</b>
Passività finanziarie non correnti	10.1	462,2	481,7
Benefici per i dipendenti	10.2	593,5	568,8
Fondi per rischi e oneri non correnti	10.3	172,8	194,9
Passività per imposte differite	10.4	37,5	12,1
Altri debiti e passività non correnti	10.5	5,0	6,3
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.271,0</b>	<b>1.263,8</b>
Debiti commerciali	11.1	618,5	666,4
Fondi per rischi e oneri correnti		0,4	0,6
Passività finanziarie correnti	11.2	61,9	40,8
Debiti tributari	11.3	51,0	78,5
Altri debiti e passività correnti	11.1	654,1	347,7
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.385,9</b>	<b>1.134,0</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.656,9</b>	<b>2.397,8</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>3.134,2</b>	<b>2.890,6</b>

**Prospetto di Conto economico consolidato**

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi da vendite e prestazioni	12.1	1.396,4	1.241,0
Altri ricavi e proventi	12.2	8,8	9,7
<b>Totale ricavi</b>		<b>1.405,2</b>	<b>1.250,7</b>
Costi per acquisto di materiale di consumo	12.3	(7,9)	(9,4)
Costi per servizi	12.3	(535,7)	(486,4)
Altri costi	12.3	(29,3)	(24,6)
Costi per il personale	12.4	(531,1)	(500,6)
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	(249,8)	(246,1)
Accantonamenti	12.6	6,8	0,5
<b>Totale costi</b>		<b>(1.347,0)</b>	<b>(1.266,6)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>58,2</b>	<b>(15,9)</b>
Proventi finanziari	12.7	1,5	2,4
Oneri finanziari	12.7	(10,7)	(14,6)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.8	0,1	0,6
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>49,1</b>	<b>(27,5)</b>
Imposte sul reddito	12.9	(15,7)	2,3
<b>Risultato netto delle attività operative</b>		<b>33,4</b>	<b>(25,2)</b>
<b>Risultato del periodo - Utile (perdita)</b>		<b>33,4</b>	<b>(25,2)</b>
di cui attribuibile:			
- al Gruppo		26,5	(32,2)
- ai Terzi		6,9	7,0

Prospetti contabili del Gruppo Rai

**Prospetto di Conto economico complessivo consolidato**

(in milioni di Euro)

	Semestre chiuso al	
	30 giugno 2016	30 giugno 2015
<b>Risultato del periodo</b>	<b>33,4</b>	<b>(25,2)</b>
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash-flow hedge</i> )	(6,2)	3,7
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	(0,1)	0,3
Effetto fiscale	2,0	(0,8)
<b>Totale</b>	<b>(4,3)</b>	<b>3,2</b>
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(31,2)	33,1
Effetto fiscale	0,3	(0,1)
<b>Totale</b>	<b>(30,9)</b>	<b>33,0</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>(1,8)</b>	<b>11,0</b>
di cui attribuibile:		
- al Gruppo	(8,3)	3,9
- ai Terzi	6,5	7,1



**Rendiconto finanziario consolidato**

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2016	30 giugno 2015
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>49,1</b>	<b>(27,5)</b>
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	249,8	246,1
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi	12.6	26,5	26,5
Oneri (Proventi) finanziari netti	12.7	9,2	12,2
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.8	0,1	(0,6)
Altre poste non monetarie		0,2	(0,4)
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>334,9</b>	<b>256,3</b>
Variazione delle rimanenze	8.1	-	(0,1)
Variazione dei crediti commerciali	8.2	6,5	11,4
Variazione dei debiti commerciali	11.1	(47,9)	(0,8)
Variazione delle altre attività/passività		260,0	403,7
Utilizzo dei fondi rischi	10.3	(9,9)	(20,2)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	10.2	(33,6)	(34,0)
Imposte pagate		(2,4)	(3,5)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa</b>		<b>507,6</b>	<b>612,8</b>
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	7.1 - 7.2	(23,7)	(33,6)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	7.1 - 7.2	-	0,5
Investimenti in attività immateriali	7.3	(223,3)	(217,1)
Dismissioni di attività immateriali	7.3	-	0,1
Dividendi incassati		0,2	0,2
Interessi incassati		0,1	0,2
Variazione delle attività finanziarie	7.5 - 8.3	(0,3)	(1,0)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento</b>		<b>(247,0)</b>	<b>(250,7)</b>
Accensione di finanziamenti a lungo termine	10.1	-	390,0
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	10.1	(15,0)	(295,1)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	11.2	16,1	(5,6)
Interessi pagati		(6,6)	(8,5)
Dividendi distribuiti		(13,7)	(11,7)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria</b>		<b>(19,2)</b>	<b>69,1</b>
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>241,4</b>	<b>431,2</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.6	146,1	128,3
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>8.6</b>	<b>387,5</b>	<b>559,5</b>

Prospetti contabili del Gruppo Rai

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

(in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 1° gennaio 2015</b>	<b>242,5</b>	<b>9,2</b>	<b>416,6</b>	<b>(222,8)</b>	<b>445,5</b>	<b>54,3</b>	<b>499,8</b>
Destinazione del risultato	-	2,4	70,8	(73,2)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(11,7)	(11,7)
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(11,7)	(11,7)
Risultato del semestre	-	-	-	(32,2)	(32,2)	7,0	(25,2)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,2	32,9	36,1	0,1	36,2
Risultato complessivo del semestre	-	-	3,2	0,7	3,9	7,1	11,0
<b>Saldi al 30 giugno 2015</b>	<b>242,5</b>	<b>11,6</b>	<b>490,6</b>	<b>(295,3)</b>	<b>449,4</b>	<b>49,7</b>	<b>499,1</b>
<b>Saldi al 1° gennaio 2016</b>	<b>242,5</b>	<b>11,6</b>	<b>489,0</b>	<b>(306,6)</b>	<b>436,5</b>	<b>56,3</b>	<b>492,8</b>
Destinazione del risultato	-	-	(290,6)	290,6	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(13,7)	(13,7)
Altri movimenti [1]	-	-	0,6	(0,1)	0,5	(0,5)	-
Operazioni con gli azionisti	-	-	0,6	(0,1)	0,5	(14,2)	(13,7)
Risultato del semestre	-	-	-	26,5	26,5	6,9	33,4
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(4,3)	(30,5)	(34,8)	(0,4)	(35,2)
Risultato complessivo del semestre	-	-	(4,3)	(4,0)	(8,3)	6,5	(1,8)
<b>Saldi al 30 giugno 2016</b>	<b>242,5</b>	<b>11,6</b>	<b>194,7</b>	<b>(20,1)</b>	<b>428,7</b>	<b>48,6</b>	<b>477,3</b>

[1] Effetto determinato dalla differenza tra valore dell'opzione inclusa nell'IPO di Rai Way (Bonus Share) stimato all'insorgenza del diritto e valore effettivo alla scadenza.

## Note illustrative al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2016

## 1) Informazioni generali

Rai Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2016 (di seguito "Bilancio Consolidato"), come di seguito descritto, è il primo bilancio intermedio successivo al primo Bilancio Consolidato d'esercizio a essere redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia, nel ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo. La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche il "Contratto").

Il Contratto di Servizio attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012 tutt'ora in vigore per effetto di quanto previsto all'articolo 36 del medesimo Contratto.

Il Contratto prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti. Il Contratto di Servizio stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale. Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, alla figura femminile, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

La Legge n. 89/2014 ha precisato che Rai debba garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della Legge n. 112/2004 prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali la mantengano fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante "Riforma della Rai e del Servizio Pubblico Radiotelevisivo" ha previsto che il rinnovo del contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Rai venga stipulato, con cadenza quinquennale e non più triennale, nel quadro della concessione che riconosce a Rai il ruolo di gestore del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). Tale decreto, all'articolo 216, comma 24, prevede che "al fine di consentire lo svolgimento, con la più ampia partecipazione, della consultazione pubblica di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai), e nelle more dell'aggiornamento della disciplina in materia di affidamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", il termine della concessione sia prorogato dal 6 maggio 2016 al 31 ottobre 2016, così legittimando la ragionevole aspettativa di rinnovo, tenendo altresì conto di quanto inserito alla nota n. 14 "Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio Consolidato".

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, nella adunanza del 10 marzo 2016, ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 alla società PricewaterhouseCoopers SpA, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico nel corso del 2015.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

## 2) Criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime

Il Bilancio separato è redatto in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IAS 34 – Bilanci Intermedi.

In merito ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle Note illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015, precisando che:

- alla data di chiusura del semestre sono divenuti applicabili tutti i principi contabili precedentemente omologati dall'Unione Europea; e che
- con il regolamento n. 2016/1703 emesso dalla Commissione Europea il 22 settembre 2016 sono state omologate le modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28.

L'applicazione dei summenzionati principi contabili, obbligatoria per gli esercizi iniziati dal 1° gennaio 2016, non ha determinato modifiche significative ai criteri di redazione e di valutazione adottati dalla Società.

Relativamente ai Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea, si rinvia a quanto già riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015. Ad integrazione di quanto nelle summenzionate Note illustrative, si segnala che in data 12 aprile 2016, lo IASB ha emesso il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*", nel quale sono forniti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'applicazione del nuovo standard. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Allo stato il Gruppo sta analizzando i suddetti chiarimenti e valutando se essi avranno un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.

## 3) Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci intermedi al 30 giugno 2016 della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

In merito ai principi di consolidamento utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2016 sono dettagliate nella nota 16.1 "Appendice", parte integrante del Bilancio Consolidato.

## 4) Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Capogruppo e applicata anche alle società controllate, ad eccezione di Rai Way SpA (di seguito "Rai Way") che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria policy, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesso alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originarie e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

### 4.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

#### Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali *Interest Rate Swaps*.

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 l'indebitamento di Rai a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno. Nel corso del primo semestre Rai Way ha coperto tramite IRS il 50% del proprio finanziamento *amortising* di Euro 120 milioni, che rimane pertanto esposto al rischio tasso solo per la quota residua.

### Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, in ipotesi di uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +50 bp e -10 bp (l'asimmetria del test è conseguente al livello minimo già raggiunto dai tassi) evidenzia come un rialzo della curva determina maggiori proventi netti, grazie ai maggiori interessi attivi sulle disponibilità liquide presenti al 30 giugno 2016.

### Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi da parte di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del primo semestre 2016 tali impegni hanno generato pagamenti per circa USD 107 milioni (USD 103 milioni nel primo semestre 2015). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati e di importo complessivamente modesto sono il Franco svizzero e la Sterlina inglese.

Per ulteriori dettagli su tali strategie si rinvia alla nota 11.2 "Passività finanziarie correnti".

### Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. La *sensitivity analysis* al 30 giugno 2016 sulle posizioni di credito e di debito non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa conferma le dinamiche già evidenziate al 31 dicembre 2015: a fronte di un deprezzamento dell'Euro si determinano, da un lato effetti economici negativi sull'ammontare delle posizioni non coperte (circa 1 milione di Euro nel caso di deprezzamento del 10%), dall'altro un incremento della Riserva di *cash-flow hedge* conseguente al maggior valore delle coperture (circa 4 milioni di Euro). Per contro l'apprezzamento dell'Euro comporta minor oneri economici e un decremento della Riserva di *cash-flow hedge* per effetto del minor valore delle coperture, in misura analoga al caso precedente.

## 4.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2016 e nell'esercizio 2015 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating *Investment grade*.

## 4.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società. Rai Way, a far data dalla quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome, costituite da un finanziamento *amortising* per Euro 105 milioni e da una linea stand-by di Euro 50 milioni (non utilizzata al 30 giugno 2016), ambidue con scadenza 2019.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta in corso d'anno è caratterizzata da una significativa volatilità in conseguenza del pagamento in quattro rate trimestrali, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei canoni versati dagli utenti. Al fine di costituire ampi margini di liquidità Rai ha in essere linee bancarie revolving per complessivi Euro 170 milioni in scadenza entro la fine dell'esercizio e linee *uncommitted* per circa Euro 400 milioni, oltre a una linea di factoring pro-solvendo a valere sui crediti pubblicitari in capo a Rai Pubblicità per circa Euro 50 milioni. Si segnala che è in corso una procedura di beauty contest con il sistema bancario per il rinnovo e l'ampliamento – in termini di importo e di durata – delle linee revolving.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie per mettere in atto le opportune azioni.

## 5) Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Patrimonio netto	477,3	492,8
Totale passivo e patrimonio netto	3.134,2	2.890,6
Indice	15,2%	17,0%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Nella nota 16.2 "Appendice" è riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

## 6) Valutazione del fair value (valore equo)

Gli strumenti finanziari a *fair value* (valore equo) a Bilancio Consolidato sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e, per Rai, dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il *fair value* (valore equo) degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 8.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 11.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

## 7) Attività non correnti

### 7.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a Euro 1.085,0 milioni (Euro 1.115,5 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	957,0	2.056,9	92,2	119,1	48,2	3.273,4
Svalutazioni	-	(1,3)	-	-	-	(1,3)
Fondo ammortamento	(224,8)	(1.751,5)	(83,8)	(96,5)	-	(2.156,6)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>732,2</b>	<b>304,1</b>	<b>8,4</b>	<b>22,6</b>	<b>48,2</b>	<b>1.115,5</b>
Incrementi e capitalizzazioni	0,8	7,8	0,8	1,1	13,2	23,7
Dismissioni	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)
Riclassifiche	1,7	17,0	0,3	2,0	(21,0)	-
Ammortamenti	(8,8)	(41,2)	(1,3)	(2,8)	-	(54,1)
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>725,8</b>	<b>287,7</b>	<b>8,2</b>	<b>22,9</b>	<b>40,4</b>	<b>1.085,0</b>
<i>così articolato:</i>						
Costo	959,3	2.075,4	93,0	121,8	40,4	3.289,9
Svalutazioni	-	(1,0)	-	-	-	(1,0)
Fondo ammortamento	(233,5)	(1.786,7)	(84,8)	(98,9)	-	(2.203,9)

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 23,7 milioni (Euro 93,2 milioni nell'esercizio 2015), rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

Le svalutazioni riguardano impianti e macchinari e sono volte all'adeguamento del valore dell'asset in presenza di fenomeni di obsolescenza tecnologica.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 13.2 "Impegni".

### 7.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano a Euro 5,0 milioni (Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2015) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità, concessi in locazione a terzi, per i quali è percepito un canone periodico pari, complessivamente, a Euro 0,9 milioni nel primo semestre 2016 ed Euro 0,9 milioni nel primo semestre 2015. Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Fabbricati
Costo	12,9
Fondo ammortamento	(7,7)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>5,2</b>
Ammortamenti	(0,2)
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>5,0</b>
<i>così articolato:</i>	
Costo	12,9
Fondo ammortamento	(7,9)

Nel corso del primo semestre 2016 non sono stati effettuati investimenti e dismissioni; la variazione del periodo pertanto si riferisce esclusivamente alla quota di ammortamento.



### 7.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a Euro 931,4 milioni (Euro 900,5 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Programmi	Software	Digitale terrestre	Marchi	Altri diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	1.459,0	12,7	40,5	0,1	1,0	298,9	1.812,2
Svalutazioni	(33,6)	-	-	-	-	(23,0)	(56,6)
Ammortamenti	(809,0)	(5,7)	(39,4)	(0,1)	(0,9)	-	(855,1)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>616,4</b>	<b>7,0</b>	<b>1,1</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>275,9</b>	<b>900,5</b>
Incrementi e capitalizzazioni	155,3	1,5	-	-	-	66,5	223,3
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	101,1	3,8	-	-	-	(104,9)	-
Svalutazioni	(11,2)	-	-	-	-	(1,2)	(12,4)
Ammortamenti	(176,7)	(2,6)	(0,6)	-	(0,1)	-	(180,0)
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>684,9</b>	<b>9,7</b>	<b>0,5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>236,3</b>	<b>931,4</b>
<i>così articolato:</i>							
Costo	1.715,4	18,1	40,5	0,1	1,0	259,3	2.034,4
Svalutazioni	(33,9)	-	-	-	-	(23,0)	(56,9)
Ammortamenti	(996,6)	(8,4)	(40,0)	(0,1)	(1,0)	-	(1.046,1)

Gli investimenti, pari a Euro 223,3 milioni (Euro 483,7 milioni al 31 dicembre 2015) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 178,6 milioni e film per Euro 33,1 milioni.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 226,4 milioni, a software per Euro 5,1 milioni e ad altri diritti per Euro 4,8 milioni.

Le svalutazioni iscritte nel periodo ammontano a Euro 12,4 milioni e sono state apportate al fine di adeguare gli assets al loro valore recuperabile.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 13.2 "Impegni".

### 7.4 Partecipazioni

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni, rispettivamente pari a Euro 9,2 milioni (Euro 9,8 milioni al 31 dicembre 2015) e a Euro 0,7 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso 31 dicembre 2015
Joint venture	5,3	5,2
Imprese collegate	3,9	4,6
<b>Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>9,2</b>	<b>9,8</b>
Altre partecipazioni	0,7	0,7
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>9,9</b>	<b>10,5</b>

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Nuove iscrizioni	Adeguamento da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
<b>Joint venture:</b>					
San Marino RTV SpA	2,1	-	(0,2)	-	1,9
Tivù Srl	3,1	-	1,0	(0,7)	3,4
<b>Imprese collegate:</b>					
Audiradio Srl in liquidazione	-	-	-	-	-
Auditel Srl	0,7	-	-	-	0,7
Euronews Sa	3,9	-	(0,7)	-	3,2
Tavolo Editori Radio Srl	-	-	-	-	-
<b>Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>9,8</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>(0,7)</b>	<b>9,2</b>

Si segnala che in data 1° aprile 2016 è stata costituita la società Tavolo Editori Radio Srl con un capitale sociale di Euro 0,1 milioni ripartito tra Editori nazionali (70%), di cui Rai 15,8%, e locali (30%). Gli altri soci sono: gruppo Elemedia, RB1 (Finelco), Il Sole 24 Ore, RadioKissKiss, Rtl 102.5, Radio Italia, RTI (Mediaset), Radio Dimensione Suono, le associazioni Aeranti Corallo e FRT.

L'obiettivo prioritario della società è progettare e realizzare un sistema di ricerche proprietario, finalizzato a misurare l'ascolto del mezzo radio e delle emittenti radiofoniche su tutte le piattaforme trasmissive, in attuazione delle linee guida formulate in materia da Agcom e in dialogo con le rappresentanze degli investitori pubblicitari, nella prospettiva di un nuovo Joint Industry Committee della Radiofonia italiana.

L'attività della società svolta nel semestre 2016 è consistita esclusivamente negli adempimenti di legge connessi all'avvio societario.

Di seguito è riportata la movimentazione delle altre partecipazioni:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani SpA	0,5	0,5
Altre [1]	0,1	0,1
<b>Valore lordo</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>
Fondo svalutazione altre partecipazioni	(0,2)	(0,2)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>

[1] Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a e International Multimedia University Umbria Srl

## 7.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Crediti finanziari verso il personale	0,1	-
Altre attività finanziarie non correnti	0,1	0,2
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2015).

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	0,1	0,1	-	0,2
Crediti verso collegate	0,6	-	-	0,6
Strumenti derivati	1,6	-	-	1,6
Depositi bancari vincolati	5,7	-	-	5,7
Altre attività finanziarie	0,1	0,1	-	0,2
<b>Totale</b>	<b>8,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>8,3</b>

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	0,1	-	-	0,1
Titoli	2,3	-	-	2,3
Strumenti derivati	8,4	-	-	8,4
Depositi bancari vincolati	3,1	-	-	3,1
Altre attività finanziarie	0,1	0,2	-	0,3
<b>Totale</b>	<b>14,0</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>14,2</b>

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a Euro 8,1 milioni è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 8.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato".

## 7.6 Attività per imposte anticipate

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività per imposte anticipate	125,7	154,6
Passività per imposte differite compensabili	(163,2)	(166,7)
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività per imposte differite non compensabili</b>	<b>(37,5)</b>	<b>(12,1)</b>

Al 30 giugno 2016, così come al 31 dicembre 2015, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite presenta un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 10.4 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 12.9 "Imposte sul reddito".

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

## 7.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 20,0 milioni (Euro 20,2 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Anticipazioni per manifestazioni sportive	7,6	7,4
Anticipi per iniziative commerciali	21,6	21,7
Quota non corrente di crediti commerciali	2,2	2,0
Crediti verso il personale	0,5	0,5
Importi vincolati a cauzione verso terzi	2,7	2,6
Altri crediti non correnti	3,5	3,5
- Fondo svalutazione altri crediti e attività non correnti	(18,1)	(17,5)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>20,0</b>	<b>20,2</b>

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 8.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo ad altri crediti e attività non correnti, pari a Euro 18,1 milioni (Euro 17,5 milioni al 31 dicembre 2015), è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Semestre chiuso 30 giugno 2016
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(11,5)	(0,4)	0,1	(11,8)
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6,0)	(0,3)	-	(6,3)
<b>Totale fondo svalutazione altri crediti e attività non correnti</b>	<b>(17,5)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>0,1</b>	<b>(18,1)</b>

## 8) Attività correnti

### 8.1 Rimanenze

Le rimanenze pari a Euro 2,7 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2015), al netto del relativo fondo di svalutazione, si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Materiali tecnici	1,0	1,0
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
Rimanenze finali di merci	1,5	1,5
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2,7</b>	<b>2,7</b>

Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a Euro 1 milione (invariate rispetto al 31 dicembre 2015), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 0,2 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2015), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Wway.

Le rimanenze finali di merci, pari a Euro 1,5 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2015), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libraria e all'attività di distribuzione *home video*.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 12,3 milioni (Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2015).

## 8.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 427,7 milioni (Euro 436,7 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Verso clienti:		
Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	75,4	92,4
Altri crediti	402,3	393,7
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(51,0)	(49,6)
Verso imprese collegate:		
San Marino RTV SpA	0,1	0,1
Tivù Srl	0,9	0,1
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>427,7</b>	<b>436,7</b>

I crediti verso lo Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a Euro 75,4 milioni (Euro 92,4 milioni al 31 dicembre 2015), si riferiscono a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	4,6	3,3
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	10,1	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	5,7	11,4
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle D'Aosta	1,1	2,1
Ministeri:		
Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	12,6	22,5
Regioni e Provincie:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	32,7	37,8
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,6	8,6
<b>Totale</b>	<b>75,4</b>	<b>92,4</b>

I crediti ceduti per operazioni di factoring con modalità pro-solvendo, pari a Euro 60,2 milioni (Euro 51,4 milioni al 31 dicembre 2015), inclusi nella voce Crediti verso clienti – Altri crediti, riguardano i crediti verso i clienti di Rai Pubblicità per servizi pubblicitari.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 51,0 milioni (Euro 49,6 milioni al 31 dicembre 2015) di seguito dettagliato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(49,6)	(2,6)	1,1	0,1	(51,0)
<b>Fondo svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(49,6)</b>	<b>(2,6)</b>	<b>1,1</b>	<b>0,1</b>	<b>(51,0)</b>

### 8.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 8,1 milioni (Euro 14,0 milioni al 31 dicembre 2015), presentano un decremento di Euro 5,9 milioni. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Verso collegate	0,6	-
Verso il personale	0,1	0,1
Titoli	-	2,3
Strumenti derivati di copertura	1,6	8,4
Depositi bancari vincolati	5,7	3,1
Altre attività finanziarie correnti	0,1	0,1
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>8,1</b>	<b>14,0</b>

I titoli rilevati al 31 dicembre 2015 erano costituiti interamente da titoli, scaduti nel primo semestre 2016, prestati a garanzia del Contratto di Servizio e delle Convenzioni con lo Stato. Tale garanzia potrà essere ricostituita in analogo forma o come fidejussione bancaria sulla base di accordi in fase di definizione.

I depositi bancari vincolati, pari a Euro 5,7 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2015), si riferiscono a somme su conti correnti pignorate per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value* (valore equo), sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Contratti su valute	1,6	8,4
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente</b>	<b>1,6</b>	<b>8,4</b>
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>1,6</b>	<b>8,4</b>

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 6 "Valutazione del *fair value* (valore equo)". Le operazioni di *cash-flow hedge* riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi e programmi televisivi denominati in USD. La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi di cassa delle transazioni future oggetto di copertura, ritenute altamente probabili, sono previsti in un arco temporale che si chiude entro i successivi 12 mesi.

Nel corso del primo semestre 2016 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come copertura, la realizzazione dell'oggetto di copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il *fair value* attivo su strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2016 ammonta a Euro 1,6 milioni (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2015) ed è interamente riferito alla quota corrente ed è stata sospesa a patrimonio netto nella riserva di *cash-flow hedge* per Euro 1,2 milioni e attribuita a Conto economico consolidato tra gli oneri e proventi finanziari per Euro 0,4 milioni.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato".

## 8.4 Crediti tributari

I crediti tributari, pari a Euro 88,9 milioni (Euro 108,2 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
IVA chiesta a rimborso	24,5	24,3
IVA di Gruppo	43,9	62,2
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16,9	16,9
Credito IRAP	2,1	3,7
Credito IRES	0,2	-
Altre imposte chieste a rimborso	0,6	0,6
Altri crediti tributari	0,7	0,5
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>88,9</b>	<b>108,2</b>

Le imposte sono commentate alla nota n. 12.9 "Imposte sul reddito".

## 8.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a Euro 167,8 milioni (Euro 130,8 milioni al 31 dicembre 2015) sono composti come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Anticipazioni per manifestazioni sportive	101,8	53,6
Anticipi per iniziative commerciali	-	0,1
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	18,7	17,1
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2,2	9,3
Crediti verso personale	13,6	12,6
Anticipo canone utilizzo frequenze	-	10,5
Crediti verso enti, società, organismi e altri	13,8	10,5
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE e altri enti pubblici	0,5	0,8
Altri crediti	21,3	20,6
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,1)	(4,3)
<b>Totale altri crediti e attività correnti</b>	<b>167,8</b>	<b>130,8</b>

Si precisa inoltre che:

- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione. La voce include i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014;

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

- l'anticipo canone utilizzo frequenze, si riferisce all'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014, versato in ottemperanza al decreto del 29 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, al 30 giugno 2016 portato in deduzione del debito rilevato in seguito al Decreto Ministeriale che ha fissato i criteri per la determinazione.

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a Euro 4,1 milioni (Euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2015) è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Fondo svalutazione altri crediti	(4,3)	-	-	0,2	(4,1)
<b>Totale fondo svalutazione altri crediti e attività correnti</b>	<b>(4,3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,2</b>	<b>(4,1)</b>

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

## 8.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 387,5 milioni (Euro 146,1 milioni al 31 dicembre 2015), sono articolate nelle seguenti voci:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	387,1	145,8
Denaro e valori in cassa	0,4	0,3
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>387,5</b>	<b>146,1</b>

I depositi bancari e postali ammontano a Euro 387,1 milioni (Euro 145,8 milioni al 31 dicembre 2015) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a Euro 0,4 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2015) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito etc.) giacenti al 30 giugno 2016 presso le casse sociali.



## 9) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
<b>Capitale sociale</b>	<b>242,5</b>	<b>242,5</b>
<b>Riserva legale</b>	<b>11,6</b>	<b>11,6</b>
Riserva di prima adozione IFRS	(58,7)	146,3
Riserva per differenza di traduzione	0,7	0,8
Riserva di <i>cash-flow hedge</i>	0,8	4,9
Altre riserve	251,9	337,0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>194,7</b>	<b>489,0</b>
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(46,6)	(16,1)
Riserva pagamenti basati su azioni	-	0,1
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(251,3)
Utile (perdite) del periodo	26,5	(39,3)
<b>Totale utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>(20,1)</b>	<b>(306,6)</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>428,7</b>	<b>436,5</b>
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>42,1</b>	<b>42,7</b>
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(0,4)	(0,1)
Utili (perdite) del periodo di terzi	6,9	13,7
<b>Totale utili (perdite) portati a nuovo di terzi</b>	<b>6,5</b>	<b>13,6</b>
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>48,6</b>	<b>56,3</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>477,3</b>	<b>492,8</b>

### Interessenze di terzi

Il risultato del semestre e il patrimonio netto delle interesenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way.

La quota detenuta da Rai, alla data del 30 giugno 2016, è pari al 64,971% in riduzione dello 0,10253% rispetto al 31 dicembre 2015 in seguito all'assegnazione gratuita delle azioni ai terzi prevista in sede di offerta pubblica di vendita.

### Capitale sociale

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,55835% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

### Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 11,6 milioni.

### Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 194,7 milioni (Euro 489,0 milioni al 31 dicembre 2015) e le perdite portate a nuovo, pari a Euro 20,1 milioni (Euro 306,6 milioni al 31 dicembre 2015), comprensive del risultato del periodo, sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

## 10) Passività non correnti

### 10.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a Euro 462,2 milioni (Euro 481,7 milioni al 31 dicembre 2015). Di seguito si riporta il dettaglio comprensivo della rispettiva quota corrente pari a Euro 40,0 milioni per un totale di Euro 502,2 milioni (Euro 516,7 milioni al 31 dicembre 2015):

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	346,5	-	346,5	346,1	-	346,1
Debiti verso banche a m/l termine	115,2	39,9	155,1	135,2	34,9	170,1
Strumenti derivati di copertura	0,1	-	0,1	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,4	0,1	0,5	0,4	0,1	0,5
<b>Totale</b>	<b>462,2</b>	<b>40,0</b>	<b>502,2</b>	<b>481,7</b>	<b>35,0</b>	<b>516,7</b>

Le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I principali debiti verso banche a medio-lungo termine sono composti al 30 giugno 2016 da:

- prestito *amortising*, scadenza 2021 della Banca Europea per gli Investimenti per Euro 50,0 milioni, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del Digitale Terrestre;
- finanziamento *amortising* Rai Way di nominali Euro 105,0 milioni con scadenza finale 2019;
- linee di credito a medio-lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti a Rai Way di importo complessivo di circa Euro 1 milione.

Il finanziamento BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio annuale e semestrale consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali "OIC":

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/Patrimonio Netto  $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/Margine Operativo Lordo  $\leq 1,0$

Tali indici, pienamente rispettati fino al 30 giugno 2015, ultimo bilancio infrannuale redatto secondo i principi contabili nazionali, sono in corso di ricontrattazione in quanto, ai sensi del contratto di finanziamento questi devono essere ridefiniti in caso di adozione di diversi principi contabili.

Il finanziamento *amortising* in capo a Rai Way prevede il rispetto al 31 dicembre e al 30 giugno di ciascun esercizio dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio della società:

- Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto  $\leq 2,75$
- Indebitamento Finanziario Netto/Margine Operativo Lordo  $\leq 2,75$

Tali indici risultano pienamente rispettati.

Il prestito obbligazionario emesso da Rai a fine maggio 2015 è quotato presso l'Irish Stock Exchange. Il titolo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5% con scadenza maggio 2020, è totalmente *unsecured* e contiene gli usuali *covenants* per emissioni con rating di pari livello. Tra i quali:

- *Negative Pledge* ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- *Cross-default* ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il *default* sul bond;
- *Change of Control* ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare una opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

Al riguardo si segnala che Rai nel corso del primo semestre 2015 ha ottenuto, ai fini dell'emissione del prestito obbligazionario, il rating *Long-Term Issuer Baa3* ("Investment grade") di Moody's, che equipara sostanzialmente la solvibilità di Rai a quella dello Stato italiano. Nel mese di agosto 2016 è stata rilasciata una "Credit Opinion" che conferma il rating indicato.

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risulta come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346,5	-	346,5
Debiti verso banche a breve termine	21,5	-	-	21,5
Debiti verso banche a m/l termine	39,9	115,1	0,1	155,1
Strumenti derivati di copertura	-	0,1	-	0,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,3	0,1	0,5
Altre passività finanziarie correnti	0,4	-	-	0,4
<b>Totale</b>	<b>61,9</b>	<b>462,0</b>	<b>0,2</b>	<b>524,1</b>

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346,1	-	346,1
Debiti verso banche a breve termine	1,0	-	-	1,0
Debiti verso banche a m/l termine	34,9	130,1	5,1	170,1
Debiti verso collegate	0,1	-	-	0,1
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	4,4	-	-	4,4
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,3	0,1	0,5
Altre passività finanziarie correnti	0,3	-	-	0,3
<b>Totale</b>	<b>40,8</b>	<b>476,5</b>	<b>5,2</b>	<b>522,5</b>

L'indebitamento a medio-lungo termine della Capogruppo è, per quanto sopra illustrato, interamente a tasso fisso, mentre è a tasso variabile per Rai Wway; il finanziamento a tasso variabile di Rai Wway è stato coperto nel corso del primo semestre per il 50% con operazioni di *Interest Rate Swap*.

Rai ha inoltre a disposizione linee bancarie *revolving* per complessivi Euro 170 milioni (scadenza terzo trimestre 2016), linee *uncommitted* per circa Euro 400 milioni, nonché una linea factoring di Euro 50 milioni a valere sui crediti pubblicitari in capo a Rai Pubblicità. Rai Wway, in aggiunta, dispone di una linea stand-by di Euro 50 milioni con scadenza settembre 2019.

Il titolo obbligazionario emesso dalla Società nel maggio 2015 presenta un *fair value* che corrisponde al prezzo di mercato pari a 102,45 (100,08 al 31 dicembre 2015), comprensivo di rateo interessi che rileva, rispetto al 31 dicembre 2015, un aumento conseguente alla discesa dei tassi di mercato.

Per quanto riguarda il finanziamento di Rai Wway, il *fair value* al 30 giugno 2016 è pari a 109,3 milioni di Euro.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati passivi non correnti pari a Euro 0,1 milioni al 30 giugno 2016 è relativo alle operazioni di *Interest Rate Swap* effettuate da Rai Wway.

Le modalità di determinazione del *fair value* (valore equo) degli strumenti derivati è indicato alla nota n. 6 "Valutazione del *fair value* (valore equo)"; la quantificazione dell'imputazione delle variazioni del valore di mercato a Conto economico consolidato e nella riserva di patrimonio netto consolidato sono indicati alla nota n. 11.2 "Passività finanziarie correnti".

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

## 10.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 593,5 milioni (Euro 568,8 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Fondo trattamento di fine rapporto	299,8	289,7
Fondo pensionistico integrativo (*)	153,4	147,5
Fondo indennità preavviso giornalisti	122,2	113,7
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	15,0	15,0
Premi di anzianità	2,3	2,1
Altri benefici per dipendenti	0,8	0,8
<b>Totale benefici per i dipendenti</b>	<b>593,5</b>	<b>568,8</b>

(\*) Al netto del patrimonio attivo FIPDRAI.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Indennità preavviso giornalisti	Altri benefici
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>289,7</b>	<b>147,5</b>	<b>15,0</b>	<b>113,7</b>	<b>2,9</b>
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	3,9	0,3
Costo corrente per piani a contributi definiti	22,0	-	0,5	-	-
Interessi passivi	1,8	1,0	0,1	0,9	-
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	14,4	9,9	-	6,9	-
- Effetto dell'esperienza passata					
- Utili (perdite) attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	-	(1,7)	-
Benefici pagati	(4,7)	(5,0)	(0,6)	(1,5)	(0,1)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(21,7)	-	-	-	-
Altri movimenti	(1,7)	-	-	-	-
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>299,8</b>	<b>153,4</b>	<b>15,0</b>	<b>122,2</b>	<b>3,1</b>

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a Conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Indennità preavviso giornalisti	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	3,9	0,3
Costo corrente per piani a contributi definiti	22,0	-	0,5	-	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	-	(1,7)	-
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi	1,8	1,0	0,1	0,9	-
- Interessi attivi	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>3,1</b>	<b>0,3</b>

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del Conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Indennità preavviso giornalisti	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	14,4	9,9	-	6,9	-
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					
- Effetto dell'esperienza passata					
- Utili (perdite) attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14,4</b>	<b>9,9</b>	<b>-</b>	<b>6,9</b>	<b>-</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
<b>Assunzioni finanziarie</b>	
Tassi di attualizzazione	da 0,50% a 0,90%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*)	da 1,21% a 3%
<b>Assunzioni demografiche</b>	
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità	SI 2013 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale	da 3,31% a 7,18%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	da 1,00% a 1,50%

(\*) Inflazione inclusa

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di *rating*, oppure altri riferimenti (es. titoli di Stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI 2013, distinte per sesso e opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali e in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "*Investment grade*", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "*AA*" di *rating*.

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

### 10.3 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 172,8 milioni (Euro 194,9 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Altri movimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Fondo controversie legali	77,6	15,9	(6,8)	(0,3)	-	86,4
Fondo canone di concessione 2014-2016 – diritti d'uso frequenze digitali	35,8	1,0	-	(16,1)	(15,8)	4,9
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	15,1	-	(0,5)	-	-	14,6
Fondo smantellamento e ripristino	12,1	0,3	-	-	-	12,4
Fondo costi competenze maturate	12,3	0,7	(0,1)	-	-	12,9
Fondo contenzioso previdenziale	10,0	-	(0,4)	(0,6)	-	9,0
Fondo contenzioso fiscale	2,6	-	-	-	-	2,6
Fondo ISC ICM Agenti	2,5	0,2	(0,8)	-	-	1,9
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	1,2	0,3	(0,5)	-	-	1,0
Fondo controversie su locazioni	1,3	0,4	-	-	-	1,7
Fondo rischi per interessi di mora	0,7	-	-	-	-	0,7
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti il valore di carico	0,1	-	-	(0,1)	-	-
Altri fondi	23,6	0,5	(0,6)	(0,7)	1,9	24,7
<b>Totale fondo per rischi e oneri</b>	<b>194,9</b>	<b>19,3</b>	<b>(9,7)</b>	<b>(17,8)</b>	<b>(13,9)</b>	<b>172,8</b>

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 86,4 milioni, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 46,9 milioni, in materia giuslavoristica per Euro 39,5 milioni.

Il fondo contribuito per i diritti d'uso delle frequenze (ex canone di concessione) pari a Euro 4,9 milioni, rileva le quote di incerta corresponsione connesse al D.M. 4 agosto 2016, pubblicato in G.U. il 21 settembre 2016, che fissa le modalità di determinazione del contributo. La quota di corresponsione certa, accantonata al 31 dicembre 2015, evidenziata nel prospetto nella colonna Altri movimenti, è stata appostata tra gli "Altri debiti e passività correnti" di cui alla nota 11.1. La parte eccedente del fondo è stata rilasciata.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 14,6 milioni, accoglie la stima dei costi che il Gruppo si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di materiali contenenti amianto presenti all'interno di due degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che il Gruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 12,4 milioni, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa. Contratti che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo costi competenze maturate, pari a Euro 12,9 milioni, si riferisce principalmente agli oneri accantonati per il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti come riportato alla nota 12.4 "Costi del personale".

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 9,0 milioni, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con diversi enti previdenziali.

Il fondo rischi per contenzioso fiscale, pari a Euro 2,6 milioni, accoglie gli oneri previsti a fronte di probabili passività derivanti da potenziali esiti sfavorevoli dei contenziosi in essere.

Il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 1,9 milioni, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello sciogli-

mento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono altresì conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

## 10.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 37,5 milioni, sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 125,7 milioni. Il saldo netto al 31 dicembre 2015 presentava passività per imposte differite per Euro 12,1 milioni.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Variazioni			Semestre chiuso al 30 giugno 2016
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(162,2)	1,4	-	-	(160,8)
Derivati su cambi e tassi	(2,4)	-	2,0	-	(0,4)
Altre partecipazioni	(1,7)	-	-	-	(1,7)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	(0,1)	-	-	-	(0,1)
Altro	(0,3)	0,1	-	-	(0,2)
<b>Imposte differite</b>	<b>(166,7)</b>	<b>1,5</b>	<b>2,0</b>	<b>-</b>	<b>(163,2)</b>
Imponibile fiscale negativo	142,2	9,1	-	(38,1)	113,2
Svalutazione programmi	3,7	-	-	-	3,7
Differenza civilistico/fiscale programmi	1,1	-	-	-	1,1
Benefici ai dipendenti	1,0	(0,4)	0,3	-	0,9
Stima rientro fondi	4,2	0,4	-	-	4,6
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,8	(0,1)	-	-	1,7
Altro	0,6	(0,1)	-	-	0,5
<b>Imposte anticipate compensabili</b>	<b>154,6</b>	<b>8,9</b>	<b>0,3</b>	<b>(38,1)</b>	<b>125,7</b>
<b>Passività per imposte differite nette</b>	<b>(12,1)</b>	<b>10,4</b>	<b>2,3</b>	<b>(38,1)</b>	<b>(37,5)</b>

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite e anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite principalmente all'effetto fiscale sulla rideterminazione dei piani a benefici definiti e degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'*hedge accounting*.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 113,2 milioni il cui utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo al Consolidato fiscale e con il riversamento a Conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

## 10.5 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 5,0 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono per Euro 4,9 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2015) a risonanti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dal Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre. Si rimanda alla nota n. 11.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

## 11) Passività correnti

### 11.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.272,6 milioni (Euro 1.014,1 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti commerciali verso i fornitori	613,0	662,4
Debiti commerciali verso collegate	5,5	4,0
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>618,5</b>	<b>666,4</b>
Debiti verso istituti di previdenza	66,2	76,1
Altri debiti verso il personale	210,3	184,6
Debiti per accertamenti di competenza	6,0	10,9
Debiti per contributo diritti utilizzo frequenze digitali	9,1	-
Acconti	54,4	59,6
Risconti per canoni e altri risconti	301,8	7,2
Altri debiti	6,3	9,3
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>654,1</b>	<b>347,7</b>
<b>Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti</b>	<b>1.272,6</b>	<b>1.014,1</b>

I debiti commerciali, pari a Euro 618,5 milioni, diminuiscono di Euro 47,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

L'incremento degli Altri debiti e passività correnti, pari a Euro 306,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, è determinato principalmente dall'iscrizione al 30 giugno 2016 di risconti passivi sui canoni di abbonamento originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è in gran parte previsto nel secondo semestre dell'esercizio.

Il debito per Contributo diritti d'uso frequenze digitali è stato determinato in relazione a quanto disposto dal D.M. 4 agosto 2016 e come precisato nella nota 10.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" è stato in parte alimentato quale giroconto di quanto rilevato al 31 dicembre 2015 nell'apposito fondo, stanziato nelle more della norma che ne specificasse le modalità di determinazione e tiene conto del recupero dell'acconto versato di cui alla nota 8.5 "Altri crediti e attività correnti".

Nella voce Risconti per canoni e altri risconti figura iscritta la quota corrente dei contributi erogati dal 2007 al 2011 alla Capogruppo dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, pari a Euro 4,1 milioni.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 210,3 milioni (Euro 184,6 milioni al 31 dicembre 2015) in crescita di Euro 25,7 milioni, principalmente riferita alla stagionalità collegata alla fruizione delle ferie maggiormente concentrata nella seconda metà dell'esercizio, si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Ferie non fruita	100,9	82,5
Mancati riposi compensativi	52,5	52,1
Accertamento retribuzioni	46,9	43,7
Incentivazioni all'esodo	8,1	4,1
Altri	1,9	2,2
<b>Totale debiti verso il personale</b>	<b>210,3</b>	<b>184,6</b>



I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 66,2 milioni (Euro 76,1 milioni al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso INPS (ex ENPALS)	20,7	19,8
Debiti verso INPGI	13,6	15,2
Debiti verso INPS	7,9	8,1
Debiti verso CASAGIT	1,1	1,5
Contributi su retribuzioni accertate	10,6	8,2
Altri debiti	12,3	23,3
<b>Debiti verso istituti previdenziali</b>	<b>66,2</b>	<b>76,1</b>

Gli acconti, pari a Euro 54,4 milioni (Euro 59,6 milioni al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a canoni di abbonamento ordinari TV per Euro 47,5 milioni.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

## 11.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 61,9 milioni (Euro 40,8 milioni al 31 dicembre 2015), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	39,9	34,9
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine (quota corrente)	0,1	0,1
Debiti verso banche a breve termine	21,5	1,0
Debiti verso altri finanziatori - Finanziari del circolante	-	4,4
Debiti verso collegate - Finanziari del circolante	-	0,1
Altri debiti e passività finanziarie correnti	0,4	0,3
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>61,9</b>	<b>40,8</b>

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono già evidenziate e commentate alla nota n. 10.1 "Passività finanziarie non correnti".

I debiti verso banche a breve termine, pari a Euro 21,5 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2015), sono determinati dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati passivi, correnti e non correnti è di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Contratti su tassi d'interesse	0,1	-
<b>Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente</b>	<b>0,1</b>	<b>-</b>
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>0,1</b>	<b>-</b>

Le operazioni di *cash-flow hedge* riguardano l'attività di copertura tassi effettuata da Rai Way, nel corso del primo semestre, attraverso operazioni di *Interest Rate Swap* sul 50% del proprio finanziamento *amortising* di Euro 120 milioni.

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

Il *fair value* (valore equo) negativo su strumenti derivati di copertura tassi, pari a Euro 0,1 milioni (zero al 31 dicembre 2015) è iscritto tra le Passività finanziarie non correnti ed è stato sospeso a patrimonio netto nella riserva di *cash-flow hedge*.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato".

### 11.3 Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 51,0 milioni (Euro 78,5 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti per IRES da consolidato fiscale nazionale	21,8	38,0
Debiti per IRAP	0,7	0,3
<b>Totale debiti per imposte dirette</b>	<b>22,5</b>	<b>38,3</b>
Debiti per IVA	1,7	2,7
<b>Totale debiti per imposte indirette</b>	<b>1,7</b>	<b>2,7</b>
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato e autonomo	26,1	36,8
Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,7	0,7
<b>Totale debiti per trattenute operate quale sostituto d'imposta</b>	<b>26,8</b>	<b>37,5</b>
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>51,0</b>	<b>78,5</b>

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES da Consolidato fiscale, pari a Euro 21,8 milioni (Euro 38,0 milioni al 31 dicembre 2015), si tenga presente che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel Consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 12.9 "Imposte sul reddito".

## 12) Conto economico

### 12.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni".

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Canoni	930,7	816,0
Pubblicità	374,7	340,1
Altri ricavi	91,0	84,9
<b>Totale ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>1.396,4</b>	<b>1.241,0</b>

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

#### Ricavi da canoni

I ricavi da canoni, nel primo semestre 2016 pari a Euro 930,7 milioni (Euro 816,0 milioni nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Canoni del periodo - utenze private	883,0	769,3
Canoni del periodo - utenze speciali	40,0	38,9
Canoni da riscossione coattiva	8,0	9,0
Restituzione canoni	(0,3)	(1,2)
<b>Totale canoni</b>	<b>930,7</b>	<b>816,0</b>

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2014 per un importo pari a oltre Euro 2,6 miliardi. I conti annuali separati relativi al 2015 sono in fase di predisposizione.

La Legge 23 giugno 2014, n. 89 (art. 21, comma 4) ha stabilito, per l'anno 2014, la riduzione di Euro 150 milioni delle somme da riversare alla Concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo per la copertura del costo di fornitura del servizio. Successivamente, la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293) ha previsto che, per l'anno 2015, la misura del canone non potesse superare quella fissata per l'anno 2014. La medesima norma ha statuito altresì che, a decorrere dall'anno 2015, le somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico dovranno essere ridotte del 5 per cento.

La Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) all'art.1, commi 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la nuova modalità di riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

È stato inoltre introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo presuntivo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La Legge di stabilità 2016 ha altresì stabilito che per gli anni dal 2016 al 2018 le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

L'ammontare dei canoni del periodo relativi alle utenze private è stato determinato sulla base delle risultanze della riscossione, ancora in corso, effettuata con le nuove modalità previste dalle norme sopra citate, al meglio delle informazioni e dei dati più aggiornati resi disponibili alla data di redazione della presente relazione semestrale.

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

## Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità, normalmente più rilevanti nel primo semestre, ammontano a Euro 374,7 milioni (Euro 340,1 milioni nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	249,0	225,0
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	68,1	60,8
- product placement	3,2	3,1
Pubblicità televisiva su canali specializzati	33,2	32,0
Pubblicità radiofonica	15,6	14,4
Pubblicità cinema	1,5	1,2
Pubblicità su web	4,8	4,0
Altra pubblicità	0,3	0,7
Quote competenza terzi	(1,0)	(0,8)
Sopravvenienze	-	(0,3)
<b>Totale pubblicità</b>	<b>374,7</b>	<b>340,1</b>

I ricavi da pubblicità presentano una crescita di 34,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2015 sostanzialmente determinato dall'incremento della raccolta pubblicitaria derivante dalla presenza nel 2016 degli Europei di Calcio.

## Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nel primo semestre 2016 pari a Euro 91,0 milioni (Euro 84,9 milioni nel I semestre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Servizi speciali da convenzione	22,3	26,2
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	40,0	27,7
Distribuzione cinematografica e home video	16,6	21,3
Canoni ospitalità impianti e apparati	16,1	16,0
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	2,8	5,7
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,8	2,8
Accordi con operatori telefonici	0,6	1,4
Ricavi delle vendite	1,0	0,3
Altro	1,2	1,2
Quote terzi	(15,2)	(20,0)
Sopravvenienze	2,8	2,3
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>91,0</b>	<b>84,9</b>

## 12.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nel primo semestre 2016 pari a Euro 8,8 milioni (Euro 9,7 milioni nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Contributi in conto esercizio	4,4	4,4
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	1,0	1,0
Proventi da produzione programmi	0,5	0,3
Plusvalenze da alienazioni	-	0,5
Sopravvenienze	0,9	-
Altro	2,0	3,5
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>8,8</b>	<b>9,7</b>

## 12.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi, complessivamente pari a Euro 572,9 milioni (Euro 520,4 milioni nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
<b>Costi per acquisto di materiale di consumo</b>	<b>7,9</b>	<b>9,4</b>
Prestazioni di lavoro autonomo	72,1	70,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	101,1	99,7
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	24,5	22,3
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	22,9	22,7
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	23,5	22,1
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni ecc.)	72,0	81,1
Affitti passivi e noleggi (principalmente Rai per la produzione e Rai Way)	47,2	46,7
Diritti di ripresa	122,9	80,8
Diritti di utilizzazione	56,2	53,2
Sopravvenienze	0,4	(2,2)
Recuperi e rimborsi di spesa	(7,1)	(10,1)
<b>Costi per servizi</b>	<b>535,7</b>	<b>486,4</b>
<b>Altri costi</b>	<b>29,3</b>	<b>24,6</b>
<b>Totale</b>	<b>572,9</b>	<b>520,4</b>

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sovrastante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 535,7 milioni (Euro 486,4 milioni nel primo semestre 2015) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per Euro 0,3 milioni e ai Sindaci per Euro 0,1 milioni. Si segnala inoltre, che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate, percependo, per tali incarichi, emolumenti di ammontare non significativo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza del primo semestre 2016 per i servizi dalla società di revisione sono pari a Euro 0,2 milioni per la revisione legale annuale dei conti e di ammontare non significativo in milioni di Euro per gli altri servizi resi.

Gli altri costi, pari a Euro 29,3 milioni (Euro 24,6 milioni nel primo semestre 2015), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributi alle Autorità di Controllo.

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

## 12.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 531,1 milioni (Euro 500,6 milioni nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Salari e stipendi	385,8	374,8
Oneri sociali	105,5	102,9
Trattamento di fine rapporto	22,0	21,6
Trattamenti di quiescenza e simili	7,8	7,4
Altri	11,2	10,3
<b>Costi del personale</b>	<b>532,3</b>	<b>517,0</b>
Oneri di incentivazione all'esodo	6,7	2,6
Recuperi di spesa	(0,8)	(0,6)
Costi del personale capitalizzati	(7,3)	(11,6)
<b>Altri costi del personale</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(9,6)</b>
Sopravvenienze e rilasci di fondi	0,2	(6,8)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>531,1</b>	<b>500,6</b>

La voce include oneri per piani a contributi definiti per Euro 22,5 milioni e oneri per piani a benefici definiti per Euro 2,4 milioni al netto delle prestazioni passate.

Gli oneri per piani a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 10.2 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati e operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i Professori d'Orchestra della Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRAI e il CCNL per i dipendenti di Rai Pubblicità.

I contratti aziendali rispettivamente per quadri, impiegati e operai e per i Professori d'orchestra sono scaduti il 31 dicembre 2013.

Per il personale giornalistico, il Contratto Nazionale di Lavoro vigente (1/4/2013 – 31/3/2016 prorogato per ulteriori 6 mesi) non viene al momento applicato in azienda non essendo stato possibile raggiungere una intesa con l'Usigrai sulla Convenzione di estensione; l'Accordo Integrativo è scaduto il 31 dicembre 2013.

Per il personale con qualifica di dirigente, il Contratto Nazionale è vigente per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRAI per il periodo 2014 – 2016 è stato rinnovato il 23 dicembre 2015.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			Semestre chiuso al 30 giugno 2015		
	Personale T.I. <sup>(1)</sup> (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. <sup>(1)</sup> (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
<b>Per società</b>						
Rai	10.972	727	11.699	10.633	990	11.623
Rai Cinema	134	6	140	114	21	135
Rai Com	106	10	116	87	23	110
Rai Pubblicità	336	14	350	341	12	353
Rai Way	618	17	635	615	16	631
<b>Totale</b>	<b>12.166</b>	<b>774</b>	<b>12.940</b>	<b>11.790</b>	<b>1.062</b>	<b>12.852</b>
<b>Per categoria</b>						
Dirigenti	332	-	332	321	-	321
Giornalisti	1.709	96	1.805	1.578	254	1.832
Quadri	1.359	1	1.360	1.303	3	1.306
Impiegati	7.707	576	8.283	7.525	683	8.208
Operai	933	97	1.030	936	117	1.053
Orchestranti e coristi	118	4	122	119	5	124
Medici ambulatoriali	8	-	8	8	-	8
<b>Totale</b>	<b>12.166</b>	<b>774</b>	<b>12.940</b>	<b>11.790</b>	<b>1.062</b>	<b>12.852</b>
(1) di cui contratti di apprendistato	193			197		

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Note illustrative al bilancio consolidato intermedio

## 12.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 249,8 milioni (Euro 246,1 milioni nel primo semestre 2015), si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
<b>Attività materiali:</b>		
Fabbricati	8,8	8,9
Impianti e macchinario	41,2	42,4
Attrezzature industriali e commerciali	1,3	1,3
Altri beni	2,8	2,6
<b>Totale ammortamenti attività materiali</b>	<b>54,1</b>	<b>55,2</b>
<b>Attività immateriali:</b>		
Programmi	176,7	167,8
Software	2,6	2,6
Frequenze Digitale Terrestre	0,6	1,7
Altri diritti	0,1	0,1
<b>Totale ammortamenti attività immateriali</b>	<b>180,0</b>	<b>172,2</b>
Investimenti immobiliari	0,2	0,2
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>234,3</b>	<b>227,6</b>
Programmi in ammortamento	11,2	11,3
Altre immobilizzazioni immateriali	-	0,6
Programmi in corso	1,2	3,1
Crediti commerciali	2,5	2,0
Altri crediti e attività correnti	(0,1)	0,5
Altri crediti e attività non correnti	0,7	1,0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>15,5</b>	<b>18,5</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>249,8</b>	<b>246,1</b>

## 12.6 Accantonamenti

La voce presenta un saldo netto positivo pari a Euro 6,8 milioni determinato da accantonamenti per Euro 10,1 milioni e da assorbimenti per Euro 16,9 milioni (saldo positivo pari a Euro 0,5 milioni nel primo semestre 2015, pari al netto tra accantonamenti per Euro 10,0 milioni e assorbimenti per Euro 10,5 milioni).

I principali accantonamenti rilevati nel primo semestre 2016 sono relativi a fondi rischi e oneri per controversie legali per Euro 8,1 milioni e per Contributo diritti d'uso frequenze digitali per Euro 1,0 milioni. L'assorbimento si riferisce prevalentemente al fondo accantonato in precedenti esercizi per il Contributo diritti d'uso frequenze digitali 2014 - 2015, divenuto eccedente alla luce del D.M. 4 agosto 2016.



## 12.7 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 9,2 milioni (Euro 12,2 milioni nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi v/banche	-	0,1
Utili su cambi	0,2	0,8
Proventi su strumenti derivati	0,7	0,8
Altri	0,6	0,7
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1,5</b>	<b>2,4</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi v/banche	(1,5)	(5,9)
Interessi passivi v/altri finanziatori	(0,4)	(0,5)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,0)	(0,6)
Oneri su strumenti derivati	(0,3)	(2,9)
Perdite su cambi da valutazione	(0,5)	(1,0)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(3,8)	(2,6)
Altri	(1,2)	(1,1)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(10,7)</b>	<b>(14,6)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(9,2)</b>	<b>(12,2)</b>

## 12.8 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 0,1 milioni (Euro 0,6 milioni nel primo semestre 2015), si analizza come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
Proventi (oneri) su partecipazioni:		
Audiradio Srl in liquidazione	0,1	-
Euronews Sa	(0,7)	-
San Marino RTV SpA	(0,2)	(0,1)
Tivù Srl	1,0	0,7
<b>Totale risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 7.4 "Partecipazioni".

## 12.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015
IRES	(22,1)	(19,1)
IRAP	(4,3)	(3,6)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(26,4)</b>	<b>(22,7)</b>
Imposte differite passive	1,5	1,4
Imposte differite attive	8,9	22,8
<b>Totale imposte differite</b>	<b>10,4</b>	<b>24,2</b>
<b>Imposte dirette di esercizi precedenti</b>	<b>0,3</b>	<b>0,8</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(15,7)</b>	<b>2,3</b>

Nel primo semestre 2016, le dinamiche economiche presentatesi hanno determinato redditi imponibili del periodo per tutte le società del Gruppo, ad eccezione della Capogruppo che ai soli fini IRES presenta una perdita fiscale. A fronte di tali redditi sono state stanziare imposte IRES per Euro 22,1 milioni e IRAP per Euro 4,3 milioni.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a Euro 1,5 milioni (Euro 1,4 milioni al 30 giugno 2015), in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Ai fini IRES, nel primo semestre 2016, così come nel primo semestre 2015, si sono determinate ulteriori perdite fiscali per le quali sono state stanziare imposte differite attive, con un effetto positivo a Conto economico.

## 13) Altre informazioni

### 13.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 19,1 milioni (Euro 41,8 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint venture e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	14,2	-	2,3	16,5
<b>Totale</b>	<b>16,8</b>	<b>-</b>	<b>2,3</b>	<b>19,1</b>

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint venture e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	36,9	-	2,3	39,2
<b>Totale</b>	<b>39,5</b>	<b>-</b>	<b>2,3</b>	<b>41,8</b>

Tra le garanzie prestate risulta iscritta la fidejussione nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 12,4 milioni al 30 giugno 2016 (Euro 35,1 milioni al 31 dicembre 2015).

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a Euro 404,7 milioni (Euro 379,2 milioni al 31 dicembre 2015) che riguardano principalmente:

- (i) garanzie ricevute da:
- banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi;
  - banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- (ii) garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:
- a fronte di debiti - per fidejussione a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine;
  - a fronte di altre obbligazioni - per fidejussioni connesse all'attività del Gruppo.

### 13.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
<b>Impegni futuri per:</b>		
- diritti sportivi	192,3	265,5
- investimenti in opere audiovisive	195,8	220,8
- diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	22,4	38,2
- investimenti tecnici e altri impegni	49,2	19,6
<b>Totale impegni</b>	<b>459,7</b>	<b>544,1</b>

### 13.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, il Gruppo ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio Consolidato.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano il Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi riguardanti gli appalti, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum* attoreo, si procede all'appostazione del relativo onere nel fondo controversie legali.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale il Gruppo è parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

La nota n.10.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Si informa inoltre che successivamente alla chiusura del semestre, in Rai Pubblicità è terminata la verifica fiscale in materia di IVA e di IRES per gli esercizi 2007 - 2011 con la notifica del processo verbale di constatazione cui non ha ancora fatto seguito avviso di accertamento. Rai Pubblicità, insieme con la Capogruppo, ha preso gli opportuni contatti con l'Amministrazione Finanziaria centrale. Al meglio delle

informazioni attualmente disponibili – stante lo stadio iniziale del procedimento – non sussistono sufficienti condizioni per valutarne gli sviluppi e gli esiti. La definizione del procedimento in esame si prevede possa avvenire entro la fine dell'esercizio 2016.

### 13.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta Direzione");
- altre società collegate e *joint venture* verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicato nella nota n. 7.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta Direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 12.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate nel primo semestre 2016 e nel primo semestre 2015 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra la Capogruppo e le sue controllate, consolidate con il metodo integrale.

(in milioni di Euro)	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Crediti commerciali correnti</b>			
Al 30 giugno 2016	-	1,0	1,0
Al 31 dicembre 2015	-	0,2	0,2
<b>Attività finanziarie correnti</b>			
Al 30 giugno 2016	-	0,6	0,6
Al 31 dicembre 2015	-	-	-
<b>Altri crediti e attività correnti</b>			
Al 30 giugno 2016	0,3	-	0,3
Al 31 dicembre 2015	0,5	-	0,5
<b>Benefici per i dipendenti</b>			
Al 30 giugno 2016	(6,8)	(15,0)	(21,8)
Al 31 dicembre 2015	(6,9)	(15,0)	(21,9)
<b>Debiti commerciali</b>			
Al 30 giugno 2016	-	(5,5)	(5,5)
Al 31 dicembre 2015	-	(4,0)	(4,0)
<b>Altri debiti e passività correnti</b>			
Al 30 giugno 2016	(7,5)	(7,0)	(14,5)
Al 31 dicembre 2015	(7,2)	(13,6)	(20,8)
<b>Passività finanziarie correnti</b>			
Al 30 giugno 2016	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	-	(0,1)	(0,1)

(in milioni di Euro)	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>			
Al 30 giugno 2016	-	0,3	0,3
Al 30 giugno 2015	-	0,3	0,3
<b>Altri ricavi e proventi</b>			
Al 30 giugno 2016	-	0,1	0,1
Al 30 giugno 2015	-	0,1	0,1
<b>Costi per servizi</b>			
Al 30 giugno 2016	(0,3)	(4,4)	(4,7)
Al 30 giugno 2015	(0,6)	(4,0)	(4,6)
<b>Costi per il personale</b>			
Al 30 giugno 2016	(12,5)	(7,1)	(19,6)
Al 30 giugno 2015	(10,7)	(6,5)	(17,2)

In merito alla descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate, si rinvia a quanto evidenziato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2015, ad eccezione di:

### Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Way, Rai Cinema e Rai Com sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2018, mentre per Rai Pubblicità il rinnovo vale sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

### Regime IVA di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2016. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

## 14) Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio Consolidato

### Proroga termine Concessione

In data 4 ottobre 2016 la Camera dei Deputati ha approvato un Disegno di Legge, già approvato negli stessi termini dal Senato, riguardante inter alia la procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale il quale prevede, all'art. 9, la modifica dell'art. 49 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), disponendo di fatto la proroga della concessione alla Rai; ciò in quanto sino alla data di entrata in vigore del Decreto che disporrà il nuovo affidamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dalla data di scadenza del rapporto concessorio, continuano a trovare applicazione la concessione e la relativa convenzione già in atto.

### Limite massimo retributivo

Le Camere hanno approvato il disegno di Legge "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale" che – all'articolo 9, rubricato Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale – prevede, al comma 1 ter, che "Il limite massimo retributivo di 240.000 Euro annui, di cui all'articolo 13, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, si applica rispettivamente agli amministratori, al personale dipendente, ai collaboratori e ai consulenti del soggetto affidatario della concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, la cui prestazione professionale non sia stabilita da tariffe regolamentate."

### Inserimento di Rai nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato

L'Istat - sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2016) – ha predisposto l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC). Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.

La Rai – per la prima volta – rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2016, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

### Canone unitario 2017

Nella seduta del 15 ottobre 2016, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019. Per quanto riguarda Rai, il canone unitario, per il 2016 pari a 100 Euro, viene ridotto a 90 Euro.

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del Conto economico e del Patrimonio netto del Bilancio Separato e i rispettivi dati del Bilancio Consolidato è la seguente:

(in milioni di Euro)	Risultato del periodo		Patrimonio netto	
	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2015	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Bilancio Rai	66,2	7,2	847,0	811,8
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili del periodo	(32,5)	(33,2)	(367,7)	(318,2)
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	-	-	5,0	5,0
Altre rettifiche di consolidamento	(0,3)	0,8	(7,0)	(5,8)
Bilancio consolidato	33,4	(25,2)	477,3	492,8
di cui terzi	6,9	7,0	48,6	56,3

## 15) Raccordo tra Bilancio Separato e Bilancio Consolidato

## 16) Appendice **16.1 Partecipazioni di Rai in società controllate**

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni di Rai in società per azioni anche estere.

Le suddette partecipazioni al 30 giugno 2016 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2015.

	Sede Legale	N. Azioni possedute	Valore Nominale (in Euro)	Capitale Sociale (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
<b>Imprese controllate:</b>					
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (3)	70.176	64,971% (4)

(1) valore espresso in USD

(2) valore espresso in migliaia di USD

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale

(4) La quota di partecipazione di Rai diminuisce dal 65,07353% al 64,971% in seguito alla concessione gratuita delle azioni prevista in sede di Offerta Pubblica di Vendita.

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way SpA al 30 giugno 2016 è pari a 4,05 Euro.

## 16.2 Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
A. Cassa	0,4	0,3
B. Altre disponibilità liquide	387,1	145,8
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>387,5</b>	<b>146,1</b>
Titoli	-	2,3
Strumenti derivati di copertura	1,6	8,4
Depositi bancari vincolati	5,7	3,1
Crediti verso imprese collegate (San Marino)	0,6	-
Presiti al personale	0,1	0,1
Altri (ratei, risconti, disaggi emissione)	0,1	0,1
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>8,1</b>	<b>14,0</b>
F. Debiti bancari correnti	(21,5)	(1,0)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(40,0)	(35,0)
H. Altri debiti finanziari correnti	(0,4)	(4,8)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(61,9)</b>	<b>(40,8)</b>
<b>J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)</b>	<b>333,7</b>	<b>119,3</b>
K. Debiti bancari non correnti	(115,2)	(135,2)
L. Obbligazioni emesse	(346,5)	(346,1)
M. Altri debiti non correnti	(0,5)	(0,4)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(462,2)</b>	<b>(481,7)</b>
<b>O. Posizione finanziaria netta (J+N)</b>	<b>(128,5)</b>	<b>(362,4)</b>

## Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Antonio Campo Dall'Orto in qualità di Direttore Generale e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato infrannuale nel corso del primo semestre 2016.


Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio consolidato infrannuale al 30 giugno 2016 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 19.10.2016

  
Antonio Campo Dall'Orto  
Direttore Generale

  
Massimo Cappelli  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



# Relazione della Società di Revisione



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INFRANNUALE

Al Consiglio di Amministrazione di  
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato infrannuale, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Rai – Radiotelevisione italiana SpA e controllate (Gruppo RAI) al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato infrannuale in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato infrannuale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato infrannuale.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato infrannuale del Gruppo RAI al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 7 novembre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli  
(Revisore legale)

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444393311

# Corporate Directory

## *Direzione Generale Rai*

Viale Mazzini, 14  
00195 Roma

Via Cavalli, 6  
10138 Torino

t. +39 06 38781  
[www.rai.it](http://www.rai.it)

## *Centri Rai*

**Centro di produzione TV**  
Largo Villy De Luca, 4  
00188 Roma

**Centro di produzione RF**  
Via Asiago, 10  
00195 Roma

**Centro di produzione**  
Corso Sempione, 27  
20145 Milano

**Centro di produzione**  
Via Marconi, 9  
80125 Napoli

**Centro di produzione**  
Via Verdi, 16  
10124 Torino

**Centro ricerche**  
Via Cavalli, 6  
10138 Torino

## *Società controllate*

**Rai Cinema SpA**  
Piazza Adriana, 12  
00193 Roma

**Rai Corporation**  
c/o GC Consultants  
444 Madison Avenue - Suite 1206  
New York - NY 10022

t. +39 06 684701  
[www.raicinema.it](http://www.raicinema.it)

**Rai Com SpA**  
Via Umberto Novaro, 18  
00195 Roma

**Rai Pubblicità SpA**  
Via Cavalli, 6  
10138 Torino

t. +39 06 36861  
[www.rai-com.com](http://www.rai-com.com)

t. +39 011 7441111  
[www.raipubblicità.it](http://www.raipubblicità.it)

**Rai Way SpA**  
Via Teulada, 66  
00195 Roma

t. 800 111 555  
[www.raiway.it](http://www.raiway.it)



## Sedi regionali

### Abruzzo

Via de Amicis, 27  
65123 Pescara

### Marche

Scalo Vittorio Emanuele, 1  
60121 Ancona

### Provincia autonoma di Bolzano

Piazza Mazzini, 23  
39100 Bolzano

### Basilicata

Via dell'Edilizia, 2  
85100 Potenza

### Molise

Contrada Colle delle Api  
86100 Campobasso

### Provincia autonoma di Trento

Via f.lli Perini, 141  
38122 Trento

### Calabria

Via G. Marconi snc  
87100 Cosenza

### Puglia

Via Dalmazia, 104  
70121 Bari

### Umbria

Via Luigi Masi, 2  
06121 Perugia

### Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13  
40127 Bologna

### Sardegna

Via Barone Rossi, 27  
09125 Cagliari

### Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70  
11020 Saint Christophe (AO)

### Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7  
34133 Trieste

### Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1  
50136 Firenze

### Veneto

Palazzo Labia - Campo San Geremia  
Cannaregio, 275  
30121 Venezia

### Liguria

Corso Europa, 125  
16132 Genova

### Sicilia

Viale Strasburgo, 19  
90146 Palermo

## Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

### Capogruppo

Denominazione: Rai - Radiotelevisione italiana SpA  
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.  
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14  
00195 - Roma

Progetto a cura di: Direzione Finanza e Pianificazione

Consulenza: Ergon Com  
Progetto grafico: AchilliGhizzardiAssociati





